Anno 98 Numero 75

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-76

LA STAMPA

Sabato 28 Marzo 1964

Spazzare le incertezze conquistare la fiducia

L'on. Giuseppe Pella, già presidente del Consiglio e ministro del Bilancio, discepolo di Luigi Einaudi e protagonista di una non dimenticata battaglia in difesa della lira, membro della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, gode — nel mondo politico come presso l'opinione pubblica — di alto e meritato prestigio quale esperto di problemi economico-finanziari. Per nascita, esperienza di lavoro e attaccamento alla sua regione, egli ha inoltre una particolare conoscenza delle questioni piemontesi. Volentieri pubblichiamo questo articolo, in cui l'on. Pella espone il suo libero e autorevole giudizio sull'inquieto momento economico del Paese.

In questa festosa vigilia pasquale, una aspirazione sovrasta tutte le altre: servire la pace. Però, questa, non si difende soltanto sulle frontiere territoriali, siano esse nazionali od a più ampio arco interregionale: vi è una profonda esigenza di pace all'interno delle singole società nazionali, che non può essere ignorata, soprattutto nei tempi nostri. E' la pace sociale interna, legata indissolubilmente alla tradizionale pace esterna. Sono due facce di un'unica realtà. La pace è indivisibile non soltanto sul significato che all'indivisibilità attribuiscono i tecnici ed i responsabili della politica internazionale, per il comune solidale interesse di non avere turbamenti in nessuna frontiera sull'orbe terracqueo; si tratta di una ben più vasta indivisibilità che abbraccia tanto la pace sulle frontiere territoriali quanto sul piano della interna convivenza sociale.

Non può esistere vera pace sociale se non sul permanente cammino verso un comune migliore benessere e soprattutto nella sempre più equa distribuzione, fra i protagonisti della produzione, delle risorse (reddito nazionale) che annualmente si creano nel paese, e sull'adeguata redistribuzione di parte del reddito nazionale a favore degli italiani che, per ragioni di età o di salute o di altro ordine, non compaiono fra i protagonisti della produzione. (Dovrei parlare anche di un altro aspetto della pace: la pace politica che riposa sopra un'armonica partecipazione di tutti i ceti alla responsabilità del comando, secondo il loro apporto al progresso del paese; partecipazione al potere, in senso democratico ed interclassista. Il discorso porterebbe lontano e non interesserebbe qui direttamente).

E' così vero che la «pace sociale» costituisce un aspetto della pace globale, che nell'inverosimile ipotesi di una guerra futura, le linee di combattimento non sarebbero sulle frontiere territoriali, ma all'interno, sulle frontiere ideologiche.

Mi chiedo, a questo punto: l'anno 1963 ha fornito un contributo positivo o negativo alla causa del progresso economico, presupposto del progresso sociale e fattore primario del consolidamento della pace sociale?

Grave interrogativo che si può liberamente porre senza essere sospettati di parzialità, dopo la grande franchezza con cui ha parlato il governo, a cui si è fatto eco questo giornale, con altrettanta lodevole franchezza, presentando i conti della nazione del decorso anno.

* *

Le risultanze del 1963, sotto alcuni importanti profili, sono più pesanti di quelle onestamente preannunziate dal Consiglio dei ministri il 25 settembre u. s. Ancora soddisfacente è l'incremento del reddito nazionale, cioè della produzione in beni e servizi: all'incirca eguale alla media del decennio decorso. Ma punti ben gravi richiamano l'attenzione: la sproporzionata dilatazione dei consumi ben oltre le possibilità interne e la duplice negativa conseguenza di un inconsueto squilibrio della bilancia dei pagamenti per eccessi di importazioni e la caduta verticale del risparmio e quindi degli investimenti. In questa caduta è la negatività più preoccupante del 1963: senza uno slancio di investimenti, la dilatazione delle risorse e dell'occupazione si arresta e qualsiasi discorso su una migliore giustizia distributiva diventa una malinconica esercitazione verbale, su cui possono sbizzarrirsi i politici, senza tuttavia dare un concreto apporto al benessere dei cittadini.

E' la conseguenza di un affievolirsi della tendenza al risparmio, a causa del continuo aumento dei prezzi. E' conseguenza della fuga dei capitali: colpevole fuga, ma che rappresenta una dura realtà di cui è doveroso rendersi ragione.

La flessione del risparmio fatalmente si accompagna ad una dilatazione di consumi ed al balzo in alto delle importazioni. Le esportazioni si rendono più difficili per l'aumento dei costi di produzione. Risultato per il 1963: un deficit della bilancia dei pagamenti di 1400 milioni di dollari con potenziali pericoli per la stabilità monetaria anche all'esterno. Forse anche la bilancia del 1964 presenterà risultanze sconcertanti. La felice operazione euro-americana del governatore Carli coprirà il deficit 1964 e forse attenuerà le conseguenze del 1963: ma se, nel corso di quest'anno, non si rimuovessero le cause prime dello squilibrio, saremmo al punto di partenza.

Per tutti gli «anni cinquanta» il tasso di aumento dei consumi è sempre stato inferiore al tasso di incremento del reddito ed il risparmio è aumentato più che proporzionalmente, senza dover ricorrere a forme di risparmio forzato e tanto meno a blocchi di salari; nel 1962 i due tassi si equilibrano; nel 1963 il tasso di incremento dei consumi è all'incirca doppio del tasso di incremento del reddito. Aggiungere altre parole sarebbe superfluo.

* *

Che negli anni cinquanta raddoppiando il reddito nazionale non fosse «ancora» stato possibile risolvere tutti i problemi di squilibrio della nostra economia è stato detto ampio e forte ai governi di allora e sarebbe ingiusto dimenticarlo: anche perché si sono poste le basi indispensabili per affrontare il problema, nei fatti concreti.

Ma perché si sono aggiunte nuove e così gravi difficoltà?

Ad avviso di chi scrive, le cause sono principalmente di ordine psicologico ed hanno nome flessione della fiducia. Non serve indagare se tale flessione è giustificata o non: giudizi del genere non servono a nulla per la terapia del male. Conta il fatto in sé, giustificato o non, deplorevole o non. Giovanni Giolitti, a chi lo rimproverava di alcune linee politiche spesso incomprensibili, rispondeva che il governante è come il sarto il quale deve fare un vestito: se il cliente ha la gobba, è grave errore ignorarlo.

Il risparmiatore e l'imprenditore italiani non hanno la gobba: si sono, però, spaventati di troppi discorsi non fatti certamente per rassicurarli, di troppi vaghi annunzi di cose molto nuove che, per non essere precisate, spaventano ancora di più. Il modo con cui è stata attuata la nazionalizzazione dell'energia elettrica; la mancanza di chiarezza attorno al regime fiscale dei titoli azionari (su entrambi gli argomenti sarebbe utile un più ampio discorso), hanno dato un colpo fatale alla fiducia del risparmiatore, già preoccupato per la progressiva erosione del valore della moneta.

Flessione di risparmio ed aumento di prezzi hanno, a loro volta, determinato la dura tensione bancaria, che potrebbe compromettere il ritmo produttivo a non lunga scadenza, qualora non fosse rapidamente superata.

* *

La terapia ha essenzialmente un'indicazione: ripristinare la fiducia, lanciare seriamente l'operazione fiducia "*in modo da essere creduti*". Non basta meritare la fiducia, con indubbi meriti individuali e collegiali: occorre conquistarla.

Non ho la pretesa di dare suggerimenti; ma la distinzione fra "*tempo breve*" e "*tempo lungo*", fra "*periodo anticongiunturale*" e "*periodo delle riforme*", è stato un errore psicologico. Corrisponde forse a necessità... didattiche: ma non serve a tranquillizzare risparmiatore ed operatore economico che, nel frattempo, si mettono in salvo od incrociano le braccia per conoscere il volto effettivo del tempo lungo. Meglio assai portare tutto e subito alla ribalta: in particolare programmazione generale e legge urbanistica, che della programmazione dovrebbe costituire un fondamentale capitolo, mentre sembra destinata a correre in anticipo, con pregiudizio non soltanto della fiducia ma della visione coordinata della politica economica.

Risparmiatore ed operatore economico temono, anzitutto, l'incertezza.

Spazzare via le incertezze, le preoccupazioni psicologiche, serve assai più che non una serie di provvedimenti anticongiunturali anche se ben congegnati (e non è sempre detto che lo siano, come è stato discretamente dimostrato dai recenti provvedimenti per il settore automobilistico).

Lo scrivente non ha mai respinto a priori l'opportunità dell'incontro fra socialisti e cattolici: ne ha sempre e soltanto fatto questione di tempi e di modi, ha sempre sostenuto la necessità di un'adeguata preparazione nel Paese ed entro i due partiti. Purtroppo le cifre del 1963 non smentiscono le sue preoccupazioni.

Sarebbe, però, grave errore seppellirsi nel pessimismo e disperare del domani. Abbiamo conosciuto tempi più difficili e supereremo anche questi, ad una condizione: che gli uomini politici si impegnino sul serio a servire il Paese e non già le posizioni di partito. I partiti hanno una funzione strumentale, per realizzare gli interessi della nazione; mi sembra che questa visione si riallacci direttamente alla grande tradizione risorgimentale piemontese. L'Italia innanzitutto: poi, i partiti e le combinazioni politiche.

Giuseppe Pella

Per impedire gli scioperi annunciati dalla Cgil

I ministri finanziari convocano i sindacati statali per mercoledì

E' l'estremo tentativo per convincere la Cgil che il bilancio non permette nuovi stanziamenti oltre quelli già decisi - Ma la confederazione socialcomunista è ostinata nelle sue richieste: l'atteggiamento indica una chiara volontà di creare disordini per rovesciare il governo - La Cisl e i repubblicani affermano che essa agisce per motivi politici, nell'interesse del pci - I comunisti rinnovano le offerte per entrare nella maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

A Palazzo Vidoni, dove ha sede il Ministero della Riforma burocratica, mercoledì 1° aprile, a mezzogiorno, i ministri finanziari, Giolitti, Colombo e Tremelloni, con l'assistenza tecnica del ministro Preti, si incontreranno con i rappresentanti della Cgil che ha proclamato lo sciopero generale degli statali il 3 ed il 4 aprile. (Per la riunione sono state convocati anche Cisl e Uil).

All'improvviso irrigidimento della Cgil, mentre le difficili trattative tra le richieste degli statali e le limitate disponibilità dell'erario erano ancora in corso, non sarebbero del tutto estranei motivi politici di diversa natura. Lo scrive, senza perifrasi, questa sera «La Voce Repubblicana»: «Programmato uno sciopero inutile e dannoso: la Cgil vuole servirsi degli statali per un'azione di forza contro il governo».

Le segreterie dei partiti che formano la maggioranza governativa si sono consultate sulla decisione della Cgil arrivando alla conclusione che essa può rendere ancora più difficile il compito che Moro si era assunto, nelle passate settimane, per convogliare entro una trattativa organica le esigenze dei lavoratori e degli industriali. Il Presidente del Consiglio, dopo aver consultato i rappresentanti di tutte le organizzazioni, era sul punto di prendere le sue decisioni per nuovi incontri. Ora l'on. Moro ha ritenuto di riscontrare nella Cgil un atteggiamento ostile verso la sua iniziativa. Negli ambienti della Confederazione generale del lavoro, invece, è stato precisato, autorevolmente, che nulla è mutato nell'organizzazione sindacale nei confronti dell'opera di Moro. E' stato anche detto che la Cgil ha dovuto subire, in un certo senso, la pressione dei sindacati di categoria. Pare che quello dei ferrovieri abbia minacciato di rendersi autonomo nel caso che il suo atteggiamento di rottura non fosse stato accettato dagli organi confederali.

Questa ragione, anche se vera, non è considerata sufficiente negli ambienti governativi e della maggioranza, nei quali si tende a ricollegare la decisione della Cgil alla volontà più volte espressa dal partito comunista di porre in crisi il governo. La Cgil in altre parole, è accusata di tentare di creare nel paese, con una massiccia serie di agitazioni, quel clima di generale confusione che dovrebbe preparare il terreno a quella che Togliatti chiama «vera svolta a sinistra», «nuova maggioranza».

Per una coincidenza, forse non fortuita, poche ore dopo la decisione della Cgil è stato diffuso il testo di un editoriale di Rinascita, *scritto dal vice-segretario del pci, Luigi Longo, che ha per titolo:* «Un governo da cambiare». *Inizia affermando:* «E' questo governo di centro-sinistra, imperniato sul binomio Moro-Nenni, che deve essere cambiato. E' deve essere cambiato con una netta svolta politica che affermi la volontà di affrontare i gravi e complessi problemi del momento nel senso del rinnovamento delle strutture economiche e politiche».

Secondo l'on. Longo le misure finora adottate dal governo non servirebbero ad altro che ad assicurare «un nuovo slancio sull'aumento dei profitti capitalistici e delle rendite di monopolio, consolidando così il sistema stesso che è all'origine degli squilibri e delle difficoltà attuali».

Il vice di Togliatti riprende quindi il vecchio tema del fronte popolare: «Noi contrapponiamo con maggior forza alla direzione del paese non la candidatura del nostro partito, ma la candidatura di un nuovo blocco di forze politiche, in cui quelle da noi rappresentate, evidentemente, non possono essere escluse, dato il peso che esse hanno nella vita economica e sociale della nazione e la combattività e chiarezza della prospettiva con cui si muovono». *L'articolo si conclude con un aspro attacco, ai socialisti, i quali, proprio per la loro permanenza nella Cgil, oggi si trovano molto a disagio.*

Il tentativo di Longo per inserire il pci nella maggioranza non è nuovo. D'altronde in più occasioni i leaders governativi della maggioranza, da Moro a Nenni, da Saragat a Reale, da Rumor a Tanassi hanno nettamente respinto queste equivoche offerte di collaborazione. Il vice presidente del Consiglio e Saragat hanno poi detto e ripetuto che quella attuale è la maggioranza più a sinistra oggi possibile in Italia. E' anche in considerazione di ciò che la maggioranza stessa spera che il proprio appello alla solidarietà nazionale non sia lasciato cadere in un momento difficile per il paese, come mostra di voler fare la Cgil il cui atteggiamento giustificherebbe l'accusa di essere la «cinghia di trasmissione» del pci.

v. s.

Severe critiche della Cisl

In un comunicato dichiara che le richieste di maggiori spese non sono giustificate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Contro la decisione di sciopero della Cgil, la segreteria confederale della Cisl e i dirigenti di tutti i sindacati del pubblico impiego ad essa aderenti hanno assunto un atteggiamento quanto mai energico. In un comunicato si osserva che «nell'attuale momento di congiuntura economica la mèta del conglobamento è l'unica capace di qualificare una spesa per le retribuzioni dei pubblici dipendenti» e che «l'impostazione data dalla Cgil, tendente a sovraccaricare il bilancio dello Stato di una maggiore spesa annua di altri 200 miliardi, in aggiunta ai 450 già previsti, non può trovare spiegazione con l'obiettivo del riassetto delle qualifiche», in quanto «di nessun riassetto si potrà parlare fino a quando si opererà all'interno dell'attuale sistema di coefficienti e di carriere, giudicato inadatto e destinato ad essere completamente sostituito secondo il parere di tutti i sindacati».

Pertanto il settore del pubblico impiego della Cisl — è detto ancora nel comunicato — giudica grave, controproducente, sconcertante l'iniziativa unilaterale della Cgil di proclamare lo sciopero. Quella della Cgil viene definita «una posizione a doppio binario», la quale «non potrà non essere più attentamente valutata dalla Cisl, qualora la Cgil dovesse confermare l'attuale atteggiamento di rottura».

g. f.

Sciopero sulle autostrade da oggi a martedì mattina

Roma, 27 marzo.

La Filtat-Cisl ha confermato oggi lo sciopero nazionale di protesta della durata di 72 ore che verrà attuato a partire dalle 6 di domani, 28 marzo, e fino alle 6 di martedì 31 dai lavoratori dipendenti dalle società private concessionarie di autostrade.

Lo sciopero interessa il personale addetto alle seguenti autostrade private: Napoli-Pompei-Salerno, Torino-Milano Torino-Ivrea-Val d'Aosta, Ceva-Savona, Padova-Mestre, Brescia-Verona-Vicenza-Padova e Milano-Serravalle.

Le autostrade interessate dallo sciopero resteranno aperte al traffico, ma l'assenza del personale di servizio impone naturalmente, agli automobilisti, una raddoppiata prudenza.

Il saluto di Saragat a Kossyghin

Il vice-primo ministro russo Kossyghin, a sinistra, pronuncia un discorso di commiato alla partenza da Roma. L'on. Saragat, a destra, gli ha rivolto il saluto del nostro Governo (Tel. Ansa - Vedere il nostro servizio a p. XV)

Il testo della legge urbanistica trasmesso ai partiti del governo

Pubblichiamo il riassunto degli articoli principali che si riferiscono all'esproprio, all'indennizzo, alla utilizzazione delle aree fabbricabili
Dopo che le norme saranno approvate dalle segreterie dei partiti di maggioranza, verranno prese in esame dal Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Il Consiglio dei ministri dovrà presto occuparsi della legge urbanistica, che costituisce certamente uno dei maggiori impegni programmatici del ministero Moro e forse il motivo determinante della partecipazione dei socialisti al governo. Il testo del provvedimento messo a punto da un'apposita commissione nominata dal ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini, sarebbe stato trasmesso ieri alle segreterie dei quattro partiti della maggioranza, che dovrebbero risolvere preventivamente alcuni dubbi circa la formulazione definitiva di qualche articolo.

Secondo il testo integrale pubblicato stamane da un quotidiano della Capitale, il progetto Pieraccini consterebbe di 61 articoli, in luogo degli 87 del vecchio progetto Sullo. Se ne distinguerebbe anche per modifiche di carattere sostanziale, come la più ristretta applicazione del diritto di superficie.

In materia d'indennità per gli espropri (art. 17) merita di essere sottolineato il fatto che esistano due proposte alternative, oltre all'indennizzo al proprietario per il terreno. La prima di esse (formulazione A) prevede un indennizzo supplementare per gl'impianti industriali (purché l'indennizzo venga reinvestito in nuovi impianti sul territorio nazionale) e per gli edifici commerciali o residenziali che sorgono nell'area espropriata. La seconda soluzione propone semplicemente che l'indennità sia commisurata al valore desunto dal reddito del bene espropriato in rapporto alla effettiva utilizzazione produttiva in atto alla data dell'esproprio.

In ogni caso l'indennità non può superare il valore medio accertato alla data del 1° gennaio 1958 per aree aventi caratteristiche analoghe, da moltiplicare per un coefficiente di rivalutazione da stabilirsi con decreto del ministro del Tesoro sulla base degli indici di variazione della moneta forniti dall'Istituto centrale di statistica.

Nel complesso si ha l'impressione che il nuovo progetto di legge urbanistica si attenga strettamente ai criteri concordati nel novembre scorso fra gli esperti dei quattro partiti. Poiché non è possibile giudicare a prima vista un documento così complesso, sulla base di un testo ufficioso, ci limitiamo per oggi a riassumere i sei articoli (dal 15 al 20) di più largo interesse, che sono stati riportati dall'Agenzia Italia.

L'art. 15 dice che *per l'attuazione dei rispettivi piani particolareggiati esecutivi* «la regione, l'ente comprensoriale e il comune sono tenuti a promuovere la espropriazione: a) di tutte le aree inedificate, comprese quelle facenti parte del patrimonio dello Stato o degli altri enti pubblici; b) delle aree già utilizzate per costruzioni, se l'utilizzazione in atto sia difforme, per destinazione o per dimensioni, rispetto a quella prevista dal piano particolareggiato; c) delle aree che, successivamente alla approvazione del piano particolareggiato esecutivo, vengano a rendersi edificabili per demolizione, crollo o qualsiasi altra causa».

L'art. 16 prevede *i casi di non espropriazione.* Una volta pubblicato il progetto di piano particolareggiato esecutivo, «chi è proprietario di aree inedificate da epoca anteriore all'adozione del piano regolatore comprensoriale o comunale o il suo erede può chiedere che l'area sia esentata dalla espropriazione o che gli sia dato in permuta un immobile equivalente.

«L'esenzione è concessa a condizione che: a) il proprietario dimostri di non avere in proprietà altra abitazione idonea; si impegni ad utilizzare la costruzione da edificare a fine di abitazione propria e dei congiunti seco lui conviventi e ad ultimare la costruzione nel termine che gli sarà fissato nella licenza; b) le prescrizioni del piano particolareggiato permettano la realizzazione del tipo di costruzione per il quale è fatta domanda».

Già è stato detto dell'art. 17 sulla indennità di esproprio. L'art. 18 precisa *la procedura degli espropri.* «L'indennità di espropriazione, in caso di accordo tra le parti, va depositata entro un anno dalla presa in consegna del bene espropriato».

L'art. 19 si riferisce alla *utilizzazione delle aree espropriate.* «L'autorità che promuove l'espropriazione utilizza le aree acquisite nei seguenti modi: a) riserva a sè stessa le aree aventi destinazioni che attengano a sue funzioni o a suoi servizi generali e speciali, oltreché le aree da concedere in superficie o in affitto per finalità contemplate nei piani, giusta determinazione da adottare di volta in volta; b) cede allo Stato, agli enti territoriali, ad altri enti di pubblico interesse, previsti da leggi speciali, le aree destinate a utilizzazione pubblica; c) cede le aree occorrenti agli enti pubblici che operano nel settore dell'edilizia economica e popolare, ed alle società cooperative che abbiano per scopo la costruzione di alloggi per i propri soci; d) vende a pubblica gara le aree destinate ad utilizzazioni private. Per particolari ragioni di pubblico interesse può essere consentita la trattativa privata, a condizione che il prezzo sia adeguatamente superiore a quello posto a base della gara pubblica.

«Il prezzo base d'asta delle aree di cui alla lettera *d)* è fissato dalla gestione urbanistica avendo riguardo alla densità fabbricativa ed alla destinazione di uso; in ogni caso non può essere inferiore al prezzo determinato ai sensi del comma precedente».

L'art. 20 prevede la *cessione a tempo determinato.* L'autorità che promuove la espropriazione può concedere a tempo determinato in superficie o in affitto, secondo le norme del Codice Civile, aree espropriate per destinazioni commerciali, industriali, turistiche e residenziali, nonché aree libere per usi produttivi, sportivi o ricreativi.

Infine il progetto di legge dice: «Con l'entrata in vigore della presente legge è vietata qualsiasi lottizzazione. Decadono le autorizzazioni già concesse dalle autorità locali, relative a lottizzazioni per le quali non siano stati stipulati regolari atti di convenzione per l'assunzione delle opere di urbanizzazione a carico dei proprietari; continuano ad avere efficacia le licenze edilizie rilasciate prima dell'entrata in vigore della presente legge, sulle singole aree lottizzate».

F. L.

Complotto a Budapest dei filo-cinesi contro Kruscev

Rivelazioni del quotidiano austriaco *Die Presse*
Il governo ungherese non nega la congiura, ma la definisce di «scarsa importanza» - Il Premier russo parte domani per l'Ungheria

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 marzo.

Alla vigilia della visita ufficiale di Kruscev in Ungheria, le autorità magiare hanno sventato un complotto antikrusceviano e filocinese, arrestandone gli organizzatori. Ne dà notizia in un servizio da Budapest il quotidiano viennese indipendente *Die Presse*, il quale precisa che a capo della congiura era lo scrittore Sandor Nagy, insignito dieci anni fa di un «premio Stalin» per la letteratura. Nagy era stato arrestato la settimana scorsa e l'agenzia telegrafica ungherese ne aveva dato notizia, senza specificare di che cosa si trattasse.

Il gruppo dei congiurati, del quale non si conosce la consistenza numerica, sarebbe stato — secondo notizie di fonte magiara — in stretto contatto con la legazione albanese a Budapest e praticamente finanziato da Pechino attraverso i rappresentanti di Tirana. Gli albanesi fornivano al gruppo, composto di fanatici stalinisti, materiale di propaganda antisovietica e filocinese e una certa quantità di *fiorini* (la moneta ungherese). Uomo di contatto tra Pechino e gli stalinisti capeggiati dallo scrittore Nagy sarebbe stato l'addetto commerciale della legazione albanese a Budapest, Vasil Tasseiari, che la settimana scorsa fu espulso dall'Ungheria sotto l'accusa di avere abusato dei diritti concessi ai diplomatici.

Secondo notizie raccolte da *Die Presse*, i congiurati avevano iniziato la loro attività nella regione di Csongrad, nell'Ungheria meridionale, dove avevano distribuito decine di migliaia di volantini e di opuscoli antikrusceviani. La settimana scorsa, poco prima di venire scoperti, avrebbero installato una propria tipografia. Interrogati in merito al complotto, funzionari del ministero degli interni di Budapest non ne hanno smentito l'esistenza, definendolo tuttavia «di scarsa importanza». Essi non hanno fornito alcun particolare sulla organizzazione stalinista e sugli scopi che essa si proponeva durante la visita di Kruscev in Ungheria.

Della visita del capo sovietico, che sarà la terza, un portavoce del governo Kadar ha detto che essa inizierà martedì 31 marzo e che avrà la durata di una decina di giorni. Kruscev sarà accompagnato dalla moglie e da altri familiari. Punto culminante della visita sarà la parata militare del 4 aprile, giorno in cui ricorre il 19° anniversario della liberazione di Budapest da parte delle truppe sovietiche. Kruscev risponderebbe in pubblico alle accuse di Pechino del febbraio scorso. D'accordo con gli altri Paesi del gruppo comunista europeo, egli annuncerebbe praticamente la completa rottura con Pechino. Il testo della dichiarazione sovietica, preparato nei giorni scorsi dopo il fallimento della mediazione dei romeni che all'inizio di marzo si recarono a Pechino, sarebbe già stato approvato dai Paesi che fanno capo a Mosca.

Sono invece smentite, negli ambienti ufficiali di Budapest, le voci circolate il mese scorso, secondo le quali il Primo Ministro sovietico avrebbe tenuto in Ungheria una conferenza dei capi dei partiti comunisti e annunciato il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria. A proposito del ventilato ritiro, una settimana fa Kadar aveva detto che esso era possibile, ma condizionato al contemporaneo ritiro delle truppe americane dalle basi nell'Europa occidentale.

Tito Sansa

Kruscev viaggia in treno l'arrivo previsto martedì

Mosca, 27 marzo.

Il primo ministro Kruscev partirà domenica sera in treno da Mosca per l'Ungheria. Ne è stata data oggi comunicazione alle ambasciate straniere. I diplomatici sono stati invitati ad assistere alla partenza.

Ufficialmente Kruscev si reca a Budapest per partecipare alle celebrazioni del 19° anniversario della Liberazione di Budapest da parte dell'Armata Rossa. Si prevede che si tratterrà in Ungheria almeno una settimana e che avrà colloqui politici con le personalità ungheresi. L'arrivo a Budapest è previsto per martedì.

(Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

E togliamoci questo fastidio

Gli ultimi quattro giorni per presentare la «Vanoni»

Fino a ieri sera consegnate soltanto 38 mila denunce su 120 mila Tutte le sezioni dei vigili urbani le accetteranno anche domani, Pasqua e lunedì - Un riepilogo delle novità e delle principali norme

Siamo agli sgoccioli, scocca l'ora della Vanoni e rimangono pochi giorni utili per la presentazione della denuncia dei redditi. Su circa 120 mila contribuenti previsti per l'ufficio distrettuale di Torino (che comprende la città, i comuni di Venaria, di San Mauro e di Settimo) fino a ieri sera avevano presentato il modulo circa 38 mila persone. L'ufficio di via Roma 305 ha attrezzato una sala apposita, con 15 sportelli e sensi unici per meglio convogliare l'afflusso. L'orario per oggi e martedì è dalle 8 alle 20, sia per via Roma 305, sia per l'ufficio di corso Vinzaglio 8.

Ma i vigili urbani, nelle loro venti sezioni cittadine, continueranno a ritirare i moduli anche domani, Pasqua, e lunedì giorni festivi. L'orario è continuato, dalle 8 alle 20; il 31 marzo fino alle 24. La denuncia può essere inoltrata anche per posta, con lettera raccomandata, indirizzandola all'Ufficio Imposte Dirette di via Roma 305. Naturalmente il timbro postale fa fede della data di spedizione.

I contribuenti, in genere, sono ritardatari. C'è la tendenza a rinviare al domani le scartoffie fastidiose o almeno poco simpatiche. Bisogna ammettere che la soluzione di certi quiz che si prospettano sul modulo Vanoni, per molti non è cosa allettante. Comunque è un dovere ed è meglio non dimenticarsene, a scanso di sorprese e di perentori accertamenti. Se qualcuno tornando mercoledì dalle vacanze pasquali si ricorderà di non aver presentato la denuncia, sarà tardi. L'elenco delle ammende per i trasgressori è piuttosto nutrito. L'omissione della denuncia è punita con l'ammenda da lire 30 mila a lire 300 mila e con la soprattassa, per ciascuna delle imposte dovute, nella misura di un terzo del rispettivo ammontare. L'ammenda viene raddoppiata in caso di recidiva ed è triplicata per i recidivi reiterati. Se l'ammontare dei redditi accertati, di cui sia stata omessa la dichiarazione, supera i sei milioni di lire, si applica anche l'arresto fino a sei mesi.

Le ammende non sono finite. Chi nella dichiarazione non comprende tutti i redditi posseduti è punito, per ciascuna delle relative imposte, con la ammenda da 500 a 20 mila lire e con la soprattassa nella misura di un terzo dell'imposta. Chi nella dichiarazione indica un imponibile inferiore di almeno un quarto a quello che sarà accertato, è soggetto a soprattassa nella misura di un terzo della differenza tra l'imposta dovuta e quella corrispondente alla dichiarazione fatta. C'è però un'àncora di salvezza per chi ha fatto denunce inesatte o le ha addirittura omesse: può presentare entro il 24 aprile domanda di condono all'ufficio delle imposte, impegnandosi a regolarizzare la sua posizione entro il 24 maggio.

Riassumiamo le principali norme per compilare la scheda. Innanzi tutto le novità. Il *reddito minimo* soggetto a tassazione è stato elevato da 720 mila a 960 mila lire annue; la *detrazione* della spesa per il trasporto e l'aggiornamento è concessa sempre nella misura del 20 per cento, ma mentre prima il massimo che si poteva detrarre era di lire 300 mila, ora è di lire 360 mila; è stato soppresso il quadro «beni acquistati o venduti».

I redditi da lavoro dipendente (impiegati, operai, pensionati) vanno denunciati quando il reddito complessivo netto che risulta al rigo 8 del quadro G supera le 960 mila lire (cioè prima di effettuare le detrazioni per carichi di famiglia e quella fissa per franchigia). I *commercianti* e gli *artigiani* devono presentare la dichiarazione ai fini della Ricchezza Mobile se il loro reddito supera le 240 mila lire annue. I *professionisti* la devono presentare anche se non raggiungono le 240 mila lire, e questo ai fini dell'imposta sull'entrata. I proprietari di fabbricati la devono presentare se il loro reddito derivante dagli stessi immobili supera le duemila lire annue, anche se gli altri redditi non raggiungono le 960 mila lire.

Per la *cedolare*: nel quadro E va indicato l'ammontare complessivo della cedolare goduta al lordo, che deve poi essere trasportato al quadro G. Le trattenute d'acconto operate dalla banca vanno indicate al quadro E ma non portate in detrazione nel quadro G, in quanto è lo stesso ufficio delle imposte che provvede al conguaglio fra cedolare e imposta complementare.

E' facile prevedere che parecchi contribuenti, di fronte a questa materia astrusa, si trovino in difficoltà. Per loro funziona, presso l'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio 8, uno speciale ufficio informazioni il quale non persegue alcun fine di accertamento fiscale. I contribuenti vi si possono rivolgere per avere ogni delucidazione, per ritirare le schede se ne sono sprovvisti e per consegnare quelle già compilate. Oggi e il 31 marzo questo ufficio osserverà l'orario: 9-12,30 e 15-20.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+7,8
MINIMA	+6,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,0; press. 730,7; umid. 86%. Pioggia caduta 5 mm. Previsioni: nuvolosità variabile; temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +11,0; minima +6,6; media +7,1.

Lucrezia ha trovato una mamma

Trepide offerte di affetto e di cure per la bimba rimasta sola: mogli di professionisti, impiegati, operai, dirigenti - La pratica è lunga e complicata; ora il giudice deciderà

Lucrezia, due anni: imparerà anche lei a dire «mamma»

Per Lucrezia, la bimba di due anni che la mamma portava con sé nel suo squallido peregrinare notturno in corso Massimo d'Azeglio, si prepara un avvenire pieno di speranza. La sua vicenda, rievocata in questi giorni da *La Stampa*, ha suscitato profonda commozione e parecchi lettori ci hanno telefonato o scritto offrendosi di adottarla. La mattina dello stesso giorno in cui abbiamo pubblicato che il presidente del Tribunale dei minorenni dott. Ansaldi voleva risolvere il doloroso caso della bimba rimasta sola, si è rivolta a noi la moglie di un professionista di Novara: «*La bambina avrà da me tutto l'affetto che la sua infelice mamma non ha potuto darle*».

Poche ore dopo ha telefonato al giornale l'impiegato di un ente pubblico torinese: «*Ho 47 anni, mia moglie è di poco più giovane di me. Siamo senza figli. Vorremmo adottare Lucrezia. Abbiamo sempre sognato di avere una bambina*». Da Fossano un operaio della Fiat ha mandato al giornale, come messaggero della sua trepida speranza, un sacerdote, insegnante nel locale seminario. Aveva l'incarico di illustrare la situazione morale e materiale della famiglia che desiderava adottare la piccola. Ottima. Due onesti e generosi coniugi, in grado di dare ad una creatura tutte le cure affettuose di cui un essere umano ha bisogno per crescere bene ed affrontare la vita.

Dopo l'offerta dell'operaio, quella di un dirigente della stessa azienda: «*Abbiamo una figlia di 19 anni; ma siamo ancora giovani. Nel nostro cuore come nella nostra casa c'è posto anche per Lucrezia*». Altre richieste sono seguite nei giorni successivi. Si sono offerti di adottare la bambina: il direttore di una industria meccanica torinese e quello di una ditta di Gravellona Toce, una portinaia di 50 anni che tra pochi mesi sposa la figlia diciottenne e desidera «una bimba *da allevare cristianamente*», quattro impiegati, due insegnanti di scuola media, tre commercianti, il segretario di un ospedale lombardo. Quest'ultimo è giunto ieri a Torino. Dal casello dell'autostrada ha telefonato a *La Stampa*. Sperava di tornare a casa, per Pasqua, con la piccola figlia adottiva.

A lui come a tutti gli altri abbiamo dovuto rispondere che il giudice prima di decidere deve «istruire» la pratica, assumere informazioni, procurarsi notizie e documenti. Nel caso di Lucrezia un maggiore scrupolo è richiesto dal fatto che sono in parecchi a volerla. Bisogna scegliere fra tante mamme quella più adatta a lei.

Chi sarà la fortunata? L'assistente sociale che veglia su Lucrezia, non può ancora rispondere a questa domanda, però si preoccupa che nessuno resti deluso. «*Sono numerosi* — dice — *i bambini riconosciuti dalla madre e poi abbandonati per cause diverse. Chi non avrà Lucrezia potrà adottare un'altra bimba*». Il che significa adempiere ad uno struggente quanto impossibile desiderio di maternità e donare una casa e una famiglia a chi è destinato altrimenti a non averle mai.

I treni sono partiti al completo

Il cattivo tempo non ha fermato l'esodo per le vacanze di Pasqua

Oggi il grosso dell'ondata - Si raccomanda: prudenza Per chi non se ne va, lieti conviti familiari - L'agnello costa caro o scarseggia? - Mangiamo il pollo, è ottimo

Vigilia di festa, oggi, con allegre previsioni di partenze e di riunioni familiari intorno a tavole imbandite. Pasqua è una di quelle tappe annuali che rinsaldano le amicizie e i legami d'affetto.

Le partenze per raggiungere i parenti lontani, o semplicemente per far da avanguardia al capofamiglia che arriverà oggi nelle località di montagna o di mare dove si è deciso di trascorrere Pasqua, sono incominciate già da parecchi giorni.

Farà bello per Pasqua? Per una volta tanto, i meteorologi danno una mano alla speranza di molti. Dicono che le perturbazioni potrebbero cessare di colpo, che non sono escluse schiarite per oggi, che forse domani sarà bello.

Su queste previsioni, cautamente ottimiste, prenderà l'avvio oggi il grosso dell'esodo pasquale. Quali le mète? C'è neve in montagna quanta non ce n'è stata nel pieno dell'inverno e gli sciatori hanno il divertimento assicurato. Al mare, dove nel momento in cui scriviamo piove a dirotto, le attrattive sono parecchie. E chi invece si propone soltanto uno scopo sentimentale che è quello di raggiungere la famiglia lontana, risolverà a tavola la noia del cattivo tempo che le correnti atmosferiche non hanno spazzato.

Sono soprattutto i ragazzi che insistono per abbandonare la città; sono in vacanza da giovedì e riprenderanno le lezioni il 31 mattina. Questa è l'ultima pausa prima della grossa fatica del terzo trimestre e degli esami. Vedremo oggi sfrecciare per le autostrade e su tutte le arterie che si diramano da Torino migliaia di auto con famiglie intere. Un solo consiglio: prudenza. La gita deve essere una fuga verso la gioia e non verso il dolore e le lacrime.

Diffidenti del tempo e ossequiosi delle tradizioni, parecchi resteranno in città. Per qualcuno ci sarà la Messa solenne della Resurrezione stasera a mezzanotte e domani (in Duomo si canta e si suona Palestrina); per tutti ci sarà un lieto convito.

Il piatto tipico è l'agnello oppure il capretto. Un cibo rituale, che nell'andare dei secoli ha perso il significato rievocativo per ridursi a delizia del gastronomi. Ma costa caro e scarseggia. La Grecia, principale mercato di approvvigionamento, ha chiuso le esportazioni degli ovini, la Spagna le ha limitate moltissimo; soltanto la Jugoslavia ha inviato i contingenti normali. Il prezzo è salito a 1600-1800 e anche 2 mila lire al chilo.

Più saggiamente certe massaie hanno ripiegato sul pollo: arrosto, ripieno, al «babi» o in gelatina, quando è portato in tavola con appetitosi contorni di verdure, fa una ottima figura e con un notevole risparmio (costa sulle 700-800 lire al chilo) può incontrare il gusto dei commensali più ancora che l'agnello.

Oggi, domani e dopodomani sciopero sulle autostrade

Personale di emergenza per i pedaggi - Invito alla prudenza

Come pubblichiamo in prima pagina, oggi, domani e lunedì scioperano i dipendenti delle autostrade private fra le quali è compresa la Torino-Milano. La direzione della società ha comunicato: «*Lo sciopero non esime gli utenti dal pagamento del pedaggio*». Alla riscossione provvederà personale d'emergenza. Sono necessari ordine e pazienza ai caselli dove si verificherà probabilmente qualche coda. Il comunicato conclude: «*... una raccomandazione a tutti: in questi giorni massima prudenza nell'utilizzare le autostrade*».

Un bimbo di 8 anni alle prese con un ladro entrato in casa

Il malvivente si spaccia per impiegato dell'Ufficio d'igiene - Ha rubato i risparmi

Un individuo sui 30 anni, alto, biondo, con una grossa borsa, ieri pomeriggio ha suonato alle porte di alcuni alloggi di via San Francesco da Paola 41. Si è presentato come un addetto all'ufficio d'igiene incaricato di controllare le condizioni sanitarie delle case.

In un alloggio c'era un bimbo di 8 anni, solo. Si chiama Renato Testa; suo padre e sua madre erano al lavoro. Ha aperto e si è trovato dinanzi quel «signore» che gli ha detto: «Debbo fare un controllo, portami in cucina».

Con un pretesto ha poi pregato il bimbo di mostrargli, se sapeva dove fossero, i documenti dei genitori. Il caso ha voluto che il piccolo Renato sapesse che le carte erano in un cassetto, il medesimo in cui vi era anche un portafogli con 12 mila lire. Il resto è facile da immaginare. Il ladro si è impadronito del denaro e quindi se n'è andato.

Un'ora più tardi, verso le 19, al ritorno del padre, Renato Testa ha detto della visita e l'operaio, controllando il contenuto del cassetto, ha scoperto il furto. La polizia ritiene che il ladro sia lo stesso che in passato carpiva denaro con un sistema quasi analogo, soprattutto a persone anziane, dicendosi in grado di portare a buon fine pratiche per le pensioni di vecchiaia.

Orario dei negozi — Domani chiusura completa, salvo le pasticcerie aperte tutto il giorno. Lunedì aperti sino alle 13 i negozi alimentari.

Lavorava per aiutare padre e fratelli disoccupati

Quattordicenne cade dal lucernario per la rottura di una lastra di vetro

Di giorno apprendista presso un idraulico, alla sera frequentava la quinta elementare - Ricoverato in gravi condizioni - Altra sciagura: morto per la frattura del cranio un operaio alle fonderie Fiat di Carmagnola

Giuseppe Esposito, 14 anni, assistito dalla madre. Virgilio Beltrando, di 23 anni

Per la rottura di una lastra di vetro un ragazzo di 14 anni che lavora come apprendista idraulico è caduto da un lucernario. Si chiama Giuseppe Esposito, abita con i genitori, Raffaele, 45 anni, e Giulia, di 44 in via Don Bosco 4. Ha altri tre fratelli: Natale, 22 anni, ammalato, Vincenzo, di 20, disoccupato, e Maria, 17, che lavora saltuariamente come commessa. Anche il padre, a causa della malferma salute, non ha una occupazione fissa.

La famiglia è immigrata tre anni fa da Gioiosa Jonica, provincia di Reggio Calabria. Gli Esposito si sono sistemati in due stanze, una al primo e l'altra al terzo piano di un vecchio edificio. Da una quindicina di giorni Giuseppe lavora presso l'idraulico Ambrogio Negrini, 57 anni, via Sant'Agostino 17. Di sera va a scuola; dopo la lunga giornata di lavoro il ragazzo lascia la famiglia e si reca in un vicino istituto dove si svolgono i corsi delle elementari, è iscritto alla quinta classe, frequenta con impegno, studia, vuole conseguire la licenza per la primavera. Non avendo ancora l'età prescritta dalla legge per poter lavorare, gli sono affidati incarichi semplici e non pericolosi.

Ieri è andato con il padrone in via Bellezia 3, dove i muratori rifanno il pavimento di un negozio al piano terreno. Il Negrini doveva aggiustare le lastre di lamiera che ricoprono il lucernario sopra la bottega. Ha affidato a Giuseppe il compito di pulirle dalle incrostazioni di ruggine. Gli ha raccomandato: «*Non salire sul lucernario, sta sul terrazzino*». Ma il ragazzo, per essere più a suo agio, si è issato sulle lastre di lamiera, che sono intervallate da altre di vetro. Una di queste si è spezzata sotto il suo peso: Giuseppe è precipitato a capofitto.

Francesco Corna, 36 anni, abitante a Collegno, in via Cimarosa 10, e Romano Muzzolino, 55 anni, Alpignano, via Belagarda 12, che lavoravano nella stanza attigua, hanno sentito lo schianto, seguito subito dopo dal tonfo. Sono accorsi ed hanno visto il corpo esanime del ragazzo sul pavimento. Con un'auto è stato portato al pronto soccorso del Maria Adelaide; i medici ne hanno ordinato il ricovero con riserva di prognosi per commozione cerebrale e grave contusione dorsale.

Avvertita dal Negrini, la madre è accorsa al capezzale del figlio: con un filo di voce Giuseppe ha mormorato: «*Stai tranquilla, mamma, non mi sono fatto niente. Non dirlo a papà. I medici mi hanno assicurato che guarirò presto, tornerò a lavorare e farò più attenzione*».

— Un mortale infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina alle Fonderie Fiat di Carmagnola. Ne è rimasto vittima l'operaio Virgilio Beltrando, 23 anni, nativo di Sanfront e residente con la famiglia a Carmagnola in via Roccongi 25.

Il Beltrando era addetto, con altri compagni di lavoro, alla pulizia di un tunnel di raffreddamento dei getti in ghisa. Ieri mattina verso le 8, per cause non ancora accertate, il giovane si è spostato dalla propria zona di lavoro recandosi in un altro settore del tunnel. Si è avvicinato all'apparato separatore magnetico per il recupero dei metalli, ed ha urtato il nastro a rulli. Il contraccolpo gli ha fatto battere violentemente il capo contro una staffa di ferro. E' rimasto a terra esanime.

Tra i primi a soccorrerlo è stato il fratello Bartolomeo, 25 anni, che lavorava in un altro reparto. Lo sventurato riceveva le prime cure dal medico e dagli infermieri della sala di pronto soccorso dello stabilimento. Poi, data la gravità del caso, veniva immediatamente trasferito con autoambulanza all'ospedale delle Molinette. E' morto durante il tragitto.

Gli aggressori del tassista preparavano un'altra rapina

Arrestato chi fornì l'arma

Michele Vaccaro e Francesco S., che venerdì della scorsa settimana rapinarono il tassista Eugenio Gennaro, sono stati rinchiusi ieri alle «Nuove». E' stato portato in carcere anche Beniamino Callipari, il quale fornì ai due la pistola con cui si fecero consegnare il portafogli con 25 mila lire.

Il Vaccaro e il giovane complice hanno ammesso che al momento del fermo progettavano un'altra rapina, sempre ai danni di un tassista. Hanno inoltre rivelato che già al principio della scorsa settimana avevano deciso di depredare un autista di piazza. Si erano recati a Porta Susa, per sceglierne uno davanti alla stazione. Avevano poi rinunciato perché i taxi in sosta erano troppo numerosi e per il timore che qualcuno degli autisti potesse in seguito riconoscerli.

Il Callipari ha confermato di aver fornito l'arma e di esserne stato al corrente dell'uso che i due intendevano farne. Come compenso aveva chiesto un terzo del bottino di ogni «colpo». Ha infine dichiarato di avere a sua volta ricevuto la pistola da un individuo incontrato in piazza Vittorio Veneto. Avrebbe dovuto pagarla 5 mila lire e fissò per il pagamento un nuovo incontro in piazza della Gran Madre di Dio, ma l'altro sparì.

Sono condannati a un anno per il furto di una ruota

Uno dei giovani partecipò anche al «colpo» in un'oreficeria

La prima sezione del Tribunale (pres. Sten, p.m. Toninelli, canc. Perugini) ha giudicato Edmondo Colognese, 23 anni, via Mantova 16 e Salvatore Crifò, 25 anni, corso Grosseto 145, per il furto d'una ruota di scorta all'auto dell'ing. Rosario Santangelo. Il Colognese era stato arrestato pochi giorni fa per un altro clamoroso colpo ladresco: il furto di 6 milioni nella gioielleria Donvito di corso Regina Margherita.

In udienza il Crifò era contumace; il Colognese ha negato il furto della ruota, ma l'ing. Santangelo, che lo vide da pochi passi, lo ha riconosciuto. Il tribunale lo ha condannato a un anno; 11 mesi al complice.

Specchio dei tempi

Una piccola, grande città; sempre presente! - Impopolarità dell'ora legale - Quando il maestro ricopre cariche politiche - Tramonto del pianoforte - Speriamo di venirla a trovare, fra le sue pecore, nel silenzio dei monti - Il gentile pensiero di una donna: un fiore per noi?

Il Presidente della Sezione Alpini di Cuneo ci scrive:

«Con la consueta fedeltà alla tua rubrica, così cara al cuore di tutti coloro che amano le cose belle e buone, anche gli alpini della mia sezione hanno letto ieri quanto scrisse il sig. Silvio Silvano, artigliere del Don e sono lieti di consentirti di rispondergli in questo modo che pensiamo farà piacere anche a te e cui sono dovute tante e nobili iniziative. Il giorno immediatamente successivo alla pubblicazione dello splendido libro di Mons. Chiavazza, io prendevo contatto con lo stesso valorosissimo cappellano degli alpini e gli davo formale assicurazione che: "*la sezione di Cuneo dell'Ass. naz. Alpini gli metterà a disposizione i mezzi necessari per il di lui viaggio in Russia e ritorno colla salma dell'Alpino Ignoto, perchè la porti a riposare per sempre in terra di Cuneo, dove i soli milletrecento superstiti della Cuneense provvederanno a dargli gloriosa sepoltura*".

«Non chiediamo un privilegio pagandolo in vil moneta, quella che corrompe uomini e cose di un mondo troppo dimentico dei sacrifici, delle lacrime, del sangue generosamente versato da chi veramente ha amato la Patria, l'Italia: lo chiediamo e con tanto diritto, perchè la Divisione alpina Cuneense — una delle tre leggendarie divisioni alpine di Russia — ha lasciato nella steppa senza confini trentamila e più Caduti, ed è la sola delle tre che non è più stata ricostituita. Questa sofferenza acuta di tutti i reduci, che dura da tanti anni, potrà essere compensata soltanto così, lasciando che essi possano custodire, con l'amore che solo gli Alpini sanno avere e conservare per i loro compagni di naja e di penna, la più preziosa di tutte le reliquie, la salma dell'Alpino Ignoto. Anche lo *Specchio dei Tempi* può aiutarci (*s.d.r.: certo ci aiuteremo*) perchè il nostro bellissimo sogno si avveri.

«Buona Pasqua».

avv. Dino Andreis

Contro l'istituzione dell'ora legale abbiamo ricevuto decine di lettere; ne pubblichiamo una.

«Credo che un gran favore faresti a tutta l'Italia se facessi sentire a Roma, alla Camera, che non è opportuno venga approvata l'ora legale. Se vi fossero le votazioni il 90 per cento sarebbe contrario, il 10 per cento indifferente; non credo che in favore non possa esserci nessuno. Si parla di economia di luce, mentre d'estate viene giorno presto e notte tardi, quindi non occorre la luce. Alla sera quando l'ora legale segna le dieci è ancora giorno e nessuno pensa a dormire.

«Insomma, l'unica cosa ancora giusta è precisamente l'ora solare e si pensa di falsificarla? Speriamo di no».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Cossato:

«Tue fedeli lettrici, vorremmo esporti quanto sta succedendo in una scuola elementare della nostra città. I nostri bambini hanno avuto come maestro una brava persona, però essendo esponente di un partito, fa di tutto, meno che interessarsi dei bambini. Il direttore supplisce alle assenze (numerose e continue) con interventi della bidella o con una signorina supplente. E' giusto questo? Cosa può dirci a tal proposito il Provveditore agli Studi?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Trovo strano nelle recenti e attuali mostre della casa, che da certi ambienti, arredati pretenziosamente (nello stile, ad esempio, del secolo scorso) sia sistematicamente bandito il pianoforte. Lo stesso avviene nella messa in scena alla tv di commedie tipicamente ottocentesche.

«Nel 1911 nella modesta casa dei miei vi era il pianoforte e non era una cosa eccezionale. Io credo che nei salotti e appartamenti che ambientatori e registi (?) vogliono realistici, allora non mancasse tale strumento se pure non erano frequentati da Giuseppe Verdi.

«Il padrone di casa, anche se non suonava, lo teneva per gli ospiti e per eventuali serate musicali. Il piano, ai miei tempi, per chi si interessava di musica, costituiva la base della cultura: se ne servivano in molti; dallo strimpellatore di canzonette all'accompagnatore da lirica e da camera, all'esecutore di classici dilettante o professionista. Ora, mi dirai, ci sono i dischi, la radio, la tv; lo so perfettamente che siamo in tempi di surrogati. Sarebbe molto interessante che *La Stampa* conducesse un'inchiesta presso i commercianti e costruttori di pianoforti e presso il ristrettissimo numero di professionisti e dilettanti che ancora tiene in casa lo strumento che fu così popolare, e ne parlasse in uno dei suoi bei articoli.

«Sono un modesto pianista dilettante che suono e studio nelle mie ore libere da più di cinquant'anni e vedo che il piano va cancellandosi anche dalla memoria delle generazioni presenti».

Mario Cortevesia

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«So che fai del bene a tutti quelli che si rivolgono a te, perciò ti dico che sei il giornale più bello e più buono del mondo! Io sono un povero diavolo, povero, povero. A maggio devo andare sui monti di Chiomonte a pasturare e custodire 600 pecore! Tu che sei così buono e gentile mi troveresti un cane che mi aiuti nel mio lavoro? Se trovassi un pastore scozzese femmina giovane, andrebbe bene. So che da pastore sono cani buoni.

«Se per piacere me lo trovi ti ringrazio con tutto il cuore; sono solo un povero garzone, ma ti regalerò poi un bel formaggio quando sarò in montagna se mi vieni a trovare. In attesa ti saluto col cuore e se mi trovi il cane vedrai che lo tengo bene come una persona».

Enrico Ottem

Una lettrice ci scrive:

«Desidero fare una proposta ai moltissimi lettori: battezzare col nome *Specchio dei tempi* un fiore, un bellissimo fiore.

«Non essere modesta, cara rubrica, son sicura che tutti ne saremo felici e particolarmente i tuoi moltissimi beneficati, che ti dedicheranno molte cure affettuose, degne della tua infinita generosità e del tuo profumo».

Segue la firma

Alla vigilia delle feste aumentati i furti d'auto

Ieri sono sparite 42 vetture

Come è già accaduto in occasione di altre festività, i furti di auto negli ultimi due giorni sono sensibilmente aumentati. Ieri ne sono stati compiuti quarantadue di cui diciassette nel territorio di due soli commissariati del centro. Generalmente, in queste circostanze, gli autori delle imprese sono giovani che si vogliono servire delle auto per compiere gite nei giorni di festa.

Medaglia d'argento — Il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia d'argento a Flaminia Marchiano per 40 anni direttrice del Pozzo di Sichar. La motivazione accenna alle sue benemerenze per l'opera sociale svolta in aiuto delle ragazze-madri.

Litiga col fratello per strada e ferisce il paciere a coltellate

In corso Regina Margherita - Il violento ferisce anche il paciere, arrestato - Giorni fa tagliuzzò la gomma d'un autocarro perché gli avevano spostato la moto

Alle 15 di ieri Domenico Casamirra di 30 anni, suo fratello Francesco di 22 e un amico, Giuseppe Lomonaco di 28, tutti siciliani, nativi di Palermo, si incontravano nel bar che è in corso Regina Margherita angolo via Livorno. Chiacchieravano a lungo, scherzavano, ridevano; e bevevano; chi beveva di più era il Domenico che alla fine barcollava e diceva ripetutamente al fratello: «Accompagnami a casa perchè da solo non ce la faccio a guidare la motoretta». Ma il fratello gli rispondeva: «Non posso accompagnarti. Devo andare fra un quarto d'ora, per certi affari, da nostro zio Vincenzo, in via Cossa».

Al che, improvvisamente, il buonumore del Domenico cadeva. Diventava pallido e fosco e intimava al Francesco: «Tu dallo zio non ci vai». Per motivi non chiari non è in buoni rapporti con lo zio. Già un'altra volta, per la stessa ragione, aveva litigato con il fratello minacciandolo di percosse. Ma Francesco non intendeva piegarsi. «Io ci vado», dichiarava risolutamente, «faccio quel che voglio io». Il Lomonaco si metteva di mezzo, prendeva sottobraccio il giovane Casamirra, lo portava fuori dal bar e lo faceva salire sulla sua moto. Si allontanavano di un centinaio di metri e venivano raggiunti e affiancati da Domenico in motoretta. Il Lomonaco era costretto a fermarsi. Scoppiava un diverbio violentissimo. I due fratelli scendevano di sella e si prendevano a pugni tra lo sgomento dei passanti.

Il Lomonaco, ancora una volta, tentava di fare da paciere. Si gettava fra uno e l'altro urlando in dialetto: «Smettetela! Siete fratelli!»; in quella Domenico, stravolto, aveva estratto di tasca un coltello a serramanico e vibrava un colpo a Francesco; ma davanti al giovane era finito il Lomonaco che restava ferito ad una mano e alla gamba sinistra. Grida, gemiti, imprecazioni, accorrere di gente. Il Lomonaco, zoppicante, veniva issato a bordo di un'auto e trasportato all'ospedale Maria Vittoria ove i medici lo giudicavano guaribile in dodici giorni. Intanto arrivava una pattuglia della P.S. San Donato al comando del brigadiere D'Amore; il feritore era portato in sezione e arrestato.

I Casamirra sono immigrati a Torino da pochi mesi. In cerca di alloggio si erano sistemati abusivamente nelle soffitte dello stabile n. 191 di corso Regina Margherita; sfrattati con la forza erano stati trasferiti, a spese del Comune, in un albergo di via Vanchiglia. Il Domenico ha con sé la moglie e tre figlioletti di otto, sette e quattro anni. Contro di lui è giacente in questura, da qualche settimana, una denuncia per danneggiamenti: aveva l'abitudine di lasciare la motoretta sotto l'albergo, al ridosso del marciapiede; un giorno due autisti di camion che avevano bisogno di spazio per far manovra, gliel'avevano spostata con tutti i riguardi; ma il fatto gli aveva causato un accesso di collera tremenda: per vendicarsi aveva tagliuzzato una gomma del camion e aveva fracassato un fanale; di qui la denuncia.

Morta la domestica investita da un'auto in corso Einaudi

La domestica Emma Danielli di 37 anni, investita giovedì sera da un'auto in corso Einaudi all'angolo di via De Gasperi, è morta ieri mattina alle 5 all'ospedale Mauriziano. La donna, mentre attraversava il corso fuori del passaggio pedonale, venne travolta e trascinata per una ventina di metri da una «Spider 1500» guidata da Renato Ceresa di 31 anni.

— Una donna di 71 anni, Marietta Baccallini vedova Garbino, nata a Cavarzere ed abitante in via don Murialdo 46, è stata travolta da un'auto ieri alle 21 in corso Francia. Scesa dal pullman della linea «11» davanti al numero 46, ha attraversato la strada all'improvviso. L'investitore, Giuliano Cane, 28 anni, via Arsenale 13, se l'è trovata davanti a pochi metri. Ha frenato ma la macchina è slittata sull'asfalto bagnato ed è piombata sulla Baccallini lanciandola a diversi metri. La donna è stata ricoverata al Maria Vittoria con prognosi riservata per la frattura delle gambe.

Rinviati i licenziamenti *Magnadyne* fissato un incontro a Roma mercoledì

Il lavoro ridotto a 24 ore settimanali in tutti i reparti - Oggi sciopero alla Centrale, ma il latte non mancherà - Successo Cisl nelle elezioni dipendenti comunali

I 2 mila licenziamenti chiesti dalla Magnadyne per il momento sono sospesi. Da Roma l'ufficio stampa del ministero del Lavoro in serata ha emesso il seguente comunicato: «*Il ministro sen. Bosco ha ricevuto dalla direzione della società Magnadyne assicurazione che si soprassiederà, come da sua richiesta, all'invio delle lettere di licenziamento. Conseguentemente il sottosegretario on. Calvi ha convocato presso il ministero del Lavoro, per mercoledì 1 aprile alle ore 17,30, le parti interessate alla vertenza*».

La procedura stabilita per i licenziamenti collettivi è terminata con l'ultimo incontro avvenuto ieri pomeriggio all'Unione Industriale. Vi hanno partecipato il titolare della Magnadyne comm. Dequarti assistito dal vice-direttore dell'Unione Industriale dott. Bara, ed i dirigenti sindacali della Cisl, Uil e Cgil. Il colloquio è stato brevissimo. «*I rappresentanti dei lavoratori* — è detto nel comunicato della Cgil — *hanno concordemente ribadito l'opposizione a qualsiasi licenziamento e la loro volontà di sollecitare una soluzione che garantisca a tutti i dipendenti il posto di lavoro. I sindacati hanno preso atto che l'azienda non effettuerà licenziamenti in attesa della convocazione ministeriale. Le organizzazioni dei lavoratori giudicano come un fatto positivo che i licenziamenti siano stati sospesi. Va però rilevato* — conclude il comunicato della Cgil — *che l'azienda ha, contemporaneamente, deciso di ridurre a 24 ore settimanali l'orario anche nei reparti e negli stabilimenti dove tale riduzione di orario non era ancora in vigore*».

— Dalle 4 di stamane i dipendenti della Centrale del latte sono in sciopero. L'agitazione, che ha la durata di 24 ore, è stata indetta dai sindacati per protestare contro il rifiuto dell'amministrazione di concedere i miglioramenti previsti dal nuovo contratto nazionale delle aziende municipalizzate.

Lo sciopero riguarda anche gli addetti alla distribuzione, quindi oggi le latterie non saranno rifornite. I negozianti ieri però hanno provveduto ad aumentare le scorte. I rivenditori che rimanessero sprovvisti possono recarsi alla Centrale con mezzi propri. Sono pronti nei magazzini 500 quintali di latte pastorizzato (50 mila litri) pari ad un terzo del consumo giornaliero della città e 150 mila litri di latte sterilizzato.

— I dipendenti del Comune nei giorni scorsi hanno votato per il rinnovo delle commissioni interne. Ecco i risultati che sono stati resi noti ieri (fra parentesi le cifre della precedente consultazione avvenuta nel 1959):

Cisl voti 2720 (2652) seggi 32 (33)
Cgil voti 2012 (2023) seggi 27 (30)
Uil voti 1511 (1346) seggi 18 (19)

In base a questi risultati la Cisl è ora il sindacato più forte tra i lavoratori municipali: da sola ha ottenuto il 43 per cento dei voti mentre i socialcomunisti hanno perso il 3,1 per cento dei voti rispetto alla precedente consultazione. In seguito ad una revisione organizzativa i seggi di commissione interna sono stati ridotti da 90 a 77.

— Le operaie del reparto cardatura del Cotonificio Valle Susa di Borgone ieri hanno proseguito lo sciopero per la vertenza riguardante i ritmi di lavoro.

— Nelle aziende meccaniche «Impes» e «Berto-Audino» ieri si sono verificate sospensioni nel lavoro per i premi di produzione.

UNA RASSEGNA D'ARTE A FIRENZE

La dittatura dei mercanti

Per la seconda volta si sono riuniti a Firenze, in Palazzo Strozzi, i mercanti italiani d'arte contemporanea per uno schieramento di forze, esponendo in una grande « Mostra-mercato nazionale » le opere più pregiate, o ritenute tali, delle loro gallerie di Roma, Milano, Torino, Firenze, Venezia, Bologna, Napoli, Genova, Verona. Non [redacted] presenti, s'intende, tutti i *galleristi* italiani — ormai centinaia da Trento a Bari — ma parecchi dei più importanti.

Essi non s'accontentano dunque più del loro raggio d'azione nelle singole città, ma intrecciando, alleati-rivali, più vasti rapporti mercantili col pubblico, e fra loro medesimi, dimostrano implicitamente la loro potenza con una coalizione che ha un peso enorme nella formazione del gusto d'oggi. Perciò non hanno badato a spese, largheggiando in ospitalità alla critica che ha accettato gli inviti degli organizzatori, pubblicando un lussuoso catalogo illustrato; e la critica ha parlato di « centinaia di capolavori ». Chi voglia riscontrare l'esattezza dell'asserzione guardi le riproduzioni: secondo i punti [redacted] vista si passerà dall'entusiasmo allo sconforto, dalla ammirazione allo sdegno.

Quale significato ha, riferita alla vicenda artistica attuale, la grandiosa rassegna fiorentina? Semplicemente questo: che con le sue scelte, [redacted] le [redacted] proposte, con le sue offerte, [redacted] l'appoggio economico dato a determinate espressioni d'arte, a determinati gruppi di artisti (accaparramento « in esclusiva » di produzione, stipendi fissi con contratti più o meno lunghi ai produttori, allevamento di *poulains*, formazione e difesa della cosiddetta « scuderia », ecc.), il mercante è divenuto al tempo nostro la vera e più autorevole guida del pubblico giudizio.

E' lui, cacciatore appostato nella propria galleria, a odorare il vento che tira, e di conseguenza a « scoprire » nel giovane esordiente o nell'artista maturo fin allora dimenticato le qualità che proprio in quel momento potranno far colpo. E' lui a puntare, spesso con audacia e con rischio, grosse [redacted] su valori che sembrano ad altri problematici. E' lui a convincere il cliente che quel sacco sdrucito, quel cartone bucherellato, quel frego nero su una tela bianca, quel reticolo multicolore, quel rottame di ferro o quel sasso di fiume incuneato in un pezzo di legno, domani potranno valere milioni.

« Se mio [redacted] l'avesse saputo! », se mio nonno avesse comprato a cento franchi Pissarro e Cézanne, è divenuto [redacted] suo *slogan* prediletto. Qui c'è l'arte di domani, il domani (che è già oggi) delle conquiste spaziali, della scienza atomica, della cibernetica. Non lasciatevi sfuggire le occasioni. Non v'accorgete che son capolavori?

Questo mercante è soltanto un astuto imbonitore? Tutt'altro, molte volte è un uomo perfettamente convinto, e per di più di sicura intuizione. Nella mostra di Firenze è ampiam[redacted] ricordato Carlo Cardazzo, di recente scomparso; e fu Cardazzo che per la prima volta espose in Italia, nella sua galleria milanese, Pollock, Dubuffet, Jorn e Mathieu; e la critica, o almeno una parte della critica, quella più pronta ad accettare la problematica « novità », gli venne dietro. Sessant'anni prima, nel 1895, Vollard aveva fatto lo stesso con Cézanne, e l'aveva azzeccata. I casi si possono moltiplicare, ma una realtà resta indiscutibile.

E la realtà è semplice. Quando il mercante s'è impegnato con un autore, con una tendenza, abbia visto giusto o sbagliato, deve sostenerli. Ce ne va della sua tasca. Il *boom* della pittura *informale*, che fu artificiosamente gonfiato e poi difeso benché se n'avvertissero segni di stanchezza nel pubblico, fu in gran parte un fenomeno mercantile degenerato in una stucchevole uniformità del prodotto offerto, dovuto all'enorme quantità di scorte accumulate in varie importanti gallerie, specialmente americane e francesi.

Chi non ricorda il coro della critica in quegli anni, secondo la quale l'unica pittura « valida » era la pittura in un modo o nell'altro inserita in cotesta corrente? Se qualcuno si divertisse a comporre una piccola antologia con le « presentazioni », scelte a caso, scritte per i cataloghi delle mostre di quel periodo da critici che ora affermano la legittimità di altri e ben diversi linguaggi plastici, dimostrerebbe in modo alquanto ameno che la « coda di paglia » non è [redacted] prerogativa politica.

La critica, i critici. Quale influenza hanno sul mercato artistico, cioè sul più frequente e più vasto rapporto fra l'arte e il pubblico, e quindi sull'evoluzione e le modificazioni del gusto? A nostro avviso, pochissima. Se mai è vero il contrario: c'è il mercato a tenere a rimorchio la critica, pur non escludendo una proficua collaborazione fra le due attività, specie quando mercante e critico agiscono con serietà ed onestà, ed il primo è disposto a non prevalere sul secondo; ma non dimentichiamo che se quest'ultimo si limita a scrivere qualche pagina rimunerata (e per molti critici quello del « presentatore » di mostre è diventato da tempo un aspetto « professionale » non trascurabile), l'altro gioca delle carte che rappresentano guadagni cospicui o perdite preoccupanti di denaro.

C'è sempre perciò in lui un interesse preminente, non soltanto idealistico e culturale, a patrocinare gli artisti della propria « scuderia » fino a farsi editore di apposite monografie, legandosi a gruppi di uguali tendenze in campo internazionale, stringendo accordi di alleanza con altri mercanti, imponendo insomma al pubblico, con un'accorta insistente propaganda ed attraverso il moltiplicarsi di mostre in centri diversi, una visione alquanto unilaterale (cui il pubblico finisce col fare l'abitudine dimenticandone appunto l'unilateralità) dell'arte contemporanea: come si può constatare alla mostra-mercato fiorentina.

Si costituisce così a poco a poco un « clima » di giudizio che è poi il medesimo che suggeri[redacted] le scelte degli inviti alle massime rassegne artistiche collettive, ad esempio la Biennale di Venezia. Ma il protagonista, il burattinaio nascosto che muove i fili resta sempre il mercante, col suo groviglio di interessi, con le sue accorte manovre che corrono talvolta fra le due sponde dell'Atlantico.

Il critico crede, perché scrive su un [redacted] o su una rivista, perché pubblica un libro, d'aver molta voce in capitolo; e s'illude; e non s'accorge d'essere impigliato in una rete che altri tira a riva. Potrà inneggiare fin che vuole alle qualità d'un pittore, d'uno scultore; ma se non trova il mercante disposto a sposare la sua causa, il suo protetto resterà sulla carta e — escluso dalle gallerie — [redacted] entrerà nelle case dei collezionisti, e forse neppure nei musei. Sarebbe ingiusto non riconoscere al mercante intelligente e sensibile una sua funzione, spesso, di « scopritore » e di anticipatore; osserviamo semplicemente che la situazione dell'arte contemporanea (non per tutti soddisfacente) dipende per tre quarti da lui.

Dovremo dunque rammaricarci che siano stati proprio i mercanti, i Durand-Ruel, i Vollard, a imporre al pubblico la pittura degli Impressionisti? Certamente no. Però non dimentichiamo che l'iniziativa non partì dai mercanti, ma dai pittori stessi, [redacted] la creazione della *Société anonyme des artistes peintres, sculpteurs, graveurs*, e la celebre mostra del 1874 allestita presso un simpatizzante, il fotografo Nadar; e cominciò così la battaglia della critica, con gli articoli dei Duret, dei Burty, dei Duranty, dei Castagnary, fino a Daudet e a Zola. Allora, due anni dopo, Durand-Ruel aprì la sua galleria di rue Le Peletier al gruppo. Così pure a nessun mercante, ma all'autorità ufficiale si dovette nel 1863 quel *Salon des refusés*, dove il *Déjeuner sur l'herbe* di Manet poté dare salutare scandalo.

Oggi per un complesso di circostanze le possibilità d'iniziativa degli artisti direttamente interessati a un loro movimento, e della critica che potrebbe appoggiarli, si sono fatte estremamente rare e difficili. Alla fama, all'agio economico, si giunge quasi esclusivamente attraverso le gallerie mercantili che sono in grado di attribuire la prima, e di regolare il secondo; e attraverso entrambi di guidare il gusto.

Da anni l'artista è divenuto quasi un dipendente, il critico quasi un collaboratore, ma sovente in grado subordinato. La dittatura del mercato artistico ha indubbiamente dei vantaggi; ma è una dittatura pesante, e l'arte autentica talvolta vi respira a stento.

Marziano Bernardi

Il decreto per le celebrazioni del ventennale della Resistenza è uscito sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 27 marzo.

La « Gazzetta Ufficiale » di oggi pubblica il decreto che istituisce, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, un Comitato nazionale per [redacted] celebrazione del ventennale della Resistenza, con il compito di preparare le manifestazioni celebrative sul piano nazionale.

Per gli scopi sopra indicati è autorizzata [redacted] spesa di cento milioni, per [redacted] degli esercizi finanziari 1963-64 e 1964-65 da iscrivere nello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro.

LA FOLLE MARCIA VERSO LA CATASTROFE DA STALINGRADO A BERLINO

Come Hitler dirigeva e giudicava la guerra nelle conferenze quotidiane coi suoi generali

Quando le sorti del Reich incominciarono a declinare, volle che otto stenografi registrassero ogni sua parola: per documentare che i rovesci erano dovuti alla viltà e all'incompetenza degli ufficiali - Una parte di quei taccuini segreti (centomila fogli) fu salvata dalle fiamme ed esce ora in traduzione francese - Ordini assurdi, tragiche rappresaglie, sfoghi deliranti, ingiurie erano accolti con servizievole consenso - Il furore contro l'Italia dopo il 25 luglio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, marzo.

Il 21 aprile 1945, nell'ultimo rapporto tenuto ai suoi generali riuniti nel sotterraneo della Cancelleria [redacted] Berlino, Adolf Hitler ammise per la prima volta che la guerra [redacted] perduta e annunciò che aveva deciso di aspettarne [redacted] fine in quel ricovero blindato. Fino al giorno precedente, aveva esposto folli piani di controffensiva, aveva dato ordine di spostare unità che erano state distrutte da tempo; si era infuriato perché ritardava ad entrare in azione, per spezzare l'accerchiamento della capitale, l'armata Wenck, che esisteva ormai soltanto nella sua fantasia.

Questo Kriegspiel irreale e allucinante, veniva puntualmente registrato dagli stenografi che, dal settembre 1942 fino all'ultimo giorno, prendevano nota di ogni parola pronunciata nelle quotidiane riunioni, che duravano generalmente quattro-cinque ore e qualche volta continuavano anche durante la notte. Otto stenografi [redacted] addetti al Quartier Generale del Führer e il loro lavoro occupò circa 103 mila fogli dattilografati, ossia l'equivalente di almeno 140 volumi di 750 pagine ciascuno.

I resoconti stenografici venivano gelosamente conservati affinché, dopo l'immancabile vittoria, gli storici avessero [redacted] testimonianza del genio militare di Hitler, in contrasto con la mediocrità dei suoi generali, semplici esecutori dei suoi piani strategici. Finché la Wehrmacht era passata di vittoria in vittoria, il Führer [redacted] aveva avuto bisogno di fare stenografare i rapporti del Comando supremo, [redacted] aveva voluto gli stenografi al principio dell'autunno 1942, quando incominciò il declino delle sue fortune belliche, per documentare che i rovesci non dipendevano da lui, ma dalla cattiva esecuzione degli ordini che dava.

« Il Führer — scrisse il 9 marzo 1943 Goebbels nel [redacted] diario — dà soltanto giudizi negativi sull'insieme dei generali. Dice che lo ingannano ogni volta che possono; che sono, inoltre, sprovvisti di istruzione e non conoscono neppure il loro mestiere di far la guerra, ciò che sarebbe il minimo che ci si possa aspettare da loro. Aggiunge che, se i generali non hanno una cultura elevata, non si può rimproverarglielo, perché non sono stati educati per questo; ma ciò che testimonia decisamente contro di loro è che siano così poco informati delle cose materiali della guerra. La loro educazione, dice, è stata cattiva da generazioni e il corpo dei nostri ufficiali superiori e generali ci mette oggi sotto gli occhi il prodotto di questa educazione ».

I nove decimi dei resoconti sono andati distrutti, incendiati dopo la disfatta tedesca da chi li aveva in consegna a Berchtesgaden, poche ore prima che vi arrivassero gli alleati. Dall'immenso cumulo di cenere, un sergente americano salvò una parte dei fogli, che vennero poi pubblicati nel 1962 da una casa editrice di Stoccarda. La traduzione francese, uscita [redacted] questi giorni a Parigi nelle edizioni Albin Michel sotto il titolo Hitler parle à [redacted] généraux *contiene soltanto una scelta dei passi più interessanti, che occupano tuttavia oltre trecento pagine.*

Bastano comunque [redacted] dare un'idea precisa della farneticante infatuazione dell'uomo che per un certo tempo ha avuto in pugno le sorti del mondo. Le facili vittorie dei primi anni di guerra, dovute soprattutto alla sproporzione di forze fra l'aggressore e gli aggrediti, lo avevano persuaso della [redacted] infallibilità e intorno a lui i personaggi carichi di decorazioni e gonfi di sussiego lo confermavano in questa persuasione col loro atteggiamento servile.

Si assiste così a discussioni incredibili. Il 27 gennaio 1943, per esempio, viene trattato il problema degli ufficiali che hanno perduto il loro comando in seguito alla ritirata sul fronte russo. Riportiamo soltanto qualche battuta.

Goering — Ho messo un generale come comandante di compagnia in un reggimento di paracadutisti. Finora, la degradazione faceva parte della punizione, quando una mancanza veniva commessa. Se oggi [redacted] congeda qualcuno con tutti [redacted] onori e gli si fa riprendere servizio, ma gli si dà un grado meno elevato perché non può esercitare un altro comando, non si può arruolarlo coi galloni di sottufficiale.

Hitler — E' difficile far comandare una compagnia da [redacted] generale subordinato a un comandante di battaglione che potrebbe essere un tenente.

Goering — Nella guerra 1914-'18 la gente ha fatto il suo dovere come ufficiale, poi è stata mandata in congedo.

Burgdorf (direttore del personale al ministero della Guerra) — Quelli però non erano educati al mestiere delle armi.

Hitler — Vorrei ora che mi si spiegasse esattamente come ciò avviene in Inghilterra. Chi può dirmelo?

Fegelein (ufficiale delle SS addetto al servizio del Führer e fidanzato con la sorella di Hitler, poi degradato per diserzione e fucilato il 27 aprile 1945) — Il generale Christian è molto al corrente; gli ho parlato; è stato negli Stati Uniti.

Hitler — Se, per esempio, uno è oggi colonnello, ma ad affidargli un reggimento vorrebbe dire l'assassinio di tremila uomini!

Goering — Non c'è bisogno di affidargli un reggimento.

Hitler — Ma se [redacted] è neppure in grado di comandare una squadra, [redacted] cosa diventa difficile.

Goering — Ebbene, [redacted] terà la guardia. L'ho proposto lo stesso [redacted] alcuni generali. Ho detto loro che non potevo offrirgli niente altro.

Hitler — I generali hanno accettato?

Goering — Qualcuno sì, altri no.

Hitler — E quest'ultimi?

Goering — Li arruolerò ora in condizioni più dure. Finora avevo lasciato loro la scelta e non li avevo arruolati.

Hitler — Che faranno, allora?

Goering — Se non avranno modo di fare altrimenti, monteranno la guardia.

Hitler — Come generali?

Goering — Come generali.

Hitler — Non è [redacted] degradazione. L'interessato non è degradato: gli si dà un rango che è effettivamente capace di tenere.

In questo modo venivano eliminati i quadri del vecchio esercito, senza che i generali presenti al rapporto osassero opporre la più piccola obiezione. Ma le più fantastiche decisioni del «caporale in capo» riguardavano i movimenti di truppa durante la ritirata dalla Russia. Privo di ogni nozione di stato maggiore, Hitler non aveva nessuna idea delle manovre difensive: la sua diffidenza verso i generali, che [redacted] di mancare [redacted] slancio e di spirito di iniziativa, aveva finito per assumere forme patologiche, che lo portavano a ordinare impossibili, catastrofiche offensive alle truppe accerchiate.

Immaginarie manovre avvolgenti, che avrebbero dovuto colmare brecce già da tempo inesistenti perché era ormai crollato lo schieramento iniziale. A questi grossolani errori, si aggiungevano le sue ingerenze tattiche sempre più frequenti sul campo [redacted] battaglia, ispirate spesso alla sua esperienza nelle trincee durante la guerra 1914-'18. I processi verbali dei rapporti quotidiani dànno un'impressione [redacted] buffonesca quando si vede Hitler, a [redacted] a mano che si avvicinava il disastro finale, calarsi dei suoi ricordi di caporale nella prima guerra mondiale.

Per gli italiani, la raccolta dei resoconti stenografici offre poi [redacted] interesse particolare perché vi si trova la decisione del Führer, subito dopo il 25 luglio 1943, di occupare il Vaticano, far prigioniero il Papa e deportarlo insieme a Vittorio Emanuele III e a tutti i ministri di Badoglio. Se l'esecuzione del suo ordine fu dovuta rinviare, è soltanto perché non era possibile in quel momento distogliere dal fronte russo e da quello del Mediterraneo le truppe necessarie a investire Roma.

Sotto molteplici aspetti, dunque, Hitler parle à ses généraux *è un documento storico di primaria importanza. L'editore ha commesso, però, [redacted] errore che ha suscitato un grosso scandalo appena l'opera è apparsa nelle vetrine dei librai: ha fatto scrivere, cioè, la prefazione a Benoist-Méchin, che fu sottosegretario agli Esteri del governo di Vichy durante l'occupazione nazista. Approfittando dell'occasione, il vecchio collaborazionista, in una forma subdola ma non meno ricattante, ha tentato la riabilitazione del sinistro protagonista di queste pagine, travisandone completamente il significato.*

Ciò è avvenuto all'insaputa del traduttore Raymond Henry, professore di letteratura tedesca e valoroso combattente della Resistenza, il quale ha chiesto che il libro venga ritirato dalla vendita perché, ha affermato, « la presenza del nome di Benoist-Méchin vicino al mio, dato il tenore della prefazione, mi causa un pregiudizio morale considerevole ».

Sandro Volta

La soprano Stella canta a Vienna

La cantante lirica italiana Antonietta Stella fotografata ieri durante una passeggiata nel centro di Vienna. La soprano si trova nella capitale austriaca per interpretare al Teatro dell'Opera la « Tosca » e la « Butterfly » (Telefoto Ansa)

Reali d'Olanda e Borbone in contrasto per le nozze fra Irene e don Carlos

La famiglia del pretendente vorrebbe una dote cospicua: la regina Giuliana limiterebbe la cifra, vincolandola al nome della figlia - Il promesso sposo non verrà all'Aia a trascorrere la Pasqua

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 27 marzo.

La principessa Irene d'Olanda è rientrata oggi al castello reale di Soestdijk proveniente da Parigi, dove ha trascorso alcuni giorni ospite della famiglia del fidanzato. Con sorpresa di tutti, questi non era ad accompagnarla. Si riteneva che il principe Carlos Ugo di Borbone Parma trascorresse le vacanze di Pasqua accanto alla fidanzata e ai suoi genitori. Il portavoce ufficiale di Palazzo Reale, interrogato dai giornalisti, ha detto stasera « di non poter dire se don Carlos passerà questi giorni in Olanda ».

L'episodio sembra sottolineare — notano alcuni giornalisti olandesi — il dissidio esistente fra i Borbone Parma e la famiglia di Orange, che si è già manifestato nei giorni scorsi e che sembra prenda sempre maggiore consistenza. Giulia[redacted] e suo marito vorrebbero che il matrimonio di Irene si svolgesse in [redacted] cornice discreta, per non ricordare con troppa evidenza agli olandesi che la figlia della regina è diventata cattolica e che si sposa secondo il rito di Roma. Al contrario, i Borbone Parma sono per una cerimonia fastosa, che dovrebbe anche servire a ricordare all'Europa che don Carlos è pretendente al trono di Spagna.

In passato si sarebbero già avuti contrasti anche a causa della dote di Irene. La principessa, sposandosi, perderà ogni diritto alla lista civile, in quanto sarà tacitamente costretta a rinunciare alla eventuale successione al trono e dovrà tutto alla generosità di sua madre, che pure è la donna più [redacted] del mondo. Don Carlos Ugo di Borbone Parma, nello sposare la giovane olandese desidererebbe una solida dote (come sembra abbia fatto l'altro pretendente al trono, don Juan Carlos di Borbone, sposando Sophia di Gre[redacted]. I Borbone Parma non sono ricchi e le loro pretese regali impongono spese notevoli. Sembra che Giuliana — abile in affari come tutti i suoi sudditi — abbia invece limitato la dote di Irene, vincolandola per di più in gran parte al nome della figlia, sicché don Carlos non ne potrà usufruire a piacere.

Altro grave motivo di contrasto è rappresentato dalla nazionalità del promesso sposo. Don Carlos si è presentato come cittadino spagnolo, ma le indagini del governo dell'Aia hanno accertato ch'egli è francese: circostanza ribadita l'altro giorno dalle dichiarazioni fatte da un suo cugino. Forse don Carlos, e più ancora suo padre Saverio, avrebbero voluto che la regina d'Olanda facesse pressioni sul proprio governo per accreditare la tesi della nazionalità spagnola, favorendo così la corsa alla successione al trono di Spagna.

Conseguenza di tutti questi dissidi, piccoli e grandi, veri o presunti, [redacted] un'indiscutibile freddezza manifestata [redacted] più riprese dai reali olandesi nei confronti del fidanzato di Irene. Questo atteggiamento è stato modificato una sola volta, quando don Carlos giunse in Olanda nel febbraio scorso assieme alla principessa. Le accoglienze di Giuliana e Bernardo furono allora molto calorose: ma adesso all'Aia si comincia a credere che l'affetto manifestato in quell'occasione fosse semplicemente dovuto alla gioia di poter riabbracciare la figlia che molti credevano destinata al convento.

Chi sembra soffrire meno di questi litigi e passare indenne fra le crisi che già travagliano i rapporti fra le due famiglie, è in definitiva proprio Irene. Anche oggi chi l'ha potuta vedere [redacted] suo rientro [redacted] Parigi ha detto che « aveva negli occhi l'espressione felice della donna innamorata ». Ma a Pasqua ella dovrà probabilmente rimanere lontana dal suo fidanzato; e ciò nei giorni in cui tradizionalmente in Olanda, come in gran parte del mondo, perfino le famiglie più chiuse permettono ai loro figli di trascorrere le vacanze con gli amici, rinunciando — al contrario di quello che capita a Natale — all'intimità della famiglia riunita.

s. d.

Studente rapinato di notte da cinque teppisti armati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 marzo.

(g. m.) Cinque teppisti armati di coltello hanno rapinato ieri sera alle 22,30 uno studente comasco riuscendo a strappargli il portafogli contenente 100 mila lire. L'episodio è avvenuto in via Tinanni, una strada periferica di Cinisello Balsamo, a pochi passi dalla « fossa dei serpenti », la [redacted]lità dove fu ucciso Alfredo Beretta, l'aviere di Villasanta.

La vittima della rapina si chiama Dino Galbusera, di 21 anni, studente di ragioneria del quarto anno, abitante a Missaglia (Como). Secondo la denuncia i cinque teppisti, tutti sui venti-venticinque anni, sono sbucati dal buio e senza dire una parola hanno circondato il Galbusera e prima che questi potesse riprendersi e invocare aiuto, le lame dei coltelli sono spuntate nelle mani dei banditi. Al malcapitato non è rimasto che consegnare il portafogli contenente 100 mila lire in contanti. Poi, velocemente come erano apparsi, i malviventi sono fuggiti balzando a bordo di una « 600 » posteggiata poco lontano.

Industriale muore sul motoscafo esploso di notte in mare a Pescara

La vittima aveva 39 anni - Un amico che si trovava a bordo si è salvato a nuoto - Il natante era stato venduto recentemente da Claudio Villa

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 27 marzo.

(m. e.) Al largo del mare di Pescara un giovane industriale locale, Achille Piccirilli, di 39 anni, ha perduto la vita in un tragico incidente.

Nella tarda nottata, mentre in compagnia del costruttore edile Renato Mastrangelo, di 33 anni, pure di Pescara, a bordo del motoscafo « Omar » — acquistato di recente dal cantante Claudio Villa — stava dirigendosi verso Pescara, proveniente da San Benedetto del Tronto, a causa di un corto circuito il battello prendeva fuoco. Le fiamme, sprigionatesi in prossimità del serbatoio della benzina, provocavano l'immediata esplosione del natante e i due occupanti venivano scaraventati in mare. Mentre l'imbarcazione diveniva in breve tempo una torcia galleggiante, il Mastrangelo e il Piccirilli, per quanto feriti, tentavano di raggiungere a nuoto la costa. Ma il Piccirilli, ad un tratto, spariva tra i flutti.

L'allarme veniva dato da un amico dei due, l'ing. Mauri, di Como, che li aveva preceduti da Giulianova a Pescara in macchina. Il Mauri notando il grande ritardo degli amici, provvedeva ad avvertire il locale comando [redacted] Capitaneria di porto.

Subito una motovedetta si spingeva al largo e ben presto scorgeva il motoscafo che, in fiamme, stava inabissandosi.

L'equipaggio della motovedetta riusciva a trarre in salvo il Mastrangelo, ormai allo stremo delle forze dopo aver nuotato per due [redacted] nel mare in tempesta. Il ferito veniva ricoverato all'ospedale civile in preda a sindrome asfittica da annegamento.

Soltanto all'alba di stamani è stato possibile ricuperare la salma [redacted] Piccirilli.

Torna il detenuto evaso con la figlia del carceriere

Parigi, 27 marzo.

L'avventura sentimentale-giudiziaria del detenuto fuggito dal carcere di Liancourt insieme alla figlia del capo-sorvegliante, si [redacted] conclusa. Lui, Michel Richez, di 24 anni, è di nuovo in prigione. Lei, la bella Renée Jumel, di 18 anni, è tornata nella sua abitazione.

E' stata la [redacted] a prendere l'iniziativa di fare ritorno all'ovile. Ieri pomeriggio, da Parigi, essa ha telefonato al direttore del carcere pregandolo di « venire subito e senza guardie ». Il direttore è venuto: nel luogo dell'appuntamento la ragazza e l'evaso si tenevano per mano, come due scolaretti pentiti.

Renée ha raccontato i suoi trentadue giorni di peripezie: a Parigi, dove la coppia si era rifugiata subito dopo la fuga, la felicità era durata poco. Costretti a cambiare d'albergo tutti i giorni, [redacted] un lavoro [redacted] e sentendosi continuamente braccati dalla polizia, Michel e Renée si erano resi conto dell'errore commesso e, di comune accordo, avevano deciso di aspettare « al sicuro » — lui in cella, lei nella sua casa attigua al carcere — i pochi mesi che mancano al termine della pena che il detenuto stava scontando.

LIBRI RICEVUTI

HENRY ADAMS: *L'educazione di Henry Adams* - Adelphi, Ed., Milano - L. 4500.

ADRIAN BALL: *L'ultimo [redacted] del vecchio Mondo* - Garzanti, Ed., Milano - L. 2200.

GIORGIO ABETTI: *Storia dell'astronomia* - Vallecchi, Ed., Firenze - L. 7000.

MARCIAL OLIVAR: *Museo d'Arte di Catalogna Barcellona* - De Agostini, Editore, Novara - L. [redacted].

PIERO PIERONI: *A caccia di balene* - Vallecchi, Editore, Firenze - L. 3800.

SPETTACOLI

Vedere in quinta pagina la critica cinematografica, musicale e televisiva

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Regio): venerdì 3 aprile prima rappresentazione di «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner. Direttore Lovro von Matacic. **Alfieri:** Festival dell'Operetta ore 21,15 «Sogno di un valzer» con E. Calderoni, L. Da Vinci.
Carignano: Teatro Stabile in «Le mani sporche» di J.P. Sartre dal 3 aprile
Gianduja (S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16: Giovannino senza paura
Gobetti: oggi, domani e lunedì ore 15 Teatro Stabile presenta lo spettacolo per ragazzi: «Storie di Arlecchino» scene di C. Goldoni. Posto unico 650, ridotti per abb. 450

Alcione: Compagnia Riviste Joe Sentieri-Valdi-Flores, 16,15-21,15.
Fortino: Comp. Riviste Ugo Bonardi, 16,15-21,15.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Rivista Mario Ferrero, 16,15-21,15.

Al Florida Club (p. Solferino - tel. 42-822) 21-1 compl. Lanfranco, cant. Rita Arnaldi, N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Bevione-Bob Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 5».
Arlecchino: 21 Fausto Leali.
Augustea: 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: 21 Orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 Compl. Bonatelli.
Fortino: ore 21 Compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side Gran Mager 21 Compl. «4+uno».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
Le Roi: ore 21 Compl. Pierfilippi.
Massaua Danze: 21 Compl. Boccaccio e d'Andri - c. S. Gariglio - Rai-Tv.
Miroglio Danze (U. Sov. 353) ore 21.
Principe: ore 16,30 The studentesco; ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Intern. Orch. Terzo Farisoli.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-686: 21.
Anaconda (v. Calabria, t. 259-497).
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice (Sacchi 16, 521-526): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.
Scotch Whisky (via Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club (Pino, 881-001) 16-21.
Whisky Notte (via Pio V ang. via Goito, tel. 687-563): sabato e festivi ore 16-21.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 elegante serata con
FAUSTO LEALI
e i suoi Novelty
e il complesso di
PIER BENITO GRECO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
successo di
GERMANO MONTEFIORE

BAGATELLE
Everisto's Club - M. Cavoretto 2
BUONA PASQUA!
STANOTTE GRAN VEGLIA
Premi - doni - sorprese
Prezzi normali

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 THE STUDENTESCO
Ore 21
LA TOMBOLA PASQUALE
ELIO e i... DIVERSI
Il complesso più applaudito

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21 elegante serata con
MIRANDA GALASSI
e il COMPL. CHI-CO-CHA
Salone per rinfreschi matrimoniali

LA PERLA DANZE
COMPL. **Ragni-Mingardi**
Omaggio uova pasquali
a tutte le dame
Sabato 4 aprile ore 16
MILVA

LA SERENELLA
Elegante serata
«VIGILIA DI PASQUA»
OMAGGIO SQUISITE COLOMBE
Domani e lunedì ore 16-21
COMPL. SPINARDI
con l'organo elettronico

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - Tel. 682-507
Novità assoluta la famosa
FISARMONICA ELETTRONICA DELLA TV
Questa sera ore 21 - Domani e lunedì ore 16-21 trattenimenti

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca, p. C. Felice 19: I. Cremona.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Pittori torinesi sulla Costiera Amalfitana.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (via Po 9): «Miserere» di Rouault, Opera completa. Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Jean Paul Sartre e il cinema» «La vie commence demain» (La vita comincia domani) con J. P. Aumont, J. P. Sartre, Picasso, Gide.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 28 marzo al 5 aprile
CARROZZERIA ITALIANA 1964
le più belle fuoriserie dell'anno
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 16
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
Torino - Via Magenta, 31
80 PITTORI
da RENOIR a KISLING
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 16

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro» scope, technicolor, Doris Day, James Garner. Vietato 14.
Astor: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Lynley, techn.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann, techn.
Doria: «Pippo, Pluto e Paperino, allegri masnadieri» di Walt Disney, tec.
Ideal: «Totò contro il Pirata Nero», in totalscope-eastmancolor. Totò, M. Petri, G. M. Spina.
Lux: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Orario: 13,40 - 15,50 - 18 - 20,10 - 22,30.
Nazionale: «Capitan Simbad» techn. scope, Guy Williams, Heidi Bruhl.
Reposi: «La conquista del West» metrocolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart e altri celebri attori. Apertura ore 14. Ultimo 22,20.
Romano: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor, scope. Inizio film 15 18,30 22.
Vittoria: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «Insieme a Parigi» tech. William Holden, Audrey Hepburn.
Arlecchino: «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, Susannah York, technicolor.
Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.
Metropol: «Pinocchio» tech. di Walt Disney, segue doc. in tech. di Disney.
Torino: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris. Apert. 10.

Alexandra: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
Faro: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
Fiamma: «Gli eroi del West» tec. W. Chiari, R. Vianello. Ap. 17.
Hollywood: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Tognazzi e le minorenni».
Massimo: «I 10 gladiatori» techn. scope, Susanne Pagel, Roger Browne.

Orfeo: «Dove vai sono guai» tec. con Jerry Lewis.
Principe: «Dove vai sono guai» techn. Jerry Lewis, Jill St. John.
Statuto: «I 10 gladiatori» techn. scope, Susanne Pagel, Roger Browne.

Adriano: «Il mattatore di Hollywood» technicolor, Jerry Lewis.
Alcione: «Il conquistatore di Corinto» techn. e Rivista Joe Sentieri-Valdi-Flores. 16,15-21,15.
Alpi: «La monachina» Chaterine Spaak, Amedeo Nazzari, Silva Koscina.
La Perla: «Lawrence d'Arabia» tec. Peter O'Toole, Alec Guinness.
Regina: «Ercole l'invincibile» tec. Dan Vadis. 1ª visione per Torino.

Asti: «I fuorilegge della valle solitaria» R. Basehart, D. Taylor. Ap. 10
Milano: «Robinson isola dei corsari» e «Appuntamento ad Ischia». Apertura 10.
Olimpia: «I conquistatori» techn.
Po: «Sansone e Dalila» techn. sc. Victor Mature, Susan Hayward.
P. Nuovo: «Ester e il re» e «Le 3 eccetera del colonnello». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Il figlio dello sceicco» techn. scope. Gordon Scott.

Esperia: «Missione in Oriente» technicolor, scope. Marlon Brando.
Giardino: «La maschera di porpora» technic. scope. Tony Curtis.
Mirafiori: «Pierino la peste».
S. Secondo (Giobertl 7): «La sfida di Tom e Jerry» cart. anim. in tech.
Vinzaglio: «I 4 del Texas» technic. Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress. Segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Eliseo: «L'ultimo treno da Vienna» R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens.
Fréjus: «Fuga da Zahrain» technicolor, scope. Yul Brynner.
Nuovo: «Per sempre con te» tech. scope. Connie Francis, Russ Tamblyn.
S. Paolo: «I diavoli di Spartivento» tec. sc. J. D. Barrymore, S. Gabel.

Artisti: «Crollo di Roma» Fury, tec.
Belgio: «Il sole nella stanza» tech. scope, Sandra Dee, Peter Fonda.
Corallo: «I figli del capitano Grant» technicolor di Walt Disney.
Eridano: «I 4 tassisti» A. Fabrizi, P. De Filippo, E. Macario, G. Bramieri
Oropa: «Obiettivo ragazze» W. Chiari, Franchi e Ingrassia, technicolor.
V. Veneto: «Gli imbroglioni» Chiari, Lualdi, Franchi, Ingrassia.

Astra: «L'ultimo treno da Vienna» tec. R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens.
Bernini: «I comancheros» technic. John Wayne, Stuart Whitman.
Cibrario (v. Corio ang. v. Cibrario 90, tel. 772-907) «Maciste nella terra Ciclopi» M. Gordon, tec. e «Apaches in agguato» A. Murphy, tec.
Ellos: «Taras Bulba il cosacco» techn. W. Medar, Lorella De Luca.
Massaua: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Odeon: «Le 3 spade di Zorro» G. Stockwell, M. Wood, tec. scope.
Star. «Zorro contro Maciste» scope, techn. Pierre Brice, A. Stoel.

Adua: «I misteri di Parigi» col. J. Marais e Varietà 15,30-21,30.
Aurora: «Il sepolcro dei re» sc. col. Debra Paget, Ettore Manni.
Borsa: «Mister Hobbs va in vacanza» J. Stewart, M. O'Hara, tec. sc.
Brescia: «Obbiettivo ragazze» col. W. Chiari, Ingrassia, A. Noschese.
Edelweiss: «Pirata dei 7 mari» e «Guerra gaucha».
Falchera: «Valanga sul fiume» tec.
Fortino: «Zorro alla corte di Spagna» e Comp. Rivista Ugo Bonardi, 16,15-21,15.
Maior: «Le astuzie di una vedova».
Nord: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama mondiale. Ult. 21,30.
Palermo: «La storia di David».
Sociale: «Il grande safari» Mitchum.
Zenit: «Le folli notti del Dott. Jerryll» tech. con Jerry Lewis.

Cabiria: «L'idolo delle donne» Jerry Lewis, Diana Dors, panavision.
Colosseo: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Bramieri, J. Furneaux.
Continental: «La nave matta di Mr. Robert» Henry Fonda, Jack Lemmon, techn. scope. Apertura ore 15.
Flora: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. sc. G. Horne, B. Lee.
Italia: «Brenno nemico di Roma» technicolor, scope. Gordon Scott.
Lingotto (via Valenza): «Le legioni di Cleopatra» technicolor, scope.
Modena: «Il capitano di ventura» e «Trionfo di Michele Strogoff» tec.
Piemonte: «Lawrence d'Arabia» Peter O'Toole, Anthony Quinn, Alec Guinness, technicolor. Ultimo 21,40.
S. Carlo: «L'isola della violenza» James Mason, Kathie Mona, techn.
Spezia: «La veglia delle aquile» technicolor, scope. Rock Hudson.

Diana: «Il grande safari» techn. Robert Mitchum, Elsa Martinelli.
Dora: «55 giorni a Pechino» C. Heston, A. Gardner, D. Niven, tec. sc.

Roma: «Duello nel Texas» R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela, techn.

Alba: «Vento di terre lontane» techn. Glenn Ford, Rod Steiger.
Ambra: «Sentieri selvaggi» John Wayne, Jeffrey Hunter, techn. scope.
Apollo: «Lawrence d'Arabia» tech. scope, Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Orario 18-21,30.
Lucento: «Il magnifico avventuriero» tec. sc., Bret Halsey, C. Mori.
Lutrario: «Alle donne ci penso io» techn. Frank Sinatra, B. Rush.
Murialdo: «Il prigioniero di Guam» col. e «A rotta di collo».
Orione: «Mille donne e un caporale» Martin West, Venetia Stevenson.
Splendor: «Scandali al mare» tec. Vianello, Dapporto, S. Mondaini, M. Carotenuto.

BEINASCO

Italia: «Vento caldo» techn. scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival dell'operetta: abbonamenti speciali all'Enal. - Torino-Roma: gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal - 1º Salone Internazionale Arti Domestiche: biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi»: biglietti ridotti alla cassa.

Teatro Stabile — Oggi alle ore 15 al Gobetti (via Rossini 8) prima rappresentazione dello spettacolo «Storie di Arlecchino», dedicato ai ragazzi. Il testo è stato elaborato dal regista Roberto Guicciardini con scene tratte dall'opera di Goldoni. Protagonista Alvise Battain.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Per i ragazzi:** a) «Giramondo», cinegiornale; b) «La storia di Bernadette», racconto sceneggiato, con Anna Maria Pierangeli e Marian Seldes.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Tempo libero**», trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,45: «**I samurai negri del lago Baringo**», per la rubrica «Safari» a cura di Armand e Michaela Denis.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
20,50: «**Pasqua**», dramma di August Strindberg. Interpreti: Franco Graziosi, Giovannella Di Cosmo, Maria Fabbri, Roberto Chevalier, Loretta Goggi, Virgilio Gottardi. La sventura si è abbattuta sulla casa degli Heist, dove ci si sta preparando ad una triste festa di Pasqua. Il padre è finito in prigione per questioni di denaro, il figlio Elis, costretto a lavorare per mantenere la figlia, è dominato dall'orgoglio, la madre sopporta il peso di tutto: la tensione è aggravata dalla ricomparsa di Lindqvist, il maggiore creditore del padre. Sarà la sorella minore di Elis, la candida Eleonora, uscita dal manicomio, a portare una luce di speranza, attraverso il suo fiducioso candore.
22,15: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Giannelli, Musu e Silori. Presenta Edmonda Aldini.
23 —: **Conversazione religiosa**, a cura di Padre Bevilacqua.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,10: «**Il vero volto di Teresa Lisieux**», un programma di Philippe Agostini.
21,40: «**La passione secondo San Matteo**», regia di Ernest Marischka. Il film fu premiato come «l'opera che maggiormente contribuisce all'approfondimento del sentimento religioso nell'umanità». Presenta quadri dei secoli XV, XVI e XVII ispirati alla Passione con il commento musicale del grande oratorio di Bach, eseguito dall'orchestra di Santa Cecilia diretta da von Karajan.
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,25: Musica per organo; 9: Musica da camera; 9,40: Musiche di E. Porrino; 10,40: Musiche di Durante e Schubert; 11,20: Musiche di A. Scarlatti e Rossi.

13: Giornale radio; 13,15: Musiche di F. Chopin, F. Poulenc e I. Lippolis; 15: Giornale radio; 15,30: Musiche di G. B. Vitali; 16: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da K. Böhm: Blacher, Mendelssohn, Bartholdy, Beethoven; 18,55: Il messaggio delle Beatitudini, a cura di Padre Pellegrino; 19,30: Musiche di S. Zanon.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La via della Croce». Azione drammatica di N. Lisi; 21,30: Musiche di R. Schumann; 22: E. Ch. De Foucauld. Ultima trasmissione; 22,30: Musiche di R. Gervasio; 23: Giornale radio; 23,30: Musiche di D. Auletta e G. F. Haendel; 23,55: Radiocronaca dello scioglimento delle campane dalla chiesa di S. Agostino in Roma.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica lirica; 9,30: Giornale radio; 9,35: Musica per orchestra d'archi; 10,30: Giornale radio; 10,45: G. Verdi: Messa da Requiem per soli coro e orchestra. Parte seconda.

13: Musiche di F. J. Haydn; 13,30: Giornale radio; 13,45: Musiche di R. Strauss; 14,30: Giornale radio; 14,45: Arie antiche; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Musiche di V. Davico; 16,30: Giornale radio; 16,50: Arrivo del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria; 17,05: Musiche di F. Schubert; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da camera; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musiche di Beethoven.

19,30: Radiosera; 19,50: Musiche di Dvorak e Mendelssohn; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Mosè», di G. Rossini; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musiche di F. Liszt; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche ispirate alla Passione; 13: Un'ora con Mozart; 14: Recital del quartetto Vegh; 15,30: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di P. A. Locatelli; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Prokofiev; 20,40: Musiche di K. Ditters von Dittersdorf; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto diretto da F. Rieger: Bach: Oratorio di Pasqua; Rossini: Stabat Mater.

ECHI DI CRONACA

Alla conferenza mondiale di Ginevra per il commercio

Professori o «barbudos», i sudamericani hanno portato il vento della rivoluzione

Prima gli asiatici, poi gli africani furono gli inquietanti protagonisti delle riunioni internazionali del dopoguerra - Ora sono i rappresentanti dell'America Latina a sostenere le più accese aspirazioni del «Terzo Mondo» - Nella compassata assemblea ginevrina, il cubano Guevara (camicia militare e stivali) ottenne il primo grande applauso - Ed il Brasile sembra voler guidare la battaglia dei paesi sottosviluppati

(Dal nostro inviato speciale) **Ginevra,** [illegible] marzo.

Sin da lunedì scorso, giorno della sua inaugurazione, la Conferenza ginevrina per il commercio internazionale — la più grande del mondo, 122 Stati, 1500 delegati, tre mesi di durata — fu considerata dagli *habitués* del Palazzo delle Nazioni come una specie di gigantesco termometro internazionale. C'è la Russia e c'è il Vaticano — dicevano —; ci sono i paesi afro-asiatici e c'è San Marino, in totale [illegible] nazioni più che all'Assemblea generale dell'Onu. Un'occasione unica. Basterà valutare la durata degli applausi, osservare da quale settore provengono e capiremo immediatamente gli umori del nostro Pianeta.

Ma furono delusi. Il primo a presentarsi sul podio degli oratori fu il segretario generale dell'ONU, il birmano Thant. Apparve all'improvviso da un'entrata laterale, salì a passi leggeri i gradini che portavano al banco della presidenza, scambiò qualche stretta di mano, e infine si accostò al microfono per parlare. L'attimo di silenzio che intercorse avanti che pronunciasse la prima parola sembrava fatto apposta per un applauso di circostanza. Che però [illegible] ci fu.

Gli osservatori non se ne rammaricarono troppo. Dopo tutto, un applauso al Segretario dell'Onu, anche se avesse assunto le proporzioni di un'ovazione, non avrebbe mai potuto avere un valore sintomatico.

Ma anche quando alla tribuna degli oratori cominciarono ad alternarsi i capi delle varie delegazioni, ci si accorse che l'assemblea non aveva nessuna intenzione di sprecare i suoi battimani. Venne il sottosegretario americano Ball, venne il ministro delle Finanze indiano Shah, [illegible] il ministro delle Finanze francese, Giscard d'Estaing, e nessuno applaudì. Rappresentanti del blocco occidentale, del blocco comunista, del Terzo Mondo non riuscirono ad ottenere di più. Alla fine di ogni relazione l'assemblea applaudiva immancabilmente con educata moderazione, ma *prima* e *durante* il discorso, mai.

Tutti si erano abituati a questo stile anglosassone ed [illegible] sinceramente convinti che si sarebbe protratto fino a giugno, quando, alla fine del terzo giorno, la regola venne bruscamente interrotta. Aveva appena finito di parlare il delegato jugoslavo Wladimir Popovic (anch'egli [illegible] riuscire ad ottenere il minimo cenno [illegible] applauso preventivo), quando il ministro egiziano Kaissouny presidente dell'assemblea, dette la parola al giovane capo della delegazione cubana, il ministro dell'Industria Ernesto Guevara Serna, facilmente riconoscibile nei primissimi banchi per la sua uniforme verde-oliva e soprattutto per la sua barba nerissima, rada e riccioluta.

Con un gran gesto «Che» Guevara si levò l'ampia casacca e così, in camicia di flanella militare senza galloni nè fregi, [illegible] la gradinata (se pavimento e gradini non fossero stati coperti da una spessa *moquette* azzurra si sarebbe sentito il rumore dei suoi pesanti stivaletti militari) e andò a piantarsi davanti [illegible] microfono, mani sul banco, il pallido viso olivastro investito in pieno dai riflettori per le riprese televisive.

L'applauso che in quel momento si levò dall'assemblea non era nè scrosciante nè generale, ma dopo tanti silenzi sembrò quasi un'ovazione, parve scuotere i pesanti velluti dell'aula come una ventata rivoluzionaria. Quei battimani venivano da settori ben determinati (delegazioni sud-americane e africane, soprattutto), e perciò sarebbe errato trarne deduzioni di indole generale; tuttavia, suonavano come consacrazione ufficiale, definitiva, di un fenomeno che già da tempo richiama l'attenzione di tutto il mondo: il crescente fermento dei popoli latino-americani, la loro rumorosa avanzata verso la ribalta internazionale.

Dieci anni fa, in conferenze come questa, i protagonisti erano sempre gli asiatici. Guerra in Corea, guerra in Indocina, guerriglia in Birmania e nelle Filippine. Proprio qui a Ginevra, nelle sale di questo stesso palazzo, si erano riuniti i quattro Grandi per affrontare il problema indocinese. Nei titoli dei giornali campeggiavano i nomi di Nehru, Ho-Chi-Minh, Soekarno, U Nu; preoccupazioni, speranze, timori venivano tutti dall'Oriente.

Poi, dopo l'amputazione operata da Mendès-France, il fuoco parve diminuire di intensità, sul volto degli asiatici parve scendere nuovamente una patina dell'antica impassibilità. E la «grande febbre» si spostò verso l'Africa, dove decine e decine di nuovi Stati stavano arrivando quasi contemporaneamente all'indipendenza. I nuovi protagonisti si chiamavano Lumumba (Congo) [illegible] Sekhu Touré (Guinea); nelle assemblee internazionali facevano irruzione delegazioni vistosissime, i cui membri, avvolti in paludamenti giallo-girasole o blu-tempesta, con i loro interventi impetuosi, le loro alleanze, le loro oscillazioni, mutavano di giorno in giorno l'equilibrio politico del mondo.

Ora anche questa seconda febbre sembra attenuata. Anche dal punto di vista esteriore. Qui a Ginevra, per esempio, il capo della delegazione del Niger — un negro colossale, che quando si avvicina ad un banco, ad [illegible] poltrona, ad [illegible] seggiola li trasforma automaticamente in giocattoli lillipuziani — si avvolge ancora beatamente in un suo amplissimo camicione cilestrino; due o tre delegati centro-africani vestono ancora certi loro costumi da cammellieri color caffelatte; ma sono i soli a mantener fede alle tradizioni.

Tutti gli altri delegati, africani, del Gabon e della Costa d'Avorio, del Senegal e del Ciad, hanno adottato definitivamente il doppiopetto, ponendo gran cura nello scegliere colori sobri — grigio cenere, fumo di Londra, marrone scuro —, che non li accomunino, per carità, ai negri americani. Di tanto in tanto, nel salire le scale o nell'alzarsi da una poltrona, quei corpi, per quanto spenti dalla banalità degli abiti standardizzati, hanno qualche guizzo impensato, qualche scatto improvviso che ne rivela la prorompente forza vitale, la vicinanza con la natura; ma di solito riposano in una compostezza impassibile, lievemente annoiata. Nulla da invidiare ai diplomatici inglesi.

Impeto, esuberanza, fermenti rivoluzionari, [illegible] assemblee del 1964, vengono dall'America latina, che ha inondato i saloni ginevrini con la ridondante sonorità della parlata spagnola, sopraffacendo l'inglese, il russo, il francese. Di questo impeto, la barba [illegible] l'oratoria di Guevara rappresentano l'aspetto più appariscente, non quello più nuovo. La sorpresa di questa conferenza — convocata per organizzare il commercio internazionale con metodi che permettano il graduale sviluppo dei paesi più arretrati — consiste nello spirito rivoluzionario che emana dai ponderosi rapporti presentati dagli esperti brasiliani, cileni, argentini, colombiani. Una silenziosa «rivoluzione dei professori», che viene ad affiancarsi indirettamente a quella anche troppo rumorosa dei *barbudos*.

Del resto, il pilone centrale su cui si impernia l'intero apparato [illegible] conferenza — il rapporto Prebisch — è [illegible] di un argentino. Professore di economia politica all'Università di Buenos Aires, segretario della Commissione dell'Onu per l'America latina, doppiopetto impeccabile, viso rossastro, espressione perennemente corrucciata, Raul Prebisch, più che da Tucumán, dove nacque nel 1901, sembrerebbe provenire da Lovanio o da Utrecht. Un professore nordico, un tipico «uomo d'ordine». Che però col suo ponderoso rapporto irto di cifre, di statistiche, di proposte tecniche, ha posto le premesse per delle innovazioni fondamentali nel campo del commercio e dell'economia.

Nelle sue pagine egli [illegible] attaccato duramente la «politica degli aiuti» agli Stati sottosviluppati, così com'è stata concepita finora, sostenendo che per il passato finanziamenti e prestiti sono stati quasi totalmente «mangiati» dall'aumento dei prezzi e dal peso di troppo elevati tassi d'interesse; ha voltato decisamente le spalle al «vecchio mondo economico» affermando che «i principi del libero mercato sono ammissibili soltanto nelle relazioni fra paesi che hanno strutture economiche analoghe, mai tra paesi altamente industrializzati e paesi sottosviluppati»; ha detto che il mondo per proseguire ha bisogno di una radicale trasformazione dei rapporti commerciali.

Un altro distinto signore di mezza età, anch'egli compitissimo ed elegante — il ministro degli Esteri brasiliano, Augusto De Araujo Castro —, ha usato [illegible] linguaggio anche più drastico, tanto da indurre qualcuno [illegible] pensare che il Brasile voglia avanzare la sua candidatura a *leader* dei paesi sottosviluppati; o che almeno il presidente Goulart intenda affiancarsi al triumvirato Nehru-Tito-Nasser che attualmente guida il Terzo Mondo.

Ma la sorpresa maggiore è venuta forse [illegible] ministro dell'Economia argentino, Blanco. Trattandosi di persona avanzata negli anni, dall'aspetto tipicamente borghese, molti si aspettavano una scolastica elencazione di formule di circostanza. Invece, sia pur lentamente, sia pure con voce affaticata, anch'egli ha parlato di situazione insostenibile, di assoluta necessità di una svolta, di «strangolamento dei paesi sottosviluppati». Il tono era diverso, ma l'espressione pareva presa di peso da un discorso di Guevara. Il fatto che, anziché stentoreamente, [illegible] pronunciata con voce roca e un po' incerta, non la rendeva certo meno drammatica, meno preoccupante.

Gaetano Tumiati

Gino Cervi protesta per i tagli a «Becket»

Nella edizione italiana del film la sua parte è stata ridotta a poche battute

Milano, 27 marzo.

L'attore Gino Cervi ha fatto una violenta dichiarazione di protesta contro la «Paramount», per il modo con cui viene presentato in Italia il film «Becket», di Peter Glenville. Alla pellicola, che ha per protagonisti Peter O' Toole e Richard Burton, egli prese parte con Paolo Stoppa, nella scena del colloquio fra il Papa e il cardinale Zambelli (la vicenda è ambientata nell'undicesimo secolo).

Ma questa scena, nella edizione italiana del film, è stata ridotta a poche battute: al punto che Cervi e Stoppa, secondo quanto sostiene l'attore, vi appaiono come due generici. «*Al mio ritorno a Roma nella prossima settimana mi rivolgerò ad un avvocato per esaminare la possibilità di un intervento legale contro la "Paramount" per la lesione della mia onorabilità artistica*».

L'attore ha ricordato la sua interpretazione in Italia della commedia di Anouilh, dalla quale è stato [illegible] tratto il film. In quella occasione ci fu una polemica a proposito della scena del Papa, di cui venne minacciata la soppressione. «*Allora io, in qualità di primo attore, con la solidarietà del capocomico, tenni duro e la scena non fu censurata*».

CRONACA TELEVISIVA

Stasera sul 1° canale "Pasqua", dramma di August Strindberg

Sul secondo programma *La passione secondo S. Matteo* di Bach

Stasera, Sabato Santo, continuano i programmi austeri. Perciò niente «Biblioteca di Studio uno» sul canale nazionale: al suo posto andrà in onda il dramma «Pasqua» di August Strindberg. Scritto e rappresentato nel 1900, esso appartiene alla produzione ultima del grande commediografo e romanziere svedese vissuto tra la metà dell'Ottocento e il primo decennio del nostro secolo. Strindberg è stato considerato il padre dell'espressionismo e la sua influenza sulle generazioni che seguirono è risultata, anche da un punto di vista [illegible] tecnica teatrale, profonda e decisiva. La sua «modernità» consiste nel fatto che mentre l'altro illustre autore nordico suo contemporaneo, Ibsen, è ancorato fondamentalmente alla filosofia idealistica [illegible] secolo scorso, egli è dominato, quasi schiacciato, quasi ossessionato dall'irrazionale e dal relativo, dall'angoscia [illegible] dalla paura [illegible] vita.

«Pasqua» rientra in quel gruppo [illegible] drammi concepiti dopo la [illegible] conversione al cristianesimo: ma — è bene farlo presente — il cristianesimo di Strindberg rimarrà sempre eterodosso, tormentato, frammisto di dottrine esoteriche. Il testo che stasera la tv propone al pubblico è comunque uno dei suoi lavori meno torbidi e inquietanti, lontano dalla cupa asprezza e dalla violenza nichilista de «La signorina Giulia» [illegible] de «La danza [illegible] morte» o di «Padre».

Seguirà la rubrica culturale «L'approdo», fissa nel programma del sabato. Sull'altro canale avremo la biografia di una santa e alle 21,40 il film «La passione secondo San Matteo», visioni di quadri celebri e di affreschi accompagnate dalla musica di Bach; fra gli interpreti dell'oratorio, cantanti come Boris Christoff, Graziella Sciutti, Gabriella Gatti, Sesto Bruscantini, Gino Sinimberghi.

* *

Ieri il pezzo forte del «nazionale» è stato il collegamento eurovisivo con Roma per la cronaca diretta della «Via Crucis» alla presenza del Papa. Indi, un documentario che rievocava, attraverso panorami dell'Umbria e i capolavori di Giotto, la vita di San Francesco. Come capita spesso, le immagini erano nettamente superiori al commento talora un po' enfatico.

S'è concluso sul secondo canale il dramma [illegible] «Il primogenito» di Christopher Fry. Riteniamo che lo spettacolo abbia avuto presso la platea televisiva uno scarsissimo successo. Che l'opera fosse [illegible] alto impegno morale e religioso e di alta poesia, nessun dubbio: ma il seguirla era arduo, a tratti praticamente impossibile perchè la trasposizione brutale dal palcoscenico al teleschermo aveva causato una serie di inconvenienti: inquadrature non sempre felici e in ogni caso deformate le vere dimensioni dello spettacolo e [illegible] «audio» pessimo per cui pareva che tutti gli attori facessero a gara a chi strillava di più. Si convinca la Tv: registrate supinamente [illegible] rappresentazione di prosa sarà comodo, sarà economico, ma i risultati sono poi, per un verso o per l'altro, regolarmente negativi.

* *

Una ricca signora ha scritto al prof. Cutolo dicendo che il marito vuole regalarle un gioiello costosissimo ma che lei è incerta sulla scelta perchè lo esige anche e soprattutto artistico. Perciò ieri il professore si è sottratto al clima di austerità pre-pasquale e ha mostrato, frivolmente, sontuosi monili riservati ai soli telespettatori miracolati economici.

* *

Sta per terminare negli studi di Napoli la lavorazione della nuova edizione del «Cantatutto» con Milva, Claudio Villa, Arigliano, con i comici Franchi e Ingrassia e l'imitatore Alighiero Noschese. Il debutto è stato fissato per sabato 25 aprile. — Prossimamente, nel quadro delle celebrazioni per il quarto centenario della morte di Shakespeare, sarà trasmesso un recital di Vittorio Gassman dedicato a brani di tragedie e di commedie e a sonetti del sommo poeta inglese. — Saranno allestiti fra breve due importanti drammi: «Ricordo di due lunedì» di Arthur Miller e «Sacco e Vanzetti» di Reginald Rose.

u. bz.

Sullo schermo

«Totò contro il pirata nero»

(Ideal) — Il repertorio delle parodie di Totò si arricchisce di questo film a colori, diretto da Ferdinando Cerchio, ove la convenzionale materia corsaresca è ribaltata in burla con accensioni ed esuberanze forse più da opera buffa che da farsa. Si tratta d'un ladruncolo che rimpiattatosi in una botte di poi imbarcata sopra [illegible] nave di pirati, si trova nel bel mezzo di quella turbolenta società, e costretto a partecipare ad arrembaggi, ruberie e violenze d'ogni sorta. Una stella assiste il gaglioffo, che non solo salva la pelle, ma, in grazia d'una spada calamitata scrocca la fama di invincibile spadaccino e coll'aureola dell'eroe entra nel castello d'un governatore sordo [illegible] una campana, sventandovi le trame del suo avversario il «Pirata nero» e liberando la figliola del castellano dall'impegno d'un odioso matrimonio.

E' Pasqua, e lasciamo andare. Il filmetto ha un certo lustro di spettacolo che gli scusa la comicità piuttosto grossolana. Inesausta la vena del popolare comico, nel divertire, per lo più con giochi di parole e lazzi estemporanei, la platea che da tanti anni gli è fedele. Con lui sono Mario Petri, Aldo Giuffrè e Grazia Maria Spina.

l. p.

Sessanta milioni alla Loren per un documentario tv in Usa

New York, 27 marzo.

Sophia Loren ha accettato di apparire alla tv americana, per un compenso di 100 mila dollari, pari a oltre 62 milioni di lire. L'attrice è stata scritturata dalla American Broadcasting Corporation per illustrare [illegible] bellezze di Roma ai telespettatori degli Stati Uniti. Le riprese della trasmissione avranno inizio in maggio; la messa in onda dovrebbe avvenire a novembre.

In un lungo memoriale scritto nel carcere di Imperia

Il Ferrari attacca con asprezza l'ex amante "Perché non si è indagato subito su di lei?"

Afferma che Renata Lualdi ha un amico misterioso e sostiene che altre persone avevano motivi per uccidere Tino Allevi

Il veterinario rievoca la sua relazione con la vedova - Conclude: «Prego Dio di salvarmi da un errore giudiziario»

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 27 marzo.

«*Prego Iddio che mi salvi dal tremendo pericolo di un errore giudiziario*» esclama il dottor Renzo Ferrari nel memoriale [illegible] lui scritto in questi ultimi giorni nel carcere di Imperia e che il settimanale milanese "Settimo Giorno" pubblica in esclusiva nel numero che esce domani. Si tratta di un appassionante e sconcertante documento umano nel quale «*l'uomo del bitter*», in bilico fra l'ergastolo e l'assoluzione, ricostruisce la sua vita ed espone la sua «*verità*» in una angosciosa ansia di fronte alla giustizia umana.

«*Tutto è accaduto per colpa di quel maledetto giorno* — scrive su "Settimo Giorno" il dottor Ferrari — *in cui per la morte del veterinario della condotta di Momo, in provincia di Novara, il nuovo titolare fui io, e mi trovai fra un mucchio di clienti. Fra questi clienti c'era un certo Tino Allevi con una moglie e 150 capi di bestiame. Qui cominciò il mio calvario.*

«*Tutte le volte che andavo in azienda era lei che mi riferiva quello che c'era* [illegible] *fare. Il marito era sempre assente per lavoro. Al termine delle mie prestazioni andavo in casa per lavarmi e cambiare gli indumenti usati nella stalla.*

«*Con l'aumentare delle mie visite in azienda la Lualdi cominciò a trovare il modo di trattenermi più a lungo a casa sua offrendomi caffè o qualche liquore, raccontandomi nel frattempo molte cose del suo passato, della sua vita coniugale, non disdegnando, fra l'altro, di assumere molto spesso un atteggiamento di vittima nei confronti del marito.*

«*Le ragioni erano evidenti: lui tornava sempre molto tardi e stanco, lei invece non faceva niente tutto il giorno per cui alla sera desiderava altre cose. Nacque così una simpatia reciproca e le relative scappatelle. La tresca non doveva durare molto. In una delle mie puntate lassù, fui notato da un conoscente. La notizia trapelava e tutto si fermò.*

«*Passò qualche mese quando un giorno ebbi la sorpresa di veder giungere a casa mia il fattore di Renata Lualdi il quale recava una lettera per me da parte della donna. Era un appuntamento a Novara; fui molto sorpreso di tutto questo, ma la curiosità di sapere cosa fosse successo in tutto il tempo trascorso lontano da lei mi indusse ad accettare.*

«*Così iniziarono di nuovo i nostri rapporti. Tutte le volte che la donna andava a Novara me lo comunicava a mezzo telefono oppure mandandomi dei biglietti sempre tramite il fattore o sua moglie Maria oppure a mezzo d'un certo Regalli Battista, agricoltore alle dipendenze dell'azienda. Un compiacente alberghetto a pochi chilometri da Novara era la mèta preferita.*

«*Al calar della sera si rientrava in città e ognuno andava per i fatti propri. Gli affari di Tranquillo Allevi peggioravano e la donna si recava a Novara molto raramente. I nostri contatti subirono quindi un rallentamento anche perchè nel frattempo mi ero fidanzato.*

«*La cosa però, anche se a malincuore, finì per essere tollerata in quanto la donna capì che non poteva pretendere nulla da me. I nostri incontri si erano limitati finchè non venne l'estate a presentare occasioni più favorevoli: infatti la Lualdi aveva trovato sulle rive del torrente che scorreva nei pressi della cascina la spiaggia ideale per trascorrervi le ferie.*

«*Il posto era isolato e circondato da una fitta boscaglia, ottimo quindi per convegni galanti. Un giorno però, mentre ero seduto vicino alla donna, giunse inaspettato il marito. Ho voluto ricordare di proposito questo episodio perchè proprio su questo punto sono stato riferite e scritte cose inesatte: tra l'altro che il sottoscritto sarebbe scappato lasciando i pantaloni preda del marito. I carabinieri di Cameri sono depositari della versione esatta.*

«*Gli affari dell'azienda, intanto, continuavano a peggiorare, e i miei incontri erano molto limitati. Nel frattempo la Lualdi aveva trovato un'altra anima gemella nella persona di Giuseppe Mattei, abitante ad Arma, poco lontano da lei.*

«*Non mancò chi venne a riferirmi tale particolare, ma subito risposi che la faccenda non mi interessava. Conoscevo il carattere della donna: volubile, isterico. Ebbi più volte occasione di vedere la donna con il Mattei. Questi, che* [illegible]*va sempre la macchina del marito della Lualdi, accompagnava la donna in gita di piacere e tra i vari itinerari non mancò Novara, dove i due trascorsero insieme tutto il periodo delle feste e di fine e inizio dell'anno.*

«*Quale vantaggio potevo trarre dalla morte del marito della Lualdi? Nessuno, assolutamente nessuno! Io non ho bisogno di niente! Il frutto del mio lavoro mi basta. Sono sempre stato allegro e burlone, amante della vita comoda e facile, tanto più che la mia posizione mi dava questa possibilità senza tuttavia strafare. Poi quale fastidio poteva dare a me il marito che era sempre assente per lavoro e non lo vedevo mai?*

«*Restano alcune considerazioni* — conclude il memoriale pubblicato da "Settimo giorno" — *sullo strano comportamento usato verso la Lualdi dagli inquirenti. Come mai non appena questa è stata interrogata e ha lanciato le sue accuse nei miei confronti viene subito rilasciata senza che nessuno si interessi più di lei? Perchè non mi viene messa a confronto, perchè* [illegible] *si esamina a fondo la sua posizione morale e quella del Mattei e i rapporti tra loro esistenti? E perchè andò a piedi a villa Spinola quando aveva possibilità di farsi accompagnare in macchina? Mezz'ora dopo la morte del marito dove si trovava la donna e quale fu il suo atteggiamento di fronte alla persona che la interrogò? Chi mi ha telefonato il 26 mattina e con quale scopo preciso? Quale vita conduce attualmente? Chi è il suo frequentatore notturno? Chi è allora il vero amante e la persona che poteva trarre i maggiori vantaggi dalla morte del marito? Quali altre persone potevano avere interessi finanziari sospesi? Il marito, prima di morire, non ha detto niente?*

«*Io ho fiducia nella giustizia, ma è anche possibile che un giudice compia un errore. L'errore è insito nella natura umana e gli esempi sono molti ed eloquenti: prego Iddio* — conclude il dott. Ferrari nel suo memoriale ceduto a "Settimo giorno" — *che salvi me, innocente, da questo tremendo pericolo*».

g. m.

Il dott. Ferrari scortato dai carabinieri davanti [illegible] carcere di Imperia (Telefoto)

Ieri sera all'Auditorium

Il concerto mozartiano diretto da Mario Rossi

Che le Messe, precisamente: [illegible] Messe, non siano da noverare eccellenti nella folla delle creazioni, anche d'ispirazione pia, di Mozart, è convinzione annosa e divulgata. L'intensità delle liriche emozioni, palese e ricca in tante sue opere, sembra talvolta scemata, e perfino assente, sia che la forma ricalchi quella solitamente melodrammatica, sia che la stesura si rifaccia alle combinazioni polifoniche usate nel genere della «musica da chiesa». Nella *Messa* detta *dell'Incoronazione*, 1779, eseguita iersera, lo stile è prettamente mozartiano, e s'ascolta con l'immancabile diletto: l'emotività è generica, specialmente nelle effusioni solistiche a melodiose, mentre alcuni vibrati accenti corali, il *Kyrie*, il *Credo*, riescono meno superficiali.

Egregi solisti, già più volte stimati, Agnes Giebel, Hildegard Roessel Majdan, Herbert Handt, Pierre Mollet, concorsero efficacemente, insieme con l'orchestra diretta dal maestro Mario Rossi e con il coro istruito dal maestro Ruggero Maghini, all'esecuzione, qualche anno fa guidata nella medesima sede dal maestro Kubelik.

Più lieve era il compito dello stesso coro nell'intonazione d'un'altra pagina di Mozart, l'*Ave, verum corpus*; lieve, ma quanto obbligante nell'espressione della sublimità. E' di quelle brevi e semplici cantiche, cui tante volte ritorna, incantata, l'attenzione, anzi l'anima, e ancora ne [illegible] e ancora ne ammira la potenza elementare, come accade riascoltando, per esempio, una delle belle succinte laude quattrocentesche, che pur gli ignari potevano cantare, e che racchiudono un'alta somma di sentimenti nella più proporzionata stroficità. Per ciò appunto grandeggiano le quarantasei misure, soave e tragica invocazione al *Corpus Domini*.

Adeguato ai mezzi vocali e strumentali d'una piccola cappella in una cittadina presso Vienna, esiguo coretto, pochi archi, un organo, questo «mottetto» vuol essere, ed è, popolare e nobile, facile e molteplice, nel melodizzare, nell'armonizzare, nel contrappuntare, nell'appropriare ad ogni immagine verbale un accento, una modulazione, sicchè il canto disteso e quello cromatico e le congiunte armonie a volta a volta riflettono il sorgere della preghiera, il saluto, il crescente fervore, la pietà per la crocefissione, la commiserazione del ferimento, e la maggiore ansietà per l'ora della nostra morte.

«Sotto voce» è la sola didascalia segnata da Mozart. Altre invero non occorrono, chè tutto è prescritto dal canto. E bene vi si attenne il coro, ligio al maestro Maghini.

Con la consueta competenza, penetrazione e chiarezza il maestro Rossi diresse anche la *Kleine Nacht-Musik* e la *Sinfonia in mi bem. magg.* V.K. 543. Molti applausi calorosi.

a. d. c.

Una chiazza d'olio avvistata in mare da un pilota che cerca l'aereo scomparso

E' stata segnalata al largo di Portofino - L'aviatore è certo che il «Bonanza» si è inabissato - La moglie dell'ingegner Pampanini giunta a Genova per seguire le ricerche

(Dal nostro corrispondente) **Portofino,** 27 marzo.

Le ricerche dell'aereo scomparso l'altra sera nel golfo ligure, tra Portofino e Genova con a bordo l'ingegner Elio Pampanini di 55 anni e il commerciante Nicola Vitali di 42, sono proseguite anche oggi senza esito.

Il mare dopo la tempesta di ieri è ritornato calmo ed ha permesso a numerosi natanti di uscire al largo. Dopo che il monte di Portofino è stato infruttuosamente battuto a palmo a palmo dai carabinieri, è opinione generale, infatti, che l'aereo scomparso si sia inabissato in qualche punto del Mar Ligure; ma nè i mezzi impiegati direttamente nelle ricerche nè alcuna delle molte imbarcazioni da pesca o da diporto che solcavano il mare in lungo e in largo hanno rilevato sulle [illegible] un qualche valido indizio.

Il pilota Floravante Sbragi, che sul suo aereo da turismo ha notato ieri al largo di Portofino delle chiazze d'olio, ha dichiarato: «*Sono convinto che il "Bonanza" dell'ing. Pampanini sia finito in mare, 12 chilometri circa a sud del faro di Portofino. Sono appena rientrato dopo un volo di un'ora sul luogo dove avevo avvistato la macchia, ma oggi non si vede più; la corrente deve averla portata verso Chiavari.*

«*Conosco bene l'ing. Pampanini* — ha proseguito Sbragi — *ho fatto con lui l'esame di abilitazione al volo strumentale, circa tre anni fa. E' un ottimo pilota. Secondo me* — ha detto ancora Floravante Sbragi — *Pampanini è rimasto senza benzina: ne aveva cento litri in tutto nei due serbatoi, ed ha fatto un volo strumentale di più di un'ora, consumandone almeno 60-70 litri. Deve essersi trovato in difficoltà perchè non conosceva bene l'aereo che pilotava. Anche per comunicare era costretto a trasmettere attraverso un altro aereo*».

Alle ricerche del «Bonanza» scomparso partecipano, da stamattina, un «C-119», giunto dall'aeroporto di Pisa, un elicottero dei vigili del fuoco, uno della guardia di Finanza e due aerei militari genovesi. Dalle sette, inoltre, altri aerei, di cui due appartenenti all'Aeroclub genovese, si sono alzati in volo e collaborano alle ricerche.

E' giunta stamane a Genova dall'isola d'Elba, la moglie dell'ing. Pampanini, Federica Renable, di origine americana, assieme al figlio Mario di 22 anni, col quale abitualmente vive a Londra, per seguire le ricerche dell'aereo del marito scomparso.

Nel pomeriggio, la signora Renable assieme ai figli Mario e Daniela e al dott. Renato Carretti, cognato dell'ing. Pampanini, si è recata all'aeroporto, dove ha trascorso alcune ore in attesa di notizie.

In serata le ricerche degli aerei e degli elicotteri sono state sospese a causa della scarsa visibilità, riprenderanno alle prime luci dell'alba di domani.

a. b.

Si è costituito dopo tre giorni

Trovò la chiave nella toppa e riuscì a fuggire dal carcere

Canelli, 27 marzo.

(g. t.) Si è costituito ai carabinieri il ventunenne Domenico Monduri, nativo di Bari e residente a Torino, che tre giorni fa era fuggito dalle carceri di Mombercelli. Alle 20,30 del 24 marzo, approfittando di un attimo di disattenzione del guardiano che aveva dimenticato la chiave nella toppa del cancello, il giovane era evaso allontanandosi nell'oscurità.

Il Monduri stava scontando tre anni di reclusione per furto aggravato, e nel prossimo agosto sarebbe tornato in libertà. Ora verrà giudicato per direttissima per il reato di evasione, che prevede una pena fino a sei mesi di carcere.

Scopre che il padre si è avvelenato e sconvolto si getta dal 4° piano

Genitore e figlio in ospedale

Catania, 27 marzo.

Uno studente universitario, sconvolto dal fatto che il padre aveva tentato di uccidersi, si è gettato dal quarto piano della sua abitazione. Il giovane non è morto.

Il prof. Vito Tanteri di 58 anni, insegnante di lettere presso il liceo «Spedalieri», da qualche tempo [illegible] faceva più lezione perchè affetto da una grave forma di esaurimento nervoso. Oggi, il professore ha tentato di uccidersi, ingerendo una forte quantità di barbiturici.

Il figlio del prof Tanteri, Domenico, di 23 anni, laureando in medicina, convinto che il padre fosse morto, si è gettato dalla terrazza del quarto piano; un mucchio di terra ha però attutito gli effetti della caduta e il giovane si è salvato.

Padre e figlio sono stati subito portati all'ospedale. Domenico Tanteri è stato giudicato guaribile in quaranta giorni; il padre, invece, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il rapinatore è fuggito

Ottantenne aggredito di notte a bastonate sulle scale di casa

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 27 marzo.

(c. b.) Un pensionato di 79 anni, Battista Getta, abitante a Sanremo in via San Francesco 37, ha denunciato di essere stato aggredito, questa notte, poco dopo le 24.

L'ottantenne stava rientrando in casa quando, giunto a metà della scala d'ingresso, veniva affrontato da un giovane. Lo sconosciuto avrebbe chiesto al Getta del denaro. Avendo ottenuto un netto rifiuto, afferrava un bastone e percuoteva sulla testa il pensionato. La vittima veniva soccorsa dai vicini, usciti alle [illegible] grida, mentre l'aggressore si allontanava di corsa.

All'ospedale, il Getta è stato medicato per una ferita alla fronte. La polizia ora cerca di fare luce sull'episodio.

MAGAZZINI
PIAZZA ADRIANO 15
(ANGOLO VIA PAOLINI)
FART

TAILLEUR
IN PURA LANA
Tinte, disegni e modelli gran moda
Contanti L. 18.000
A RATE
Anticipo . . . L. 2000
e 8 rate da . . L. 2000

ABITO
IN LANA PETTINATA
Colori e disegni gran moda
Contanti L. 25.000
A RATE
Anticipo . . . L. 3000
e 11 rate da . . L. 2000

IMPERMEABILI L. 21.000
SENZA FIRMARE CAMBIALI

ISTITUTO MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA

SCUOLA INTERNAZIONALE MASCHILE

I corsi estivi 1964
(Preparazione agli esami autunnali, studio e pratica delle lingue moderne) dureranno dal 13 luglio al 22 agosto

L'anno scolastico 1964-65
(Scuola media e liceo scientifico legalmente riconosciuti) s'inizierà il 6 ottobre

Informazioni presso Istituto stesso oppure Consulenza pedagogica: Roma - 432, via C. Colombo - Tel. 51.28.513

I regali di Pasqua

E' invalsa l'abitudine di fare omaggi alla clientela, agli amici, ai parenti per la ricorrenza Pasquale, oltre che a Natale.

In principio saremo in pochi; meglio, perché saremo maggiormente ricordati per l'inatteso e isolato dono Pasquale.

OMAGGI PASQUALI
OPRA TORINO
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF. 683.808/9
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un gradito omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI.....

Visitate e confrontate qualità e prezzi praticati dalla rinnovata
MACELLERIA SAMAR
nel chiosco di p. Mad. Cristina, tel. 683.315
carni piemontesi scelttissime - servizio a domicilio
impianti moderni - accurati servizi per ristoranti e comunità

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS s.a.s. Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794058
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
cerca PERITO CHIMICO CONCIARIO
con qualche anno di esperienza pratica industriale, per interessante lavoro nel campo applicativo.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO

SOCIETÀ TRASMISSIONI INDUSTRIALI
zona piazza Bernini CERCA:
1 PERITO INDUSTRIALE militesente patente auto per mansioni tecnico-commerciali.
1 STENODATTILOGRAFA buone nozioni contabilità pratica ogni lavoro ufficio.
Inviare curriculum vitae referenze pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 6075 — TORINO

CALLI estirpati con l'OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti e vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . - Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907

AGRICOLTORE vende fieno maggengo buono. Telefonare Musso 546-033 ore 13. A35855

ALESATRICE Ceruti Aul 90, alesatrice Nebiolo Uob 95 vende occasione Bollati & Bianchi, via Castaldi 15, Milano. 22027

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 60, telefono 851-836.

ATTREZZATURE USATE PER IMPRESA COSTRUZIONI COMPERIAMO CONTANTI. TELEF. 521-686.

[illegible] Ormig 75 ottimo stato vendesi occasione. Tel. 599-544, Torino. 067

BILANCERE [illegible] nuovo diametro vite 125 pressione 100 tonnellate acciaio Dellavia oltre Filp casella postale 373 Torino. A35521

CAPANNONI metallici qualsiasi tipo per industria agricoltura. Consegna rapida. Telefonare 53-711.

CASSAFORTE ad armadio q.li 5 circa, bancali, divisori vendonsi occasione. Rivolgersi via Ternengo 2, Torino. A35569

CAVATRICI a catena 115.000 avanzamenti automatici 3 rulli 150.000. Sast, Giacosa 8. O105

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21, telefono 885-521, Italcavi.

CERCASI lavoro rettifica piccoli grossi particolari lunghezza massima 2300 via Villafranca 3, Moncalieri.

FATTURATRICE Mercator [illegible] seminuova vendesi, Telef. 773-100.

MESCOLATORE 1000-350 [illegible] nuovo vendo. Via Arezzo 12. Flecchia.

MONTACARICO kg. 500 altezza metri 3 vendo convenientemente [illegible] industria mobili Berovero zona industriale Grugliasco. O39

MOTORE elettrico trifase [illegible] V. 220-[illegible], Hz 50, HP 12-14, giri 750 in c.c. Rivolgersi Eger Noale (VE).

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O369

OLIVETTI contabile nuovissima Mod. Audit 502, vendiamo. Telef. 393-704, 393-725. A35487

PARTITA bulloneria greggia tornita dadi rondelle ribattini ferro, cedesi. Eventuale magazzino con scansie. Telefono 682-036. A33717

PRESSA eccentrica frontale nuova tonn. 250 corsa regolabile mm. 200 vende Bollati & Bianchi, via Castaldi 15, Milano.

RIMESSE acciaio, comode, economiche, ricovero: auto, attrezzi, consegna rapida. Telefonare 53-711.

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C. Grugliasco. Telefono 785-222.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDO gassogeno mole angolare trasformatore. Telefonare 299-356.

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A35710

IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi costruisce ripara. Bosco, telefono 595-580.

MOBILI artigiani di propria fabbricazione di ogni tipo, prezzi modestissimi, si ritira anche mobili usati. Telefono 284-895, via Aosta 20, Torino. A35870

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 15 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 16, telefono 40-879.

A. AZIENDA per potenziamento costruzione importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 25-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». O769

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

ACTA, Cernaia 10, cede salumeria gastronomica zona Valdocco, 4 milioni 200.000 trattabili.

AFFARONE cedesi causa matrimonio avviata profumeria con annesso istituto di bellezza centro Cuneo. Telefonare 40-23, oppure 61-155.

AFFARONE: Cedesi o affittasi gerenza avviatissimo negozio centrale maglieria biancheria confezioni causa trasferimento. Telef. ore pasti 755-783.

AUTOMATICAMENTE

per ogni esigenza un risultato meraviglioso

CASTALIA CGE
possiede la più ricca esperienza di lavaggio.

Garanzia dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità

LAVABIANCHERIA CASTALIA SUPER 4 E SUPER 6

- lavano 4 e 6 chili di biancheria asciutta
- 10 programmi principali e numerose altre combinazioni per il lavaggio di ogni tipo di tessuto
- introduzione e scioglimento automatico del detersivo durante il prelavaggio e il lavaggio
- lavano a fondo con o senza centrifugazione
- restituiscono il bucato pronto per la stiratura
- sono robuste, stabili e non vibrano

...E IN PIÙ DURATA, LINEA, PERFEZIONE IN OGNI PARTICOLARE CGE.
I DENARI DI FAMIGLIA SONO IMPIEGATI BENE!

CGE

CGE, consociata della General Electric Company - USA, vi presenta una gamma completa di apparecchi elettrodomestici perfetti in tutto: televisori, frigoriferi, radio, lavastoviglie, condizionatori e tanti altri indispensabili per la vostra casa. CGE vi offre inoltre un pronto ed efficiente servizio di assistenza.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ MILANO

ATTENZIONE, carpenteria metallica zona depressa, 24 km. Torino, locale 800 mq. più ufficio, mensa, 8 camere personale, attrezzata, avviata, affarone, bloccasi 60.000.000. Disavino. 5. Anselmo 13. O789

AUTOSALONE, Riviera Ponente, cedesi, avviato, vasta licenza, unico vasta zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino». A33061

BAR superalcoolico biliardo alloggio incasso 40.000 cedesi eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168.

BARMAN, [illegible] referenze, cerca, cauzionando, bar in gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1692 — Torino». A24051

BREVETTO campo automobilistico cerca finanziatore oppure industria per costruzione. Telefonare 871-736.

CARTOLERIA profumeria Settimo zona superavviluppata cedesi motivi famiglia. Telefonare 556-634.

CAUSA decesso cedesi in blocco piccola azienda costruzione mole dischi abrasivi. Telefonare 983-639.

CAUSA decesso cedo avviatissimo merceria cartoleria con alloggio. Telefonare 393-438. A35735

CAUSA malattia cedo attrezzata avviatissima tipografia. Via Aosta 24, Torino. A33632

CAUSA trasferimento cedesi maglieria ed affini reddito mensile L. 500 mila. Via Po 39. A34894

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI avviatissima lavanderia automatica e stireria. Telefon. 757-981.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice zona S. Rita. Telef. 396-277.

CEDESI latteria causa malattia incasso 50.000, affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

CEDESI rivendita pane kg. 250 giornalieri incasso 80.000 utile mensile 500.000. Telefonare 768-931.

CEDESI torrefazione centralissima, chiusura festiva, orario ridotto, ottimo incasso anticipando minimo 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino».

CEDO bellissima primizie frutta verdura incasso 60.000 controllabili. Telefonare 774-726. A35738

COMMERCIALISSIMO spaziosa negozio S. Paolo Di Nanni piccolo rilievo cedesi. Telefonare 754-344.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede ferramenta, colorificio, vasta clientela, redditizio, alloggio.

GIORNALI [illegible] negozio [illegible] incasso cede Alma, San Francesco Assisi 1. A35868

IMPORTANTE avviatissima società per azioni esercizio locali notturni, ristoranti, night club, località turistica Nord Sardegna dispone quote sociali per aumento capitale. Scrivere: Birone, Pubblicità 22 H, Sanremo.

IMPORTANTE centro Lombardia, cedesi gestione avviato Collegio maschile. Scrivere: Pubbliman, Casella 26, Pavia. 22090

LATTERIA arredamento nuovo incasso 45.000 litri 160 cedesi. Telefonare 326-878. A35889

LATTERIA cercasi garanti pratici. Presentarsi ore 16 c. Brunelleschi 97.

LATTERIA urge cedere litri 220 giornalieri incasso 50.000. Telefonare 361-504. A35830

MERCERIA abbigliamento, buon reddito, alloggetto cedesi affarone 2 milioni 500.000. Frano, Carmine 28.

MERCERIA avviata cedesi causa salute. Telefonare 660-139, ore pasti.

PANETTERIA commestibili ottimo incasso alloggio motivi salute, cede Alma, San Francesco Assisi 1.

TABACCHERIA barriera Nizza, levata 1.700.000 settimanali, cediamo. Boero, Carlo Alberto 41.

TABACCHERIA centrale, levata 1 milione 200.000 settimanali, ritiro commercio cediamo. Boero, C. Alberto 41.

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, forte reddito, cedesi 12 milioni 500.000. Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.000.000 cedesi 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino».

TABACCHERIA levata 2.000.000 settimanali, [illegible] netto 6.000.000 annui cedesi. Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA lussuosa levata 900 mila settimanali, cediamo. Boero, Carlo Alberto 41. O184

TABACCHERIA modernissima levata 1.300.000 settimanali alloggio, cedesi. Frano, Carmine 28. O816

TERMOSIFONISTA cerco per lavori in economia, in società o non. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A35909

A Carignano vendonsi 6.000.000 alloggi signorili due camere tinello servizi. Telefonare 512-064.

ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile angolo via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE maggio privato vendo alloggio 3 camere servizi, stadio. Telefonare 655-448. A34195

ACQUISTEREI collinare, mezza montagna fino 50 km. Torino cascinotto, casa rustica anche malandata, poco terreno, panoramica, isolata, ma non troppo, massimo un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6169 — Torino». A35644

AFFARONE vendesi Cuneo vicinanze Michelin mq. 12 mila terreno fronte statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino». [illegible]

AGENZIA Vignale, Pomba 29, telefono 510-220 vende terreno precollinare S. Mauro, progetto approvato villette. O202

ALLOGGI da reddito, nuova costruzione vendonsi Pianezza, vicinanze importante industrie, mutuo. Telefonare 790-636. 22094

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite Cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Vaigiaia zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Tel. 722-559 orario cantiere. O760

ALLOGGI signorilissimi, 3-4-6 camere, vendonsi via Lionetto 14. Telefonare 790-636. 22094

ALLOGGIO lussuosissimo precollinare comodità tranviarie, cinque camere tripli servizi giardino doppio garage grande porticato pronto giugno privato vende 33 milioni. Telefonare ore pasti: 655-101. A35587

ALLOGGIO signorile centralissimo, 280 mq., tripli servizi, 33.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile libero (Moncalieri) camera tinello 4.500.000, facilitazioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile libero [illegible] piazza Statuto mq. 260 ca. doppi servizi, esente, vendesi. Telef. 519-396.

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere, servizi, comfort, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.

APPARTAMENTO signorile 8 camere cucina servizi corso Raffaello vendo. Telefonare 510-791. A35837

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno corso Dante vendo. Telefonare 510-791. A35837

APPARTAMENTO 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, mq. 150, signorilmente arredato. Tra Alassio Laigueglia. Vista completa golfo. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

ARMA (San Remo) alloggi pronti in casa nuova, 2-3 vani più servizi, finizioni accuratissime vendonsi. Telefonare 519-396. O119

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1700 zona Santa Rita affittata con reddito 8 per cento annuo vendesi. Telefonare 592-422.

AUTO UNION DKW
C.A.S. Via Pinelli 14, tel. 488.277 - P.za Statuto 1, tel. 528.990 - Torino

NEGOZIO dietetici zona sviluppo cedesi 1.100.000. Telefonare 587-198.

OCCASIONE vendo bar pasticceria causa malattia. [illegible] 500-083.

PASTIFICIO arredatissimo direttamente cedesi zona ulteriore sviluppo. Facilitazioni. Telefonare 697-624.

PER motivi di salute cedesi in Mosso S. Maria, albergo ristorante Roma. Per informazioni rivolgersi Cerri Cesare Mosso S. Maria, Tel. 72-475.

PROFUMERIA centralissima, ampi locali, contratto quadriennale, cedo direttamente, dilazionando. Telefonare 545-939.

RIVENDITA pane [illegible] kg. 250 grissini 20 cedesi 8.500.000. Frano, Carmine 28. O816

SANREMO cedesi avviato negozio elettrodomestici elettricità idrotermosanitaria con attrezzato laboratorio. Rauccio, via Felice Cavallotti 222, Sanremo. 22090

SANREMO elettrauto centrale avviatissimo attività trentennale cedesi causa decesso. Scrivere: Birone, Pubblicità 21 H, Sanremo. 22068

TINTORIA con macchinari vendo affido gestione cauzionando paraggi piazza Sabotino. Telefonare 390-586.

TIPOGRAFIA in Genova [illegible], modernamente attrezzata clientela primordine cerca socio collaboratore apporti capitali socio uscente 35-40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 22087

VENDO licenza macelleria volendo anche locale. Telefonare 690-891.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A SETTIMO alloggio nuovissimo libero 3 camere tinello servizi, 1 milione 700.000 camera. Tel. 555-382.

A Avigliana vendesi villette nuove costruzione due alloggi comodi, posizione panoramica. Telef. 93-120, Avigliana. A34095

A 500 m. uffici Lancia con 4.500.000 più 2.100.000 mutuo San Paolo, vi offriamo alloggio 3 vani utili, servizi completi, ascensore, casa 4 anni, superficie mq. 85 circa. Tel. 519-396.

ACQUI, vendo, permuto area centralissima, progetto approvato 500 vani. Solari, corso Torino 26, Genova, telefono 55-185. 22090

ACQUISTO alloggio altamente signorile mq. 180-200 ogni comfort ottima recente costruzione non oltre quattro-cinque piani zona ex piazza d'Armi-Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino».

ACQUISTO casetta 4 vani, anche rustica, Valli Susa, Lanzo. Tel. 791-318.

AFFARE Sanremo vendo [illegible] appartamento 6.500.000. Fiorio, Lecco 16, Milano. 22068

AFFARONE! alloggio Nichelino centro (fermata 55) privato vende. Telefonare 524-713. A35303

AFFARONE! Pino Torinese lire duemila metroquadro, trasferendomi svendo. Telefonare 524-713.

ALLOGGI 3-4 camere via Rossetti via Salgari zona Regio Parco; mutuo, finanziamento rateale, Iva, Guarini 4, telefono 41-446; Tassoni 59, telefono 779-568. 21951

COLOMBA Galup
P. FERRUA - PINEROLO

ATTICO corso Vercelli 2 vani saloncino, servizi, terrazzo abitabile due persone, vendesi 10.500.000 mutuo compreso. Iva, Tassoni 59, telefono 755-057. 21951

BARRIERA Milano vende alloggi 3 camere servizi, termo bagno, via Fossata 29, pomeriggio 17-18,30.

BORGO S. Pietro vendonsi alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino, termo ascensore. Pronti luglio, facilitazioni. Tel. 296-578.

BORINGHIERI vendo libero subito alloggio camera cucina servizi. Telefonare 753-133. A35879

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASCINOTTA vendesi Casalborgone 12 giornate rustico civile oppure civile con frutteto. Telefonare 559-512.

CASETTA Borgioverezzi: 4 camere, cucina, bagno, garage, 5.000.000. Telefonare 580-754. A35776

CASETTA rustica collinare vende geometra Bonelto. Telefonare 553-247, 917-119. O909

CASTELLAMONTE villetta collinare, stradone asfaltato, ogni comodità, vendesi. Mutuo, rateazioni. Visite domenicali ore 11-13. Tel. 323-158.

CENTRALISSIMO vendo primo piano mq. 180 uso ufficio dilazione, con mutuo. Telefonare 510-785. O106

CENTRO Valle Susa vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi ascensore. Telefonare 934-545. A34080

CERCANSI due loculi mortuari adiacenti cimitero generale Torino, Sassi. Telefonare 875-172. 22097

CERCASI casette Rivoli o vicinanze (anche tipo vecchio) minimo 10 camere giardino. Iva, Tassoni 59, telefono 755-057; Guarini 4, telefono 41-446. 21951

CERCO terreno precollinare collinare per villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino». A35752

CHIERI, vendonsi alloggi signorili residenza Galilea Porta Torino pronti giugno '64, 2-3 camere mutuo, ottimo investimento. Iva, Guarini 4, telefono 41-446; Tassoni 59, telefono 779-568. 21951

CHIVASSO via Blatta vendonsi alloggi 2-3-4 camere pagamento dilazionato ottime rifiniture. Rivolgersi in cantiere o ufficio Chivasso, telefono 911-647. Iva, Guarini 4, telefono 544-769; Tassoni 59, telefono 779-568. 21951

COGNE frazione Cretaz vendo villino posizione ridentissima, soprelevata, distaccata oltre abitazioni. Servizi. Per più precise informazioni scrivere a: Prof. A. J., via Turati 23, Bra (Cuneo). A

COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallini, Varazze.

COLLINA levante km. 25 terreno panoramico strada provinciale servizi vendo m. 5000 lire 1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino».

COLLINARI vendo lotti mq. 1700 servizi, progetto approvato. Telefonare 528-147. A35950

CORSO Giulio Cesare 375, due camere cucina 2.500.000 contanti più 60.000 mensili, vende De-Ma, via Lagrange 35, tel. 545-674, 668-909.

COSTRUTTORE vende direttamente nuova costruzione alloggi 1-2 camere tinello mutuati. Telefonare 20-587.

DEFINIZIONE frazionamento vendo ultimi alloggi 3 camere servizi termo bagno (stesso stabile). Tel. 555-349.

FIANO, vendo lotti terreno tutti servizi adatti ville. Tel. 885-982.

GABETTI, XX Settembre 12, vende negozio nuovo zona Mirafiori. Affitto 30.000 mensili. Bar Torrefazione 4.900.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende via Belfiore, 2 camere vecchia costruzione: 2.250.000. O177

HOTEL Ristorante signorile paraggi Imperia camere 40 lussuosamente arredato, lavoro 14.000 presenze annue vendesi proprietà fabbricato e avviamento 120.000.000, volendo permutasi metà valore cascina irrigua Piemonte. Quirico, Garibaldi 3, Torino. O741

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Aslaiti, Marochetti 8, telefono 690-558. O78

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

LA LOGGIA terreno e lotti mq. 400-600 a centralissimo progetto approvato camere 50. Telefonare 962-973, 981-123. A34224

LABORATORIO, magazzino seminterrato, mq. 200 luminosissimo, centrale, vendesi, affittasi. Tel. 871-626.

LAIGUEGLIA Villaggio Miramare, costruttore vende direttamente appartamenti 2-3 locali con senza riscaldamento pronti subito. Rivolgersi Olino, Laigueglia. 22027

LE Vallette [illegible] pullman vendonsi 3 camere cucina. Tel. 587-198.

LOCALE industriale mq. 500 [illegible] 5000 vende [illegible] Tel. 527-976.

LOCALE signorile mq. 700 divisibile, grandi saloni uso ufficio o studio vendesi, zona Crocetta. Tel. 372-146.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOTTI terreno villaggio Prato Fiorito km. 16 Torino vendiamo. Telefonare 553-247. O909

LUSSUOSA villa collinare in [illegible] vista panoramica Torino, 6 km. dal centro, 10 camere 11 bagni completi, 5 toilettes supplementari, ampi locali rappresentanza, patio, terrazze, cucine, dispense, due dipendenze con servizi propri, tutti comfort, adatta anche albergo, terreno 21.000, vendesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5698 — Torino».

MONTOSO, vendonsi alloggi posizione panoramica signorili 1-2-3 camere, pagamento frazionato ultimi lotti pronta consegna. Iva, Guarini 4, telefono 527-189; Tassoni 59, telefono 779-568. 21951

MQ. 1000 per bassi fabbricati barriera Lucento. Telefonare 544-536.

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini visite cantiere. Telefonare 761-301.

NICHELINO vendo alloggetto pronto luglio volendo facilitazioni. Telefonare 321-703. A35629

NICHELINO vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi (stesso stabile) mutuati, prezzi convenienti facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere tinello nuovo. Telef. 796-144 ore pasti. A35658

ORBASSANO Rivalta vendo terreno per villetta ottima posizione tutti servizi. Telefonare 655-782.

PALAZZO parco cintato mq. 4000 km. 35 Torino vendo. Tel. 544-936.

PIAZZA Bengasi, bellissimi alloggi 2 camere cucine; 2 camere tinello, liberi, vendonsi. Telefonare 590-538, 598-240. 1016

PRIVATAMENTE vendo villa collinare con parco piscina, vista incantevole eventualmente uniti 20.000 mq. terreno. Telefonare 555-349.

PRIVATO realizza signorile alloggetto in costruzione zona Aeronautica. Telefonare 754-344. A35974

PRIVATO vende alloggi 3-4 vani corso Traiano. Telefonare 326-462.

RIVOLI posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina. Telefonare 585-254.

S. RITA, Montezemolo 41, vendonsi dilazionando alloggi camera cucina et 2 camere cucina prezzi convenientissimi anche per reddito. Visite 15-18. Telefonare 545-281. O760

SETTIMO, alloggi 2-3 camere zona centrale casa signorile pagamento dilazionato ottimo investimento. Iva, Guarini 4, telefono 527-189; Tassoni 59, telefono 779-568.

SPOTORNO vendesi anche separatamente intero piano sopraelevazione costruenda centralissimo composto due alloggi ammobiliati 3 camere doppi servizi ciascuno, due grandi terrazzi, 20 metri spiaggia. Gillio, Cavour 45, Spotorno; [illegible] tel. 511-575 Torino

(Continua a pag. [illegible])

Inchiesta nella provincia che all'Italia ha dato molto e nulla ricevuto

Abbandono e povertà nei paesi dell'Alta Langa ma iniziative coraggiose possono ancora salvarli

Sulle colline del Cuneese si vive male come nelle valli di montagna: cattive strade, pessimi servizi assistenziali, dieta insufficiente (ed i bambini ne sono le prime vittime), fuga verso le città - Su quella splendida terra sono rimasti in 140 mila: un quarto degli abitanti se ne è andato in dodici anni - I giovani contadini non trovano moglie tra le compaesane; i «sensali di matrimonio» sono alla disperazione - Eppure l'allevamento, nuove attività agricole e soprattutto il turismo potrebbero far rifiorire gran parte della zona - Bossolasco offre un esempio incoraggiante

(Dal nostro inviato speciale)
Bossolasco, marzo.

Fra qualche giorno sarà troppo tardi per venire a vedere come vive la gente dell'Alta Langa e della collina cuneese in genere. Dovrà pur finire di piovere, tornerà il sole, arriveranno i turisti domenicali da Torino e da Savona ad ammirare dalle strade di cresta i panorami immensi d'irreale bellezza della grande piana verde e della candida cerchia alpina, a godersi nelle osterie capolavori di semplice e favolosa gastronomia contadina. E fra i gitanti non saranno pochi quelli che proveranno un senso di invidia, sia pur accademica, per coloro che hanno la ventura di vivere per dodici mesi all'anno in una simile terra.


Case in rovina, strade fangose e sconnesse a Mombarcaro nell'Alta Langa. Sembra un paese bombardato, saccheggiato (Foto Moisio)

Il fascino della Langa è tale che anche ad arrivarci con la nebbia e la pioggia vien da chiedersi come mai gli abitanti fuggano dalle colline ad un ritmo pari o superiore a quello dei montanari. Nelle due valli delle Alpi cuneesi di cui ho parlato (ed il discorso sarebbe lo stesso per tutte le altre dal Tanaro al Po), la popolazione è diminuita negli ultimi dodici anni del 26,37 per cento nella Grana, del 15,58 % nella Stura. Qui, nell'Alta Langa di Alba lo spopolamento è stato pari al 22,49 % (al 17,16 % nella Langa Monregalese, al 10,31 % nel Monferrato Cuneese ecc.); qui, in parole povere, dal '51 ad oggi, se ne è andata per sempre una persona su quattro.

Se centocinquantamila cuneesi della montagna hanno molti motivi per piangere, centoquarantamila della collina hanno poche ragioni per condividere l'entusiasmo dei turisti estivi. Dal fondo valle del Belbo, salgo verso Mombarcaro; e subito dopo Niella, non c'è più strada (ci sarà un giorno, sembra che ci stiano lavorando), c'è una qualcosa che assomiglia ad una pista africana nel periodo delle grandi piogge. La macchina si ferma presto affondando nel giallo splendente del fango delle Langhe, e fortuna che siamo in quattro ad alzarla sprofondando a nostra volta, a spingerla, a farla ripartire per arrivare sudati e sporchi, dopo altre due analoghe esibizioni, a Mombarcaro.

E' il primo pomeriggio ma il paese, che pure conta settecento anime, sembra deserto. Si intravvedono nella nebbia le case, tutte povere, molte abbandonate, alcune già cadute: ecco un edificio di tre piani crollato, ed un altro con le pietre della facciata ammucchiate ai margini della via, ed un altro ancora di cui non è rimasto niente; e molti hanno i muri rigonfi come se un'esplosione li avesse scossi violentemente. Ecco, sembra un paese bombardato, saccheggiato, abbandonato.

Nel silenzio e nella nebbia, finalmente un suono: ed è di campana a morto, agghiacciante. Nello squallido municipio — al solito ricco soltanto di marmorei elenchi di Caduti in tutte le guerre — il giovane medico condotto mi racconta col pianto in gola che è morta una bambina di due anni che avrebbe potuto e dovuto non morire: la famiglia vive in una frazione non collegata da strade; quando la piccola è stata colpita da polmonite, è stato impossibile portarla — con un'autoambulanza, una macchina, una moto — in un ospedale a Ceva o ad Alba, dove forse si sarebbe salvata.

«*E non abbiamo tante vite da sprecare* — dice il sindaco, e maestro, cav. Pasquale Mollica. — *Solo negli ultimi quindici anni, il paese si è ridotto alla metà. L'altro anno, abbiamo avuto quattro nati e otto morti, e cinquantadue persone sono andate altrove*». Come in tanti altri paesi.

Perchè dovrebbero restare? Il caso di qualcuno che muore solo perchè, come alla bambina che seppelliscono oggi, non si è potuto fornire in tempo le cure necessarie, non è così eccezionale. Non dirò che nell'Alta Langa sia lecito parlare di fame, ma certo l'alimentazione è insufficiente: si mangia troppo poca carne, frutta, agrumi, e specie tra i ragazzi sono comuni l'avitaminosi, la mancanza di calcio. Il sindaco-maestro conferma il quadro del medico condotto: i suoi scolari hanno troppo spesso mal di denti o di testa.

Vado col cav. Mollica per le strade fangose di Mombarcaro. Non c'è un giovane, si incontrano solo vecchi. Soltanto sulla porta di una cascina c'è — o meraviglia — una bella ragazza che si mette volentieri in posa per il fotografo ma che per prima cosa si preoccupa di dichiarare di essere lì per caso e per poco: «*Basta, pianto tutto, il mese prossimo vado a Diano Marina a far la cameriera e non ritorno più*». C'è, accanto, il fratello, un giovanotto grande e grosso: «*Fa bene* — dice tristemente — *anche se mi lascia solo con i vecchi. Non c'è scelta, in casa non c'è una lira, e siamo pieni di debiti. Appena posso, vado anch'io*».

Le donne, al solito, sono non solo all'avanguardia ma le promotrici del grande esodo contadino: non ce n'è più una, una sola, in tutta l'Alta Langa che acconsenta a sposare un contadino, anche se bello, anche se ricco. In un centro grazioso e relativamente prospero come Bossolasco, mi dicono della disperazione di un padre benestante che sta per essere abbandonato da tutti e quattro i suoi figlioli che sono aitanti, simpatici, intelligenti, ma non trovano una fidanzata.

Più disperati di tutti sono i «mediatori di matrimoni» che fino a qualche tempo addietro riuscivano a combinare i loro affari in cambio di modeste «parcelle»: oggi si sentono offrire anche decine di biglietti da mille ma non concludono più nulla. Alcuni contadini audaci la moglie vanno a cercarsela lontano. Due giovani dei dintorni di Bossolasco, dopo complicate prese di contatto postali, salgono sul treno per il Sud, arrivano la sera a Campobasso, stanno alzati tutta la notte a discutere con due ragazze e relative famiglie, ripartono al mattino dopo con le mogli. Se si siano sposati su o giù non so, certo tutti i casi del genere sembrano riusciti bene: sono contenti i giovanotti, le donne, ed i vecchi che rilasciano alla nuora meridionale il massimo e solenne attestato di stima: «*a travaia*», è una lavoratrice.

A quindici anni, le ragazzine dell'Alta Langa hanno solo un sogno, quello di andare a lavorare da mattina a sera (o da sera a mattina nei turni di notte) ad Alba, nel grande complesso dolciario della Ferrero che manda i suoi pullman a prendere gli operai anche in comuni lontani come questi dell'Alta Langa: «*Si alzano* — mi dice il sindaco di Serravalle, cav. Lorenzo Ricca — *alle quattro del mattino, fanno anche una ora a piedi, un'altra in pullman, otto ore in fabbrica, poi altre due per tornare nella loro cascina dove di estate fanno qualche altro lavoro. E' una fatica grossa ma non importa, pur di affacciarsi in città, al piano*». E' questo il primo passo: almeno qui, il secondo sogno delle ragazze, e dei ragazzi, è quello di trovarsi in due o tre una cameretta ad Alba logicamente per evitare la fatica del viaggio ma anche, e forse soprattutto, per lasciare le campagne e «vivere in un altro modo».

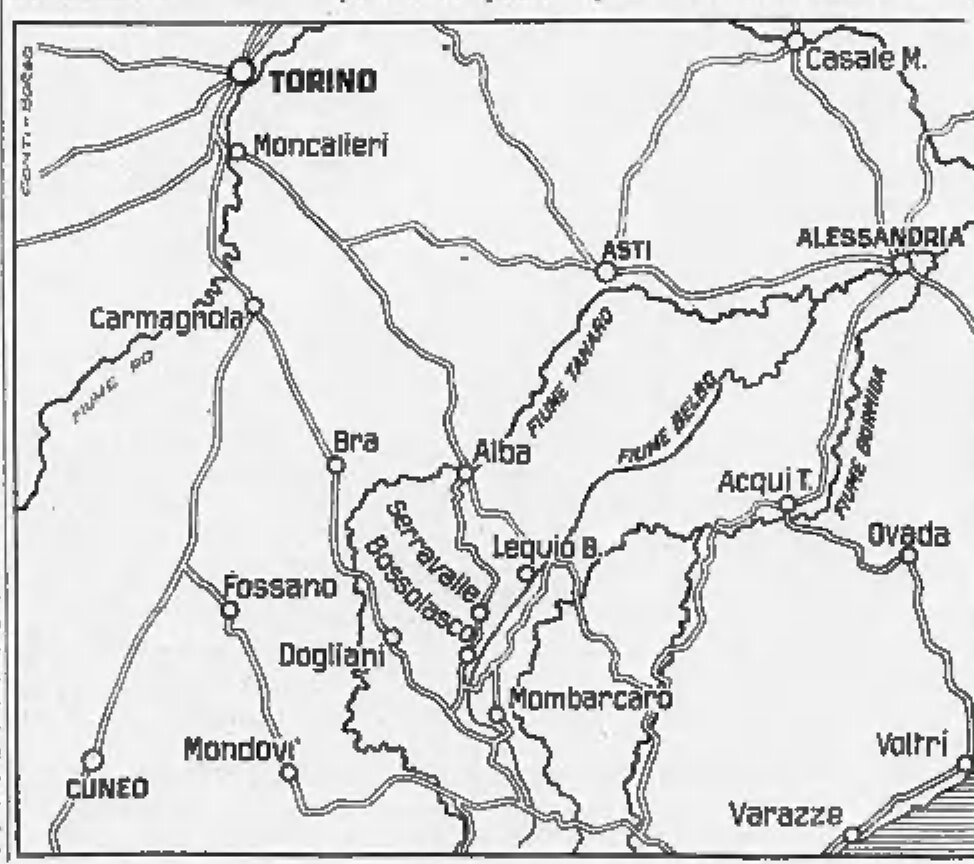
Dal '51 al '61, ha lasciato l'Alta Langa un quarto della popolazione; presto si potrà parlare di un terzo, resteranno sette o ottomila persone in tutto. E più che nelle vallate alpine, in queste colline l'esodo rivela le sue proporzioni eccessive, il suo carattere patologico. Qui infatti è chiaro che c'è ogni possibilità di più razionali allevamenti, di diverse e migliori culture, soprattutto di impensati sviluppi turistici. Se la gente saprà rimboccarsi le maniche, se lo Stato farà le opere che deve, l'Alta Langa può rifiorire.

Lo dimostra esemplarmente il caso di Bossolasco, che costituisce ormai un'eccezione al generale e desolato quadro della zona grazie allo sforzo concorde di tutti i suoi ottocento abitanti, capitanati dal dinamico sindaco Riccardo Montanaro e dal segretario Erminio Sacco. Ogni bottega ha una insegna di pittori come Menzio o Paulucci; tutti i terrazzi sono fioriti per iniziativa e a spese di una efficiente Pro Loco; la cucina locale, per merito soprattutto di un geniale trattore, sta acquistando celebrità internazionale.

In questo incantevole paesino, alto sulla piana cuneese, la gente del posto non va più via, e molta ne arriva da fuori: in certe domeniche d'estate si son contati anche tremila turisti. E sempre più numerosi sono coloro che, venuti per un *week-end*, si innamorano della Langa, si fermano nell'unico albergo ed in poche camere rapidamente rimodernate, pensano a costruirsi la casetta. Un «villaggio residenziale» di una quarantina di ville sorgerà quest'estate; sento che un'immobiliare milanese sta progettando lottizzazioni in grande stile.

Anche se con qualche timore per affronti al paesaggio, Bossolasco ha ormai non la speranza ma la certezza di un futuro migliore. Lo stesso successo può arridere agli altri paesi dell'Alta Langa a patto che gli organismi pubblici li allaccino, come devono, con strade decenti, che gli amministratori locali diano prova di dinamismo, che i turisti vengano sempre più numerosi (e rinnoviamo anche noi l'appello). Non può essere terra da necropoli questa alta, splendida Langa.

Giovanni Giovannini



Tisserant dice che Pio XII era pronto a finire in un campo di concentramento

In un'intervista il decano dei cardinali spiega perché Papa Pacelli preferì l'azione sotterranea alla denuncia pubblica dei crimini nazisti

Roma, 27 marzo.

In una intervista al settimanale *Vita*, che la pubblicherà nel prossimo numero, il card. Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio, ha difeso l'azione di Pio XII durante gli anni dell'ultima guerra.

Dopo aver rilevato che Papa Pacelli aveva accolto in numerosi radiomessaggi e in altri documenti il suo suggerimento di richiamare al principio di ubbidienza alla coscienza contro le dottrine totalitarie di autorità illimitata dello Stato, il card. Tisserant ha rivelato che Pio XII «*più volte fu sul punto di denunciare la tragedia scatenata da Hitler di cui, peraltro, non aveva nemmeno lui una visione completa come l'avemmo dopo la fine del conflitto. Se Pio XII preferì, alla protesta, l'azione sotterranea a favore delle vittime del nazismo, lo fece unicamente per non aggravare la loro drammatica condizione. Questo è una realtà che la storia non può negare*».

Ricordato un suo discorso del dicembre [illegible] a Parigi, nel quale esaltò l'opera di Pio XII per prevenire la guerra e, successivamente, per umanizzarla e per salvare migliaia di innocenti, il cardinale Tisserant, ad una domanda dell'intervistatore, ha detto: «*Se le conseguenze di una protesta fossero ricadute soltanto sul Papa, Pio XII non se ne sarebbe minimamente preoccupato. Tutti sanno che disse di essere pronto ad andare in campo di concentramento. Ma egli valutava innanzitutto i rischi mortali ai quali potevano essere esposte le vittime del nazismo nel caso di una protesta che sarebbe stata sterile rispetto all'azione concreta di salvezza attuata, per ordine del Papa, da tutta la Chiesa*».

A proposito della sua lettera dell'11 giugno [illegible], indirizzata al card. Suhard, arcivescovo di Parigi, e sequestrata dalla Gestapo, Tisserant ha dichiarato: «*Devo sottolineare che essa si riferiva a quel particolare momento storico, che ebbe specialissime risonanze nel mio animo di francese e di sacerdote. L'atteggiamento del Papa era, fin da allora, fuori discussione, e i miei rilievi non si indirizzavano alla sua persona, ma a qualche membro della curia. Nel drammatico periodo della guerra — e che periodo! — Papa Pio XII seppe guidare la Chiesa con invitta fortezza e aumentò il prestigio che la S. Sede aveva già acquisito durante i precedenti pontificati. Questa è la conclusione che in sede storica si deve obiettivamente trarre dall'esame del pontificato di Eugenio Pacelli*».

Per il centenario di Dante

La Divina Commedia recitata sulla piazza di Notre Dame

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 marzo.

(l. m.) La Francia si assocerà l'anno prossimo alle cerimonie commemorative della nascita di Dante. Il poeta abitò per breve tempo a Parigi e le sue opere sono studiate nelle Università francesi. Roland Cuny, animatore con Pierre Aldéret della «Compagnie dramatique de Paris», che si è specializzata nelle rappresentazioni all'aperto sulla piazza dinanzi alla cattedrale di Notre Dame, ha realizzato una riduzione scenica della *Divina Commedia* e il Consiglio municipale di Parigi ha approvato il progetto di rappresentarla nel corso dell'estate 1965.

La *Divina Commedia* sostituirà quindi la Passione di Gesù, che viene data regolarmente a Notre Dame ogni anno. Una parte della facciata della cattedrale è contemporanea del poeta e il monumento costituisce lo sfondo ideale per la recita di un dramma.

Jacqueline ordina a un romanziere la «storia» dell'assassinio di suo marito

La scriverà William Manchester, autore di un «profilo» di Kennedy - Il libro riferirà gli avvenimenti di cinque giorni, dal 20 al 25 novembre 1963 - Washington chiede a Mosca «informazioni» su Oswald

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 marzo.

La storia ufficiale e definitiva dell'assassinio del presidente Kennedy sarà scritta dal romanziere e biografo William Manchester, autore di un «profilo» di J. F. Kennedy uscito nel 1962. L'annuncio è stato dato dalla vedova del Presidente assassinato, dopo aver raggiunto un pieno accordo con l'autore scelto.

«*Poiché sono già uscite varie versioni degli avvenimenti fra il 20 e il 25 novembre 1963 e altri articoli e libri sono in preparazione, l'accordo con William Manchester è stato preso per assicurare la precisione storica e prevenire distorsioni e sensazionalismi*», ha detto Jacqueline Kennedy.

Il libro comincerà con l'ultimo ricevimento dato dai Kennedy alla Casa Bianca la sera del 20 novembre e si concluderà con il ricevimento dei Capi di Stato il 25 novembre per offrire alla vedova del Presidente le loro condoglianze. William Manchester ha detto che il libro sarà basato su interviste con vari membri della famiglia Kennedy, da Jacqueline al ministro della Giustizia Robert Kennedy. Una delle condizioni poste dall'autore è che membri della famiglia del Presidente assassinato non cooperino con nessun altro scrittore nè scrivano sugli avvenimenti di quei giorni.

Manchester intervisterà pure il presidente Johnson e molte persone note ed ignote che ebbero una parte negli avvenimenti di quei cinque giorni che scossero il mondo. L'opera conterrà inoltre un lungo capitolo su Lee Harvey Oswald e altre parti tratteranno di Jack Ruby, che Manchester spera di poter interrogare in carcere.

William Manchester ha interrotto tutte le altre attività per dedicarsi esclusivamente a questo lavoro, ma ha detto che il libro probabilmente non sarà pronto fino a dopo la pubblicazione del rapporto della commissione di inchiesta presieduta dal giudice Warren.

La Segreteria di Stato ha chiesto all'ambasciata russa ulteriori ragguagli e documenti sul periodo trascorso da Lee Harvey Oswald nell'Unione Sovietica. I documenti consegnati dall'ambasciatore russo al segretario di Stato poco dopo la morte del Presidente sono risultati di scarso interesse. La nuova richiesta è stata fatta tre giorni fa da Dean Rusk all'ambasciatore Dobrynin che ha promesso di inoltrarla al più presto a Mosca.

v.

Una diciottenne si uccide incendiandosi con la benzina in un giardino pubblico inglese

Londra, 27 marzo.

Il cadavere semi-carbonizzato di una ragazza di 18-20 anni è stato trovato oggi in un parco di Ruislip, nel Middlesex. Vicino al cadavere gli agenti hanno rinvenuto una latta di benzina.

Il cadavere è stato trovato questa mattina da uno dei guardiani del parco. L'ispettore-capo della polizia della zona settentrionale di Londra, Dennis Hawkins, ed il medico legale hanno compiuto i primi accertamenti. Il cadavere non presenta segni di violenza o ferite e la morte è dovuta probabilmente ad ustioni o asfissia provocata dal fumo. L'identità della ragazza non è conosciuta: si tratta di una bruna con occhi grigio-verdi, vestita abbastanza elegantemente.

La polizia è quasi certa che la morte della ragazza sia dovuta ad un suicidio rituale. Gli investigatori escludono la possibilità di un incidente e quasi completamente la possibilità di un omicidio. Il cadavere era quasi completamente carbonizzato tanto che il riconoscimento è molto difficile. Anche la borsa che la ragazza portava, una borsa di tela di una compagnia aerea, è quasi del tutto carbonizzata. Solo una persona che abita nelle vicinanze ha informato la polizia di aver visto un fuoco nel parco nelle prime ore di questa mattina. Dato che i giardini vengono chiusi alla sera si presume che la ragazza sia entrata scavalcando il muretto di cinta.

Gli universitari cattolici alleati con i comunisti

Una denuncia degli studenti socialdemocratici - Si chiede la fine della attuale Giunta dell'Unuri, l'organismo nazionale studentesco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

(r. s.) L'esecutivo della Lega studenti socialdemocratici ha riaffermato la sua decisa opposizione all'attuale giunta dell'Unuri (Unione nazionale universitaria italiana) che realizza, per la prima volta in campo nazionale ed in modo organico, un tentativo di collaborazione tra le forze universitarie cattoliche e quelle comuniste. Gli studenti socialdemocratici ravvisano, nella presente alleanza, una pericolosa operazione di trasformismo politico perpetrata dagli universitari cattolici, mentre denunciano il nuovo tentativo comunista di infiltrarsi negli istituti politici democratici. Respingono inoltre decisamente il tentativo di mascherare la realtà dell'accordo dietro il comodo alibi dell'unità di tutte le forze giovanili interessate alla risoluzione dei loro numerosi e gravi problemi. Secondo i giovani socialdemocratici tale unità può essere realizzata solo tra forze che, al di fuori delle pure enunciazioni demagogiche, rinvengano una base comune nell'accettazione incondizionata dell'istituto democratico e dei valori della libertà nel progresso sociale.

Gli universitari socialdemocratici auspicano che tale giunta ceda il posto ad una più organica alleanza tra forze politiche omogenee e rivolgono un invito ai cattolici augurandosi che essi giungano al più presto ad assumere posizioni maggiormente responsabili e coerenti. L'esecutivo della Lega socialdemocratica ribadisce di voler giungere ad una fattiva collaborazione fra tutte le componenti della sinistra laica, sinceramente interessate alla soluzione dei problemi dell'università italiana.

Alla fine di aprile la sentenza per il processo delle banane

Roma, 27 marzo.

Il processo per l'asta truccata delle banane, che ha superato le 50 udienze, si concluderà entro il mese di aprile: il giudizio, nel quale sono rimaste implicate 124 persone, sta impegnando attualmente una schiera di avvocati difensori di ogni parte d'Italia. Debbono ancora parlare 30 difensori.

Il processo cominciò il 18 ottobre dello scorso anno. I 124 imputati furono rinviati a giudizio del tribunale per corruzione, falso ideologico, turbativa d'asta e rivelazione di segreti d'ufficio. Nel corso del dibattimento è venuta a cadere l'accusa di corruzione.

CRONACHE DELLO SPORT

La pioggia non frena l'interesse per la partita del primato

A Bologna venduti tutti i biglietti per il grande confronto con l'Inter

Sono stati messi in circolazione 41 mila tagliandi, per un incasso di 84 milioni di lire - In una conferenza-stampa il Questore illustra le misure prese per garantire l'ordine pubblico - L'atmosfera polemica si sta però attenuando - Si ha l'impressione che il buon senso dei veri sportivi prevarrà, evitando incidenti spiacevoli

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 27 marzo.

Si avvicina l'ora di Bologna-Inter, sui manifesti che, dai muri della città, annunciano la grande sfida calcistica di domenica prossima, campeggia una scritta: «Tutto esaurito». Evidentemente la pioggia non frena l'interesse per la partita del primato.

La segreteria della società rossoblù conferma e precisa le cifre, quarantunmila sono i biglietti venduti e ottantaquattro i milioni di lire incassati. Non si tratta di un record per lo stadio comunale, poiché le quote limite si riferiscono, per quanto riguarda il pubblico, a un confronto di anni fa con il Modena, mentre il primato d'incasso è detenuto dall'ultima partita con la Juventus, ma il particolare non deve trarre in errore inducendo a credere in un sia pur leggero calo di interesse. Ai tempi del confronto con il Modena, v'era maggiore spazio disponibile dal momento che gli ordini di posti erano due soltanto, e, il giorno di Bologna-Juventus, vennero messi in circolazione circa cinquecento biglietti in più; in occasione di Bologna-Inter, si è invece preferito rimanere in un margine di assoluta sicurezza, nell'intento di evitare dannosi superaffollamenti, superaffollamenti che potrebbero anche rivelarsi pericolosi, date le circostanze.

Una norma di prudenza, insomma, saggia ed encomiabile, anche se, a quarantotto ore da questo avvenimento che ha ormai superato i confini del semplice episodio sportivo, le previsioni sono orientate verso l'ottimismo in una collettiva ondata di buon senso. La vicenda è troppo recente perché la si debba ripetere una volta ancora, se mai è giusto sottolineare come, qui a Bologna, i tifosi, almeno all'apparenza, siano ben decisi a conservare ad ogni costo la calma. Gli appassionati di calcio hanno magari la radicata convinzione che, contro la loro squadra, si sia infierito con mano notevolmente pesante, ma, nel tempo stesso, sono certi che incidenti di qualsiasi natura finirebbero con il ritorcersi contro la società.

L'ambiente quindi è abbastanza sereno: oggi abbiamo girato in lungo e in largo per l'intera giornata, appositamente capitando negli abituali ritrovi dei più ferventi sostenitori del Bologna e abbiamo udito in generale frasi improntate alla tranquillità, frasi magari punteggiate qua e là da qualche proposito battagliero, pronunciate però quasi per scherzo, quasi per amore di battuta.

Ci siamo sentiti ripetere che Bologna-Inter è, in fin dei conti, un semplice *match* di calcio e non una faida da paese, e persino ci siamo sentiti sostenere, in evidente vena di pasquale letizia, che domenica vincere o perdere conterà in modo relativo, conterà piuttosto offrire una dimostrazione di bel gioco, di saldezza di nervi, di capacità di autocontrollo.

Nella massa — è logico — non manca mai il tipo dal carattere bollente. Ma, ad esser sinceri, l'unica manifestazione di questa rabbia repressa, oggi l'abbiamo trovata tradotta in una poesiola su un manifesto verde, dal titolo «La grande menzogna». Incomincia: «Non sapendo come fare, per poterlo alfin fermare, sto Bologna molto in voga, hanno detto che si droga. No, sportivi, non è vero, il Bologna è veritiero, lui con classe e con potenza, conquistò la preminenza». Prosegue con parecchie strofe fanciullescamente innocue e finisce così: «Oh Bologna prediletto, pensa solo allo scudetto, sulle ali della gloria, sarà tua la vittoria».

Non c'è che da augurarsi che tutti siano dell'opinione dell'ignoto poeta, le autorità comunque si sono dedicate a un fitto lavorio per gettare acqua sul fuoco, e, in proposito, al manifesto emanato ieri dal sindaco oggi si è aggiunto un lungo comunicato del Bologna, comunicato che, rivolgendosi agli sportivi, magari con frasi un tantino roboanti, rappresenta contemporaneamente un caldo incitamento ai propri giocatori e un cortese benvenuto ai giocatori avversari, un invito alla lealtà, alla correttezza, a quella tradizione che ha fatto celebre Bologna per le istintive doti di generosa, sorridente ospitalità.

Si vuole, come si vede, ridimensionare la situazione in un quadro realistico, e c'è motivo di credere che, domenica, tutto filerà liscio o che, nella peggiore delle ipotesi, si verificheranno quegli episodi di natura per così dire calorosa, limitati ai reciproci «sfottò» comuni in ogni incontro calcistico di un certo rilievo. Comunque, per essere pronti a ogni evenienza, la Questura e il Comune hanno disposto un rigido piano per disciplinare il traffico e per garantire l'ordine pubblico, piano che prevede l'utilizzazione all'incirca di millecinquecento agenti.

Il dott. Calogero Marrocco, questore di Bologna, ha tenuto ieri nel tardo pomeriggio una conferenza-stampa, nel corso della quale ha confermato la sua fiducia nel buon senso dei tifosi. A una precisa domanda, è stato però pronto a rispondere: «E' vero, vi saranno i soliti scalmanati, i soliti teppisti che si intrufolano in ogni manifestazione per sfogare certi istinti, ma a questo penseremo noi: non faranno in tempo a muoversi che si troveranno indirizzati verso le camere di sicurezza e il carcere...».

Tifosi avvisati, con quel che segue. Il che vale sia per gli eventuali esagitati di marca bolognese, sia per gli eventuali esagitati di marca lombarda. L'ambiente — lo ripetiamo — è tranquillo. Ma faranno bene i tifosi interisti, che si annunciano in colonna, ad osservare un certo ritegno nelle loro manifestazioni, di gioia o di dispetto che siano. Il buon senso e la buona educazione — è storia vecchia — hanno da essere reciproci.

Gigi Boccacini

I rossoblù Tumburus (da sinistra), De Marco, che sostituirà Nielsen se questi risulterà indisponibile, e Fogli

Nielsen forse non gioca: lo sostituirebbe Demarco

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 27 marzo.

Il «caso del doping», con tutti i problemi che ne sono derivati, è provvisoriamente accantonato anche qui a Bologna. Della sentenza della Lega, dei tre punti persi, delle squalifiche di Bernardini e del medico sociale, e del conseguente reclamo alla commissione d'appello, si parlerà di certo nei prossimi giorni. Oggi però l'argomento che interessa gli ambienti sportivi e non sportivi della capitale emiliana è la partita di domenica contro l'Inter.

A tener banco nei discorsi è rimasto il dubbio sull'utilizzazione di Nielsen. Il danese si era allenato ieri, ma oggi ha preferito rimanere a riposo, seguendo anche il consiglio dei medici che curano il suo malanno. Si tratta di distorsione alla caviglia sinistra, e l'arto è tuttora dolente, nonostante il riposo e le applicazioni termiche. Ci vuol tempo per guarire, e Nielsen non pare molto ottimista.

Per Cervellati (vorremmo dire Bernardini, se non fosse molto pericoloso...) non esiste il problema della sostituzione: è pronto Demarco, che proprio durante il breve allenamento di oggi pomeriggio è apparso in buona vena. Demarco non ha certo la classe del danese, ma ha forse un pizzico di volontà di più. Nielsen è un «freddo», uno di quei giocatori che non si entusiasmano mai; Demarco, di carattere opposto, più irruente che ragionatore.

g. acc.

L'Inter a Reggio Emilia

Reggio Emilia, 27 marzo.

Da Appiano Gentile, dove l'Inter ha ultimato la sua preparazione, sono giunti a Reggio i quindici giocatori convocati per il grande match: Sarti, Bugatti, Burgnich, Facchetti, Masiero, Guarneri, Landini, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Petroni, Suarez, Szymaniak e Corso.

Come si può notare, manca Tagnin, ma il biondo alessandrino, a detta di Herrera, giungerà nel pomeriggio di domani e si unirà così alla comitiva nerazzurra. Il trainer ha soggiunto che domani stesso lo sottoporrà a un breve lavoro per constatare di persona le sue condizioni, per vedere insomma se il mediano potrà essere schierato domenica a Bologna.

Le partite di domani

(Inizio alle ore 15)

Serie A - 27ª giornata

Atalanta (8) - Genoa (14)
Bologna (3) - Inter (1)
Catania (11) - Modena (15)
Fiorentina (4) - Messina (15) - ore 15,30
Lazio (9) - Bari (18)
Mantova (11) - Juventus (5)
Milan (2) - Lanerossi (6)
Sampdoria (15) - Spal (13)
Torino (7) - Roma (9)

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

CLASSIFICA: Inter punti 39; Milan 38; Bologna 37; Fiorentina 34; Juventus 32; Lanerossi 28; Torino 27; Atalanta 26; Roma e Lazio 23; Catania e Mantova 22; Spal 21; Genova 20; Modena, Sampdoria e Messina 19; Bari 16.

Il Bologna è stato penalizzato di 3 punti. Bologna e Spal hanno giocato una partita in meno.

Serie B - 27ª giornata

Cagliari (6) - Brescia (6) - ore 15,30.
Catanzaro (9) - Pro Patria (12)
Cosenza (18) - Udinese (13)
Lecco (4) - Potenza (8)
Napoli (9) - Alessandria (16) - ore 11
Prato (20) - Varese (4)
Simmenthal (16) - Foggia (1)
Triestina (8) - Palermo (14)
Venezia (15) - Padova (1) - ore 15,30
Verona (1) - Parma (18)

CLASSIFICA: Padova, Foggia e Verona punti 34; Varese e Lecco 31; Brescia e Cagliari 30; Triestina 28; Potenza, Napoli e Catanzaro 26; Pro Patria 25; Udinese 23; Palermo 22; Venezia 21; Simmenthal e Alessandria 19; Parma e Cosenza 18; Prato 16.

Lecco e Cagliari hanno giocato una partita in meno. Il Brescia è stato penalizzato di 3 punti.

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (18) - Savona (2)
Como (3) - Reggiana (1)
Cremonese (5) - Mestrina (9)
Ivrea (9) - Treviso (9)
Legnano (5) - Biellese (9)
Pordenone (15) - Fanfulla (5)
Rizzoli (17) - Saronno (15)
Solbiatese (5) - Novara (4)
Vittorio V. (14) - Marzotto (9)

CLASSIFICA: Reggiana punti 46; Savona 35; Como 33; Novara 27; Cremonese, Solbiatese, Legnano, Fanfulla e Vittorio V. 25; Biellese, Mestrina, Marzotto, Treviso e Ivrea 24; Saronno e Pordenone 21; Rizzoli e C.R.D.A. 20.

Aperta la mostra delle fuoriserie

Una novità assoluta: il cabriolet 2300 di Boneschi - Interesse per il «Grifo», il coupé 1500 di Moretti, la Rondine e la Superfast - Da oggi la rassegna torinese aperta al pubblico

Da stamattina è aperta al pubblico la rassegna «Carrozzeria italiana 1964», allestita al Museo dell'Automobile.

Alla manifestazione, che vuole essere una specie di «passerella» delle più recenti vetture fuoriserie realizzate dai carrozzieri italiani, partecipano sette ditte con una ventina di modelli, alcuni dei quali mai prima di oggi presentati in Italia. Si tratta in generale di automobili da gran turismo, che costituiscono una grande specializzazione dei «maestri» italiani della linea; parecchie sono in normale produzione per conto delle maggiori Case costruttrici nazionali e di un paio di straniere; in altri casi si è in presenza di prototipi o di vetture costruite in esemplare unico: proposte di stile e di soluzioni estetiche che in tutto o parzialmente potranno in un prossimo futuro essere trasferite nella produzione normale.

Da qui nasce l'interesse degli appassionati, da queste anticipazioni stilistiche che costituiscono del resto i fattori che hanno resi famosi nel mondo i carrozzieri italiani.

In ordine alfabetico delle «firme» partecipanti alla manifestazione torinese, i modelli esposti sono i seguenti:

ATS 2000 Gran Turismo di *Allemano*; Alfa Romeo 1300 Sprint, Alfa Romeo 2000 Sprint, ISO-Rivolta spider «Grifo» e coupé G.T., Simca 1000 coupé di *Bertone*; spider Fiat 2300 di *Boneschi*; Fiat 1500 e «2300 S» di *Ghia*; coupé Fiat 1500 e cabriolet Fiat 2300 di *Moretti*; Chevrolet «Rondine», Ferrari «330 G.T.» e «500 Superfast», coupé Fiat 2300 «Lausanne», Lancia Flavia 1.8 e coupé speciale Flaminia 2.8 di *Pininfarina*; coupé «2+2» Lancia Flaminia 2.8 G.T. e Sunbeam «Venezia» Superleggera della *Touring*; coupé Lancia Flavia 1.8 Sport di *Zagato*.

Di quelle citate, lo spider «Grifo A3/L», il coupé Fiat 1500 Moretti, la «Rondine» e la Ferrari «500 Superfast» erano state recentemente presentate al Salone di Ginevra; il cabriolet Fiat 2300 di Boneschi costituisce una primizia assoluta.

Alla vernice dell'esposizione, nel tardo pomeriggio di ieri, erano presenti autorità, esponenti delle Case costruttrici e i titolari delle aziende espositrici. Il prefetto di Torino, dott. Caso, è stato ricevuto dal presidente dell'Anfia dott. Rodolfo Biscaretti e dal presidente del Gruppo carrozzieri dott. Pezzaglia, che lo hanno accompagnato in una attenta rassegna dei modelli esposti in ordine sparso nel grande salone delle mostre temporanee al pianterreno del Museo.

Notate, tra le personalità dell'industria automobilistica, l'ing. Giacosa e l'ing. Brinatti della Fiat, il prof. Calbiani direttore generale della Lancia, l'avv. Gurgo Salice presidente dell'Unione Industriale, il direttore dell'Anfia prof. Palazzi, il segretario generale del Salone dell'Automobile dott. Giovannetti, l'ing. Tibiletti segretario del Gruppo carrozzieri, il comm. Solfietti presidente di Torino-Esposizioni. Il dott. Amari direttore del Museo, e i carrozzieri Allemano, Bertone, Cazzaniga della Viberti, Caracciolo della Savio, Gaspardo della Ghia, Francis Lombardi, Moretti, Pininfarina, Ponzoni della Touring, Sala della Osi.

La mostra resterà aperta fino al 19 aprile con orario: 9.30-12.30 e 15-18; lunedì 30 marzo e domenica 5 aprile orario continuato dalle 9.30 alle 18. Il biglietto d'ingresso dà diritto a visitare anche le sale di esposizione del Museo.

f. b.

Il pilota Carlo Abate rientrato da Sebring

Abate ieri alla rassegna delle fuoriserie (f. Moisio)

Tra il folto pubblico presente ieri alla «prima» della rassegna delle fuoriserie si trovava anche Carlo Mario Abate, il trentunenne pilota torinese vincitore di numerose corse automobilistiche compresa una Targa Florio.

Di ritorno da Sebring, ove su una Ferrari GTO ha partecipato con scarsa fortuna alla «12 Ore», Abate osservava con occhio particolarmente competente le vetture esposte.

Quest'anno Abate prenderà parte come pilota ufficiale della Ferrari alla maggior parte delle gare in programma per il campionato mondiale costruttori. A Sebring il corridore fu costretto a ritirarsi in seguito a noie all'impianto elettrico del suo mezzo e ad assistere al trionfo dei suoi compagni dai «boxes». Buona impressione gli hanno fatto, oltre naturalmente le Ferrari, anche le Ford-Cobra.

Abate, abbronzato e in ottima forma, spera di rivalersi nella prossima Targa Florio che si svolgerà sul tradizionale percorso il 26 aprile.

Monzeglio è stato ricevuto da Agnelli

Erano anche presenti Catella, Giordanetti e Boniperti - Ribaditi i compiti di Monzeglio (direttore tecnico) e Rabitti (preparatore atletico)

Il trainer della Juventus, Monzeglio, è stato ricevuto ieri mattina dal dott. Giovanni Agnelli.

Dal colloquio (al quale erano anche presenti Catella, Giordanetti e Boniperti) è emerso quanto già detto nei giorni scorsi. A Monzeglio restano i compiti di direttore tecnico della squadra; in quanto a Rabitti è stato sottolineato il suo incarico di intensificare la preparazione atletica.

Il presidente on. Catella, che nel pomeriggio era al campo Combi insieme con i «vice» Giordanetti e Cerruti, ha confermato questa chiarificazione del resto già espressa nelle sue dichiarazioni dei giorni scorsi. Catella ha invece smentito le voci secondo le quali la direzione bianconera avrebbe avuto contatti «segreti» con l'attuale responsabile tecnico della Sampdoria, Ernst Ocwirck il quale accetterebbe di dirigere la squadra juventina con l'ausilio di un «general manager» ed in particolare nella persona dell'ex selezionatore austriaco Rappan.

E' di ieri inoltre la indiscrezione secondo cui la Juventus si sarebbe anche interessata a Gusti Jordan attuale allenatore dello Standard di Liegi.

Frattanto Monzeglio, ieri in tuta per la prima volta in questa settimana, ha seguito la seduta preparatoria diretta da Rabitti.

Monzeglio ha confermato i rientri di Stacchini, Nenè e Sacco rispettivamente al posto di Dell'Omodarme, Zigoni e dell'infortunato Sivori.

Il capitano bianconero ieri si è recato allo stadio per ricevere, insieme con i compagni, gli auguri e la colomba pasquale offerta dal presidente. Sivori riprenderà la preparazione la prossima settimana in attesa di rientrare nell'incontro interno con il Milan.

Per quanto riguarda il Torino, ieri pomeriggio i granata hanno ultimato la preparazione settimanale. Ad allenamento concluso il trainer Rocco ha comunicato i convocati per la gara con la Roma in programma domani al Comunale, elenco che comprende 11 elementi e precisamente: Reginato, Sessa, Teneggi, Puja, Rosato, Ferretti, Peirò, Ferrini, Hitchens, Moschino, Crippa, Vieri, Albrigi e Cella. I primi undici dovrebbero comporre lo schieramento che affronterà i giallorossi.

b. bern.

Nel Giro di Calabria manca Zilioli: Vito Taccone è il corridore da battere

Carlesi, Durante, Mealli e Cribiori sembrano i più temibili avversari del ciclista abruzzese - La gara di domani è valevole come prima prova del campionato italiano a squadre

(Dal nostro inviato speciale) **Reggio Calabria**, 27 marzo.

Fa quasi freddo, nel pomeriggio ha preso a piovigginare, non è auspicabile che domani, il tempo peggiorando, la corsa risulti più faticosa di quanto già lo promette la sua lunghezza (275 km.) e le varie, non facili salite che vi s'incontrano (una, al Passo della Limina, a quasi metà percorso, lunga una dozzina di chilometri, e poi altre due nel tratto susseguente, fino all'ultima, il Colle di Sant'Elia, a un'ora di marcia all'arrivo).

I corridori dovevano levarsi dalle gambe l'indolenzimento del Giro della Campania di mercoledì e le dieci ore di viaggio, tante ce ne sono volute da Napoli a qui in un treno affollatissimo. Ecco perché non uno ha mancato stamattina di andarsele a sgranchire lungo una cinquantina di chilometri — chi sul tratto che domattina percorreranno alla partenza verso il Capo Spartivento, ed altri sul tratto finale, quando dal Passo di Sant'Elia si getteranno verso la costa in vista del vicino traguardo. Tutti contenti sono rientrati ai rispettivi alberghi, salvo Sarti, il vincitore di due anni fa, che in una curva s'è scontrato con un'automobile, riportando parecchie contusioni.

I corridori si sono poscia assoggettati nel pomeriggio alle formalità della vigilia che non sono differenti dalle altre volte anche se si tratta della prima prova del campionato italiano a squadre.

I lazzi, le scenette di Taccone che ritiene suo dovere recitare come da un palcoscenico (tipica, la sua grinta all'arrivo di ier l'altro all'Arenaccia, ritratta dal fotografo quando già la vittoria non gli poteva sfuggire); il sorriso aperto di Balmamion al quale importa poco che di lui si dica che marcia neanche la metà di quello che andava durante il Giro d'Italia, la bocca sempre aperta di Durante che lo fa rassomigliare a quei mascheroni di pietra scolpiti sui voltoni delle vecchie case patrizie; e Defilippis che avendogli io detto di vederlo molto bene nella probabile volata finale, mi ha risposto: «Grazie, ma ci sono troppe salite...». Più che le facce dei corridori, più o meno interessanti i discorsi che si facevano. E poiché è un fatto che l'altro giorno i corridori hanno con la loro manifesta combattività riscattato se non la sconfitta di Sanremo, come da qualche parte si è letto, ma almeno hanno comprovato l'esistenza del proposito di rispondere alle legittime richieste degli sportivi (e degl'industriali che li pagano) è naturale che il tono generale delle previsioni sia orientato verso una gara non meno vivace di quella napoletana.

E' pur vero che il bersaglio (o lo spauracchio) di tutti domani non ci sarà: Zilioli dico, ma la sicurezza che i fautori di Taccone ostentano per un suo nuovo successo, è accolta con malumore dai suoi avversari. Tuttavia, è innegabile che le sue attitudini in salita sono di tutto rispetto; e se la corsa dovesse trovare, come io penso, la sua decisione sul Colle di Sant'Elia, è quasi certo che, qui, l'abruzzese dovrebbe infliggere il colpo risolutivo alla compattezza del gruppo.

Ma poiché Taccone non è un Coppi e nemmeno un Bartali, non c'è da pensare ch'egli da quel punto, dopo aver scrollato la compagnia, possa prendere il largo, da solo, verso Reggio. Avrà il fondo, possiede molta resistenza: gli manca la facilità ad alta andatura, non è il passista che potrebbe mantenere il vantaggio preso in salita o nella precipite discesa sul mare di Scilla. Impresa, questa, che potrebbe forse riuscire a Carlesi. In volata, il toscano conta le sue buone probabilità alla pari con Durante, Mealli, lo stesso Taccone, forse Cribiori. Battistini, peccato, che pur va assai bene in salita, non ha sprint.

Vittorio Varale

L'attaccante è stato escluso dalla formazione

Sormani in dissidio con la Roma alla vigilia della gara con i granata

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 27 marzo.

La Roma si presenterà a Torino con un attacco inedito: infatti Mirò ha deciso di escludere dalla squadra Sormani. Si parla addirittura a Roma di una vera e propria «rottura» fra l'allenatore e il calciatore, soprattutto perché non sono state fornite giustificazioni neanche formali della rinuncia.

C'è addirittura chi avanza l'ipotesi che sia questo il sintomo del proposito di rescindere, da parte della società, e non soltanto del tecnico, alla perdita definitiva dell'attaccante, nonostante l'enorme capitale che è costato alle casse sociali (o, per meglio, dire, alla cassa di Marini Dettina, attualmente commissario straordinario giallo-rosso). Comunque Sormani parte con i colleghi per Torino, ma è data per certa la sua assenza nella formazione.

La comitiva giallo-rossa ha perso il treno delle 23,35 e sarà a Torino domattina alle 8,38. Mirò ha a sua disposizione i seguenti giocatori: Cudicini, Corsini, Malatrasi, Losi, Ardizzon, Frascoli, Carpanesi, Orlando, Sormani, De Sisti, Leonardi, Angelillo, Fontana e Matteucci.

La formazione ufficiale non è stata ancora annunciata, ma si prevede che Mirò includerà Carpanesi all'ala sinistra e Orlando a centravanti.

Ecco comunque la possibile formazione: Cudicini; Fontana (Ardizzon), Ardizzon (Corsini), Malatrasi, Losi, Frascoli (Fontana); Leonardi, Angelillo, Orlando, De Sisti, Carpanesi (Frascoli).

g. n.

Il Mantova incompleto per la gara con la Juventus

Mantova, 27 marzo.

Il Mantova dovrà affrontare la Juventus in formazione ancora incompleta. Infatti, a parte Jonsson che dovrà osservare ancora un lungo periodo di convalescenza, né Mazzero né Cancian saranno recuperabili per domenica. Certo, invece, è il rientro di Schnellinger, mentre è stata scongiurata l'assenza del centromediano Pini, rimessosi da un lieve attacco influenzale.

Sembra inoltre sicuro che Bonizzoni voglia concedere un turno di riposo a Tomeazzi, sostituendolo con Manganotto. Il Mantova scenderebbe quindi in campo nella seguente formazione: Zoff; Morganti, Schnellinger; Tarabbia, Pini, Giagnoni; Simoni, Volpi, Nicolè, Manganotto, Recagni.

Assegnati i «Premi Coni '63»

Il «Coni», su proposta del suo Comitato provinciale, ha assegnato il «Premio Coni 1963» alle seguenti società torinesi per l'attività sportiva svolta nella scorsa stagione: Club di scherma Torino, lire 400.000; Hockey Club Torino 300.000; Tennis Club Torino: 250.000; Sci Club Praly - Val Germanasca - Ghigo di Praly: 200.000; U. S. Auxilium Torino: 150.000; Juventus 48 B. C.: 100.000.

Speciali «Premi di merito», consistenti in medaglie e diplomi, sono stati pure stabiliti per i seguenti sodalizi sportivi: S.C. Cerea, S.C. Esperia Torino, Sci Club Sestriere, Sci Club Sportinia, U. S. Barriera, R. N. Torino, S. Ciclistica Rostese, Auto Moto Club Settimo Torinese.

Per la distensione tra tifosi

La pioggia rende dubbio il lancio dei manifestini

Milano, 27 marzo.

Domani da un aereo che sorvolerà Bologna dovrebbero essere lanciati dei manifestini. In essi sarà scritto: «Amici bolognesi, domani è Pasqua, la cosiddetta "Pasqua di sangue" e l'Inter scenderà allo stadio di Bologna decisa a difendere lo scudetto sul campo come ha sempre fatto e non per comodi verdetti a tavolino».

Il testo prosegue invitando i tifosi rossoblù ad accogliere con amicizia e sportività i loro colleghi nerazzurri e termina augurando un incontro leale.

Questo lo spirito dei centomila volantini a firma «I 50.000 soci dell'Interclub» che dovrebbero essere lanciati nel pomeriggio di domani nel cielo di Bologna, volantini incorniciati con i colori nerazzurri e rossoblù.

Intanto però piove a dirotto da settanta ore e l'apparecchio da turismo noleggiato per l'occasione dai soci dell'«Interclub» (il sodalizio nerazzurro è completamente estraneo all'iniziativa, del resto lodevole) non si sa ancora se domani potrà spiccare il volo, non tanto per ragioni di sicurezza, quanto per la pratica impossibilità di far giungere leggibili a terra dei volantini inzuppati d'acqua.

Nei «mondiali» juniores di scherma

A Budapest il primo titolo al fiorettista Roland Losert

Buona prova del giovane torinese Lajolo

(Nostro servizio particolare) **Budapest**, 27 marzo.

La prima bandiera salita sul pennone più alto ai Giochi mondiali juniores di scherma è stata quella austriaca per merito di Roland Losert. Questi si è aggiudicato la medaglia d'oro del fioretto superando per 5-2 il sovietico Simonov, dopo aver già piegato gli altri due avversari del girone finale, il francese Noel (5-4) e il polacco Kanikonski (5-2).

Losert, un simpatico studente longilineo ed occhialuto di 18 anni, allievo del padre a Friburgo e di pretta scuola schermistica italiana, ha entusiasmato il pubblico che gremiva il Palasport, che certo ricordava il suo straordinario doppio primato dello scorso anno nella spada, prima a Gand fra i giovani, poi a Danzica negli «assoluti».

Notevole pure l'affermazione degli ungheresi al 4° e 5° posto, mentre purtroppo i nostri ragazzi non sono riusciti ad emergere. Il torinese Lajolo, allievo al Club Scherma del maestro Balogh, ha peraltro destato una ottima impressione piazzandosi nei primi posti del tabellone dell'eliminazione diretta dopo i primi due turni di selezione fra i cinquantotto concorrenti; peccato però che nei quarti di finale si sia lasciato sopraffare dal più scattante ungherese Szabo, rimanendo così classificato ex aequo dall'8° al 16° posto.

Domani sabato sono in lizza le fiorettiste, la torinese Magda Oggero e la milanese Martegani che dovranno affrontare un lotto di quarantacinque concorrenti, fra cui l'iridata rumena Ene. Domenica poi, sarà la volta degli spadisti, il pavese Francavilla, il milanese Francesconi e il torinese Giorgio Guala, da cui speriamo un miglior risultato.

c. f.

Il Giro di Calabria per radio

Alle ore 16,50 sul Secondo programma sarà trasmessa la radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria.

Confermate le previsioni di chi ha voluto il tunnel alpino

Aumenta il turismo in Val d'Aosta con il traforo del San Bernardo

Soltanto ieri pomeriggio sono entrate in Italia oltre 4 mila auto - Gli stranieri bussano agli alberghi del capoluogo della Regione a tutte le ore - Lunghe code all'imbocco sul versante svizzero - Tutto esaurito a Cervinia - Alte prenotazioni a Courmayeur - In montagna è nevicato

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 27 marzo.

Ogni anno, a Pasqua, si fa una rassegna delle zone turistiche preferite dal primo modo primaverile, ed eccoci anche quest'anno nella Valle di Aosta, già verdeggiante di primavera in fondo valle, ma bianca di neve fresca per sciatori dai 1800 metri in su. Diremo che a Cervinia non si trova più una camera d'albergo, che Courmayeur invita gli sciatori sulla buona neve dello Chécrouit, diremo di La Thuile, di Pila, di Gressoney, Champoluc, Cogne, ma quest'anno la cronaca pasquale è centrata sul traforo del Gran San Bernardo: chi giunge ad Aosta trova una folla di stranieri mai vista in questa stagione. Sembra di essere a Ferragosto, quando le strade di valico sono aperte.

Ci è capitato, nella sala di un grande ristorante, di contare gli italiani presenti, non erano nemmeno la metà; in un altro locale eravamo noi soli, tutti gli altri, stranieri. La notte scorsa una colonna di macchine è continuata a scendere dal traforo fino alle tre di notte: i turisti bussavano agli alberghi in cerca di un letto, decine di macchine si erano allineate in posteggi vietati e negli spazi riservati alle fermate delle autocorriere. Stamane i vigili urbani osservavano perplessi l'invasione motorizzata, col blocco delle multe in mano: infliggere la contravvenzione o essere per una volta tolleranti?

Saliamo al traforo. Il traffico proveniente dalla Svizzera non ha soste e in certi momenti mette in crisi la proverbiale meticolosa organizzazione svizzera. Ieri sera alle diciotto erano giunte 1800 macchine e il flusso continuava. Il tempo era pessimo e a tarda sera un'improvvisa nevicata, infittita da ondate di tormenta, si scatenò sul versante svizzero (in Italia, pioggia e nevischio senza conseguenze per la viabilità). Decine di macchine rimasero bloccate e giunsero al traforo con molto ritardo. E' bene ricordare che gli imbocchi della galleria sono a 1800 metri e che anche in questa stagione, specialmente sul versante svizzero, può cadere la neve: munirsi di antineve o portare le catene di riserva.

Oggi splende il sole e la colonna di macchine proveniente dal Nord è ancora più fitta di ieri. Dalle tredici alle diciannove sono arrivate 3 mila auto, e in un certo momento la coda sul versante svizzero era lunga dieci chilometri e i turisti hanno dovuto aspettare un paio d'ore prima di entrare in galleria. Stasera saranno giunte più di 4 mila auto. Minore il traffico di uscita dall'Italia: 315 macchine ieri, oggi arriveremo a 500.

Questi primi giorni di esercizio del traforo dimostrano l'utilità e la convenienza dell'opera e la pronta sollecitudine con cui il pubblico ne approfitta. Come se avessimo aperto una porta, dietro la quale c'era una folla di gente in attesa di varcarla. Il transito è rallentato all'imbocco svizzero dalle operazioni di frontiera, che dovranno essere sveltite. All'imbocco italiano il traffico è minore.

Facciamo ora una rapida corsa a Courmayeur, dove si sta sistemando il secondo traforo valdostano, quello del Monte Bianco. A che punto sono i lavori? Alla Direzione del traforo l'ing. Catalano ci informa che si sta collocando l'impalcato stradale, costituito da grosse lastre di cemento armato, sotto cui sono disposti i canali di ventilazione. In aprile o maggio, appena scomparso il rischio di nevicate, verranno portati all'imbocco di Entrèves i pesantissimi carichi dei ventilatori e delle macchine della centrale di ventilazione. «Secondo le previsioni — assicura l'ingegnere — *la pavimentazione della galleria sarà terminata entro quest'anno e il traforo potrebbe essere aperto nel primo semestre del 1965; in ogni caso ritengo che sarà aperto entro la fine dell'anno prossimo*».

A Courmayeur (tremila prenotazioni) e a La Thuile stanno giungendo in gran numero gli ospiti di Pasqua. Gli alberghi, attrezzati, sono aperti, gli impianti sportivi funzionano e portano gli sciatori su campi di neve ottima. Gli appassionati delle *hautes routes* sciistiche sui ghiacciai dei quattromila metri faranno però bene a rinviare le loro imprese: sia i ghiacciai del Bianco che quelli del Monte Rosa sono molto crepacciati e ricoperti da strati insidiosi di neve cedevole.

Lungo la strada tra Aosta e Pré St. Didier sono in corso importanti lavori di ampliamento e rettifica della statale su una lunghezza di 8295 metri, con una spesa di un miliardo e mezzo. Tre gallerie lunghe circa trecento metri oltrepasseranno i «gradini» della valle su cui ora la strada si arrampica ripida e tortuosa. E' pure in costruzione la nuova strada da Pré St. Didier a Courmayeur. Il traffico che giungerà dal traforo del Monte Bianco troverà una buona strada fino ad Aosta, in attesa che si costruisca l'autostrada Aosta-Quincinetto.

A Cervinia, trenta centimetri di neve fresca. Gli sciatori possono scendere con gli sci dalle piste del Plateau Rosa e del Fürggen fin sulle soglie degli alberghi. Tutto occupato: 2800 ospiti, non c'è più una camera libera. A Gressoney, le prenotazioni turistiche sono state rallentate dal cattivo tempo dei giorni scorsi. Alberghi aperti, camere ancora disponibili e impianti in funzione per le piste del Weissmatten e della Punta Jolanda. Gruppi di sciatori sono attesi in tutti i centri sportivi: a Champoluc, a Pila, a Cogne e nelle altre vallate laterali. Non dimentichiamo certo Saint Vincent, con le sue particolari attrattive e lo sfoggio suggestivo, se il tempo sarà buono, di una ridente primavera alpina.

Ettore Doglio

Dieci chilometri di coda per le auto al Brennero

Vienna, 27 marzo.

Da ieri pomeriggio interminabili colonne di automobili si dirigono per le feste pasquali da Innsbruck verso il Brennero e l'Italia, a una media di 600 vetture all'ora. Il maltempo (cade nuovamente la neve) impedisce un più rapido smaltimento del traffico: cosicché la fila di automobili che aspettano il disbrigo delle formalità di frontiera arriva sino a Steinach, a dieci chilometri dal Brennero. Occorrono da due a due ore e mezzo per compiere un percorso di una quarantina di chilometri, da Innsbruck al confine.

Per l'agitazione dei produttori

Senza latte nei prossimi giorni diecimila famiglie di Pavia?

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 27 marzo.

(g. n.) Circa diecimila famiglie pavesi rischiano di rimanere senza latte nei prossimi giorni. I produttori locali, infatti, sono in agitazione a causa delle gravi passività che sopporterebbero consegnando il latte allo stabilimento cooperativo da essi stessi fondato. Essi minacciano di sospendere l'approvvigionamento se entro due settimane l'apposita commissione provinciale non consentirà un aumento del prezzo, attualmente fissato in 118 lire il litro.

I produttori sostengono che gli industriali caseari pagano il latte, ritirato direttamente alla stalla, al prezzo di 80 lire il litro, che è un prezzo remunerativo. Pertanto gli agricoltori consociati nella centrale del latte di Pavia hanno deciso di portare il loro prodotto ai caseifici, se non verrà concesso un aumento del prezzo al minuto.

La crisi del latte alimentare ha avuto sviluppi anche in Lomellina, a Vigevano e a Mortara. In questa ultima città, anzi, l'associazione produttori latte, un'azienda cooperativa per l'imbottigliamento e la distribuzione del prodotto, è andata in dissesto.

Dà alla luce un bimbo e per errore torna a casa con una femminuccia

A Legnano - La madre svenuta per il timore di non avere più la sua creatura - Subito chiarito l'equivoco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 marzo.

Una signora di Legnano, divenuta madre la scorsa settimana di un maschietto, tornata a casa ieri sera e tolte le fasce al neonato, è crollata svenuta sul pavimento, in preda a *choc* nervoso: si era infatti accorta che al posto di suo figlio, davanti a lei c'era una femminuccia!

Nel giro di un'ora, comunque, accertato lo scambio dei neonati, l'equivoco è stato chiarito, e la signora legnanese ha potuto riavere il suo vero figlio, scambiato con una bambina in seguito all'errore di un'infermiera.

L'episodio ha avuto come protagonista la signora Eugenia Prandoni in Zaffaroni, di 38 anni, abitante a Legnano in via Gorizia 9. La donna, otto giorni fa, era stata ricoverata all'ospedale di Legnano dove aveva dato alla luce il suo terzogenito a cui era stato imposto il nome di Raffaele.

Ieri, ottenuto il permesso dei medici, la puerpera e il neonato hanno lasciato l'ospedale, ma appena giunta a casa, mentre si accingeva a lavare il piccolo, si è accorta di aver portato con sé una bambina. Col cuore in gola la signora Zaffaroni è corsa al reparto maternità, invocando l'intervento dei medici, tremante al solo pensiero di poter arrivare troppo tardi per chiarire l'equivoco.

Tutto si è però risolto nel migliore dei modi: c'era stata sì una sostituzione ma non sulle identità dei bambini perché il braccialettino con la piastrina numerata che viene messo al polso di ogni neonato non era stato scambiato. Era accaduto invece che al momento di dimettere la puerpera un'infermiera aveva letto erroneamente l'indicazione della targhetta metallica riportata sullo schedario e aveva preso dalla «nursery», al posto di Raffaele Zaffaroni, la femminuccia cui corrispondeva il numero letto male. **g. m.**

Una donna muore per collasso dopo l'iniezione di penicillina

Napoli, 27 marzo.

(a. i.) E' morta stamane, all'Ospedale degli Incurabili, la trentacinquenne Antonietta Mauro, che abitava al rione Capodichino, nei pressi dell'aeroporto.

La Mauro, in fin di vita, era stata accompagnata al nosocomio dalla cognata, Matilde Schiavone di 42 anni. Costei ha dichiarato che la congiunta era stata colta da malore subito dopo una iniezione di penicillina di 1 milione e 200 mila unità.

Nei giorni scorsi la Mauro, sofferente di cuore, era stata colpita da influenza. Il medico le aveva ordinato una cura di antibiotici. Dopo l'iniezione praticatale da una vicina di casa che non è munita di diploma di infermiera, l'inferma era stata colpita da collasso. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

Un altro parlamentare ha dovuto dare le dimissioni

Il troppo lavoro e gli scarsi stipendi logorano la vita dei deputati inglesi

In continuo aumento il numero dei parlamentari che si ammalano - Negli ultimi due anni 80 sono stati colpiti da infarto o collasso nervoso: sedici sono morti - Le 250 mila lire di assegno mensile non sono sufficienti: alla gravosa attività politica devono sovente aggiungere un altro lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 marzo.

Aumenta il numero dei deputati che si ammalano. Questa settimana il tory Sir Gerald Nabarro, una delle figure più amate della Camera, annunciava il suo ritiro, a soli cinquant'anni, dalla carriera parlamentare. Altri, più ambiziosi o più robusti, resistono ma con frequenti assenze e frequenti convalescenze. E' un problema serio: conservatore o laburista, il governo che emergerà dalle elezioni generali dei prossimi mesi non potrà certo trascurarlo.

La decisione di Nabarro ha rattristato tutti. Proviene dal nulla — fu operaio, marinaio e manovale — ma, col tempo, è salito a importanti posizioni nell'industria. Dotato di maestosi baffi, brillante arguzia e sorprendente eccentricità, era per i Comuni fonte di inesauribile diletto.

Dietro questa pittoresca facciata si nascondeva una tenacia da mastino. Suo bersaglio prediletto erano le anomalie nella tassazione e, tempestando con le più minuziose domande prima i governi laburisti indi quelli tory, ha ottenuto notevoli riforme. Era l'uomo capace di chiedere perché il dazio sui vini italiani fosse maggiore che su quelli spagnoli, o perché l'imposta su certi chiodi variasse da quella su altri chiodi di pari peso ma minore lunghezza.

Ora, Sir Gerald Nabarro ha detto addio ai Commons, per «ragioni di salute». Nella lettera al partito così spiega: «Quattro medici, dei quali due specialisti di chiara fama, sono certi che la mia partecipazione all'imminente campagna elettorale significherebbe la mia morte. Ma anche se ne sopravvivessi, non potrei più svolgere l'attività parlamentare di un tempo». *Nabarro non rivela la causa del suo travaglio — sembra debolezza cardiaca — ma, con un'ultima pennellata di «humor», conclude:* «Dopo tutto, siamo sinceri, meglio essere un ortaggio vivo che un politico morto».

Purtroppo, Sir Gerald Nabarro è uno dei pochi che è riuscito a fare in tempo questa scelta. Negli ultimi due anni, ottanta «members of Parliament» (sono in tutto 630), vennero colpiti da malattie ufficialmente definite «gravi», soprattutto infarti o collassi nervosi. I morti, in questo stesso biennio, sono stati sedici: una cifra elevata, il doppio circa della media nazionale. Il più affollato circolo parlamentare è il «Coronary Club», di cui fanno parte i deputati reduci da una trombosi coronaria.

All'origine dell'allarmante situazione vi è una causa ben precisa: la bassa retribuzione e il troppo lavoro. Lo stipendio si aggira sulle 250 mila lire al mese, è tra i più esigui nel mondo democratico. Con tale compenso un deputato deve mantenere una famiglia, pagare due case (quella nel luogo di residenza e un appartamento a Londra), remunerare una segretaria e sostenere le pesanti spese di cancelleria e affrancatura imposte dalla corrispondenza con gli elettori. I più hanno pertanto un altro lavoro, ma lo sforzo è enorme. Contrariamente a quanto avviene in altri Paesi, l'attività parlamentare è qui onerosissima; anche il deputato meno ambizioso deve dedicare a Westminster quasi tutte le sue energie e buona parte del suo tempo.

Un esperto in materia è Sir Barnett Stross, un onorevole laburista di 64 anni, medico di professione. «Con l'aumento del costo della vita — *spiegava ieri* — il sacrificio, per molti deputati, sta divenendo insostenibile. Il peso sarebbe alleviato se si provvedesse almeno a rendere più accogliente la sede del Parlamento. Westminster non fu progettato per ospitare una grande assemblea rappresentativa. Fu concepito come un "gentlemen's club". Di conseguenza mancano uffici, mancano salette in cui riposare; mancano persino i telefoni e se si vuole chiamare qualcuno bisogna farlo, in piedi, da un apparecchio in un corridoio». *Non basta. Sir Barnett s'è dimenticato di citare l'episodio di qualche settimana fa quando una deputatessa si sentì male e volle provarsi la temperatura. Non si trovava un termometro in tutto l'edificio.*

Il prossimo governo affronterà indubbiamente il problema. Le proteste stanno divenendo bufera. Si vogliono un più adeguato stipendio e un più comodo Parlamento. Frattanto, Sir Barnett Stross agisce da «segnale d'allarme» per coloro che sono in procinto di ammalarsi. Tutti si fidano di lui, è quasi il «medico dei Comuni». «E' facile capire quando un deputato sta avvicinandosi al punto di rottura — *spiegava Stross* — i sintomi del "logorio di Westminster" sono chiarissimi: volto pallido e segnato, incertezza, esitazione. Mi accorsi, mesi fa, che Nabarro stava crollando. Pochi giorni fa, un importante deputato *tory* si impaurì a metà d'un discorso. Si riprese, ma gli consigliai di farsi visitare. Avevo ragione: era sull'orlo d'un esaurimento nervoso».

Mario Ciriello

I 2 casi mortali presso Trento

«Sono stato io ad avvelenare i tre ricoverati dell'ospizio»

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 27 marzo.

(a. n.) Uno degli ospiti dell'ospedale-ricovero di Nomi ha affermato di essere l'autore dei tre casi di avvelenamento, due dei quali mortali, avvenuti nell'istituto nei primi giorni di marzo.

I carabinieri di Trento e di Rovereto, che continuano le indagini, mantengono il massimo riserbo sull'identità del presunto avvelenatore. Il ricoverato, pur continuando a sostenere la propria responsabilità nei misteriosi veneficî, sostiene di ricordare soltanto i nomi delle vittime e non vuole spiegare come s'è procurato il potente veleno né dove abbia nascosto il recipiente in cui era contenuto. Finora gli inquirenti non hanno trovato una prova concreta della sua colpevolezza. Probabilmente il ricoverato sarà sottoposto a una visita psichiatrica per stabilire lo stato delle sue facoltà mentali.

La Senna in piena straripa a Parigi



I marciapiedi che costeggiano la Senna presso il ponte di Tournelle nella capitale francese ieri sono stati invasi dalle acque. Il fiume è in piena a causa delle piogge insistenti dei giorni scorsi e del disgelo (Tel. Ansa).

Pioggia e vento dalla Riviera a Venezia

Tempo incerto ad Alassio e Sanremo - Nevica in montagna - Maltempo anche in Sicilia - I turisti non disarmano

Genova, 27 marzo.

(n. b.) Giornata di pioggia sulla Riviera di Ponente. Il mare è ancora agitato, ma la temperatura è mite. Lunghe colonne d'auto hanno percorso l'Aurelia dirette verso Portofino, Camogli, Santa Margherita e Sestri Levante. Si prevede che il tempo incerto non rallenterà l'afflusso dei turisti di Pasqua.

Savona, 27 marzo.

(m. fi.) In seguito alla persistente pioggia di questi giorni, una grossa frana di circa 2000 metri cubi di roccia e terriccio è caduta questa notte sull'Aurelia nel tratto Savona-Albisola Mare, in località Madonnetta, bloccando completamente il traffico. Due lunghe file di macchine si sono formate ai due lati della frana. Interveniva prontamente la polizia stradale che provvedeva a dirottare gli autoveicoli attraverso la vecchia via di Genova, mentre squadre di operai venivano impiegate per sgomberare la strada.

Alle ore dieci di stamane il transito, parzialmente ripristinato, riprendeva in senso unico alternato e questa sera, alle 18, riprendeva normalmente.

Alassio, 27 marzo.

(c.) Numerose comitive di turisti sono arrivate ad Alassio per le vacanze di Pasqua. Il tempo rimane incerto, ma la temperatura è primaverile. A Sanremo gli alberghi sono quasi tutti esauriti.

Asti, 27 marzo.

(m.) Da tre giorni piove senza interruzione su tutto l'Astigiano. Fino a questa sera sono caduti 60 millimetri di pioggia. Campi e prati sono allagati. Le strade, già danneggiate dal gelo, sono in pessime condizioni. Il termometro segnava oggi 8°.

Verbania, 27 marzo.

(r. c.) E' piovuto anche oggi senza soste in tutta la zona del Verbano, Cusio ed Ossola. Alla pioggia, da stamani, si è unito pure il vento: la temperatura è ulteriormente diminuita e le massime non hanno superato i 10 gradi nei centri rivieraschi. In montagna dai 1300 metri in su è nevicato e nevica tuttora, tanto che oltre quelle quote il paesaggio è pienamente invernale. Al Mottarone vi è mezzo metro di neve, in valle Bedretto (la cui strada era stata sgombrata ieri fino al culmine) gli spartineve sono al lavoro incessantemente per tenerla libera; sul Gottardo vi è oltre mezzo metro di neve fresca. Nevica al Passo del Sempione, che è però transitabile anche se limitatamente dalle 7 alle 18.

Oggi tuttavia nei vari centri rivieraschi sono giunti i primi turisti stranieri: si tratta di tedeschi, olandesi e francesi. Credevano di trovare il sole e non hanno nascosto il loro disappunto per essere stati accolti invece dallo stesso maltempo che li aveva accompagnati durante il viaggio verso il «Paese del sole».

Venezia, 27 marzo.

(a. b.) Neve e pioggia su tutte le province venete. A Venezia la pioggia — che cade ininterrottamente da 24 ore — ha impedito l'esposizione delle merci sulle tradizionali bancarelle pasquali. Il traffico lagunare si è svolto regolarmente.

Trento, 27 marzo.

(a. n.) Nevicate sono cadute oggi nelle valli del Trentino sopra i 600 metri di altitudine, alimentando i campi di sport invernali, che sono tornati in piena efficienza. Precipitazioni più abbondanti vengono segnalate dai passi dolomitici, dalla Paganella, dal Bondone e dalle zone della Marmolada e del Cevedale, dove la neve fresca ha raggiunto i trenta centimetri d'altezza. Tutte le strade e i valichi alpini vengono mantenuti aperti al traffico. La temperatura s'è dovunque abbassata, con minime notturne sotto lo zero nelle località di montagna. Nonostante il tempo poco favorevole, l'afflusso di turisti stranieri, in prevalenza germanici e austriaci, dai valichi di confine si è oggi notevolmente accentuato.

Palermo, 27 marzo.

(r. s.) Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta sulla Sicilia. Intense raffiche di vento, pioggia e cielo coperto si registrano in quasi tutte le zone dell'isola.

A Palermo il vento soffia energicamente. E' piovuto per tutta la mattina. Gli scrosci di pioggia sono stati accompagnati da una sabbia rossastra portata dal vento dal deserto del Sahara.

Vento e pioggia anche a Catania, nebbia ad Enna. Sullo stretto di Messina, la nave traghetto *Scilla* ha sfidato le avverse condizioni del mare lanciando i motori a pieno regime a causa del malessere di una donna in stato interessante. Una autoambulanza, chiamata via radio, ha atteso la donna sulla banchina di Messina e l'ha trasportata in ospedale. Qui i sanitari hanno constatato che non sussisteva alcun pericolo di parto prematuro e che il malore era da attribuirsi soltanto al rollio della nave causato dalle alte onde.

Il tempo che farà

Roma, 27 marzo.

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. Nevicate sull'arco alpino e localmente sui rilievi appenninici oltre i 2000 metri. Eventuali parziali schiarite avranno carattere temporaneo. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *alti e medi bacini mossi o localmente molto mossi; agitati i bassi bacini.*

Ecco le temperature minime e massime di oggi:

Torino	6	8	Pescara	9	13
Bolzano	5	7	L'Aquila	6	12
Trento	4	7	Roma	9	15
Verona	5	11	Campob.	7	12
Trieste	9	11	Bari	12	15
Venezia	9	10	Napoli	8	14
Milano	8	10	Potenza	5	13
Genova	10	12	Catanzaro	10	14
Bologna	10	12	Reggio C.	14	22
Firenze	10	14	Messina	13	20
Pisa	10	13	Palermo	15	20
Ancona	10	12	Catania	10	17
Perugia	9	11	Cagliari	8	12

Fuori pericolo l'uomo ferito dalla moglie con venti coltellate

A Genova. Alla donna sarebbe concessa la libertà provvisoria

Genova, 27 marzo.

(n. b.) Angelo Salvi, l'uomo accoltellato nel sonno dalla moglie, è stato dichiarato fuori pericolo e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Appena ripresa conoscenza l'operaio dell'Italsider ha chiesto della moglie Emilia Parodi, che è ancora ricoverata all'ospedale Celesia, piantonata in stato di arresto. Ora, con le migliorate condizioni del ferito, appare probabile che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Lombardi concederà la libertà provvisoria alla sventurata madre.

La causa del dramma è ormai chiara: Maria Silvia, la figlia di 19 anni afflitta da meningite, ha condizionato la triste esistenza dei coniugi Salvi; l'atroce malattia, lo sconfinato amore della madre, la esasperazione sfociata nel dramma sono state le cause che hanno portato Emilia Parodi sull'orlo della pazzia e che l'hanno indotta a colpire il marito con venti coltellate.

«Siamo due sventurati — ha detto tra le lacrime Angelo Salvi. — *lei non ne può niente, lasciatela stare*». Con queste parole l'operaio ferito ha perdonato alla moglie e poi si è chiuso in un mutismo che più di ogni parola esprime il dolore sconfinato di un padre infelice.

Dal canto suo Emilia Parodi ha dichiarato che non intendeva affatto uccidere il marito, ma che voleva soltanto dargli una lezione.





ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

SETTIMO Torinese via [illegible] 2-3 camere pronti, mutuo, finanziamento rateale. Iva, Guarini 4, tel. 41-446; Tassoni 59, telefono 755-057.

SPOTORNO vendo due locali servizi vista mare pronti Aprile mutuo. Marchei Emma, Pasteur 1, Bordighera.

STUDIO B consiglia S. Pietro via Sestriere alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%. 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

TERRENO angolare mq. [illegible] via Vandalino vendesi Tel. 792-793.

TERRENO barriera Milano mq. 6000 frazionismo permutando immobili. Telefonare 544-936. O909

TERRENO centrale zona signorile 170 camere garage progetto approvato vendesi. Telefonare 587-198.

TERRENO fronte provinciale Torino Beinasco Fornaci vendo cambio camere. Telefonare 768-696.

TERRENO industriale destinato piano regolatore 27.000 metri zona Torino Borgaro vendesi prezzo veramente conveniente. Telefonare 293-363.

TERRENO industriale fabbricabile presso Gassino 9132 mq. 10.000 mq 3400 mq. comodità forza scarico acque rifiuti vendesi. Prezzo trattabile. Telefonare 981-618. A36008

TERRENO licenza costruzione camere 135, 6 negozi su piazza e Traiano. Telefonare 325-036 ore ufficio.

TERRENO Orbassano Aeroporto privato vende lotti da 500 a 4000 mq. progetti approvati prezzo ottimo. Telefonare 768-959. A35862

TERRENO periferico, progetto 42 camere, 10 box, compreso attrezzatura completa cantiere, seminuova, ponteggi tubolari, vendo, cambio camera. Telefonare 687-851.

TERRENO piccoli grandi lotti pressi S. Mauro comoda posizione impresa cede o costruisce ville calore consegna. Telefonare 558-914.

TERRENO residenziale comune Cantalupa altitudine 500 m. vendiamo 6.500.000 trattabili. Gabetti, XX Settembre 12. O177

TERRENO Torino via Sansovino angolo Grosseto mq. 8000 in blocco o frazionati con licenza edilizia industriale. 721-302 ore ufficio.

TERRENO, villette 24 km. Torino, alt. 750 metri vendo. Tel. 527-976.

VARAZZE Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate terreni per villa. Per informazioni telefonare 20-973 dalle 16 alle 18.

VENDESI ALLOGGETTO NUOVISSIMO DUE CAMERE CUCININO AMPI SERVIZI MOBILIATO ELEGANTE USO PIED-A-TERRE OTTAVO PIANO ASCENSORE CORSO UNIONE SOVIETICA 491 MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI PAGAMENTO. FIN-VAI, MONTEPIETA' DUE ANG. VIA ROMA, TELEFONI 527-410, 527-411. O704

VENDESI alloggio camera cucina e servizi, zona Parella. Telefonare ore ufficio 510-520. A35649

VENDESI alloggio corso Agnelli due camere tinello servizio libero. Telefonare 398-994. A22091

VENDESI in casa nuova costruzione su corso Francia ampio locale mq. 800 disponibile giugno grandi vetrine, adatto supermercato, magazzino, deposito, esposizione veicoli, mobili, attrezzature macchinario. Rivoli Cascine Vica corso Francia 100, telefono 95-665 anche festivi.

VENDESI Nichelino casetta quattro alloggi vani 12 servizi garage. Telefonare 663-219. A35788

VENDESI terreno Piossasco 12 km. Torino progetto approvato 120 camere 44 boxes prezzo 27.000.000. Telefonare 585-254. A35706

VENDESI terreno via Sansovino confinante n. 217 mq. 4500 L. 12.000 al mq. trattabili. Telefonare 378-881.

VENDESI villa 10 camere posizione panoramica, altitudine 450, 6000 mq. Valle Po. Telefonare 61-59 Revello.

VENDESI zona Astigiano casa giardino vigna. Telefonare 595-682.

VENDESI ZONA CENTRO VIA POMBA TRANQUILLA RESIDENZIALE, ALLOGGIO SIGNORILE DUPLEX 3 CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE FACILITAZIONI PAGAMENTO ULTERIORI. FIN-VAI, MONTEPIETA' 2 ANGOLO VIA ROMA, TELEFONO 527-410, 527-411.

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale termo bagno ascensore. Telefonare 510-785. O106

VENDO casa situata mezza montagna. Telefonare 518-396. A34635

VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare 40-378.

VENDONSI alloggi signorili, negozi, box, magazzini. Membercaro 114, telefono 655-381. A35624

VENDONSI ultimi alloggi 2 camere e servizi facilitazioni pagamento. Via Gandino 8 angolo corso Grosseto.

VILLA lussuosa 4 camere salone 1700 metri terreno vendo Rubiano. Telefonare 733-177. A35661

VILLAGGIO Edelweiss. Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; due camere servizi 4 milioni 800.000; tre camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLETTE, casette costruisce rapidamente impresa specializzata. Rapida consegna ovunque. Tel. 53-711.

4.800.000 IMPRESA LIQUIDA ULTIMI SIGNORILI CAMERA TINELLO SERVIZI PRONTI COPPINO 119, TELEFONARE 874-583. A35881

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 516-730. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

AFFITTEREI subito camera servizi borgo Vittoria Madonna Campagna. Telefonare 250-000. A35914

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggio una camera tinello cucinino zone Venchi Unica. Telefonare 721-322. A35596

CERCASI alloggio 2 camere servizi zona Statuto. Telefonare 488-947.

CERCASI uso ufficio 2-3 locali servizi zona centrale semicentrale. Telefonare 651-705, ore 15-17.

INDUSTRIA MECCANICA AFFITTEREBBE LOCALE ADATTO 2000-5000 CIRCA COPERTI CON UFFICI E SERVIZI MASSIME GARANZIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2100 — TORINO». A35825

PIEMONTESE solo cerca camera cucina. Telefonare 53-067. A35437

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto camera tinello servizi, referenze. Telefonare 766-682.

REFERENZIATI torinesi cercano maggio alloggetto riscaldamento centrale 18.000-20.000. Telefonare 887-383.

SPOSI cercano periodo aprile settembre appartamentino ammobiliato eventualmente giardinetto, zona collinare o campagna vicinissima Torino. Telefonare ore pasti 755-783.

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggetto zona Francia Parella S. Paolo Telefonare 758-906. A35773

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AGENZIA Cembo, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A 56.000, due camere salone servizi, S. Rita, luglio. Tel. 528-539.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefonare 599-680 dopo ore 20. A35850

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Goi.

AFFITTANSI due locali uso magazzino o laboratorio con forza luce telefono di m. 40 e uno di m. 90 circa. Zona Unica. Telef. 790-854.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati, appartamenti ed un negozio con retro. Telef. 851-709, 670-543. A27087

AFFITTASI bellissima officina avviata senza attrezzatura zona centrale. Telefonare 327-530. A35921

AFFITTASI grande negozio per ufficio rappresentanze con interrato magazzino S. Paolo. Telefonare 761-719.

AFFITTASI laboratorio officina forza mq. 55 Lingotto. Telef. 663-551.

AFFITTASI locale mq. 200 uso magazzino o officina silenziosa. Telefonare 661-390. A35452

AFFITTASI magazzino luminoso mq. 100 ingresso carraio zone Venchi Unica. Telefonare 233-970.

AFFITTASI Rivoli, villa cinque camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 528-539. O1003

AFFITTO locale Lingotto mq. 40 adatto magazzino laboratorio. Telefonare 276-295. A35837

AGENZIA Vignale, via Pomba 29, affitta alloggio ammobiliato anche pied-à-terre. Telefonare 510-220.

ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI moderni con autorimessa zona residenziale Pianezza affittasi. Telefono 731-697, ore ufficio.

APPARTAMENTO panoramico 6° piano, salone, 4 camere, tripli servizi, doppio ingresso, Lungopo Antonelli 157. Custode.

AUTORIMESSA magazzino mq. 40 affittasi. Corso Raffaello 5.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». O943

BORGO San Pietro (Moncalieri), via Sestriere, in palazzo nuovo signorile affittansi appartamenti e negozi. Telefonare 553-873. A33759

CROCETTA su corso affittasi alloggetto ammobiliato. Telefon. 322-250.

IN edificio nuova costruzione via Monfalcone affittasi due alloggi et vasto magazzino. Telefonare ore pasti 651-198. A35745

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160, ORE 9-12, 14.30-16. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. O577

LABORATORIO, magazzino seminterrato, mq. 200 luminosissimo, centrale, vendesi, affittasi, Tel. 871-626.

LOCALE mq. 300 uso ufficio deposito tutti servizi, corso Orbassano 232, affittasi. Telefonare 595-580.

LOCALE seminterrato mq. 400 camionabile, affittasi via Lionetto 14. Telefonare 790-636. 22094

LOCALE 3 vetrine affittasi adatto elettrauto rappresentanze, luce forza telefono, mili protesa, paraggi piazza Sabotino. Telefonare 390-586.

LOCALI INDUSTRIALI MQ. 900-400 AFFITTANSI VIA GAIDANO 25 (ZONA CORSO ORBASSANO). TELEFONARE ORE PASTI 759-603.

NEGOZIETTO arredato ufficio, centralissimo, affitto 25.000. Telefonare 41-298. A35549

NEGOZIO grandioso angolare eventualmente divisibile affittasi corso Unione Sovietica ang. corso Bramante.

VIA Papacino affittasi seminterrato mq. 330 con accesso carraio. Telefonare 528-614. A30681

VIA Rubiana, affittansi alloggi due camere tinello servizi terrno. Telefonare 693-083. A35969

VIA Rubiana, affittansi garages singoli moderni. Telefonare 693-083.

VIA Rubiana affittansi moderni locali uso negozio studio uffici commerciali. Telefonare 693-083. A35969

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. LAIGUEGLIA affitto due camere tinello L. 25.000 mensili. Telefonare 655-597. A35740

ACCEGLIO (Cuneo), milleduecento metri, affittasi stagione, continuativo villa nove camere ammobiliate, vendendo altre, servizi, garages, terreno, anche uso colonia, posizione splendida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». A34656

AFFITTASI Albisola Capo appartamento ammobiliato da aprile. Telefonare 697-916. A35659

AL mare impresa Murialdo Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S.S., minimi 2.400.000. Scrivere, via Doria 38, Loano.

ALASSIO o Loano cerco due camere cucina annuale vuote ammobiliate persona stabile. Scrivere: Rocchione, S. Francesco Assisi 22, Torino.

BORDIGHERA cerco due camere servizi luglio agosto zona Arziglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A35902

CAMOGLI vendesi lungomare 7 vani 7° piano libero rimodernato finestre grande terrazzo sul mare. Trattative dirette. Telefonare 70-029 Camogli.

CUORGNE' collina bicamere servizi, comodità vendo cambio simile mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino». A35855

FINALMARINA, mobiliato, ogni comforts, affittasi, giugno-settembre 65 mila mensili, luglio-agosto 95.000. Telefonare 2-561-389 Milano o scrivere Cassetta Postale 3330.

OSPEDALETTI. Lungo passeggiata vendesi appartamento doppi servizi ultimo piano 200 mq. circa compreso terrazzo, totale vista mare, soleggiatissimo. Telefonare Sanremo 71-421, ore 14-15. 22090

PIETRA Ligure affittasi alloggio ben arredato con gabina vista mare. Per maggio giugno luglio. Tel. 652-079.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi mesi estivi alloggetto fronte mare 4 letti tutti comforts. Scrivere Frezel, Saint-Vincent, telefono 27-35.

SANREMO affittasi da maggio alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 779-408, Torino. A36001

SANREMO passeggiata Trento - Trieste 55, vendesi nuovo lussuoso appartamento. Telef. Sanremo 71-421 ore 14-15. 22090

VARAZZE Stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino - Bovani. 21900

VIU' affittansi alloggi moderni 1-2-3-4 camere servizi. Telefonare 296-100.

10 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Marina Lido Jesolo Venezia fronte mare. Prenotatevi in tempo.

HOTEL Fabius, tel. 30-736, Rivazzurra, Rimini, nuovissimo, tutte camere bagno balcone, ascensore, bar, parcheggio, assoluta tranquillità al mare. Signorilità. Prezzi modici. Interpellateci. 22090

LOANO Pensione Milione, centrale, vicinanza mare. Prenotazioni aprile maggio 1750. 21948

NOLI Villa Ombretta, pensione familiare, tranquilla posizione vicino al mare, ottimo trattamento.

RIMINI, piazza Tripoli, Pensione La Nuova Primavera, via Zuara 6, vicinissima mare, familiare. Maggio fino 10 giugno 1300. 22090

RIMINI, piazza Tripoli. Soggiorno Fernanda, via Grilla 2, vicinissima mare, ottimo trattamento, maggio-giugno 1300. 22090

SPOTORNO, telefono 75-390, Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino, parcheggio, 500 metri mare. Interpellateci. 21622

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 21556

VARAZZE. La Pensione Villa Molinari, telefono 77-135, ricordandosi alla sua affezionata clientela, augura liete Pasqua. 22090

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. O906

VISERBA, Pensione Rita, al mare, maggio 1050, sconto bambini. Scriveteci. 21732

13 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006?

ALL'ISTITUTO Oneglia, Carnelo 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata ecc.

10 LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 100 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O960

FACILE russo tedesco inglese francese. Letracom, S. Domenico 5, telefono 546-104. A31412

LAUREANDA lingue impartisce anche domicilio lezioni francese latino. Telefonare 555-247 ore pasti.

MAESTRA impartisce lezioni elementari, medie. Telefonare 280-449.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A referenziato affittasi elegante mobiliata paraggi Porta Nuova. Telefonare 547-902. A35686

AFFITTASI ammobiliata zona Porta Nuova. Telefonare 589-507.

AFFITTASI centralissimo pied-à-terre. Telefonare 524-459. A35967

AFFITTO camera ammobiliata 1-2 letti, via Giolitti, uomini. Telefonare 84-259. A35669

AFFITTO camere ammobiliate 2-3 letti zona Crocetta. Telef. 584-015.

AMMOBILIATA centralissima tutti comforts ambiente signorile. Telefonare 41-046. A32005

BELLISSIMA signorile centralissima affitto camera distinto stabile. Telefonare 687-919. A35748

SIGNORA cerca impiegata dividere camera 2 letti, centrale. Tel. 684-113

SIGNORA offresi governo bambini casa propria. Telefonare 529-483.

URGE ammobiliate biletti uso cucina zona Statuto. Telef. 480-526 pomeriggio. A35645

(Continua a pag. 18)

CRONACHE PER LE DONNE

UN «GIALLO» DELLA MEDICINA [redacted] SFUMA

[redacted] lacca [redacted] capelli [redacted] provocare [redacted]lattie polmonari

Decisive ricerche effettuate alla Clinica dermatologica di Torin[redacted] - I pretesi casi di «tesaurismosi» denunciati [redacted] America [redacted]entrano in altri quadri clinici già noti [redacted] sono dovuti a ragioni diverse - Assolte [redacted] resine somministrate per «spray»

Grazie ai risultati delle ricerche sperimentali [redacted] di un valido studio critico, che saranno pubblicati prossimamente in «Minerva dermatologica», la Scuola universitaria torinese di dermatologia, diretta dal prof. A. Midana, ci pone oggi in grado di mettere la parola fine ad [redacted] vero «giallo»; che, esattamente di questi giorni un anno fa, mise in particolare allarme il mondo femminile ed i parrucchieri per signora.

Da Zurigo una notte, all'ultima ora, era giunta alle redazioni dei giornali attraverso un'Agenzia [redacted] stampa una stupefacente notizia. Si [redacted] che tre svizzere erano state uccise (ma quando?) dalla lacca per capelli; la quale avrebbe agito tramite la formazione di [redacted] particolare malattia polmonare, classificabile tra le «tesaurosi o tesaurismosi», perché implicante il sequestro, cioè la tesauriz[redacted] nel tessuto polmonare di elementi nocivi per l'organismo, con le relative conseguenze.

La rivelazione — secondo il testo — proveniva dal settimanale medico di Ginevra «Médecine et Hygiène». Contemporaneamente era detto che una deputata ave[redacted] presentato al Parlamento svizzero una interpellanza sui pericoli derivanti dall'impiego di fissatori per capelli. L'«hair spray», insomma, era gravemente incriminato.

Certo il tutto faceva cronaca. Ma un qualcosa non poteva che rendere perplesso chi non era nuovo ad un argomento del genere, prima di accettare in pieno la sensazionale informazione. L'età delle defunte. Quei loro 54, 31 e 20 anni, in base ad [redacted] vago ricordo, mi erano parsi esattamente corrispondenti alle rispettive età [redacted] altre tre donne americane, decedute precedentemente negli Stati Uniti anch'esse per una presunta «tesaurosi» polmonare pure addebitata allo «spray». Possibile una sì precisa corrispondenza? Di esse aveva illustrato l. storia l'anno prima (1962) quel dottor Bergmann, che fu [redacted] primo [redacted] prospettare sin dal 1956 un rapporto causale tra impiego di «spray» per le resine o lacche per capelli e determinate lesioni polmonari [redacted] linfoghiandolari.

Che era, dunque, successo? Lo [redacted] seppe ben presto. Occasionalmente il citato settimanale medico svizzero aveva dato grande rilievo ad un ampio articolo riassuntivo dei lavori del Bergmann e collaboratori e delle interpretazioni di quell'autore, per trarne motivo di appoggiare la richiesta di provvedimenti legislativi profilattici contro i gravi pericoli di «s'[redacted] stato sospettato l'uso delle lacche, attraverso la loro eccessiva fortuita inalazione. Per una distorsione informativa, nel rimbalzo sulla stampa di [redacted]formazione, i vecchi casi americani erano stati ritenuti «tre nuovi casi svizzeri» di morte da lacche per capelli.

Comunque quale attendibilità poteva avere [redacted] allora l'opinione di Bergmann? Già si erano elevate aspre critiche e confutazioni della sua ipotesi suggestiva ma indiscriminata. L'autore e i suoi collaboratori erano stati inizialmente colpiti dall'osservazione di una donna di 27 anni che da due [redacted] tre [redacted] lamentava malessere e faticabilità e presentava, all'esame radiografico del torace, uno sfumato ingrossamento degli ili polmonari ed una particolare infiltrazione (a reticolo) interessante l'intero campo dei due polmoni. Un precedente controllo, senza tale reperto, risaliva a cinque anni prima. Nulla di rilevante nel passato, salvo una modesta febbre da fieno ogni primavera. Escluse forme morbose [redacted] possibile diagnosi differenziale, venne data grande importanza innanzitutto al fatto anamnestico che l'ammalata aveva da qualche tempo fatto largo uso di «spray» prima dell'insorgenza del male; quindi al dato successivo che dopo una lunga sospensione (fino [redacted] dodici mesi) di tale pratica in essa ebbe a verificarsi la scomparsa del quadro radiologico anormale.

Inoltre Bergmann attraverso la biopsia di certi [redacted] linfatici prossimi ai tessuti interessati riscontrò la inclusione in cellule di granuli, che egli ritenne dovuti [redacted] materiale estraneo (esogeno) all'organismo e là depositatosi (cioè «fagocitato») e tesaurizzato. Andò tanto oltre da ritenerlo individuabile nel P. V. P., cioè nel «polivinilpirrolidone», che è il componente polimerico più usato delle lacche o resine. Tuttavia [redacted] riuscì a fornirne una ragionevole dimostrazione, neppure al lume di altri casi analoghi successivamente riferiti, nè con le sue esperienze su cavie. Privo di valore, in verità, l'accennato dato relativo all'uso di «hair spray», trattandosi di un fattore a diffusione oggi pressochè universale. E non certo probativo il dato della scomparsa del quadro radiologico dopo [redacted] lunga sospensione [redacted] tale pratica cosmetologica.

I due fatti possono essere decorsi indipendentemente. Perlomeno sarebbe occorsa la controprova. Ma per [redacted] più è da ricordare che vi sono malattie di grande simiglianza con quella che il Bergmann avrebbe voluto ritenere specificatamente da inalazioni di lacca, con analoghi quadri radiologici polmonari, e lesioni linfoghiandolari, nonché con inclusioni intracellulari (fenomeno che rappresenta un noto interessante ma generico aspetto di processi granulomatosi). Si tratta di malattie da cause ancora piuttosto oscure, che hanno pure la caratteristica di poter talora regredire spontaneamente.

Nel corso di questi anni la letteratura in argomento si è arricchita non di [redacted]sistica, salvo i dodici nuovi casi riferiti nel 1962 da Bergmann e collaboratori, nè più convincenti, nè più documentati, ma piuttosto di dispute e di ricerche sperimentali. Venne demolita la costruzione artificiosa sulla colpevolezza della inalazione della lacca nei tre casi mortali cui [redacted] è accennato. Ciononostante ecco di tanto in tanto quelle pubblicazioni scientifiche, con la rievocazione dei fatti passati, farsi inavvertitamente esca per alimentare il «giallo» attraverso una fallace eco nei fogli di informazione.

Benvenute sono, pertanto, le conclusioni emerse ora [redacted] ampie, approfondite [redacted] scrupolosissime ricerche eseguite nella Clinica dermatologica di Torino dai professori G. Bonu e G. Zina, sotto la direzione del Midana. Si tratta dei risultati di [redacted] lavoro poderoso che abbiamo potuto [redacted]guire nelle sue fasi essenziali. Avranno indubbiamente larga risonanza dopo la pubblicazione nella citata rivista specializzata, per la rigida documentazione. In questa sede basta riferire che è stata raggiunta la certezza che allo stato attuale non sussiste la presunta entità di una «tesaurismosi polmonare» da lacche per capelli a base di P.V.P. descritta da Bergmann.

I casi illustrati come tali rientrano chiaramente in altri quadri clinici già noti, sia pure dovuti [redacted] svariate cause. Le inclusioni cellulari di cui si è detto non sono specifiche. Le dimensioni delle particelle erogate dalle comuni confezioni di «spray» per capelli non consentono, nei termini della comune pratica cosmetica, [redacted] significativo loro arrivo ed accumulo negli spazi alveolari del polmone. Qualora anche giungessero a superare la parete alveolare, tali molecole di P.V.P. potrebbero subire l'eliminazione renale. Non solo le prove sperimentali sugli animali, [redacted]a anche vaste indagini radiologiche su soggetti umani sottoposti [redacted] anni ad [redacted] massiva esposizione professionale [redacted] tali prodotti hanno fornito dati negativi.

Gli autori concludono, dunque, che non esiste un problema di difesa sociale nei confronti degli «hair spray» attualmente in commercio. Aggiungono, tuttavia, che ciò non esclude certo che opportuni controlli preliminari e garanzie in tal senso siano da richiedere per l'ammissione di nuovi prodotti di differente formulazione.

Angelo Vizi[redacted]

Emancipatissima

— Come, il pranzo non è ancora pronto?

(Disegno di Cioplikov dal KROKODIL [redacted] Mosca)

Per chi ama il giardino

I fiori si colgono soltanto al mattino

Non strapparli, ma reciderli [redacted] un coltello [redacted] forbici adatte - Il taglio deve essere fatto obliquamente

A un fiore reciso non resta che morire lentamente e noi possiamo aiutarlo a durare in bellezza.

Per coglierlo, il momento migliore è il mattino, [redacted] non per poesia, diciamo: quando la rugiada lo imperla. Anche a Dante infatti apparve al «giorno novo» Matelda «che si gia cantando [redacted] scegliendo fior da fiore» mentre «li augelletti» salutavano «con piena letizia l'ore prime».

La rugiada pare, fra gli altri, un attributo [redacted] primavera, è dei tempi sereni; [redacted] sempre i fiori vanno colti turgidi [redacted] linfa, non col *sole alto:* perciò di mattina [redacted] di sera.

Si pensi come nei mesi estivi, nei luoghi caldi non refrigerati [redacted] mare, le piante appaiono stanche sfibra[redacted] per troppa evaporazione, e languide le foglie. Chi trastocherebbe un ammalato quando brucia di febbre?

Non si strappi mai un fiore. Intanto il più delle volte non ci [redacted] riesce, poi è un danno per il fiore stesso e una inciviltà. Nelle gite campestri, nei boschi, negli arenili, che sembrano di nessuno, è compatito; tutti fummo tentati di stroncare qualche ramo di arbusto, ma si rimpiange di non avere con sé un coltellino o le forbici adatte. (Per la montagna invece è un vero vandalismo e impoverimento di quella flora; un discorso serio da farsi a parte).

Nel recidere, il taglio sia netto e obliquo in maniera che, nella sezione del ramo rimasto sulla pianta, l'acqua scivoli via meglio: essendo preziosa l'acqua d'innaffiamento che risale i canali della linfa ascendente, ma dannosa quella che si infiltra dall'alto nei rami feriti.

Nel cogliere *le Rose* [redacted]sciano — lungo il ramo che le porta — due o tre gemme «occhi vegetanti» da dove [redacted] i futuri steli floriferi, e si pratica il taglio appena al di sopra [redacted] foglia perché non rimangano in vista tronchetti monchi.

Le Rose [redacted] media e piccola dimensione si colgono in boccio; quelle grosse vanno colte semiaperte perché un boccio verde e duro di una varietà con molti petali non troverebbe mai la forza di fendere il calice [redacted] svolgersi ampiamente.

Io scendo in giardino e studio sul ramo la rosa proporzionando il taglio al vaso in cui la metterò.

Ai fioristi le rose i gladioli i garofani arrivano pressoché chiusi. Commercialmente in fatto di proporzioni si è perso l'occhio. Al calcolo che uno stelo lungo viene pagato di più, ecco rose sia grandi sia piccole col gambo di un metro. La rosa Baccarà è di un color rosso speciale "brace vellutata" [redacted] recisa dura più [redacted] ogni altra; ma non ha slancio nel bocci[redacted] anche aperta è una tazzina di caffè di quelle tonde. Più alta la presentano, più questo suo — diciamo — difetto appare.

Anni fa tenni corrispondenza [redacted] un amatore il quale aveva [redacted]to come la proporzione per gli Iris fosse di uno a dieci; esempio: un Iris di nove centimetri era degnamente sostenuto da uno stelo di novanta. Esatto. L'Iris è una lancia con un morbido fiore terminale e altri quattro o cinque ramificati sullo stelo sboccianti man mano. Per le rose da taglio, di norma con un solo fiore, la proporzione potrebbe essere diminuita. Oso dire che lo sforzo dei floricoltori di innalzare tanto lo stelo sia — a mio avviso — sprecato.

Gli Iris si colgono chiusi, appena l'affusolato boccio principale sia rigonfio [redacted] lasci intravvedere il [redacted] colore; così si mandano per regalarli [redacted] per le esposizioni. Messi a bagno di sera a temperatura ambiente, il giorno dopo saranno tutti dischiusi.

Le infiorescenze delle *Composite*, quelle che per intenderci [redacted] fatte a "margherita" a raggiera, con un bottone centrale, van[redacted] colte aperte: Astri, Calendule, Crisantemi, Dimorfoteche, Gerbère, Margheritoni, Tagete, Zinnie.

In bocci semiaperti [redacted] recidono le Peonie i Tulipani i Lupini e tutti quei fiori di cui fossimo indecisi.

E' troppo tardi cogliere un fiore quando se ne veda il polline, quando nelle rose si scopra il giro degli stami che va incipriandosi, o nei gigli la polvere gialla, pastosa, ha già sporcato l'interno della corolla. Qualcuno stacca addirittura gli stami dai gigli bianchi per evitare l'inconveniente.

I fioretti spontanei di campo o di bosco, dallo stelo come erba, si colgono con prudente e delicata mano: violette odorose, margheritine, muscari, anemoni [redacted] ranuncoli, viole del pensiero (e sono deliziose quelle silvestri), primule, non-ti-scordar-di-me, campanule [redacted] fiordalisi.

E fra questi ce n'è qualcuno che [redacted] certo avrà colto Matelda nel suo prato di [redacted]to-paradiso.

Gina Sgaravatti

Negli ateliers dove [redacted] le collezioni [redacted] alta moda

[redacted] grandi sarti rivelano come creano i loro modelli

Il marchese Pucci — noto come il «re dell'innocente audacia» — vuole soprattutto che l'abito femminile abbia, insieme, comodità [redacted] fantasia - Federico Forquet, quando deve disegnare un modello, si chiude in casa per otto, dieci giorni - Poi è pronto - Dice: «Alla base d'un vestito c'è l'esecuzione perfetta dei dettagli» - Ha clienti bellissime

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

Se gli si chiede come nasce un vestito, come lo, lui stesso, ad inventare un vestito, Emilio Pucci — sarto fiorentino e marchese, già pilota di aeroplani e, oggi, deputato del partito liberale — risponde con una filza serrata di concetti e qualche calosi: «Una esperienza estetica si somma ad un'esperienza filosofica, politica, e naturalmente alla più vasta esperienza umana, e nascono dei vestiti...». *Ora fa l'esempio, in concreto, della sua ultima collezione:* «Non ho mai pensato che i popoli mediterranei respingono il mare. La gente in Sicilia si veste di nero, le città voltano le spalle al mare — guardi Palermo... Il cuore della città è dentro, nel fitto delle case — e gli arabi non si difendono forse dal mare, dal sole, con i [redacted] barracani da cui a malapena si intravvedono gli occhi? Una ispirazione alla moda da mare [redacted] venire da altri paesi, dalle isole di Bali e dall'Indonesia, dove la gente vive con naturalezza e con gioia vicino al mare, dentro al mare, come nel proprio elemento...». *E quest'anno, gli abiti da mare [redacted] Emilio Pucci si chiamano «pigiama da palazzo», e sono di seta leggera, a disegni e colori orientali. I pantaloni che fluttuano, fermati, arricciati liberamente, alle caviglie; oppure sono bikini con corte placche trasparenti, ricamate in pietre false in preziosi, completati da babbucce e nastri di grosse perle nacree e rosse.*

Pucci è stato definito da Eugenia Sheppard — la più influente giornalista di moda d'America — come «il re della moda disinvolta», e, ancora, «il re dell'innocente audacia».

Non sembrerebbe, forse, dalla descrizione dei suoi modelli orientali ma ciò che è riuscito a Pucci, nella dozzina d'anni in cui fa questo lavoro, è di combinare, nell'abito femminile, i due elementi della «comodità» e della «fantasia»: la donna oggi è obbligata a vestire comodamente: come potrebbe, [redacted] no, guidare l'automobile, scrivere a macchina, salire e scendere dagli autobus, ballare twist e surf? Questa esigenza, del vestire comodo, la riduce tuttavia all'uniformità, a una certa tristezza e monotonia dell'abito, salvo che non intervenga un Emilio Pucci a colorire, rallegrare, inventare. Pucci distingue opportunamente tra le ore di lavoro e le ore di riposo; anche se poi il lavoro di alcune [redacted] clienti consiste in una routine faticosa [redacted] cocktails, pranzi, teatri, corse in jet per andare a Parigi dal parrucchiere ecc. Dice Pucci: «Per le ore di riposo la donna ha bisogno di cambiare pelle, anche di travestirsi, se questo la diverte, di creare intorno a sé un poco di scena...». *Invece, per le ore di lavoro, la scelta del taglio, dei tessuti, deve essere rigorosa: Pucci quest'anno per costruire tailleurs, cappotti, robes-manteaux, si è ispirato alla linea essenziale dei jets.*

«Il movimento — *spiega il sarto fiorentino* — condiziona la fantasia del creatore di vestiti, oggi. Un vestito va pensato in movimento. Chanel è una fanatica del movimento, da questo dipende il suo successo». *Il tenere l'organzino, il completo casacca-pantalone sono tutte invenzioni di una moda del movimento, che Pucci persegue da anni.*

L'altro limite alla creatività e al capriccio del sarto è oggi di carattere economico. Secondo Emilio Pucci sull'abito di alta moda pesano più tasse, contributi e stipendi che su qualunque altro oggetto che si produce in Italia.

«Tutte queste cose — *dice Pucci* — io le ho in mente quando, due volte all'anno, incomincio a preparare [redacted] mia collezione. Per inventare un abito, in concreto, parto sempre dallo schizzo, però su bianco qualche volta invece parto dalla stoffa, da un drappeggio buttato sul manichino. Ma non è mai un fatto casuale. Del resto non può uscire una linea nuova: al massimo un bel vestito, che finisce lì...».

«Quando devo preparare [redacted] collezione — *dice Federico Forquet* — mi chiudo in casa [redacted] otto, dieci giorni: mi circondo di tutti i disegni che ho fatto in anni di lavoro e li riguardo uno per uno, è uno stimolo a creare, inventare. Mi viene la voglia del nuovo, e allora comincio a disegnare. Dieci giorni, e si passa alla realizzazione in sartoria; alla base di un vestito c'è la tecnica, il laboratorio, l'esecuzione perfetta nei dettagli. Poi viene il collaudo: per me il collaudo si fa sulle clienti, sono le mie cavie... osservo quale capo è piaciuto di più, quale di meno, e mi regolo. Siamo pratici: i vestiti sono fatti per essere portati».

Federico Forquet è un giovane napoletano, ma ha l'atelier [redacted] Roma, in via Condotti; appartiene della società dorata, di gusti e tradizioni fine Ottocento, musicista, ha studiato filosofia all'Università, gli piacciono le case di campagna, le conversazioni tirate in lungo di notte, e anche il pettegolezzo, ma che sia prezioso, proustiano, come si dice con un aggettivo ormai molto alla moda. Forquet ha l'inclinazione per l'amicizia: Enrico e Maurizio D'Assia, per esempio, sono tra i suoi amici migliori, ed alla fidanzata di Maurizio, la principessa tedesca Tatiana Wittgenstein sta preparando il corredo e l'abito da sposa; qualche volta gli è riuscito di vestire le due anche Maria Gabriella di Savoia, una donna luminosa, dice, ma lontana della moda. Quasi tutte le clienti di Federico Forquet sono sue amiche: un'altra debolezza di Forquet è che non riesce a rendere un vestito a una persona che non abbia un minimo di charme (si nasconde nella stanzina dei cappelli, a volte, per non farsi trovare...). Si potrebbe forse riferire anche a lui ciò che scrive Elena Croce ne «Lo sbagliato liberato»: *«Poco amano... a volte addirittura spietato era il culto della bellezza... alla presenza della grazia e della bellezza nella loro incarnazione fisica, l'élite non poteva rinunciare...».*

Così, molti dei vestiti che Forquet disegna sono ispirati da alcune delle sue belle amiche: a nobili, o mogli di grandi industriali. Attrici quasi nessuna, salvo Rossella Falk e Sofia Loren, che tuttavia non ha mai vestito, che si veste — dice Forquet — in modo possessivo: «Eppure io penso che la Loren potrebbe essere una donna elegante: ma capisco che non le interessa, ed ha ragione. Il carattere che è in lei, la sua vitalità, superano il dettaglio della moda».

Adele Cambria

[redacted] signore [redacted] a Parigi perché [redacted] cadano [redacted]

Nella capitale francese vi sono almeno seicentomila donne senza compagno - Di giorno lavorano, [redacted] sera può essere molto triste - Un telefono sempre pronto per confortare chi è disperato - [redacted] chiama «SOS Amitié»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, marzo.

E' stato inaugurato un paio di [redacted] fa il «Club antiscafard», cioè il circolo contro il malumore, la malinconia e, soprattutto, la solitudine. E' aperto agli uomini come alle donne, ma è soprattutto per le seconde che è stato creato, allo scopo di completare la gamma già ricca dei club dove il bel sesso trova compagnia, assistenza morale e anche professionale, come il «Centre interprofessionel feminin», la «Union feminine civique et sociale», il «Club international feminin», il «Club [redacted] solitaires» e varie organizzazioni cattoliche o regionali.

Città disumana a causa della sua mole e del carattere degli abitanti, poco propensi ai contatti con gli estranei, Parigi è una città difficile per tutti, ma soprattutto per le donne sole. Ora, ce ne sono quasi seicentomila [redacted] nella capitale della Francia, su un totale di due milioni e trecentomila in tutto il paese.

Per [redacted] giovani la soluzione del problema è relativamente facile, ma talvolta pericolosa. Lo sanno molte migliaia di ragazzine che giungono dalla provincia, soprattutto dalla Bretagna, e cadono rapidamente nelle reti degli sfruttatori. Per quelle che, più mature di altre, diffidano di certi incontri, e per le donne più anziane, vedove, divorziate che vogliono avere una vita dignitosa, la solitudine rappresenta un problema grosso. Durante la giornata lavorano e sono in compagnia dei colleghi, ma la sera si ritrovano sole, spesso in una squallida misera, a causa della [redacted] degli alloggi, o costrette in un [redacted]partamento dove manca il calore di una presenza umana.

Il dramma diventa intenso, alle volte, i giorni di festa. Il telefono dell'associazione «S.O.S. Amitié», dove c'è sempre una permanenza giorno e notte per rispondere alle chiamate dei disperati, funziona quasi senza sosta, specie in certe ore. Le donne che si sentono sole e abbandonate telefonano per chiedere conforto. Un'inchiesta ha rivelato che talune formano sul quadrante dell'apparecchio il numero delle informazioni telefoniche unicamente per udire il suono di una voce.

La solitudine in cui si trovano certe donne è facilmente comprensibile. I colleghi coi quali lavorano esitano ad invitarle a casa, desiderando evitare discussioni con la moglie. Le donne sposate, o fidanzate, dal canto loro, non invitano le compagne solitarie considerando che possono essere future rivali. Per fortuna ci sono i circoli, [redacted]cuni dei quali riservati alle donne ed altri misti.

In quelli esclusivamente femminili i dirigenti organizzano partite di bridge, [redacted]te, conferenze, proiezioni cinematografiche, uscite in gruppo per andare al teatro, visite ai musei, e si formano così le amicizie che permettono [redacted] andare in ferie a due, a tre, o [redacted] gruppi più importanti. Nei circoli misti vengono organizzate distrazioni analoghe, più le feste danzanti, i pranzi. Alle volte il club è diviso in due o più sezioni, per mettere i giovani coi giovani e gli anziani con gli anziani. Nelle riunioni e nelle varie manifestazioni l'atmosfera è, generalmente, molto cordiale.

Parecchi circoli tuttavia non posseggono un locale abbastanza vasto e devono affittare un salone in un grande albergo per le loro feste. Le riunioni per discutere certi problemi o giocare a carte avvengono spesso in una sala di caffè. Il «Club des solitaires», invece, occupa completamente un'elegante palazzina del ricco quartiere di Chaillot ed ha una sala per danzare, un'altra per il ristorante, una per la televisione, una per la lettura, una per giocare, una per le conferenze, il bar... E' un club misto e chiede la quota di poco più di 6000 lire all'anno. Vi appartengono soprattutto le donne e gli uomini di un ceto elevato. [redacted] ristorante è aperto ogni sera, e al pranzo segue sempre qualche manifestazione, o discussione libera su un determinato argomento. Un servizio di automobili che partono alle ore fisse riconduce a domicilio le donne che hanno paura di rincasare sole. Ma quasi sempre c'è qualche socio che offre i servizi personali [redacted] un dirigente del club ha giustamente osservato, come avrebbe fatto La Palisse, che quando un solitario incontra un altro solitario non è più solo.

Loris Mannucci

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

A. VENTUNENNE, militesente, idoneità V ragioneria, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 721-367.

A ditte privati offronsi trasporti voluminosi autofurgone capacità mq. 50. Telefonare 851-098. O916

[redacted] Impresa costruzioni [redacted] eseguo lucidi domicilio, miti pretese. Telefonare ore pasti 529-270.

APPORTANDO pluriennale esperienza amministrativa et commerciale, elemento prim'ordine, esaminerebbe seria proposta livello dirigenziale. Telefonare 362-967. A31675

CAPO contabile ragioniere 40enne, esperienza ventennale in grandi industrie, perfetta conoscenza contabilità ricalco meccanizzata, esperto in direzione aziendale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5504 — Torino».

CHIMICO organico esperienze ricerca, produzione, militesente, lingue, esaminerebbe serie proposte zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1554 — Torino». A32441

CINQUANTENNE auto propria libero subito, offresi ditta o privato per incarichi fiducia per Torino o fuori, volendo cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino».

CONTABILE operatrice Audit offresi a seria ditta. Telefonare 485-637.

DATTILOGRAFA pr[redacted] lavori ufficio offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 590-616. A35714

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi subito. Telef. 273-617.

DICI[redacted] stenodattilografa volonterosa 2° impiego offresi. Telefonare 374-546. A35715

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Referenze. Telefonare 724-433. A34100

DIPLOMATA estetista viso corpo pedicure callista offresi presso parrucchiera o pettinatrice in Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A31773

DISEGNATORE grafico, bozzettista, conoscenza fotografia, referenziatissimo offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino». A32854

DISPONENDO Bologna uffici signorilmente attrezzati, laureato assumerebbe mansioni direttive ispettive coordinative importante ditta affermata zone Emilia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana. Referenze ineccepibili. Scrivere Casella Publiman 326-F, Bologna. 21801

FATTORINO volenteroso referenze controllabili offresi. Telef. 663-774.

FUNZIONARIO bancario esperto operazioni bancarie qualsiasi livello e borsa offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino».

GEOMETRA esegue disegni e progetti domicilio. Telefonare 790-271.

GEOMETRA referenziato ventennale esperienza conduzione cantieri edili stradali, contabilità lavori, libero subito offresi. Boldi, Gamondio 13/A, Alessandria, telefono 64-283.

GEOMETRA 20enne militesente, libero, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 259-624 dalle 15 in poi.

GEOMETRA 22enne esente servizio militare occuperebbesi presso seria ditta o studio o cantiere. Telefonare 260-768. A31993

GEOMETRA 23enne militesente, patente B offresi. Telefonare 293-928.

GEOMETRA 26enne patentato esperto impianti elettrici civili scopo miglioramento offresi. Telefon. 580-861.

GEOMETRA 25 [redacted] esperienza edilizia civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primarie referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino».

GIOVANE ragioniere torinese ex guardia finanza dogana pratico macchine scrivere calcolatrice possesso passaporto patentauto impiegherebbesi qualunque sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino».

IMPIEGATA pratica decennale stenodattilografa et fatturista italiano francese inglese nozioni tedesco offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

IMPIEGATA venticinquenne secondo impiego offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1598 — Torino». A32681

IMPIEGATA II categoria pratica lavori ufficio paghe e contributi offresi preferibilmente zona corso Fran[redacted]. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 1573 — Torino». A33529

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino» A28856

INGEGNERE pensionato F. S. pratico costruzioni edili e ferroviarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino». O195

INGEGNERIA 5° anno, militassolto libero [redacted] offresi adeguato impiego. Telefonare 482-741.

INSEGNANTE istruttore guida, patentato, esaminerebbe serie adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino». A35920

INTELLIGENTE, EFFICIENTE, IMPIEGATA 38ENNE, PRATICA LAVORI UFFICIO, CONTABILITA', CORRISPONDENZA, SCHEDARI, ATTITUDINI A DIRIGERE. OTTIME REFERENZE ESAMINEREBBE PROPOSTE [redacted] IMPIEGO PRESSO IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2073 — TORINO». A35541

INTERPRETE diplomata francese, inglese (spagnolo) presenza, giovane, referenziato, disposto viaggiare, impiegherebbesi industria, alberghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5505 — Torino». A31677

ISPETTORE di direzione Compagnia Assicurazioni, vasta conoscenza assunzione ed organizzazione, assumerebbe mandato agenziale di certo rilievo preferibilmente Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5525 — Torino». A32267

LAUREATO in lingue e letterature dell'Europa orientale con specializzazione in russo inglese scrive tedesco francese, ottima conoscenza del diritto amministrativo e legislazione esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino».

LAUREATO 30enne onesto serio esperienza, disposto trasferirsi, offresi serio complesso inserimento organizzazione commerciale. Scrivere Publiman casella 363 Cuneo.

PENSIONATO 60enne pratico lavori ufficio, conoscenza inglese, referenze, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A35891

PERFORATRICI, verificatrici IBM lunga esperienza, referenziata offresi. Telefonare 764-878. A35394

PERITO agrario 20enne militesente distinto, mezzo proprio, offresi impiego o lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

PERITO contabile pratico Audit contributi e paghe offresi. Tel. 323-210 feriale ore 14,30-18. A35721

PERITO elettrotecnico esperienza ultra decennale impianti, telecomandi, apparecchiature, motori, meccanico, manutenzione, settori tecnico, commerciale, esamina migliore offerta, posizione responsabilità, collaboratore direzione, capo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».

PERITO industriale 24enne esperto collaudi ultrasuoni et magnetoscopici, servizio pluriennale azienda importante internazionale, impiegherebbesi scopo miglioramento. Fermo posta Aosta carta identità 2546308. A34652

PERITO tessile esperienza pluriennale pratico ufficio produzione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A31724

PERITO industriale meccanico eseguirebbe domicilio disegni e lucidi. Scrivere: Allemandola, Losa 32

PRATICA lavori ufficio mansioni fiducia impiegherebbesi subito intero pomeriggio seria studio professionista. Referenze. Telefonare 792-613.

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe accetti lavori domicilio. Tel. 767-364

RAGIONIERE esperienza contabilità, contatto banche, nozioni paghe, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militesente 18 mesi banca ufficio titoli impiegherebbesi da agente di cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

RAGIONIERE 26enne pratico lavori ufficio contabilità sottotenente militassolto offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino».

RAGIONIERE 31enne, II categoria, offresi per mansioni concetto. Telefonare 597-622. A32735

SEGRETARIA architetto od aiuto archivista offresi, massima serietà. Telefonare 582-814. A32668

SIGNORINA venticinquenne ottima istruzione cerca impiego conoscenza francese. Telefonare 663-925.

SIGNORINA 21enne pratica ufficio contabilità, trattative clienti, II impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino».

SIGNORA corrispondente interprete inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A31232

STATALE ex brigadiere carabinieri disponibile pomeriggio impiegherebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 527-918. A35642

STENODATTILO ventiduenne, diploma magistrale, referenziata, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 552-421.

TECNICO lunga esperienza estero istituto tecnico svizzero, ottima conoscenza macchine utensili, progettazione tempi lavorazione sistemi, ottimo tedesco e buon inglese, offresi per posto di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

TECNICO pubblicitario lunga esperienza, esaminerebbe proposte per ufficio pubblicità aziendale od azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5674 — Torino». A33114

TECNICO TV 24enne praticissimo assistenza tecnica, patente auto, esaminerebbe offerte impiego, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino». A33372

TORINESE trentenne perito tecnico conoscenza disegno pratico lavorazione lamiere impiegherebbesi presso seria ditta esperienza quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A35641

TRADUTTORE tecnico, tedesco eventualmente inglese, lunga esperienza Svizzera, rientrando in patria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino». A35723

TRENTATREENNE dattilografo letterista pratico pluriennale lavori ufficio, scopo miglioramento occuperebbesi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino».

TRENTENNE torinese perito industriale pratico trasporti trasferiti organizzazione comando personale esaminerebbe serie impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

VENTICINQUENNE ex guardia finanza IV ragioneria offresi magazziniere pratico contabilità. Telef. 231-121

VENTICINQUENNE pratica contezione medicinali offresi farmacia. Telefonare 764 162 ore pasti 13-14.30

VENTIQUATTRENNE referenziatissimo diplomato militesente conoscenze macchine contabili, 3° impiego, offresi come impiegato anche presso piccola azienda. Telef. 592-097.

VENTITREENNE militesente, V Istituto tecnico specializzazione elettrotecnica, cerca impiego adeguato. Telefonare 81-716 Borgo San Dalmazzo.

VENTITREENNE patente auto, buona clientela campo TV elettrodomestici impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A35337

VENTITREENNE volenteroso, onesto, offresi fattorino, magazziniere, mansioni fiducia. Referenze. Tel. 652-435.

VENTOTTENNE torinese studi [redacted]riori esperienza quinquennale organizzazione aziendale selezione personale programmazione, disposto viaggiare, auto propria, impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. APPRENDISTA 15enne cerca ufficio commerciale zona Nizza. Telefonare 564-763. A35936

AMBOSESSI cercansi cantanti importante Concorso Regionale. Mascaro, via Carmine 11. A35829

ASSUME giovani ambosessi per carriera venditori sede italiana famosa casa elettrodomestici inserimento nei quadri della vendita diretta dopo breve corso istruzione. Retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino».

ASSUMIAMO geometra specializzato costruzione acquedotti et impianti pompaggio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A35474

CERCANSI bambini cantanti ambosessi Festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A35829

AZIENDA alimentare cerca impiegata mezza giornata praticissima paghe contributi, precisare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A34172

AZIENDA pubblicitaria cerca dattilografa 2° impiego, 18-19enne, bella presenza, distinzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».

CERCASI signorina perfetta conoscenza inglese francese tedesco anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino».

CONCESSIONARIA auto assume apprendista o impiegata praticissima volture ed assicurazioni. Tel. 363-060.

DATTILOGRAFE, fatturiste veloci, cerca industria svizzera, Settimana corta. Occasione imparare lingua francese. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere a Chocolat Klaus, Le Locle (Svizzera). 22090

GRANDE azienda ricerca per Ivrea giovani dotati spiccate attitudini vendita. Dopo corso formazione offresi assegno mensile 100.000 e provvigioni. Facilitazioni entrature grandi industrie locali. Scrivere: Casella Postale 28, Ivrea. 22000

IMPORTANTE ditte riparazione autotreni cerca capofficina esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A35328

ESPERTA paghe contributi pratica ufficio e calcolatrici cerca media industria Torino. Specificare età provenienza stato civile titoli studio referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino». A35692

IMPIEGATA dattilografa brava al telefono anche non pensionata cercasi. Presentarsi ore ufficio via Ascoli 41.

IMPORTANTE casa elettrodomestici offre seria sistemazione ed ottimi guadagni a signore signorine per visite a clienti in Torino. Si richiede presenza, facile parola, comunicativa. Le prescelte seguiranno breve corso istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». O818

IMPORTANTE Editrice di Riviste e Libri cerca introdotti produttori abbonamenti e promozione vendita. Elevate possibilità di guadagno, alte provvigione, premi. Scrivere dettagliato curriculum, referenze a «Pubblicità Stampa 6025 — Torino».

IMPORTANTE società internazionale cerca autista consegnatario per automezzo leggero furgonato città Torino. Casella 319 T Sip, Milano. 22068

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche cerca perito industriale dotato completa conoscenza macchine utensili et lunga esperienza acquisita come capo reparto lavorazioni di macchine. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 21601

IMPORTANTE VETRERIA PIEMONTESE CERCA CAPO OFFICINA MECCANICA PER STAMPI ARTICOLI VETRO E MANUTENZIONE STABILIMENTO. ETA' 35-45. PRECISARE EVENTUALI STUDI INDICANDO REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPRESA costruzioni assume geometra capo cantiere veramente pratico lavori civili industriali. Tel. 296-100.

INDUSTRIA situata capolinea tram 19 Madonna Campagna cerca signorina perfetta stenodattilo, buona pratica ufficio, ottima conoscenza italiano. Specificare curriculum, studio et lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A35977

NEOLAUREATA studentessa architettura esperta arredamento pratica vendita per esposizione città cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino». A35643

OTTIMO stipendio offriamo a contabili fatturiste stenodattilografe massimo 19enni. Presentarsi: Nordica, Guastalla 16. A35942

SEDICENNE dattilografa 1° impiego cerca ufficio rappresentanze zona S. Donato. Telefonare 484-672.

SIGNORINA PRATICA CONTABILITA', PRIMA NOTA, LICENZA MEDIA, MASSIMO 25ENNE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA S. [redacted].

STENODATTILOGRAFA pratica [redacted] ufficio preferibilmente corrispondente inglese [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

WALTER Stellanino assume brava contabile pratica lavori ufficio amministrativo. Presentarsi referenziate dalle 18 alle 19: via Pinelli 1.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AGGIUSTATORE specializzato costruzione montaggio bruciatori nafta occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 950-331 Rivoli.

AGGIUSTATORE montatore disponendo mezza giornata occuperebbesi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista grande pratica costruzione stampi pressofusione, termoplastici, trance lamiera sottile, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino».

ATTENZIONE! Esperto autista ventiseienne piemontese patente D-E pubblica, praticissimo autotreni autosnodati e qualsiasi automezzo, conoscenza tutta Italia, libero, offresi. Telefonare dalle 8-12 tel. 320-750.

AUTISTA con camioncino portata q.li 25, offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 757-811.

AUTISTA con furgone proprio nuovo 10 q.l. offresi ditta o privato e ore o mezza giornata. Tel. 722-259.

AUTISTA meccanico piemontese con patente B offresi. Telefonare 289-198.

AUTISTA patente B anni 31 pratico città offresi subito. Telef. 578-517.

AUTISTA patente D pubblica motorista aggiustatore meccanico offresi subito. Telefonare 752-781.

AUTISTA patente E libero ore giornaliere offresi. Telefonare 354-213.

AUTISTA patente E pratico città linea anche pullman offresi ditta privato. Telefonare 683-175. A35704

AUTISTA praticissimo offresi anche subito patente E pubblica. Referenziato. Telefonare 529-037.

AUTISTA 25enne pratico città offresi seria ditta con auto o senza. Telefonare 276-353. A35789

AUTISTA 30enne libero sabato domenica offresi. Astolfi, via Tripoli 153

AUTISTA 32enne patente D offresi presso ditta o privato pratico autovetture lunga esperienza guida, eventuale 600 propria. Tel. 764-710.

BARMAN [redacted] otto anni esperienza Hotels e Club Londra referenziato conoscenza inglese, spagnolo, libero il 10 aprile cerca lavoro periodo estivo eventualmente tutto l'anno. Scrivere: Casella Publiman 209, Asti.

CARPENTIERE ferro abile conduzione lavori et personale pratico grandi costruzioni, montaggio e manutenzione, perfetta conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino». A35856

CON 615 avendo ore libere offresi presso ditta pratico città. Telefonare 555-810. A35706

CONIUGI media età figlio dodicenne marito autista offronsi custodi o portinai casa stabilimento villa. Telefonare 280-282. A35752

CONIUGI referenziati anziani offronsi piccola famiglia facoltosa precollina collina città. Telefonare 519-113 dalle 10 alle 12. A32831

CONIUGI referenziati cuoca domestica oppure custode giardiniere cuoco offronsi subito villa collina precollina Torino. Telefonare 519-113.

CONIUGI soli pensionato piemontesi referenziati cercano custodia villa casa campagna pratico giardinaggio disposti trasferirsi. Telefonare 393-673.

CONIUGI soli 35enni disposti trasferirsi offronsi come tuttofare primo impiego del genere, buona volontà. Scrivere: Cavagnolo, via Ollaro Sergio 11, Casale Monferrato.

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DICIANNOVENNE offresi apprendista carrozziere meccanico elettricista idraulico elettrauto. Telef. 587-188.

DOMESTICO tuttofare referenziato offresi. Telefonare 528-902.

DONNA abile lavori domestici offresi presso famiglia signorile 4 ore mattino. Telefonare 756-038.

ELETTRAUTO 20enne offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2093 — Torino». A35794

ELETTRICISTA militesente libero 1° aprile, offresi a seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1544 — Torino». A32093

EX brigadiere carabinieri piemontese offresi sorvegliante mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino». A35693

EX carabiniere 24enne dinamico patente B offresi seria ditta lavori fiducia. Telefonare 791-652.

FORMATORE a mano acciaio ghisa piemontese 25enne esperienza decennale offresi. Telefonare 250-030.

GARAGISTA notturno praticissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino». A32778

GIARDINIERE accurato manutenzioni offresi. Scrivere: Ruglo, Sant'Anselmo 2. A31538

GIOVANE con auto offresi ditte qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino».

INFERMIERA sola 45enne occupata offresi a persona sola bisognosa cure compagnia. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 2050 — Torino».

(Continua a pag. 14)

A Ivrea in piazza del Municipio per iniziativa della Cisl e della Cgil

Manifestazione degli operai della Olivetti contro la riduzione dell'orario di lavoro

I dirigenti sindacali chiedono il ritiro del provvedimento [redacted] sovvenzione dell'azienda ai lavoratori - Si sollecita il Governo affinché faccia intervenire l'Iri - La dimostrazione [redacted] svolta senza incidenti - Un comunicato [redacted] «Autonomia Aziendale» - Si riuniscono ad Ivrea i sindaci del Canavese

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 27 marzo.

Accogliendo l'invito allo sciopero lanciato dalla Cisl e dalla Cgil alcune migliaia di [redacted]rai della Olivetti oggi hanno interrotto il lavoro due ore prima del consueto per partecipare al comizio di protesta contro [redacted] riduzione dell'orario. (A partire da lunedì prossimo, per sei settimane, 10 mila operai [redacted] 17 mila, effettueranno [redacted] ore alla settimana; retribuite circa 37 [redacted] invece delle 44 di prima).

Sulla partecipazione delle maestranze allo sciopero odierno (al quale [redacted] aveva aderito il sindacato di «Autonomia aziendale») sono state fornite cifre contrastanti: secondo i dirigenti della Cisl e della Cgil [redacted] 70-80 per cento dei dipendenti hanno abbandonato il lavoro; la direzione dell'azienda calcola invece che appena il 20-25 per cento delle maestranze abbiano lasciato le officine.

I primi gruppi di scioperanti hanno cominciato ad uscire dalla fabbrica verso le 16. In città pioveva. Il maltempo ha indotto molti a rinunciare alla manifestazione. I più animosi si raccoglievano ugualmente in corteo e sotto una selva di ombrelli attraversavano il [redacted]tro dirigendosi verso [redacted] piazza [redacted] Municipio.

Verso le 17 davanti al palco con microfoni erano raccolte un migliaio di persone mentre altrettante si stipavano sotto i portici e negli angoli della piazza che offrissero un riparo.

Alcuni dei dimostranti inalberavano cartelli con scritte contro la riduzione dell'orario o per sollecitare l'intervento dell'Iri invece dei gruppi privati, nelle operazioni finanziarie che la Olivetti si accingerebbe a compiere.

Il comizio è durato meno di un'ora. I quattro oratori (due della Cgil: Ernestino Berlolè del consiglio [redacted] gestione ed Emilio Pugno della segreteria torinese del sindacato meccanici; due della Cisl: Lizzier del consiglio di gestione ed il ligure Pagani della segreteria nazionale dei meccanici) hanno cercato di condensare i loro concetti nel minor numero possibile di parole, per [redacted] esporre troppo l'uditorio alla pioggia. Uno, prima di avvicinarsi al microfono, si è raccomandato al compagno di sindacato che gli stava [redacted]: «Se vado per le lunghe tirami la giacca».

La giornata inclemente ha consentito a un altro oratore di cominciare il suo comizio con una battuta: «Oggi piove sulle vostre tute da lavoro; domani, [redacted] delle riduzioni d'orario, pioverà sulle [redacted]stre buste paga».

I quattro esponenti sindacali hanno espresso pensieri analoghi o non molto dissimili: no, alle riduzioni d'orario; no, all'intervento nella Olivetti di «gruppi finanziari monopolistici che farebbero arretrare il movimento sindacale».

Quindi a nome dei lavoratori hanno chiesto che l'azienda ripristini l'orario pieno, oppure integri la perdita salariale che subiranno [redacted] operai ad orario ridotto. Tutti hanno insistito sulla necessità di un intervento dell'Iri.

E' stato [redacted] ribadito, [redacted] dagli oratori della Cisl che da quelli della Cgil, che nel momento attuale «riduzioni d'orario e licenziamenti vogliono essere un'arma [redacted] pressione della destra padronale per bloccare e respingere le richieste sindacali [redacted] un miglioramento delle condizioni di vita degli operai».

«Autonomia aziendale», che non aveva aderito all'agitazione è stata attaccata violentemente: «Si tratta — hanno affermato i vari oratori — di un sindacato che manca sempre nei momenti decisivi della lotta contro i padroni». I dirigenti di «Autonomia aziendale» in precedenza avevano fatto distribuire alle maestranze un volantino per ricordare che il 7 aprile prossimo riprenderanno [redacted] trattative per il premio ferie e che nell'incontro svoltosi nei giorni scorsi a Roma la direzione della Olivetti ha comunicato che «in relazione ai piani biennali di produzione e all'auspicabile [redacted] nuove macchine, [redacted] fondato motivo di ritenere che non siano necessari altre riduzioni d'orario e tanto meno dei licenziamenti».

[redacted] comizio di piazza Municipio si è sciolto [redacted] incidenti. L'ultimo oratore, appartenente alla Cisl, ha gridato al microfono: «La manifestazione è finita». Un altro attivista, della Cgil, è però risalito sul [redacted] per dire: «Ora piove meno, chi può si diriga in corteo verso le uscite della Olivetti; dobbiamo svergognare i crumiri».

Così [redacted] centinaio di persone, cartelli in testa, hanno [redacted]traversato in corteo la città. Il piccolo [redacted] rumoroso gruppo [redacted] è raccolto davanti alla fabbrica. [redacted] operai e gli impiegati rimasti al posto di lavoro [redacted]servavano dagli ampi finestroni dello stabilimento [redacted] tardavano ad uscire.

Una piccola [redacted] resistenza tra coloro che erano in fabbrica ed i dimostranti. Però quando giunsero gli autobus che collegano l'azienda con i centri del [redacted] i più furono costretti ad uscire per non perdere la corsa o dover poi rincasare tardi, con mezzi di fortuna. Molti fischi ma nessun incidente. Una ventina di carabinieri ed agenti di polizia disarmati, tenevano sgombre le uscite. Verso le 18,30 anche i dimostranti più attivi abbandonavano il campo.

Il sindaco di Ivrea [redacted], Guido Giva, per incarico avuto dai capi gruppo [redacted] Consiglio comunale e dai segretari della dc, psi, psdi e pri, chiederà nei prossimi giorni un colloquio ai dirigenti della Olivetti. A nome dell'amministrazione ci[redacted] esprimerà le preoccupazioni della cittadinanza per la riduzione d'orario che comporta, nelle sei settimane, una perdita totale di circa 300 [redacted]lioni.

Martedì o mercoledì della settimana prossima [redacted] sindaco di Ivrea convocherà in Municipio un'assemblea di tutti i sindaci del Canave[redacted] dei parlamentari e dei consiglieri provinciali eporediesi.

L'on. Carlo Sorra ed altri parlamentari democristiani di Milano, Udine, Bergamo, Pavia, Pistoia, Modena, Vicenza e Varese, hanno rivolto al presidente del Consiglio on. Moro ed al ministro delle Partecipazioni Statali sen. Bo una interpellanza per sapere, tra l'altro, [redacted] il governo intenda utilizzare l'Iri per impedire l'ulteriore concentrazione finanziaria dell'economia italiana e perseguire gli obiettivi della politica [redacted] programma[redacted] democratica, impegno dell'attuale maggioranza».

Nell'interrogazione si chiede anche se il governo «può confermare che un consorzio guidato dalla Mediobanca — del quale farebbero parte società come la Edison e la Centrale e società in qualche modo collegate con la Fiat — starebbe assumendo il controllo della Olivetti» o se risulta che «alla presidenza della Olivetti, impresa totalmente privata, sarebbe chiamato uno dei maggiori amministratori dell'Iri, ente dello Stato».

Sergio Devecchi

I dipendenti in sciopero della Olivetti nella Piazza del Municipio di Ivrea durante il comizio di ieri

Grave furto a Roma al Museo della Liberazione

Scomparso l'atto della condanna a morte di don Morosini da parte dei nazisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

(g. fr.) La copia originale della condanna a morte pronunciata dal Tribunale [redacted] le tedesco nei confronti di don Giuseppe Morosini è stata rubata nei giorni scorsi dal Museo storico della Liberazione di Roma. Il museo ha sede in via Tasso, nello stesso edificio che all'epoca dell'occupazione nazifascista fu comando delle SS e luogo di tortura dei prigionieri politici. Il documento, stilato in lingua italiana e tedesca, era custodito sotto il cristallo di una scrivania e fu trafugato forse il 14 marzo scorso, l'ultimo giorno in cui il museo è rimasto aperto al pubblico.

La scomparsa è stata denunciata dal sovrintendente [redacted] museo prof. Giulio Stendardo. Delle indagini si sta occupando l'ufficio politico della questura. Si ignora se il furto sia stato compiuto da un collezionista privo di scrupoli o da un ignobile provocatore. Le per[redacted] che quel giorno entrarono nel museo non furono molte ma sarà assai difficile identificarle, anche perché il furto è stato scoperto solo qualche giorno dopo.

Il ventesimo anniversario della morte di don Giuseppe Morosini, il sacerdote della «Città aperta», ricorrerà fra una settimana. Arrestato dalle SS insieme ad un ufficiale dei granatieri, poi fucilato alle Fosse Ardeatine, don Morosini fu condannato a morte per non aver voluto rivelare i nomi [redacted] componenti la formazione partigiana di cui era il cappellano e per [redacted]re stato trovato in possesso di armi. Venne ucciso la mattina del [redacted] aprile 1944 in un prato di Forte Bravetta.

Il plotone di esecuzione era composto da guardie [redacted] finanza italiane: tutti i fucili spararono [redacted]. Fu il giovane ufficiale che comandava i [redacted]liti a freddare il sacerdote con due colpi di pistola alla nuca dopo che gli si [redacted] avvicinato [redacted] ufficiale tedesco per ricordargli minacciosamente quale fosse «il [redacted] dovere».

I gestori di pompe di benzina scioperano forse dopo Pasqua

L'agitazione, attuata a zone alterne, decisa perché alcune società non corrispondono gli aumenti concordati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

La chiusura delle pompe di benzina [redacted] imminente. Se non interverranno fatti nuovi, i gestori degli impianti di carburante attueranno un piano di sciopero le cui modalità sono già state stabilite. Ufficialmente è stato comunicato che la cessazione delle vendite avverrà a breve scadenza, ma, per ovvie ragioni, non si è voluto precisare la data. Sembra certo, comunque, che la manifestazione di protesta si svolga subito dopo le feste pasquali [redacted] abbia applicazione a scacchiera. La chiusura cioè non avverrebbe simultaneamente, ma a zone alternate.

Sono molte le ragioni che hanno indotto i gestori degli impianti di carburante ad [redacted]sumere questa grave decisio[redacted]. La deliberazione di sciopero è unanime ed [redacted] intervenuta dopo numerose riunioni dei consigli direttivi regionali della Figisc [redacted] comitati di agitazione, succedutesi recentemente a Roma, a Napoli, ad Ancona, a Milano, [redacted]orino [redacted] a Bologna. Come ha dichiarato [redacted] presidente della Federazione dott. D'Andrea, i gestori lamentano anzitutto che l'Unione petrolifera, l'Associazione nazionale commercio petroli e l'Agip non abbiano osservato gli accordi sottoscritti il 13 agosto scorso [redacted] non abbia[redacted] provveduto a convocare i rappresentanti della Figisc per discutere le proposte di modifica del contratto di comodato che definiscono «assolutamente intollerabile».

Lamentano, altresì, che alcuni di loro siano stati esclusi dall'aumento di lire 1,20 per litro fissato «indistintamente per tutti», che due società non abbiano provveduto [redacted] corrispondere qualsiasi aumento, che una di queste due aziende «continui ad emettere buoni di prelevamento di benzina trattenendo [redacted] parte del margine sulla quota dei gestori», che «i gestori dell'ente di Stato siano stati esclusi dal godimento dell'aumento di lire 1,20 [redacted] litro [redacted] quanto l'azienda di Stato insiste nell'applicazione di un criterio differenziato, accettato di comune accordo in via sperimentale» e, secondo la Figisc, «dimostratosi, alla prova dei fatti, inadeguato alle aspettative dei gestori».

g. f.

Eletto il segretario del psi di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 marzo.

(f. m.) Il comitato direttivo del psi di Alessandria si è riunito ieri sera per procedere alla integrazione del comitato, dopo la scissione socialista.

Sono stati sostituiti tutti i membri del comitato che erano passati al psiup ed è stato nominato il nuovo segretario della federazione provinciale. Alla unanimità è stato eletto il prof. Amacie Abbiati, assessore comunale. Nel corso della stessa seduta è stato pure eletto il nuovo comitato esecutivo.

Miliardario ucciso [redacted] Calabria lascia i beni al Cottolengo?

E' stato assassinato due mesi fa da un nipote - Non si trova il testamento

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] marzo.

Un legale di Reggio Calabria, l'avv. Nicola Scaglione, ha iniziato una minuziosa ricerca presso tutti i notai della capitale e di Napoli, nel tentativo di reperire il testamento olografo di un possidente calabrese, morto assassinato due mesi fa, per stabilire [redacted] destinazione del suo ricco patrimonio, valutato ad oltre [redacted] miliardi di lire.

L'eredità, costituita da immobili [redacted] e rustici, terreni, beni mobili [redacted] oggetti preziosi, viene rivendicata [redacted] congiunti del possidente calabrese dott. Domenico Alvaro, il quale [redacted] ucciso due m[redacted] fa, a colpi di pistola nell'abitato di Riace, dal nipote Luigi di 20 anni. Della colossale fortuna i parenti della vittima non possono entrare in possesso perché manca ogni documento sulle volontà del defunto.

Alcuni giorni or sono, il pretore del comune di Stilo, ordinò [redacted] rimozione dei sigilli che [redacted] stati apposti alla abitazione del dr. Alvaro subito dopo la sua morte. Con grande sorpresa dei parenti dello scomparso — convenuti tutti sul posto — e dell'esecutore testamentario, avv. Scaglione, non fu trovato alcun documento, del quale il defunto aveva spesso parlato con i congiunti.

Invano fu rovistato in ogni angolo della casa, ma non furono trovate che vecchie carte prive di valore per gli eredi. Poiché il dr. Alvaro era solito trascorrere buona parte dell'anno a Napoli ed a Roma, l'avv. Scaglione presume che egli abbia potuto depositare il testamento presso qualche notaio delle due città, ed ha iniziato le ricerche.

Sembra che l'Alvaro abbia spesso manifestato l'intenzione di voler destinare i [redacted] beni a favore di opere di beneficenza e, precisamente all'Istituto «Don Orione» e al «Cottolengo».

a. l.

Castelmagno, nel Cuneese

Un paese non può pagare la lapide dei suoi Caduti

Cuneo, 27 marzo.

(s. m.) Il comune di Castelmagno, in alta Valle Grana, [redacted] cui penose condizioni di vita sono state recentemente denunciate da [redacted] inchiesta de *La Stampa*, non sarà citato in giudizio per il pagamento della lapide dei Caduti in guerra. La lastra marmorea [redacted] ricorda il sacrificio dei giovani del paese caduti nelle due guerre mondiali e durante la lotta partigiana era stata inaugurata nell'autunno scorso, ma [redacted] stata ancora pagata. Anzi, il Comune è in condizioni di bilancio così misere e deficitarie che non era stato possibile iscrivere a ruolo fra gli oneri passivi dell'esercizio in corso [redacted] pur [redacted]desta spesa. Per cui, pressata dalla ditta fornitrice, che voleva essere soddisfatta del suo credito, il comune correva il rischio di vedersi citato per insolvenza.

Venuto a conoscenza dell'increscioso situazione, il presidente della Sezione [redacted] dell'Associazione nazionale alpini, avv. Dino Andreis, è immediatamente intervenuto, assicurando alla ditta fornitrice che il debito verrà saldato con il ricavato di una sottoscrizione fra i consiglieri della Sezione dell'Ana.

Paolo VI partecipa con una folla di giovani alla suggestiva «Via Crucis» del Colosseo

Dinanzi ad ogni stazione, segnata con una croce, sono stati letti i brani del Vangelo che si riferiscono [redacted] vari episodi della Passione - L'ultima parte della processione si è svolta sotto [redacted] leggera pioggia - Giunto al tempio di Venere il Papa ha rivolto un discorso esaltando il dolore come mezzo [redacted] espiazione e invocando su tutto [redacted] mondo la pace "bene supremo dell'ordine umano"

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 27 marzo.

La partecipazione del Papa alla Via Crucis notturna al Colosseo e [redacted] primi contrafforti del Palatino, ha concluso [redacted] Venerdì Santo di quest'anno, con toni di grandissi[redacted] suggestione sacra. Per tutto il giorno il cielo di Roma era apparso di un colore plumbeo, tale da non far prevedere schiarite, e la pioggia cadeva incessante dalle prime ore del pomeriggio, con rovesci talvolta violenti.

Ma il Papa, a coloro che accennavano alla eventualità che la sua presenza al rito popolare potesse essere disdetta all'ultimo momento per l'inclemenza del tempo, aveva opposto un deciso rifiuto: sarebbe andato alla Via Crucis, l'avrebbe compiuta anche sotto la [redacted], accettando [redacted] spirito di penitenza i sacrifici che avrebbe incontrato. Per di più la difficoltà di un mutamento del programma stabilito erano specialmente legate al collegamento eurovisico che la televisione italiana aveva predisposto.

Intanto la pioggia cadeva senza accennare [redacted] smettere e da ogni parte di Roma si telefonava al Vaticano per sapere se vi fossero da attendere mutamenti. In ambienti del[redacted] televisione, [redacted] diceva, si era pensato di proteggere il Papa con una [redacted] di tela speciale trasparente che gli avrebbe evitato di bagnarsi.

Poi finalmente intorno alle 20 [redacted] pioggia ha cessato di cadere, [redacted] cielo si è [redacted] poco aperto, tutti i timori sono caduti. Il Pontefice ha lasciato [redacted] Vaticano alle 20,45 in automobile, salutato [redacted] piazza San Pietro da [redacted] folla, e qualche minuto prima delle 21 ha raggiunto il Colosseo, ricevuto da autorità religiose e civili.

Nei vari settori si trovavano migliaia e migliaia di persone, sulle quali piovevano i fasci di luce dei riflettori impiantati dai tecnici della televisione. Religiosi, parroci, giovani di azione cattolica, e una larga rappresentanza della popolazione romana si trovavano all'interno del Colosseo e tra i ruderi del Palatino, affacciandosi tra le colonne spezzate dei templi distrutti dai secoli. Su tutti incombeva il carattere sacro del momento: pochi sono stati gli applausi e soltanto [redacted] orazioni e i canti religiosi di quando in quando hanno punteggiato il procedere silenzioso e raccolto di Paolo VI lungo il tragitto della Via Crucis.

Delle 14 stazioni tre erano disposte tra l'ingresso del Colosseo e la croce eretta nel suo interno, illuminata con le tradizionali lanterne ad olio, eretta a ricordo del martirio che i cristiani vi dovettero affrontare. Ogni «stazione» della Via Crucis veniva segnata da una semplice croce di legno, dinanzi alla quale venivano di volta in volta letti i brani evangelici che si riferivano ai vari episodi della Passione, recitate le preghiere di rito e cantati alcuni versi dello Stabat Mater.

Per raggiungere la quarta stazione P[redacted] VI è uscito dal Colosseo, recandosi sotto l'Arco di Costantino, poi per le successive ha salito la Via Sacra, terminando tra le grandi colonne mozzate del tempio una volta dedicato a Venere e che reca i segni di una successiva utilizzazione cristiana.

Verso [redacted] metà della cerimonia la pioggia ha fatto [redacted] ricomparsa a tratti, in gocce sottili. Molti ombrelli si sono aperti nella folla, il Papa, che sulla veste bianca aveva la semplice mozzetta rossa orlata di ermellino, ha continuato, con i pochi prelati che [redacted] accompagnavano, nella celebra[redacted] della Via Crucis.

Stando accanto all'altare eretto sotto il tempio di Venere ha rivolto alla grande folla un discorso, con il quale ha fatto l'esaltazione del dolore e della sofferenza umana [redacted] mezzo di elevazione spirituale: «Gesù chiama il dolore, *ha affermato*, a uscire dalla sua disperata inutilità e a diventare, [redacted] unito al [redacted] fonte positiva di bene... Le nostre sofferenze, sempre degne [redacted] cure e di rimedi, diventano buone, diven[redacted] preziose». *Paolo VI ha ricordato che* «questa provvidenzialità della sofferenza» *porta il pensiero alle condizioni* «sempre tanto tristi e tanto offensive agli [redacted] umani, a cui la civiltà moderna vorrebbe ispirarsi» *nelle quali si trovano ancora molte parti della Chiesa cattolica.*

Il Papa ha dichiarato: «Il corpo di Cristo è crocifisso moralmente, ma pesantemente, ancor oggi, in molte regioni del mondo: la Chiesa del Silenzio è ancora la Chiesa sofferente, [redacted] Chiesa paziente, e in certi luoghi, la Chiesa soffocata. Gesù potrebbe chiedere an[redacted] oggi, ai moderni e abili persecutori: "*Perché mi perseguiti?*" *(Act. 9, 4).* E' triste per chi è [redacted]getto di tali ingiu[redacted] trattamenti; è indegno per chi li pratica, anche se mascherati da ipocrisie legali».

Paolo VI levava una invocazione per la pace: «Quella pace», *ha detto*, «ch'è il bene supremo dell'ordine umano, quella pace che è tanto più desiderabile, quanto più il mondo si evolve in forme di vita interdipendenti e comunitarie, così che una infrazione alla pace in un punto determinato [redacted] ripercuote su tutto il sistema organizzativo delle nazioni; quella pa[redacted] perciò che diventa sempre più necessaria e doverosa; quella pace che gli [redacted] umani, anche nobilissimi e degni [redacted] plauso e di solidarietà, riescono difficilmente a tutelare nella sua integrità e [redacted] sostenere con mezzi diversi che non siano quelli del timore e dell'interesse temporale».

Tra le acclamazioni della grande folla raccolta intorno al Colosseo e nella via dei Fori Imperiali Paolo VI, impartita la benedizione con la reliquia della Croce, è ritornato in Vaticano dopo le 22.

Filippo Pucci

Papa Paolo VI durante la cerimonia pasquale di ieri sera al Colosseo (Telefoto)

Iniziate [redacted] Gerusalemme le celebrazioni pasquali

Gerusalemme, 27 marzo.

Migliaia di pellegrini hanno celebrato oggi la passione di Cristo [redacted] luoghi stessi in cui essa si svolse. Una processione verso il Calvario è partita dal porticato della scuola musulmana che 2000 anni [redacted] era la fortezza di Ponzio Pilato, dove Cristo venne condannato alla crocifissione. Preceduto dei cappuccini, un corteo, di circa 2000 persone si è snodato sotto un tiepido [redacted] primaverile fra le mura della città vecchia di Gerusalemme.

La celebrazioni del Venerdì Santo si [redacted] iniziate sul fare del giorno con un pellegrinaggio alla chiesa del Santo Sepolcro. Le grandi porte lignee erano state spalancate dai musulmani che conservano [redacted] chiavi del tempio sin dal Medio Evo, quando i cristiani [redacted] combattevano a vicenda per il loro possesso, e i fedeli sono entrati preceduti dal patriarca Alberto Gori.

Quest'anno le celebrazioni pasquali [redacted] particolarmente solenni nel settore israeliano di Gerusalemme poiché la Pasqua cristiana coincide con la Pasqua ebraica, che ricorda la liberazione degli ebrei dalla schiavitù d'Egitto di 3500 anni [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 13)

MITI pretese ex commerciante piemontese 57enne licenza ginnasiale offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino».
MURATORE abilissimo, miti pretese, cerca lavoro presso seria impresa anche fuori Torino. Telefonare 324-333 ore 12-14. A35790
OFFRESI autista domestico con sorella tuttofare. Telefonare 688-357.
OFFRESI autista patente E con passaporto linee Tir. Scrivere: via Candia 19, Tasca Attilio. A35756
OFFROMI come custode o guardia notturna in stabilimento libero subito. Telefonare 651-038. A35711
OPERAIO pensionato offresi al banco macchine lavori vari. Tel. 379-191.
OPERATORE torni paralleli oppure fornitore offresi seria ditta. Telefonare 781-554. A32051
OTTIMO fresatore offresi ore serali e intero sabato o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A34903
PER autorimessa servizio serale offresi giovane 21enne massima serietà. Telefonare 602-686. A35866
PORTINAIA piemontese con figlia 15enne e marito dipendente Fiat cerca portineria signorile casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A35579
PRIMO pasticciere cioccolatiere abile offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino».
PUERICULTRICE praticissima referenze libera 3 aprile offresi. Telefonare 641-120 ore dei pasti.
SIGNORINA referenziata offresi bambinaia a giornata. Telefonare 667-365 dalle 9. A35680
TRENTENNE offresi magazzino farmaceutico o [redacted] lavoro. Referenziato. Telefonare 687-640. A34630
TUTTOFARE 50enne occuperebbesi giornata seria famiglia preferibilmente barriera Milano. Spoto Felette 9 A.

Westinghouse

TELEVISORI [redacted] tavolo e portatili, [redacted] comandoadistanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso [redacted] programma [redacted] sonoro coneffettopresenza

FRIGORIFERI [redacted] 110 a 500 litri con circolazione d'aria.

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIOR[redacted]ITORI

[redacted] ALI
[redacted]
PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA [redacted] 25
[redacted] - TORINO

Regalare a **Pasqua** è distinguersi, è farsi ricordare, è annunciare la primavera. Da **Vagnino** regalate giusto. Da Vagnino c'è il regalo che cercate.
Vagnino
via Lagrange 3
Torino

VENTENNE volenteroso offresi addetto macchine fattorino patentino A. Telefonare 386-186. A35836
VENTISETTENNE lavorante camiciaia o commessa offresi seria ditta. Telefonare 602-660. A35697
VENTITREENNE volenteroso, onesto, offresi fattorino, magazziniere, mansioni fiducia. Referenze. Tel. 652-435.
VENTOTTENNE tornitore 2ª offresi anche altro lavoro. Scrivere: Cantoni, strada Settimo 114, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A. CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Zona Campidoglio. Telefonare 774-833.
A. CERCASI tuttofare mattino referenziata zona corso Monte Grappa. Telefonare 774-967. A35915
A coniugi con bimba decenne urge tuttofare fissa. Telefonare 650-139.
A coniugi soli alloggio centrale occorre tuttofare fissa. Telef. 42-973.
A coniugi soli marito preferibilmente artigiano condominio oltre via S. Massimo locali portineria abitazione et compenso contro pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino».
ABBISOGNA autista pratico città. Telefonare 852-767. A35284
ABILE tappezziere cercasi pratico finto pelle. Telefonare 380-168, via Airasca 7. A35725
AIUTANTE e lavorante sarta cercasi. Telefonare 555-036. A35916
ALBERGO montagna assume due cameriere stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]5 — Torino».
APPRENDISTA aiutante stiratrice cercasi. Buona retribuzione. Tintoria Nizza 85. A35626
APPRENDISTI cercansi lavori meccanica carpenteria residenti Orbassano, Pinerolo, Airasca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino».
AUTISTA pratico città e dintorni cerca industria mobili. Presentarsi corso Raffaello 13 primo piano.
AUTISTA servizio privato mezza giornata cerco. Scrivere specificando età stato famiglia pretese referenze controllabili a: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino». A35696
AUTORIMESSA cerca meccanico aiuto abilissimo bella presenza referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». O970
BAMBINAIA giovane, seria, pratica, referenziata, disposta villeggiature cercasi da famiglia tre bambini con aiuto. Telefonare 81-433 oppure 593-743.
CERCANSI pressiste ferro zona Grugliasco. Torino telefono 323-985.
CERCASI abile aiutante sarta zona Stadio. Telef. 391-046 ore 19-20.
CERCASI abile stiratrice colore. Ferrero, corso Orbassano 5.
CERCASI abile stiratrice lavoro assicurato. Telefonare 82-811.
CERCASI balia ore 8-19. Telefonare 687-194. A34190
CERCASI abilissima aiutante pettinatrice. Presentarsi c.so Orbassano 169.
CERCASI apprendista barista. Presentarsi Bar Impero, mattino, via Principe Amedeo 2, telefono 579-637.
CERCASI apprendista cameriere o cameriera via Ormea 164, t. 690-472.
CERCASI apprendista pettinatrice o manicure. Presentarsi: Agnese, via San Secondo 17. A35958
CERCASI cameriera bella presenza bar trattoria in Genova, vico del Campo 15 rosso. Telefono 297-516.
CERCASI cuoca pensione estiva montana buon trattamento massima retribuzione. Telefonare 41-974.
CERCASI esperto agrario-lavoratore per direzione azienda agricola attrezzatissima giornate 300 zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A35509
CERCASI giovane 18-20enne militesente, pratico lavori cartotecnica. Telefonare 556-304. A35634
CERCASI lavorante sarta finita. Presentarsi Demarteis, piazza Castello 59.
CERCASI per lavoro Cooperativa Agricola trattorista, manovali pratici. Telefonare 546-697. O741
CERCASI personale maschile o femminile per gestione distributori carburanti in Torino posizione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A35678
CERCASI quarantenne a servizio, fissa o non. Telefonare 31-069 ore 10-12.
CERCASI ragazzo per bar anni 15. Telefonare 779-034. A35653
CERCASI tuttofare ore famiglie 2 persone via Duchessa Iolanda, telefono 773-520. A35854
CERCASI tuttofare pratica cucina famiglia residente corso Principe Oddone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A35817
CERCO coniugi quarantacinque-sessantenni adatti giardinaggio custodia villa alloggio. Mattioni Amilcare, Balangero. A35809
CERCO ragazza aiuto panetteria lavori casalinghi. Telefonare 547-102.
CITROEN officina assume abile operaio, motorista particolarista, referenziato. Telefonare 758-283.
CONFEZIONISTA singeriste et maglieriste provette assume maglificio. Telefonare feriali 802-458.
CONIUGI con bambina cinque mesi cercano seria tuttofare referenziatissima fissa o giornata, ottimo trattamento, stipendio elevato. Telefonare 576-651. A35737
CONIUGI soli referenziati, marito libero mezza giornata pratico giardinaggio, meglio tuttofare, assumo 30 giugno, sistemazione indipendente 2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino».
DOMESTICA abile fidata anche primo servizio cerca famiglia signorile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino» o telefonare al n. 596-978 ore 9-12 giorni feriali.
DONNA fiducia abile lavo stiro biancheria personale cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A35724
FALEGNAMI specializzati arredamenti cercansi. Telefonare 768-090.
FAMIGLIA cerca cameriera fissa ottima retribuzione trattamento familiare. Telefonare 670-414.
FAMIGLIA cerca domestica fissa, giornata. Telefonare 775-877.
FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare fissa, referenziata. Telef. 513-512.
FAMIGLIA con cameriera cerca tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 60-366. A35893
FAMIGLIA signorile cerca bambinaia referenziata per bimba nove mesi. Telefonare 80-025 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino».
FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare fissa. Telefonare dalle 15 alle 17 al 598-383. A35639
FATTORINO patente B mezza giornata libero subito cercasi. Presentarsi ore 10-11 Sardi, Salerno 51.
FRESATORE derkelista esperto cercasi da importante azienda meccanica precisione torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino».
GRANDE autorimessa centro Torino cerca giovane 17-19 anni contratto sindacale, incentivi. Telef. 563-567.
IMPORTANTE fonderia ghisa torinese offre occupazione a manovali pratici lavorazione fonderia et formatori macchina. Scrivere dettagliando età, posti occupati et relativi periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A33823
IMPORTANTE industria automobilistica cerca per stabilimento in Novara operai specializzati e qualificati: lattonieri, verniciatori, carrozzieri, elettrauto, manovali specializzati. Precisare età, posti occupati e mansioni svolte a: «Pubblicità Stampa 226 — Milano». 22068
IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operatori esperti per manutenzione impianti galvanici automatici e semiautomatici altri per manutenzione macchine pressofusione alluminio e zama. Indicare posti occupati, referenze, pretese, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6169 — Torino».
IMPRESA pulizie assume personale pratico pulizia gruppi scale. Telefonare 871-736. A35755
INDUSTRIALE cerca coniugi mediaetà per custodia e giardinaggio villa Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A35650

ENERGOL, VISCO-STATIC, LONGLIFE:

BP

INSOSTITUIBILI LUBRIFICANTI BP PRESSO I DISTRIBUTORI BP

Studi, ricerche, prove: il lavoro di 1500 tecnici e scienziati nel Centro Ricerche BP di Sunbury. Milioni di chilometri di prove in paesi diversi su strada [redacted] su pista, con qualsiasi clima. Risultati senza confronti. Un servizio internazionale: 40.000 distributori su tutte le strade d'Europa.
Da 50 anni la BP stabilisce i nuovi corsi della lubrificazione.

ENERGOL
[redacted] Energol e BP Energol HD nelle diverse gradazioni SAE stagionali.

VISCO STATIC
[redacted] Energol Visco-Static, il primo olio pluristagionale prodotto [redacted] Europa.

LONGLIFE
BP Visco-Static Longlife: doppio chilometraggio [redacted] cambiare olio.

INFERMIERA e ragazza inserviente cercasi subito con referenze. Casa cura Mater, via Villa Regina 14.
INFORMATORI ambosessi, pratici città, capaci assumere notizie, cercansi, anche pensionati P.S., Carabinieri, Finanza, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino».
ISTITUTRICE, vice madre, per bambine 3 e 8 anni, referenziata, 28-40 anni, conoscenza inglese o francese, cerca distinta famiglia Pinerolo. Scrivere a: Pubbliman, casella 121, Pinerolo. 22068
LAVORANTI sarte a domicilio cercansi. Telefonare 721-220.
MACCHINISTA litografo 1ª categoria cercasi. Inlit, S. Antonino di Susa, telefono 934-603. A35805
MAGAZZINO commercio utensileria meccanica cerca fattorino 16enne. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A35941
MAGAZZINO commercio utensileria meccanica cerca falegname, imballatore. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino».
MAGLIFICIO assume operaie tessitrici pratiche tubolari Wildt o simili. Telefonare 399-891 ore ufficio.
MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE ET CONFEZIONISTE ABILISSIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE [redacted].
[redacted] uomo urge. Tel. 513-208 o presentarsi via S. Francesco Assisi 33, ore 12,30 o 14. A35782
MANOVALE per lavori magazzino assumesi. Via Aosta 16, Mottura.
PANIFICIO cerca commessa giovane. Presentarsi via Borsi 66, Lucento.
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante finito, stagione estiva. Cobo, via Garibaldi, Alassio.
PAVIMENTATORI preferibilmente a squadre cerca impresa per grès saloni industria. Specificare pretese capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino». A33969
PENSIONATI per pulizia scale, casa signorile cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».
PENSIONE offre matrimoniale con vitto cambio lavoro domestico. Telefonare 511-243. A35831
PERSONA sola cerca donna abile tutti lavori casa, libera subito. Età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A35732
PROFESSIONISTA solo cerca per lavori domestici persona referenziata a mezzo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».
RIVOLI industria cerca abile autista. Telefonare 95-251 ore ufficio.
SOCIETA' Alberghiera Piemontese cerca capo servizio caffetteria piani indispensabile requisiti Casa prima categoria presentarsi Direzione Hôtel Majestic. Torino. A35800
TINTORIA cerca abile stiratrice, mensile assicurato. Via Isonzo 91, telefono 337-059. A35917

TUTTOFARE FISSA ABILE CUCINA E STIRARE REFERENZIATA CASA MODERNAMENTE ATTREZZATA ZONA PORTA NUOVA BUON TRATTAMENTO E RETRIBUZIONE DISTINTA FAMIGLIA DUE BAMBINI CON GOVERNANTE CERCA. TELEFONARE 528-218 ORE PASTI.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia con bambina. Telefonare 230-949 ore ufficio.
TUTTOFARE referenziata cerca distinta famiglia. Telefonare 527-418.
VERNICIATORE capace dirigere reparto cerca industria mobili. Presentarsi corso Raffaello 13 primo piano.

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotto ristoranti alberghi comunità Torino-Piemonte offronsi rappresentanze a provvigione apparecchio da usare in «lavatrici automatiche». Cassetta 1486 E Sip Genova.
ACCREDITATO Oleificio produttore sceltissimo olio oliva cerca zone libere per agente vendita. Ottime provvigioni. Scrivere Olio Toro, Imperia Oneglia. 22090
AFFERMATA industria elettroaspiratori assumerebbe rappresentanti Torino et Piemonte introdottissimi elettricisti et elettrodomestici. Telefonare 396-356 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».
AGENTI anche diversamente occupati cerchiamo vendita diretta famiglie olio oliva genuino. Oleificio Fratelli Guglieri, Imperia Oneglia.
ASSUMIAMO venditrici Torino, provincia per vendita prodotti per acconciatori. Telefonare 663-362.
CAPO piazzista abile vendita prodotti largo consumo, con provata introduzione, cerca società importanza nazionale. Si offrono condizioni economiche vantaggiose e rimborso spese. Età 27-35 anni, studenti esclusi. Risposte manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente, eventuale auto propria, pretese, referenze: Casella 323 T Sip, Milano.
CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte disponendo auto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 21924
CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte introdotto industrie e articoli regalo pubblicitari disponendo auto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino».
CERCANSI agenti province piemontesi introdotti industrie, uffici pubblici, decoratori, colorifici, fabbriche, lavorazione legno, per vendita vernici resine tedesche pavimenti rivestimenti plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».
CERCANSI rappresentanti regionali veramente introdotti vendita oggetti lusi in peltro di imitazione antica. Scrivere: Fonderia Artistica Livio Lancini, Zocco di Erbusco (Brescia).
CERCASI collaboratore Torino Piemonte componenti elettronici semiconduttori motori strumenti accessori. Telefonare 687-650.
CONCESSIONE esclusiva zone et autocarro società importanza nazionale affida ad elementi introdotti bar ristoranti alimentari per vendita prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5505 — Torino».
DISPONENDO grande, avviato negozio ingrosso maglieria, esaminerei combinazione lavoro recapito rappresentanza. Telefonare 37-46 Pubblicità Musumeci, Aosta.
DITTA importanti rappresentanze marmi, rivestimenti pavimenti plastica, legno, ascensori, serramenti, avvolgibili, riscaldamento ricerca collaboratori vendite province Piemonte. Interessante combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».
DITTA vasta gamma cosmetici cerca introdotti profumerie, farmacie, parrucchieri regioni Italia settentrionale ottime provvigione. Scrivere Cassetta Pubbliman 328-C, Bologna. 21921
GIOVANE ventenne desideroso intraprendere lavoro rappresentante offresi. Telefonare 360-703.
IMPORTANTE casa discografica cerca agenti per Torino e Piemonte. Inviare referenze et curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5514 — Torino». A31914
IMPORTANTE ditta elettrodomestici tedeschi cerca rappresentante introdotto Torino e Piemonte. Manoscrivere referenziando. Casella 347-M, Sip, Milano. 21771
IMPORTANTE fabbrica nazionale utensileria cerca viaggiatore 25-30enne possesso auto introdotto industrie meccaniche stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino». A32019
IMPORTANTE industria macchine attrezzature edili torinese cerca agenti introdotti zone Torino Piemonte fisso mensile ottime provvigioni, massima riservatezza. Telef. 663-265, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A29518
INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca agente provincia Torino preferibilmente ma non necessariamente introdotto. Richiedesi attitudine, laboriosità, automezzo. Offresi concorso spese, provvigioni, premi produzione. Domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino». A30887
INDUSTRIA dolciaria esamina seria offerte rappresentanza elementi veramente introdotti pasticcerie panetterie drogherie Cuneo provincia. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 5550 — Torino». A32377
LABORATORIO busti-reggiseno, cerca rappresentante introdotto grossisti dettaglianti Piemonte. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino». A35338
LABORATORIO reggiseni affiderebbe campionario a clienti a rappresentante maglieria biancheria. Scrivere «Pubblicità Stampa 5934 — Torino».
MAGLIFICIO artigianale medio fine cerca rappresentante per Piemonte Val d'Aosta, ottima provvigione, maglieria esterna uomo-donna-bambino. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».
OFFRESI viaggiatore introdotto dettaglio maglierie, libero subito, trentenne. Telefonare 889-757.
ROSSO e C. assume giovani dinamici volenterosi avviare sicura carriera vendita macchine lavorazione legno anche primo lavoro, possibilmente ex falegname, zona Torino, Biella, Novara, Vercelli, Alessandria. Tel. 785-222.
SOCIETA' affermati prodotti largo consumo, ricerca abili agenti età 30-40 anni veramente introdotti drogherie. A elementi idonei oltre vantaggiose provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente auto propria, pretese, referenze: Casella 323-T Sip Milano. 22090
TRENTENNE auto introdotto negozi plastica casalinghi Torino Piemonte cerca interessante abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1685 — Torino». A33712
VENTIDUENNE torinese già rappresentante farmaceutico, auto propria Simca 1000, disposto viaggiare tutta Italia, offresi a seria ditta. Telefonare 512-055. A35803
VERNICI normali speciali industria importanza nazionale cerca agenti introdotti ramo Alessandria Aosta Novara Varese Pavia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

(Continua a pag. 15)

Vieni in Marina

Sarai un tecnico girerai il mondo

Fino [redacted] 31 maggio 1964 [redacted] Marina Militare accetta domande di [redacted] alle Scuole del CEMM (Corpo Equipaggi Militari Marittimi)

POSTI: [redacted]
ETA': DA 17 A 20 ANNI
TITOLO DI STUDIO: [redacted] QUINTA [redacted]

[redacted] SPECIALIZZAZIONI
tra cui: elettromeccanici, nocchieri, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici, palombari, incursori, tecnici elettronici, motoristi navali, elettricisti, furieri, ecc.

BASTA [redacted] DOMANDA NON OCCORRE [redacted]

Riceverete gratuitamente un volume illustrato, contenente lo schema per fare domanda e complete informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente nome cognome e indirizzo) a: Ministero Difesa-Marina - Marinequip - Roma

LINEA

GLI UOMINI OBBLIGATI AD ALZARSI DI NOTTE

Questo inconveniente dei prostatici ed i disturbi che l'accompagnano: dolorose fitte, bruciori del canale uretrale, si possono oggi attenuare e far cessare mediante la **cura magnesiaca** a base di **MAGNOGENE**.
Il paziente riprende le sue forze, analoghi, favorevoli risultati si constatano negli operati.
Il **MAGNOGENE, in confetti e supposte,** è in vendita presso tutte le Farmacie.
Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al **Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano
Specificare opuscolo B

Autorizzazione A.C.I.S. N. 797 del 13.3.961

Saffa
LE [redacted]
IN FORMICA INDEFORMABILI.
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

Borse economia e finanza

Nuove minacce [redacted] gravi disordini

Proteste dei contadini francesi per i mancati aumenti sul latte

Sostengono che l'attuale prezzo (47 lire italiane) è il più basso d'Europa - De Gaulle si oppone alle richieste e rinvia il prossimo viaggio in Picardia, la zona dove è più vivo il malcontento degli agricoltori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 marzo.

I contadini francesi protestano di nuovo contro [redacted] politica del [redacted] e minacciano di passare all'azione — come hanno fatto già altre volte — se non ottengono soddisfazione.

Il governo, in risposta, ha adottato una serie di provvedimenti per garantire [redacted] mantenimento dell'ordine pubblico; [redacted] generale De Gaulle ha [redacted] mandato al 2 giugno [redacted] breve viaggio di tre giorni che doveva fare tra il 16 e [redacted] [redacted] aprile nel dipartimento dell'Aisne, della Somme e dell'Oise, cioè una parte della Picardia. I prefetti, infatti, avrebbero fatto sapere che non si deve escludere l'eventualità di manifestazioni ostili da parte degli abitanti di quelle regioni eminentemente agricole.

I contadini chiedono di poter aumentare il prezzo del latte e della carne. Il ministro dell'Agricoltura, Edgar Pisani, si sforzò mercoledì scorso di difendere il loro punto di vista dinanzi al Consiglio dei ministri ma si scontrò in un'energica opposizione del collega Giscard d'Estaing, ministro delle Finanze, il quale accettò soltanto un aumento limitato al 4% sul prezzo della carne e rifiutò qualsiasi aumento per il latte.

Il dissenso tra i due ministri richiese l'arbitrato di De Gaulle. Il generale si schierò al fianco di Giscard d'Estaing contro Edgar Pisani affermando che era indispensabile, prima di tutto, portare a buon termine il piano di stabilizzazione economica e finanziaria.

Poiché venne fatto presente che era da prevedersi una violenta reazione da parte dei contadini furono subito decisi alcuni provvedimenti per il mantenimento dell'ordine pubblico.

La Federazione nazionale dei sindacati agricoli convocò allora una riunione straordinaria per mercoledì prossimo, 1° aprile, ma si teme che la agitazione incominci a manifestarsi con violenza anche prima.

I più scontenti sono, naturalmente, i produttori di latte che raggiungono quasi il milione e seicentomila e [redacted] presentano un terzo circa dei contadini. Costoro sostengono che l'attuale prezzo di franchi 0,372 [redacted] litro (circa 47 lire) è il più basso d'Europa e chiedono di poterlo portare a franchi 0,410 (circa 52 lire). Aggiungono che, eventualmente, si contenterebbero di poterlo vendere anche [redacted] un po' meno di 0,410 per andare incontro ai desideri del governo, ma affermano di non poter accettare il calmiere attuale.

Il generale De Gaulle, tuttavia, è deciso a non cedere. Dopo aver rimandato la visita [redacted] Picardia, facendo dire dai suoi uffici che il rinvio è motivato da «impegni di carattere politico e dai ricevimenti di varie personalità estere che non gli lasceranno il tempo di viaggiare», ha dichiarato ai ministri che intende impedire ad ogni costo lo svilupparsi dell'inflazione, lasciando capire che, se necessario, si impegnerà direttamente di fronte all'opinione pubblica.

«*Egli* — scrive *Le Monde* — *sceglie deliberatamente* [redacted] *affrontare un certo scontento degli agricoltori, come quello dei salariati del settore pubblico o eventualmente di altri settori della popolazione, per mantenere la precedenza* [redacted] *lata al piano di stabilizzazione*».

l. m.

Nel mese di febbraio

Investiti in imprese italiane capitali esteri per 2 miliardi

Roma, 27 marzo.

Durante [redacted] [redacted] mese di febbraio, sono stati investiti in Italia capitali esteri in imprese produttive per circa 2 miliardi di lire.

Secondo quanto pubblicherà nel suo prossimo numero l'organo dell'Ice (Informazioni per il commercio estero), sono interessati ai nuovi investimenti i settori turistico-alberghiero, edile, elettromeccanico, alimentare, chimico-farmaceutico, agricolo e dell'abbigliamento. La maggior parte degli investimenti riguarda la costituzione di nuove imprese produttive, e gli altri sono destinati all'ampliamento di imprese esistenti.

Nei primi due mesi di [redacted] st'anno gli investimenti in «imprese produttive» ammontano, in totale, a circa quattro miliardi di lire.

Firmato il contratto per i chimici dell'Eni

Roma, 27 marzo.

E' stato firmato [redacted] dall'associazione sindacale aziende petrolchimiche e collegate [redacted] partecipazione statale (Asap) e dalla Federchimici-Cisl, dalla Filcep-Cgil, dalla Uilcid-Uil il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del settore chimico e petrolchimico Eni.

Il nuovo contratto, che assume [redacted] particolare rilevanza nel campo dei rapporti industriali in Italia, e che è entrato [redacted] vigore dal 1° ottobre 1963, prevede sensibili miglioramenti retributivi e normativi, con [redacted] notevole avvicinamento nei trattamenti fra operai [redacted] impiegati, un nuovo sistema di classificazioni in base [redacted] posti di lavoro e una moderna ed av[redacted] strumentazione dell'intervento dei sindacati nella regolamentazione dei diritti e dei doveri dei lavoratori, in [redacted] do nazionale od aziendale.

Il Belgio costruirà nell'Urss [redacted] fabbrica d'acido fosforico

Mosca, 27 marzo.

(a. p.) La Tass ha reso noto che l'Unione Sovietica ha firmato [redacted] contratto per [redacted] stabilimento chimico che verrà fornito [redacted] Belgio.

L'agenzia ha precisato che lo stabilimento sarà in grado di produrre dalle 50.000 alle 60.000 tonnellate di acido fosforico all'anno. L'acido fosforico è un importante componente dei fertilizzanti chimici. Lo stabilimento verrà fornito entro il 1965.

L'atto ieri a Vercelli

Costituita l'Unione italiana degli industriali risieri

Vercelli, 27 marzo.

Oggi pomeriggio, presso l'Unione Industriali di Vercelli è stata costituita ufficialmente davanti ad un notaio l'Unio[redacted] italiana degli industriali risieri, che prenderà sede in Milano.

L'Unione ha lo scopo di studiare e mettere in atto, in campo nazionale ed internazionale, i mezzi idonei per tutelare gli industriali risieri.

Fino ad ora non esisteva un organismo che raggruppasse i vari sindacati provinciali degli industriali risieri, circa [redacted] nelle province dell'Alta Italia. Oggi vi sono dei problemi che interessano tutti, in vista dell'applicazione del mercato co[redacted] del riso; per questo alcuni [redacted] esi — delle province [redacted] Vercelli, Novara ed Alessandria — hanno ravvisato l'opportunità di promuovere un organismo comune.

Le principali Borse estere chiuse per il Venerdì Santo

In occasione del Venerdì Santo le Borse [redacted] New York, Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo [redacted] rimaste chiuse. Tutte riapriranno martedì 31 marzo.

Finita la visita ufficiale del vice primo ministro russo

Kossyghin elogia l'alto livello raggiunto dall'industria italiana

Il dirigente sovietico afferma che dai suoi colloqui con gli operatori economici si sono profilati «nuovi interessanti programmi per forniture di impianti» - Emesso un comunicato ufficiale congiunto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Dopo un soggiorno di dieci [redacted] giorni in Italia è partito oggi all'aeroporto [redacted] Ciampino il primo vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica, Alexei N. Kossyghin. Prima di salire sull'aereo, l'uomo politico [redacted], che era ospite ufficiale del governo italiano, ha avuto col nostro ministro degli Esteri Saragat uno scambio di saluti molto cordiali.

Giunto in Italia con una delegazione di esperti industriali e commerciali, Kossyghin si è incontrato [redacted] questi dieci giorni sia con esponenti politici (col presidente della Repubblica Segni, col presidente del Consiglio Moro, coi ministri del Commercio estero Mattarella e delle Partecipazioni statali Bo, oltre che — naturalmente — col ministro degli Esteri Saragat), sia con grandi operatori economici. Ha inoltre visitato i più importanti impianti industriali, spostandosi rapidamente da Venezia (Porto Marghera) a Genova, dove ha inaugurato la mostra industriale sovietica, da Torino ad Ivrea, [redacted] Milano a Firenze, da Pisa a Napoli, da Gela a Terni.

Nel comunicato congiunto diramato dopo la sua partenza [redacted] tiene a sottolineare che il primo vicepresidente del Consiglio sovietico ha compiuto con le nostre autorità «un largo giro d'orizzonte sulla situazione internazionale ed in particolare sulle questioni inerenti l'ulteriore sviluppo delle relazioni italo-sovietiche nel campo economico». «Entrambe le parti, [redacted] legge più avanti, hanno confermato l'aspirazione dei loro governi alla pace e alla distensione internazionale ed hanno espresso la speranza che si trovino vie efficaci per risolvere [redacted] controversie internazionali e per facilitare lo sviluppo [redacted] rapporti economici».

Quanto agli scambi fra i due Paesi, si è constatato con soddisfazione che negli ultimi 5-6 anni il volume del commercio italo-sovietico è approssimativamente quadruplicato. Il nuovo accordo a lungo termine firmato di recente, che prevede un ulteriore aumento del valore degli scambi, [redacted] circa il 50 per cento entro il 1969, non esaurisce [redacted] le possibilità di ampliamento dei traffici; appunto per questo l'Italia si propone d'inviare prossimamente una missione economica nell'Urss.

La delegazione sovietica ha accolto con vivo favore l'annuncio di questo nostro proposito e ha desiderato che di tale soddisfazione vi fosse esplicito accenno nel comunicato congiunto finale. Lo stesso Kossyghin, del resto, nella conferenza stampa tenuta stamane nella sede d'ambasciata sovietica ha manifestato il proprio ottimismo per i risultati della sua visita, anche [redacted] non sono stati finora stipulati nuovi contratti o negoziati nuovi accordi specifici.

«Vi debbo però dire — ha *dichiarato testualmente* — che dalle visite compiute alle vostre industrie e dai colloqui avuti con gli esponenti della vostra produzione industriale abbiamo tratto [redacted] convinzione che esistono nuove prospettive e possibilità per ampliare i nostri rapporti economici. Dagli incontri con Valletta, Marinotti, Cicogna e i dirigenti dell'Eni si sono profilati progetti e programmi nuovi e veramente interessanti. Favorevoli possibilità [redacted] presentano per forniture [redacted] altri impianti industriali, per lo scambio di esperienze tecniche [redacted] di attrezzature industriali [redacted] strumentali. Molti processi tecnologici, che dimostrano l'alto livello raggiunto dai vostri tecnici, rappresentano per noi [redacted] interesse [redacted] speciale».

Richiesto di maggiori particolari circa le prospettive di collaborazione in questo [redacted] quel campo, il primo [redacted] presidente del Consiglio ha ammesso che esistono buone possibilità sia per il settore petrolifero [redacted] petrolchimico che per quello cantieristico; le sole navi straniere attualmente impostate nei cantieri genovesi dell'Ansaldo [redacted] sovietiche, ha osservato Kossyghin. Quanto alla fornitura di un impianto per [redacted] costruzione di trattori da parte della Fiat, egli ha detto di [redacted] [redacted] parlato nel colloquio con il prof. Vittorio Valletta.

ar. ba.

La Russia invia in Francia otto tonn. e mezzo di [redacted]

Parigi, 27 marzo.

Un «TU-104» dell'«Aeroflot» sovietica è atterrato all'aeroporto parigino di Le Bourget, con un carico di otto tonnellate e mezzo di lingotti d'oro. L'apparecchio proveniva da Mosca.

Un importante servizio [redacted] sorveglianza era stato predisposto all'aeroporto. I lingotti, contenuti in 135 cassette di legno, sono stati trasportati su di un autofurgone blindato, che, scortato da agenti motociclisti armati, si è diretto rapidamente verso la sede della Banca di Francia.

Come in precedenti occasioni, l'oro giunto dalla Russia servirebbe a finanziare acquisti sovietici in Francia ed [redacted] Europa occidentale.

L'indice azionario [redacted] da 69,13 [redacted] [redacted] (— 0,70 per cento)

Tendenza debole in Italia

Alla vigilia della vacanza pasquale l'attività del mercato è stata ridotta - Trattati [redacted] Milano poco più [redacted] 650 mila titoli - Calmi i valori di Stato - Le borse si riapriranno martedì 31 [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 30	—
» » con	106 20	—
Redimibile 3½	94 50	—
» con	94 20	—
Ricostruz. 3 ½	80 80	—
» con	80 70	—
Ricostruz. 5 %	96 40	—
» con	96 30	—
Rif. Fond. 5%	90 60	— 0 15
Pr. R. 5% Tr.	90 90	+ 0 275
» '54	92 —	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 85	—
» » '65	98 70	— 0 10
» » '66	98 90	+ 0 50
» » '68	98 70	+ 0 10
» » '69	98 55	+ 0 25
» » '70	99 50	— 0 20
» » '71	100 —	+ 0 50
B.T.S. 5% '66	98 —	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 6%	97 15	—
» vent. 6%	97 70	+ 0 50
» ('56) 6%	96 50	—
» '57 O. 6%	97 10	+ 0 30
» ('58) 6%	96 90	+ 0 20
» ('74) 6%	96 80	— 0 20
» '59 5½ %	[redacted] 90	+ 0 10
» '60 5½ %	—	—
» '61 5½ %	30	+ 0 30
» '63 5½ %	10	—
» Stet6% 58	—	—
» » 6% opl.	96 20	+ 0 40
» Elettr.5½%	103 —	—
» » 5½% opl.	87 60	—
» Sider 5½	93 50	—
Efibr (III) 4½	94 —	—
Efibr (IV) 5 %	90 50	—
FF. SS. 5½	92 —	—
» » '53	92 —	+ 0 25
» » '55	91 20	+ 0 20
» » '59	91 —	+ 0 25
» 5½ '60	83 75	— 9 35
» 5½ 61	83 90	+ 0 65
P.S.Ap. 5% I	84 —	—
» » » 5% II	85 —	—
OO. PP. 5%	85 60	+ 0 40
» 5½ %	89 10	+ 0 40
» 6 %	96 —	— 0 30
Sel.Petroli 6%	94 60	+ 0 45
» » 6% '57	94 10	—
» » 6% '58	94 25	+ 0 45
» Sp. 6% '58	94 15	—
» Sud 6%	94 —	+ 0 50
» » 5½ %	86 50	—
» » 5½ '61	86 50	—
» » 5½ 61	86 25	—
» » 5½ 62	86 25	—
» » » 62	86 25	—
» » » 63	85 90	— 0 35
» Oda 5½%	88 25	+ 0 30
B. Paolo 5 %	96 50	—
» C. P. 5%	94 50	—

Titoli	27	Variaz.
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	81 20	+ 0 10
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	99 40	+ 0 10
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 —	—
C.F.B.Nap.5%	90 75	—
Iralmar 5%	97 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5% '61	85 50	—
» 5½ 62 4°	85 50	—
» » » 5°	85 50	—
» » » 6°	85 —	— 0 50
» » 63 7°	85 50	—
Cassa RPL 5%	95 15	+ 0 05
OO. PP. » 5%	95 05	—
Istpu vent. 6%	95 40	—
» Edison6% 51	95 25	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	96 —	—
Istpu Cat. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	98 75	— 0 35
» XV 1-2-3°	100 20	—
» XVIII 6%	96 60	— 0 15
» XIX 6%	97 60	— 0 20
» XX 6%	97 50	— 0 25
» XXI 5%	87 80	— 0 10
» XXII 5%	84 50	—
» XXIII 5%	84 70	— 0 15
» XXIV 5%	85 85	— 0 15
» Cr.N.6% I°	95 70	— 0 20
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 —	— 0 [redacted]
» AEM5½ 60	84 75	—
» » » 62	85 —	—
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% 61	82 25	+ 0 25
Fiat 6% '49	92 65	— 0 10
Fiat 6% '56	92 70	— 0 10
Fiat 6% '57	93 10	+ 0 10
Fiat 5½% '60	85 60	+ 0 70
RIV 5½ %	83 —	— 0 25
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	86 —	—
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '53 7%	98 50	—
» '55-75 7%	97 65	+ 0 15
» 1958 7%	97 75	+ 0 45
» '59 6½%	92 50	— 1
» 62 5½ 1°	81 50	—
» » » 2°	81 —	— 0 50
» Sud 5½%	81 50	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 54 7%	97 —	—
Eternit 7%	99 50	—
» 6% 1960	93 —	—
Viberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	98 75	—
» 7% '59 I	98 75	—
» 7% '59 II	97 50	—
Cost-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	99 —	—

Titoli	27	Variaz.
SADE 6%	94 50	—
Fornara 7%	99 —	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	83 50	—
Calini 6%	96 —	—
» 6% '58	92 10	— 0 15
» 5½% '60	82 —	— 0 75
» 5½% '61	81 80	— 0 20
» 5½% '62	81 35	— 0 35
Marildelit. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	94 —	—
Scipel 6%	97 50	—
Tarno 6%	95 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	93 50	—
Ilva 6%	93 90	—
Esso 6%	96 —	—
SIP 6%	95 —	— 0 50
Pibigas 6½%	91 50	—
Mediolbb. 7%	100 —	—
Fergal 6%	105 —	+ 1
C.Pozzi 5,75 59	80 50	+ 0 75
» 5,50 62	79 25	—
Rumianca 5½	79 75	— 2 15
» 5,50 62	79 60	— 2 10
Lancia5½% 60	82 —	—
» » 62	82 50	—
Liquigas6% 59	84 90	+ 0 90
Cava-Sav. 5½	81 75	—
IBM Italia 5½	81 50	—
It. Gas 5½ '61	82 50	— 0 50
Tr.C.S.Bar.5½	83 20	—
Autostrade 5.50	[redacted]	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7999	+ 9
A.Ass.Tor.priv.	5450	— 60
Assic. Generali	52700	— 1050
C. Med. Ass.	690	—
Piem. Finanz.	2100	—
Ferr. Medit.	2900	—
Ferr. Merid.	1880	— 5
S.A.I.	15500	—
Torino-Nord	29	—
STET	2620	+ 15
Avall	5450	— 35
Finelettrica	1104	+ 6
Mediobanca	64000	— 500
La Centrale	9950	— 75
ELETTRICI		
SIP	1232	— 5
Terni	495	— 5
P.C.E.	805	— 15
Sell-Valdarno	2600	—
Meridionale	1907	—
Unes	2355	—
Sesa	1650	—
Vizzola	3200	—
E. Marelli	670	— 10
SADE	890	+ 5
M. Marelli	[redacted] 0	—

Titoli	27	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montaponi	752	—
Talco Grafite	19000	—
M. Amiata	7355	— [redacted]
METALMECCANICI		
FIAT	1888	— 3
FIAT privil.	1690	—
Nebiolo	710	—
SIAM	5960	—
Montenialo	2450	+ 40
Fimsider	863	— 2
Italsider	1195	— 10
Westinghouse	1250	—
Fornara	465	—
Dalmine	2000	—
Olivetti priv.	1720	— 34
TESSILI E MANIFATT.		
Borgesesia	10300	— 140
Viscosa	4482	— 35
Viscosa privil.	4000	— 50
Châtillon	9800	—
Cotonificio Mar.	220	—
Fisac	290	—
Cir	4300	—
CHIMICI		
Italgas	1330	— 5
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	47500	+ 150
SAFFA	5680	— 170
ANIC	1510	+ 40
Rumianca	2080	— 8
Montecatini	1735	— 4
Liquigas	237	+ 1
Pibigas	97	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	208	—
Eridania	2350	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4850	—
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	5300	—
Immob. Roma	586	— 5
Giardini	2525	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	860	—
C. Acqua Roma	700	—
Acq.DeFerr.-G.	1180	—
Cartiera Ital.	3170	—
Cartiera Burgo	23900	— 500
Ferrari Riun.	20000	—
Eternit	7000	—
Pirelli	4350	—
Ceram. Pozzi	425	+ 25
Rinascente	526	— 6

La settimana [redacted] terminata su un'ennesima nota fiacca, che ha testimoniato ancora una volta lo stato di estremo disagio e di inattività del mercato. Ad un'apertura calma, svogliata e deludente ha fatto seguito una nuova pressione di offerte sulle Olivetti privilegiate, con rapida diffusione di un'eco di pesantezza. [redacted] listino sono stati rilevati i minimi della giornata, con perdite diffuse e severe dalle precedenti chiusure. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa completamente privo di affari. La Borsa verrà riaperta martedì 31 corrente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 65.000.000 c.n., obbligazioni per lire 63.500.000 c.n., azioni n. 65.708.*

Milano, 27 marzo.

Alla vigilia delle vacanze pasquali l'attività del mercato si è ancora più ridotta superando appena i seicentocinquanta mila titoli trattati. La tendenza però non ha subito mutamenti ed [redacted] mercato ha registrato una intonazione prevalentemente pesante, annullando totalmente, con il regresso odierno, i ricuperi della passata ottava. La riunione [redacted] è risolta brevemente con graduale assestamento dei corsi sotto la pressione di offerte non troppo pressanti; tuttavia la totale assenza del denaro ha contribuito ad accentuare la flessioni, specie per alcuni titoli come Montecatini, Olivetti, Distillati, Iniziativa Edilizia. Anche i valori primari come Fiat, Edison, Viscosa e Pirelli risultavano molto calmi al listino. Solo pochi valori tra cui le Amiata erano meglio tenuti.

La settimana si concludeva sui minimi: l'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 69,13 di ieri a 68,84 con una ulteriore flessione dello 0,70%. Calmi i valori [redacted] Stato specie la Rendita 5% e alcune scadenze dei Buoni [redacted] Tesoro, salvo i 1964 che chiudono in parità.

Titoli trattati: valori di Stato 113.600.000; obbligazioni [redacted] milioni; azioni [redacted] per un valore di L. 1070 milioni, di cui maggiormente scambiati: Fiat 31.500, Edison 41.000, Viscosa 66.000, Catini 62.000, Terni 17.500, Rinascente 50.000, Olivetti 66.000.

Dopoborsa totalmente inattivo, senza oscillazioni di rilievo. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1890-1892; Montecatini 1730-1735; Edison 2995-3005; Viscosa 4475-4480; Generali 52.000-52.100.

Genova, 27 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3075; Navigazione Alta Italia 14.375; Cotonificio Ligure 3900; Oeg 1070; Eridania 2260; Romana Zuccheri [redacted]; Industria Zucchero 3850; Distilleria Italiana [redacted] 2210; Zuccheri Sermide 1920; Esercizi Molini 1540; Mira Lanza 47.200; Italsider 1202; Aedes 2280.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.000	Pirelli C.	7150
Cim	4810	Sifir	1180
Centrale	9950	Sfaf	2609
Invest	3470	Italpi	2305
Bastogi	1886	Centrali	92.100
Sviluppo	1960	Ras	45.300
Finmare	471,50	Incendio	10.490
Finelettr.	7150	Assicur.	69.300
Finsider	860	An. Am.	8020
Breda	5900	Ass. Milan	23.000
		[redacted] Vita	27.480
TRASPORTI			
N. Milano	1000	Fenolo	1800
[redacted]	2800	Ausiliari	3650
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.900	Cavarda	2455
Val Ticino	35,25	Lanerossi	3099
Olcese	865	Tiziana	185
De Angeli	2900	Fisac	284
Cucirini	6710	Cascami	5300
Linificio	770	Bernocchi	2480
Rossari	29.000	Chatillon	9035
Rotondi	30.050	Snia Visc.	4481
Tosi	3000	Pacchetti	709
Cot. Mar.	228,50	Scotti	180
Unione M.	60.900	Marzotto	1825
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1202	Dalmine	1994
Magona	1227	Siele	5370
Metallurg.	3555	Breda-fin.	1090
Amiata	7520	Falck	5750
Montecat.	1725	Trafilerie	1260
Montepomi	750	Ilva-Viola	1008
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Olcesi	96	Fr. Tosi	991
Fiat	1891	Westingh.	1220
Fiat priv.	1690	Olivetti	1718
Nebiolo	721		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	882	Sip	1234
Cisif	2432	Vizzola	3030
Dinamo	2570	Sme	1910
Edison	2998	Orobia	2045
Edisonvol.	2365	Romana	2450
Bresciana	2385	Terni	500
Campania	1640	Unes	2330
Valdarno	2510	Marelli	655
Sarda	3350	Magneti	880
Emiliana	1935	Tecnom.	2060
Sese	1665	Tell	2370
App. C.	2920	Alto Ven.	1835
Pugliese	1420	Calabria	1686
Subalpina	2170	Lucana	2095
ALIMENTARI			
Distillati	2075	Ceriola	2025
Eridania	2260	Motta	16.230
Et. Molini	1549	R. Zucch.	211
CHIMICI			
Anic	1485	Mira L.	47.200
Solla	5998	Ossigeno	1775
Italgas	1330	Rumianca	2080
Liquigas	237	Sarom	1106
Nap. Col.	799	C. Erba	7050
Pibigas	99	Broschi	11.340
Larderello	2799	Caffaro	160
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2525	Milano C.	31.100
Iniziativa	2280	Silos	4400
Sagi	1550	Ben. Ferr.	600
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	5290
Gen. Immob.	580,50		
[redacted]			
Saroni	36	Rejna A.	1760
Binda	48.000	Smeriglio	160
Burgo	23.800	Linoleum	2040
Ginori	700	Pir. SpA	4400
Ciga	5210	T. Acqui	9905
Italcem.	17.020	Rinasc.	527
Cementir	6050	C. Acqua	695
Car. Pozzi	419	De Ferrari	1224
Eternit	7080		

Assemblee e dividendi

Distillerie Italiane — Alla prossima assemblea degli azionisti indetta per [redacted] 20 aprile p.v., [redacted] consiglio di amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo [redacted] L. 75 per azione (prec. L. 100).

Gim — Il consiglio di amministrazione proporrà alla prossima assemblea — indetta per il giorno 21 aprile per l'esame del bilancio — la distribuzione di [redacted] dividendo di L. [redacted] per azione (invariato).

FALLIMENTI

SANREMO

Zarcola Giuseppe, commercio confezioni ingrosso; sent. 14 marzo; curat. dr. L. Orengo; verif. 24 aprile; giud. dr. Ciolli.

Previsioni degli industriali per il secondo trimestre '64

Secondo l'indagine dell'ISCO nel periodo aprile-giugno ci sarà un lieve aumento di produzione nel settore dei beni di consumo e di investimento

Roma, [redacted] marzo.

L'«Isco» e «Mondo economico» hanno terminato l'elaborazione delle risposte pervenute da parte degli operatori industriali all'indagine congiunturale mensile, condotta d'intesa con gli uffici della Comunità economica europea. I risultati dell'indagine si riferiscono al bilancio di alc[redacted] situazioni aziendali a fine febbraio [redacted] ed alle previsioni per il periodo aprile-giugno.

Il mese di febbraio è stato caratterizzato nella media dei giudizi delle aziende industriali interpellate, [redacted] una domanda più contenuta rispetto ai mesi precedenti e da prevalente normalità nella produzione. In particolare, gli ordinativi, stabili sui basi livelli precedenti per quanto concer[redacted] l'estero, hanno dato, per quanto si riferisce al mercato interno, segni di appesantimento.

A seconda della destinazione economica dei beni prodotti, la situazione si presenta comparativamente migliore per le industrie producenti beni di consumo. Per questo gruppo di industrie, infatti, il [redacted] do fra previsioni positive e previsioni negative [redacted] salito [redacted] [redacted] di febbraio [redacted] + 7 (contro — 2 a gennaio).

Migliore che nel gennaio risulta altresì la situazione produttiva media nel gruppo delle industrie dei beni di investimento. Peggiorata risulta invece la situazione produttiva delle industrie dei beni intermedi per la produzione, per le quali il saldo fra risposte positive e negative è sceso a — 20 (contro + 5 [redacted] gennaio). [redacted] secondo trimestre del 1964 dovrebbe risultare improntato, secondo le previsioni aziendali, da un andamento della domanda [redacted] e della produzione più rilassato rispetto al recente passato.

Infatti, le attese circa gli ordinativi risultano così composte: il 58 per cento di aziende ha indicato «stabilità», il 13 per cento «aumento» ed il 29 per cento «diminuzione». Il saldo negativo scende, pertanto, [redacted] — 16. Su tale andamento hanno influito essenzialmente le indicazioni espresse [redacted] dai comparti dei beni di consumo (saldo — 25) e dei beni di investimento (saldo — 20).

Dal canto suo, la produzione, prevista stabile sugli attuali livelli dal 62 per cento degli interpellati, dovrebbe risultare in aumento per il 18 per cento delle aziende ed in diminuzione per il 20 per cento, e anche in questo caso sono le previsioni delle aziende per i beni di consumo e per i beni d'investimento a determinare tale evoluzione.

Quanto ai prezzi di vendita, fin dal novembre scorso il saldo fra risposte prevedenti aumento e risposte prevedenti diminuzione si mantiene pressoché immutato. Infine, le previsioni delle aziende sull'evoluzione del sistema economico italiano permangono ancora negative.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 27 marzo.

Chiusura di settimana molto calma e incolore sul mercato libero delle valute e dell'oro. Dopo il ribasso registrato ieri nel settore aureo i corsi sono apparsi stamane più stabili a causa anche delle minime pressioni dell'offerta e della mancanza di scam[redacted] effettivi. Nominali i bonifici pregiati: New York 626-631; Zurigo 144,30-146,30; Parigi 127-129; Francoforte 157-1[redacted].

Totalmente inattive le banconote salvo qualche piccolo scambio professionale sulle primarie voci; anche in questo settore [redacted] si sono avute oscillazioni di rilievo nei corsi, apparsi molto calmi: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

«Siate leali» dice Tremelloni ai contribuenti

Ha rivolto un appello ieri attraverso la Rai-Tv - Martedì scade il termine per [redacted] denuncia - Se tutti collaborano, ha dichiarato il ministro, sarà possibile riformare il nostro sistema fiscale che certo [redacted] è dei migliori

Roma, 27 marzo.

Il ministro delle Finanze, Tremelloni, ha concesso oggi al «Telegiornale» una intervista sulla presentazione del[redacted] denuncia annuale dei redditi, [redacted] cui termine scade il 31 [redacted].

«A pochi giorni di distanza dal 31 marzo, ha detto Tremelloni, data improrogabile, l'appello che il ministro delle Finanze rivolge ai cittadini vuole essere innanzi tutto [redacted] invito alla lealtà verso lo Stato. Soprattutto, vuole essere un invito alla collaborazione fiduciosa con i governanti per [redacted] costruzione e per la gestione della cosa [redacted] nell'interesse generale del paese.

«Il ministro delle Finanze si appella dunque al civismo dei cittadini affinché redigano una dichiarazione fedele. Il ministro delle Finanze legge con attenzione, e ascolta [redacted] altrettanta attenzione, quanto gli dicono e gli scrivono i contribuenti. Dipende però dal comportamento dei contribuenti se si potrà arrivare a semplificazioni sostanziali del sistema tributario nazionale; se i cittadini [redacted] inducono ad aver fiducia nello Stato e dichiarano un reddito aderente alla realtà, i governanti pos[redacted] seriamente impegnarsi per una politica di riduzione delle aliquote e delle addizionali, le quali rappresentano insieme l'aspetto forse meno favorevole e, certo, più criticato del sistema.

«Io vorrei che tutti i cittadini [redacted] convincessero che in questa direzione semplificatrice vi è la buona volontà dei governanti, che [redacted] stata dimostrata anche recentemente. Per l'imposta complementare, quest'anno, il minimo imponibile è stato fissato in 960 mila lire; per un paese come il nostro non è poca [redacted] se si considera che corrisponde press'a poco ad un reddito effettivo di almeno 100 mile lire mensili. Questo sforzo è stato reso possibile dall'andamento favorevole del reddito nazionale, ma anche dal vivo desiderio di arrivare ad un sistema tributario semplificato.

«Circa 300 mila contribuenti usciranno così [redacted] la tassazione con una certa perdita per l'Erario, che sarà però compensata dal maggior gettito che fa carico a coloro che restano in tassa, sia per incremento del reddito, [redacted] per migliori e più accurati accertamenti. Noi stiamo cercando di arrivare, ha proseguito Tremelloni, ad un sistema che, alla fine, deve poggiare [redacted] due grandi tipi di imposta: un grande tipo di imposta diretta e un grande tipo di imposta indiretta. Noi stiamo riordinando forme, modi, congegni del prelievo tributario per renderlo più anelo, più rapido, più semplice.

«E' un'opera non facile, lunga e paziente. Non credete che stiamo fermi, che noi non condividiamo la vo[redacted] ansia per strutture migliori, per servizi più efficienti, per diminuire, se è possibile, i vostri non necessari affanni quotidiani. Dobbiamo riconoscere, però, che l'uomo non crea l'ambiente più di quanto l'ambiente non crei l'uomo, e quindi il processo [redacted] graduale, lento, a fronte anche delle vostre e nostre legittime impazienze. Ma si procede avanti, si corregge ogni giorno qualche errore, [redacted] tenta di perfezionare, di semplificare.

«La dichiarazione dei redditi coincide quest'anno con la settimana che segue la Pasqua. Questo può significare una parola di [redacted] ziale rapporto pacifico fra contribuenti [redacted] fisco».

MADRINA SYLVA KOSCINA

Il «varo» della milionesima lavatrice Castor

TORINO — E' nata la milionesima lavatrice CASTOR: l'industria di Rivoli Torinese, sotto la guida del Presidente Francesco Casarini, di Giuseppe Frua e Guido Accornero, prosegue nel suo incredibile cammino; sei operai nel 1955, mille operai nel 1964, anno in cui la Società, che ha filiali a Londra, Amsterdam e Colonia, ha ricevuto riconoscimenti; dal massimo premio industriale, il «Mercurio d'Oro» alla «Targa Industria e Commercio». Attestati anche per il contributo all'esportazione: quasi un quarto delle lavatrici italiane che vanno all'estero sono CASTOR. E questa settimana, la tappa più sentita dalle stesse maestranze: la lavatrice targata 1 milione. Una cerimonia ufficiale in fabbrica, presente il Prefetto di Torino S.E. dr. Giuseppe Caso, e nel contempo una autentica festa aziendale, con l'attrice Sylva Koscina che, in veste di madrina, ha versato il tradizionale spumante sulla prestigiosa CASTOR: una lavatrice che ha raggiunto uno dei più alti gradi di perfezione tecnica in campo mondiale (HERMES Società Italiana Relazioni Pubbliche - ROMA).

ANNUNCI ECONOMICI

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CANE razza Schnauzer nero taglia media smarrito pomeriggio mercoledì zona Monterosa. Telefonare 890-689. Mancia competente. A35668

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Po V 20, telefono 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pellenpi, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Massima segretezza. Inform. tel. 544-170, 528-051.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

A.A. ESTETISTA diplomata esegue per clientela esclusivamente femminile trattamenti di bellezza al viso, maschere, massaggi, depilazioni. Zona Campidoglio. Telefonare 774-833.

DIPLOMATA massaggi curativi estetici, depilazioni. Trucco viso domicilio. Telefonare 367-520.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-626

A.A. NSU commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '60. Rateazioni. DKW 1000 S 6 mesi. Koelliker, Rotello 2, telefono 655-191.

A. AUTONOLEGGIO Aristea senza autista, vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A. VENDO NSU sprint sport. Telefonare 287-264. A35681

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500-600-1100 di tutti i tipi, Appie II-III, furgone 600. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissimo 600, 1100 d'ogni tipo, Appie I-II-III, Flavie. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O999

ABBIAMO rate 1300-1200-1100 familiare 103 furgoni 600 T2 camion 600 10 ql. Saluzzo 52, tel. 60-622.

ABBIAMO Volkswagen, Appie, 1300, 500, 600, 103, facilitiamo permutiamo. Po 43. O186

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagando contanti. Galliari 11.

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100 103 vendonsi permutansi. C.so Moncalieri 19.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia traverserete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, altre occasioni. Autoagenzia, Galliari 11. O141

ALL'ITALCAR, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, assortimento vetture Ford, Taunus 17, Consul 315, Prefect, Anglia, 12 M T.S. Garanzia mesi 3. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Alfauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni. disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus familiare, Simca 1000, Giuliette. Via Barletta 133.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3. Traversale diverse Appie I II III, Consul 315, Giuliette T. I., 1500, 1300, 1200, 103 Special, 103 familiare, 103 diversi, Dauphine, 750 coupé Vignale, 600, 500 giardiniera. Visitateci. O891

AUTOCARRI, autocarri novità assoluta Matador 10 ql., 13 ql., 16 ql. Prove, dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOCARRI normali e ribaltabili 682 N2, 642 N2, 642 N 6 R lungo, 642 N, Tigrotti, Leoncini, Esatau, rimorchio Viberti ql. 120 vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470

AUTOCARRO Fiat 615 anno 1954 in perfette condizioni adatto trasporto mobili vende industria mobili Barovero zona industriale Grugliasco.

AUTOMOBILISTI, diagnosi tecnica elettronica messa punto [redacted] accensioni agenzia Volkswagen. Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

AUTOMOBILISTI, compra all'Autosalone di corso Rosselli 11 troverete le migliori occasioni per comperare vendere cambiare vostra automobile disponendo di un vasto assortimento auto ogni tipo e qualità, massima garanzia serietà. Lunghe rateazioni.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende a privato per conto clienti 1300, 1500, Giulietta, 1100, 600, 750, N 500, Appia II, Via Monte Ortigara 7, tel. 31-961.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vendo permute rateizzo massime garanzie, Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

BELLA 103 (1957), 600 D (1961) unici proprietari privato. Telefonare 483-575. A33962

AUTOSALONE «Tesoiere», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 950/1100, Alfa 2600 convertibile, Giulia sprint, Giulia spider, Giulietta T.I., sprint, Flaminia coupé, Flavia, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 1500 cabriolet, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE, via Monti 30, troverete Giulia 6 mesi, Giulia spider 1962, 1500 berlina nuova, 600 coupé Vignale 1963, Appia III serie come nuova, 1100 D familiare nuovo, Volkswagen 1200 nuovo, 4 L 1963 berlina e furgone, 1200 spider 1961, vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo. Vendita con eventuali permute. O830

BELVEDERE metallico bollato revisionata 220.000, ottima 600 250.000. Telefonare 483-575. A35907

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-619, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINI 103 I, 1100 T 10 ql. ogni tipo portata vende Baretti 17.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini Junghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 583-070. O138

CAUSA partenza estero vende Giulietta 1962 perfetta. Telefonare ore pasti 252-613. A35852

CERCASI furgone 1100 TN diesel possibilmente con permesso, promiscuo. Telefonare 937-028.

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavallieri, Nizza 35.

CITROEN, Panhard: nuova esposizione vendita, assistenza, Corso Stati Uniti 7. Telef. 513-447, 42-358.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE [redacted]ETE SEMPRE NEI SALONI [redacted] FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI. RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPREREI macchina Fiat 1100 familiare o multipla in permuta mobili nuovi. Telefonare 284-895.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COUPE' 2300 S spider, Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-094. O711

DKW F 12 consegna fine aprile privato vende contratto. Tel. 82-232.

FAMIGLIARE 1100 D grigio scuro sei mesi privato vende. Telefonare 554-229. A35945

FAMILIARE 1300 1963 come nuova occasionissima 940.000. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1500 berlina bellissima, accessori, vendo, cambio, rateizzo. Vercelli 111. A33906

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIA privato vende perfetta 1 milione 50.000 cambio con utilitaria. Telefonare 296-896. A35410

FRASSATI Commissionaria Lancia Torino, corso Turati 12 (già Unione Sovietica) assortimento Esadelta usati in perfetto ordine: cabinati, tre assi, ribaltabili. O925

FULVIA bellissima in rodaggio bianco Saratoga vende funzionario. Telefonare 391-392. A35860

FULVIA nuova da immatricolare esente tassa acquisto, causa espatrio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147

FULVIA sei mesi vende dipendente km. 800 reali. Telefonare 756-634.

FUORIBORDO plastica costo minimo attrezzatura completa costruzione scala metri 3,60 cedesi prezzo liquidazione. Telefonare 546-791 sera.

FURGONE 1100 TN-'63 vendo permuto facilitando pagamento. Telefonare 390-403. O905

GIARDINIERA fine '60 340.000 privato vende. Telefonare 82-232.

JEEP jepponi Chevrolet autogru Ormic, ql. 75. Corso Casale 281, telefono 890-575. A33743

LA Commissionaria N.S.U. Orsa augura buone feste di Pasqua alla sua affezionata clientela. O8

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

MAZDA vetturetta giapponese cc. 360 come nuova vendo. Tel. 500-836

MERCATO veicoli d'occasione: 500 giardiniera, Dauphine, R.4L, 1100-103 R.B, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 46, telefono 547-203. O187

MG 1961, Volkswagen agosto 1963 unico proprietario vendonsi contanti. Telefonare 564-020 Torino.

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONI 640 Leoncini essenti 615 1100T2. Rateazioni. Tel. 70-717.

OCCASIONISSIMA causa militare vendo Flaminia coupé 3 carburatori radio incorporata, 15 mesi. Telefonare 950-225, 950-226 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA vendo 1100 spider 350.000. Telefonare 655-777.

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 25. O948

PANHARD 1961-1962 garanzia vende Commissionaria Panhard Citroen. Telefonare 756-282, 759-818.

PRIVATO vende a privato contanti 600 1956 perfetto stato unico guidatore, 210.000. Telef. 684-440.

PRIVATO vende a privato 500 D giardiniera, mesi otto, km. 7100. Telefonare 767-085. A36007

PRIVATO vende bellissima 600 '57 messa nuovo occasione. Tel. 327-530.

(Continua a pag. 19)

Si cerca di fermare l'aumento degli incidenti

Sarà negata la patente in Francia a chi ha il «complesso di superiorità»

Sono in genere questi automobilisti a non voler essere sorpassati - Una nuova legge elenca 75 infermità fisiche e psichiche con le quali non si potrà più guidare

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 marzo.

La patente di guida sarà rifiutata d'ora in poi a coloro che sono colpiti da certe malattie o infermità e soggetti a determinati disturbi. La disposizione è stata firmata oggi e sarà applicabile subito dopo la pubblicazione sul *Journal Officiel*, che è imminente.

Le malattie o infermità previste sono settantacinque. Molte riguardano il cuore e le arterie, chi è soggetto a crisi cardiache, a vertigini, ha una pressione troppo alta, è affetto da flebite, nefrite, diabete, asma, sarà bocciato se il male è di una certa gravità e talvolta anche se l'interessato si crede guarito.

L'elenco delle malattie comprende i vari casi di epilessia, i traumi del cranio quando la lesione risale a meno di due anni, le meningiti croniche e, naturalmente, tutte le infermità, amputazioni e mutilazioni che non possono essere corrette dalla protesi o da una speciale sistemazione dell'automobile. Ad esempio chi ha un piede solo potrà essere ammesso per la guida di una macchina dotata di cambio di velocità automatico.

Corrono ugualmente il rischio di vedersi rifiutare la patente di guida coloro che danno segni di etilismo, non sanno leggere e scrivere, o si dimostrano nervosi, orgogliosi, «ossessionati» o «perversi istintivi».

L'applicazione delle disposizioni in questione non sarà facile e la decisione definitiva spetterà ad un'apposita commissione. Questa potrà chiedere una visita medica speciale nei casi dubbi, ad esempio quando avrà l'impressione che il candidato troppo gracile non sia in grado fisicamente di stare al volante parecchie ore consecutive. Tra gli analfabeti, se la caveranno soltanto coloro che pur non sapendo leggere né scrivere dimostreranno di non essere al di sotto di un certo livello intellettuale minimo. Sarà bocciato, ad esempio, colui che non afferrerà al volo il significato di una domanda. E lo sarà ugualmente colui che sembrerà soggetto al «complesso di superiorità». Il caso riguarda particolarmente l'automobilista che non accetta di essere sorpassato da un altro e non vuol cedere il passo.

Lo scopo delle nuove disposizioni è evidente. Si vuole ridurre il più possibile gli incidenti automobilistici imputabili all'imperfetta condizione fisica del guidatore ed alla sua mentalità. Ma, almeno all'inizio, non sarà richiesto un certificato medico a coloro che passano l'esame per ottenere la patente, a meno che il loro stato di ammalato o di squilibrato non sia evidente.

Al candidato sarà chiesto soltanto di dichiarare sul suo onore, per iscritto, che non ha alcuna delle malattie o infermità indicate. Se, successivamente, specie in occasione di un infortunio automobilistico, l'inchiesta rivelasse l'esistenza di una di quelle malattie, e quindi che l'interessato ha dichiarato il falso, egli potrebbe essere tradotto dinanzi ai tribunali; inoltre la compagnia d'assicurazione potrebbe rifiutare di pagare i danni, i quali sarebbero quindi a suo esclusivo carico. La patente di guida, infine, gli verrebbe ritirata.

La visita medica, invece, è obbligatoria per i candidati alla patente per guidare i camion, ed è confermato che dovranno passare la visita biennale gli automobilisti di oltre settant'anni, e annuale dopo i settantasei anni. E' infine imminente la pubblicazione del decreto, approvato mesi or sono, che impone la velocità massima di ottanta chilometri all'ora, per un anno, ai guidatori debuttanti.

Le compagnie di assicurazione, che discutono attualmente per tentare di essere esonerate dai pagamenti di danni per gli incidenti di lieve entità (fino a 60.000 lire circa), considerando che ciò indurrà gli automobilisti a maggior prudenza, accolgono con soddisfazione le nuove disposizioni; le quali sollevano invece parecchie proteste nel campo dei guidatori, i quali temono gli abusi di autorità. **l. m.**

Ricompense a tre piemontesi per episodi di valor civile

Roma, 27 marzo.

(r. s.) Il Presidente della Repubblica, con decreto del 14 febbraio 1964 e su proposta del Ministro per l'Interno, ha conferito ricompense con medaglie di bronzo per tre atti di valore in Piemonte.

Una medaglia è stata assegnata al brigadiere dei carabinieri Marcello Moretti. *«In occasione di un violento nubifragio, che provocava frane, allagamenti e crolli, accorreva prontamente, sebbene in licenza, dove maggiore era il pericolo e, con alto senso del dovere, organizzava e dirigeva le operazioni di salvataggio di persone e cose. Venuto a conoscenza che, in una casa invasa dalle acque, un vecchio invalido stava per annegare, si portava immediatamente sul posto e, penetrato nella abitazione, riusciva, dopo notevoli, rischiosi sforzi, a trarre in salvo il malcapitato».*

Il fatto avvenne a Viù (Torino) l'8 novembre 1962.

Altra ricompensa è toccata a Giacomo Piccatto per un episodio accaduto il 23 maggio 1963 a Castagnole Lanze (Asti). *«Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si calava, fattosi legare con una corda, in uno stretto e profondo pozzo, riuscendo a trarre in salvo una donna».*

La terza medaglia di bronzo è stata attribuita *alla memoria* di Giuseppe Naccari. *«Vista una propria congiunta precipitare in una scarpata e giacere svenuta sul fondo, tentava generosamente di raggiungerla per prestarle soccorso. Riuscito vano ogni sforzo, si precipitava verso il vicino centro abitato per chiedere aiuto, ma, nell'attraversare un torrente, scivolava sui viscidi sassi e perdeva, annegando, la giovane vita».*

Cinque astronauti americani

Vivono da 25 giorni come in un volo spaziale

Respirano la stessa aria e si dissetano con l'acqua prodotta dai loro rifiuti

Washington, 27 marzo.

Da venticinque giorni cinque uomini sono rinchiusi in una camera senza finestre a forma di «L» dove si nutrono di cibo essiccato, respirano la stessa aria e bevono l'acqua prodotta dai loro rifiuti.

L'esperimento, che avrà termine il 1° aprile, è il primo che viene compiuto negli Stati Uniti per simulare completamente le condizioni di vita di astronauti impegnati in un volo spaziale. Viene condotto dalla «Boeing» per conto della Nasa.

A cinque giorni dalla fine dell'esperimento, le condizioni di spirito dei cinque sono buone.

Il «Cosmos 23» disintegrato cade in frantumi in Canada

Montreal, 27 marzo.

Il satellite sovietico «Cosmos 23» si è disintegrato oggi: i frammenti sono precipitati nella provincia canadese di Quebec. Lo ha detto un rappresentante dell'istituto di astrofisica smithsoniano dell'Università di Harvard.

Decine di treni speciali in Belgio per le vacanze di Pasqua in Italia

Viaggi in comitiva a Roma, Venezia e Firenze - Anche la famiglia reale passa le feste all'estero: Baldovino e Fabiola in Spagna, la regina Elisabetta a Londra, Paola e Alberto in Italia

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 27 marzo.

Decine di treni speciali hanno lasciato fra ieri sera e oggi il Belgio diretti verso il Sud e, in particolare, verso l'Italia, trasportando migliaia di persone in vacanza. Le comunità europee hanno chiuso oggi gli uffici per circa una settimana e del congedo pasquale hanno logicamente approfittato le migliaia di italiani che vi sono impiegati per rientrare al loro Paese.

Le scuole di Bruxelles, di Liegi e di Anversa hanno organizzato viaggi in comitiva per Roma, Venezia e Firenze. Decine di migliaia di belgi trascorreranno in definitiva le loro vacanze di Pasqua nella nostra penisola.

Anche i membri della famiglia reale belga hanno lasciato Bruxelles. Re Baldovino e la regina Fabiola sono in Spagna: dopo aver assistito alle manifestazioni della Settimana Santa a Granada, i sovrani trascorreranno alcuni giorni nella quiete del loro castello di Zarauz. La regina madre Elisabetta, nonna di Baldovino, nonostante i suoi 88 anni, è andata a passare la Pasqua a Londra: l'ha accompagnata la figlia Maria José, moglie di Umberto di Savoia. La vecchia signora è semiparalizzata, ma fedele al suo spirito avventuroso che l'ha portata in tutto il mondo, compresa la Russia e la Cina, non ha voluto rinunciare neppure quest'anno al suo piccolo viaggio: l'hanno dovuta trasportare quasi di peso, ma dalle fotografie appare radiosa, felice.

Paola ed Alberto, che da qualche tempo non fanno più parlare di loro tanto che a Bruxelles si dice che abbiano capito definitivamente il ruolo che spetta loro, sono attualmente in Italia. Nemici dei fotografi e dei giornalisti del nostro Paese, accusati di non concedere loro un attimo di riposo, i principi di Liegi avevano tentato di rifugiarsi sulla Costa Azzurra, a St.-Paul-de-Vence, ma il maltempo, la pioggia continua, li hanno indotti a passare la frontiera e ad andare a cercare un po' di sole in Italia. I loro tre figli, intanto, sono ad Ostenda, sulla costa belga del mare del Nord.

Nell'elenco dei personaggi reali belgi in vacanza, bisogna infine ricordare l'ex-re Leopoldo III, che si trova da una quindicina di giorni in America, con la seconda moglie Liliana de Réthy: dopo aver visitato il Messico pochi giorni prima che vi giungesse De Gaulle, Leopoldo e Liliana sono ora in Perù e nel Cile, dove ufficialmente si dedicano a ricerche archeologiche. **s. d.**

Sassate ad un convoglio sulla linea Torino-Savona

Infranto un finestrino - Attimi di paura per i passeggeri - Non è il primo caso: forse si tratta di un maniaco

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 27 marzo.

Il treno diretto 237 in partenza da Torino per Ceva alle 17,52, è stato preso a sassate stasera mentre correva in aperta campagna, tra Bra e Cherasco. Alcuni viaggiatori che si trovavano su una carrozza di prima classe hanno vissuto un momento di paura perchè le pietre hanno infranto il vetro di un finestrino.

I frantumi si sono sparsi all'interno dello scompartimento, ma nessuno dei cinque passeggeri che l'occupavano ha riportato ferite. Un'anziana signora, svegliatasi di soprassalto, è stata colta dal panico ed ha dovuto essere trattenuta dai compagni di viaggio mentre tentava di aprire la porta per gettarsi nel vuoto. La donna temeva che si trattasse di un deragliamento.

Non è la prima volta, nel giro di poche settimane, che i treni in corsa su questa linea vengono presi a sassate da sconosciuti. Di recente, un macigno lanciato da un cavalcavia presso Cherasco era caduto sul bagagliaio, senza produrre danni. Secondo i ferrovieri, si tratta di qualche maniaco, che agirebbe sempre di sera sul medesimo tratto della linea. Finora i carabinieri e la polizia non hanno ancora potuto identificarlo. **r. r.**

Deraglia in Jugoslavia l'espresso Roma-Belgrado

Belgrado, 27 marzo.

L'espresso Roma-Belgrado è deragliato oggi a Nova Pazova, a nord della capitale, interrompendo il traffico ferroviario sulla linea Belgrado-Zagabria. Nessun passeggero è rimasto ferito.

Secondo il «Politika» il manovratore del convoglio non era stato avvertito di rallentare in corrispondenza di uno scambio in corso di riparazione. Il Roma-Belgrado è arrivato sullo scambio alla velocità di 90 km. l'ora, e la prima e la terza carrozza sono uscite dai binari. La motrice si è staccata dai vagoni ed ha proceduto da sola per altri duecento metri.

Due ragazzi in Inghilterra fanno deragliare un treno

Londra, 27 marzo.

Due ragazzi, uno di 14 anni e l'altro di 15, arrestati ieri sera dalla polizia di Greenock dopo il deragliamento di un treno passeggeri in una galleria vicino alla stazione di Upper Greenock, sono comparsi oggi davanti ad un tribunale minorile. I due ragazzi sono accusati di aver rimosso 75 bulloni dai binari provocando l'allentamento di circa 20 metri di binario. In conseguenza di questo gesto, cinque vagoni del treno passeggeri sono deragliati nella galleria, per fortuna senza provocare vittime tra i viaggiatori.

Il giudice ha ordinato che i due ragazzi siano trattenuti in una casa di correzione fino alla loro prossima comparsa davanti al tribunale, martedì prossimo. I due ragazzi, i cui nomi, secondo la legge inglese, non sono stati comunicati trattandosi di minorenni, erano accompagnati dalle madri.

L'incidente ferroviario di Greenock provocò una certa impressione soprattutto perchè in un primo tempo era stata prospettata la possibilità di un atto di sabotaggio.

Tra Voghera e Pavia

Ritardi per un incidente sulla ferrovia Milano-Genova

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 27 marzo.

(g.) Il transito ferroviario sulla linea Milano-Genova è interrotto su un binario dalle 18,30 di questa sera per un incidente accaduto all'ingresso del ponte sul Po nei pressi della stazione di Bressana Bottarone, tra Voghera e Pavia, e causato da un asse a due ruote di un convoglio ferroviario precipitato da un carro del treno merci 5703 giunto a Voghera alle 18,35.

Il pesante asse, caduto in mezzo ai binari su cui passano i treni per Milano, è stato investito poco dopo dal merci 5640 partito dalla nostra stazione alle 18,12. Il locomotore ha cozzato contro l'ostacolo fortunatamente senza deragliare. Incastratosi sotto il locomotore, l'asse, del peso di alcune tonnellate, ha immobilizzato il convoglio e squadre di operai stanno ora cercando di rimuoverlo con l'ausilio di un potente carro-attrezzi che dovrà sollevare il locomotore stesso.

Il binario è rimasto pertanto ostruito dal treno merci paralizzando il transito dei convogli provenienti da Genova. La circolazione ferroviaria è stata dirottata sul bina-

Dichiarazione dei sindacati

Ridotto l'orario di lavoro in sei industrie del Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 27 marzo.

(p. b.) I dirigenti della Camera del lavoro di Novara hanno dichiarato in una conferenza stampa che in sei grandi industrie della provincia è stato ridotto l'orario di lavoro. Sono le Officine Meccaniche Sant'Andrea, gli stabilimenti Scotti e Brioschi, Max-Novo, S.C.E.I., Falconi (tutti di Novara), e Cobianchi di Omegna. I provvedimenti riguarderebbero 4 mila dei 15 mila metalmeccanici della provincia, con una perdita lorda di salari che si aggira sui 60 milioni mensili.

Secondo i sindacalisti le piccole e medie aziende della provincia lavorano a orario pieno e, malgrado la congiuntura, non vi sono avvisaglie di crisi.

Vane le ricerche della ragazza tedesca scomparsa sul ghiacciaio del Cevedale

Cercava di raggiungere il rifugio Casati per chiedere soccorso - Il fidanzato era caduto in un crepaccio - Forse è stata travolta da una valanga

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 27 marzo.

Le pessime condizioni atmosferiche continuano ad ostacolare l'opera di soccorso delle guide di Santa Caterina Valfurva e di Solda, partite mercoledì alla ricerca di Traudl Lintner, 25 anni, di Monaco di Baviera, sperdutasi sul grande ghiacciaio del Cevedale mentre era col fidanzato Helmut Kutkcher.

Nuovi interessanti particolari sono venuti comunque oggi alla luce in merito alla drammatica vicenda. Si riteneva in un primo tempo, che la ragazza fosse precipitata in un crepaccio e che il giovane fosse rimasto sul posto fino alle prime luci del giorno seguente in preda ad un violento *choc* effettuando vari tentativi per liberare la fidanzata. Oggi finalmente si è riusciti a conoscere come veramente è avvenuto l'incidente.

Nell'attraversare il ghiacciaio del Cevedale, il Kutkcher cadeva improvvisamente in un crepaccio profondo circa sette metri. La ragazza, dopo aver cercato invano di soccorrere il fidanzato, decideva di recarsi al rifugio Casati per chiedere aiuto, ma purtroppo non giunse mai alla meta.

Il Kutkcher, intanto, dopo innumerevoli tentativi, era riuscito a tornare alla superficie aiutandosi con ramponi e funi. Il giovane, nonostante la bufera che cominciava ad imperversare, raggiungeva il Casati dove era convinto di trovare la fidanzata, della quale invece al rifugio non si sapeva assolutamente niente. Subito partivano alla ricerca della donna squadre di soccorso da Santa Caterina Valfurva e da Solda guidate dal gestore del Casati Severino Compagnoni.

Le condizioni atmosferiche hanno comunque rallentato di molto le operazioni. Tuttavia le guide espertissime di tutta la zona, hanno ispezionato tutti i crepacci senza alcun esito. Si teme che la ragazza sia stata travolta da una delle tante valanghe che continuano a cadere mentre cercava di raggiungere il rifugio.

Ormai si dispera di poter trovare la giovane turista ancora in vita. Sono infatti passati due giorni dall'incidente e la temperatura s'è sempre mantenuta molto rigida. **v. c.**

Una signora a Sassari

Avvelenata da uno scarafaggio in una bottiglia di «minerale»

(Nostro servizio particolare)
Sassari, 27 marzo.

(l.) Gli esperti dell'Università di Sassari, ai quali la polizia aveva affidato l'indagine sulla bottiglia di acqua minerale contenente un insetto, hanno stabilito che l'insetto era uno scarafaggio in avanzato stato di decomposizione e che l'acqua risultava avvelenata.

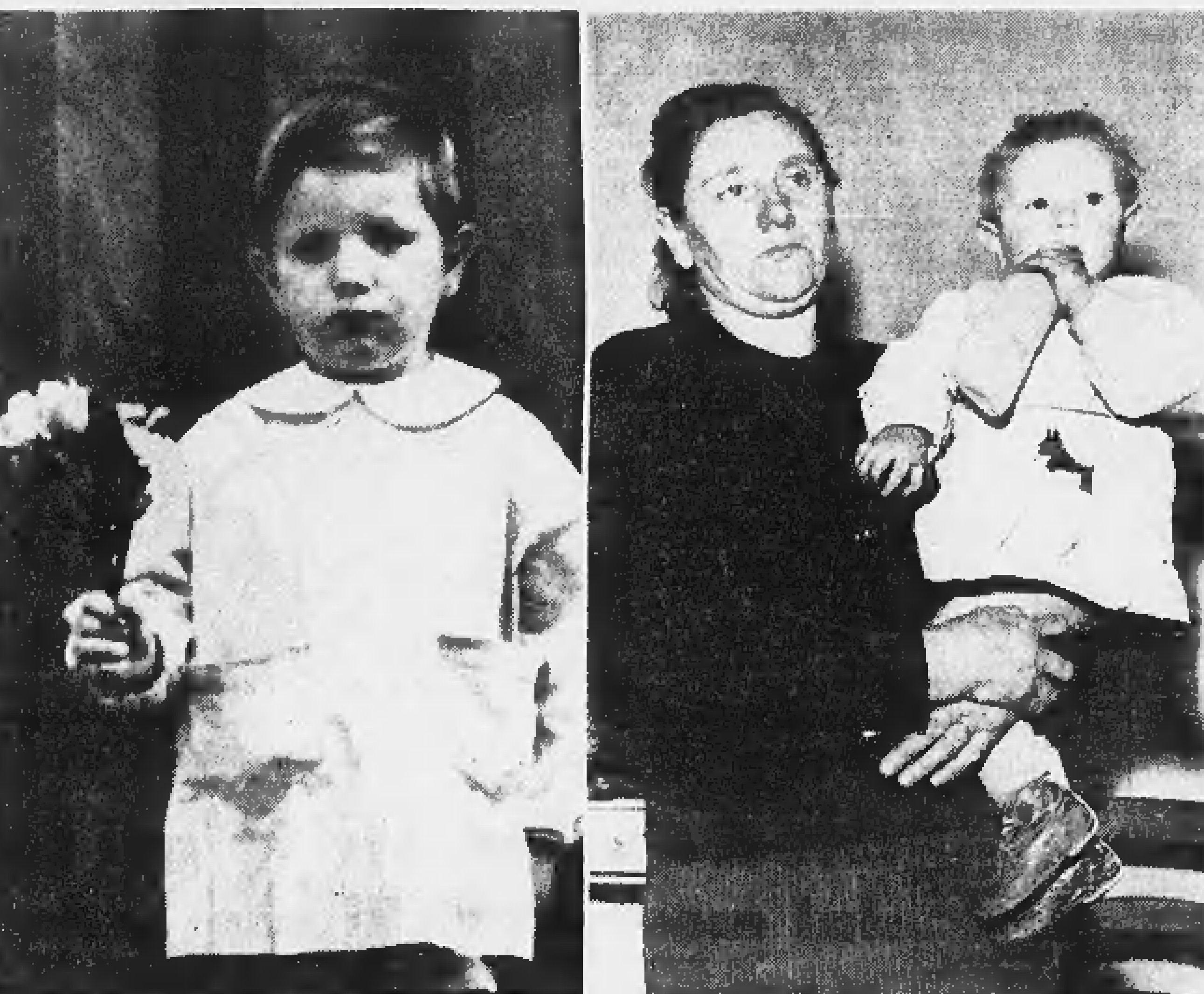
La presenza dello scarafaggio nella bottiglia aveva causato una grave forma di avvelenamento ad una signora di 60 anni che aveva bevuto l'acqua. La donna è stata dichiarata fuori pericolo; gli inquirenti non hanno voluto rivelarne il nome.

Gli accertamenti compiuti dalla magistratura nel deposito dell'azienda distributrice di quell'acqua minerale, non hanno riscontrato alcuna irregolarità. Sono in corso ulteriori indagini per stabilire come l'insetto abbia potuto finire nella bottiglia.

Due drammatici episodi nel giro di pochi giorni

Un bimbo di sei anni strozzato a Treviglio Il piccolo rapito ha fatto la stessa fine?

Il delitto compiuto ieri pomeriggio - Si sospetta di un ragazzo di 15-16 anni - La vittima scoperta in una capanna con una corda stretta attorno al collo - Si affievoliscono le speranze di trovare il bambino di 7 anni scomparso mercoledì



Erminio Merisio, 7 anni, di cui mancano notizie; a destra la mamma del bimbo scomparso col figlio minore

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 27 marzo.

Un grave delitto è stato compiuto nel tardo pomeriggio nel paese di Ghisalba, nei pressi di Treviglio. Il piccolo Mario Bosis, di sei anni, mentre tornava a casa dalla dottrina, è stato fermato da un ragazzo, che finora purtroppo non è stato rintracciato, dell'apparente età di 15-16 anni, e condotto in un capanno nella campagna nei dintorni di Ghisalba.

Dentro il capanno il ragazzo ha avvolto intorno al collo del piccolo Mario una cordicella di canapa di 35 centimetri, dopo avergli messo in bocca un fazzoletto. Quindi ha dato uno strattone strozzando il bimbo. Mentre il giovane si allontanava dal capanno, un contadino che abita in una cascina a circa cento metri dal capanno stesso ha fatto in tempo a vederlo. Insospettito, si avvicinava a lui, ma questi fuggiva. Allora il contadino è entrato nel capanno ed ha fatto l'orribile scoperta.

Il bimbo era ancora vivo; trasportato subito al pronto soccorso, è stato curato con iniezioni e trasfusioni per tre ore e mezzo, ma in serata è spirato. Il Bosis era figlio unico di madre vedova abitante in una casa presso la chiesa di Ghisalba.

Purtroppo si sta pensando che anche il piccolo scomparso a Cologno al Serio mercoledì scorso abbia fatto la stessa fine ad opera di questo individuo, che si ritiene sia un maniaco o un pazzo.

Le speranze di ritrovare vivo Erminio Merisio, di 7 anni, infatti, si fanno sempre più scarse. I genitori, stasera, sono disperati. Il padre Giuseppe di 43 anni, un badilante attualmente a casa perchè infortunato, e la madre Ancilla Galliani di quarantuno, sono convinti che il loro piccolo sia stato rapito. I carabinieri ritengono che sia stato trasportato molto lontano dal territorio di Treviglio, in località ignota. Fino a ieri poteva ancora essere sostenuta la tesi di una disgrazia accidentale; oggi, quando tutti i fossati e i torrenti intorno a Cologno al Serio sono stati minuziosamente scandagliati e seicento fra agenti e carabinieri hanno compiuto ampie ricerche nelle campagne e nelle casupole sparse nella zona, essa non è più assolutamente accettabile.

Stasera ha acquistato maggior credito la testimonianza dei due bambini che dissero di aver veduto mercoledì pomeriggio il piccolo Emilio seduto sulla canna di una bicicletta con la quale veniva trasportato, sulla provinciale per Bergamo, da un giovane sconosciuto sui 15-16 anni, dall'aspetto zingaresco. C'è da rilevare, anzi, che oggi è avvenuto un confronto fra i due bambini (il fratello maggiore del bimbo scomparso, Adriano di 10 anni, ed un suo coetaneo, Fausto Ratti) e un nomade i cui caratteri somatici corrispondevano approssimativamente a quelli denunciati: ma il confronto è risultato negativo.

Secondo il racconto di Adriano e del suo amichetto, il piccolo Emilio era seduto sul canotto della bicicletta dello zingaro in questione e avrebbe chiamato quest'ultimo per nome. A sua volta il nomade avrebbe sorriso al bambino che non appariva nè spaventato nè a disagio; anzi sembrava divertito dalla prospettiva di una passeggiata in bicicletta lungo la provinciale che passa esternamente al paese di Cologno al Serio.

Proseguendo nelle indagini, i carabinieri di Urgnano e di Treviglio hanno accertato che negli ultimi giorni, quando una carovana di nomadi era in sosta presso le fosse di Cologno, il piccolo Erminio fu visto diverse volte giocare con alcuni zingarelli. Anzi, pare che due di quei bambini avessero cercato di invogliare lo scolaretto (il piccolo Merisio frequenta la prima elementare) a seguirli nella loro vita libera e all'aria aperta.

Questo fatto potrebbe far presumere che Erminio, pur non avendo alcuna intenzione di seguire gli zingari, ad un certo punto si sia trovato costretto a farlo. I carabinieri sostengono che nel rapimento dev'essere stata usata non soltanto una bicicletta ma, in un secondo tempo, alla periferia di Cologno, una automobile, allontanatasi poi in direzione imprecisata.

Siccome la carovana degli zingari attendata a Cologno fu vista partire mercoledì mattina verso mezzogiorno, si deve ritenere che il rapimento sia stato compiuto poco prima, alle 11, quando Erminio era appena uscito di scuola.

Si era diffusa questa sera la voce secondo la quale il bambino sarebbe già stato ucciso dai suoi rapitori. Gli inquirenti la ritengono assolutamente priva di fondamento. Un'altra voce, che ha invece riscosso credito, è quella secondo la quale Erminio sarebbe stato rapito per errore: non lui, infatti, sarebbe dovuto essere portato via dagli zingari, ma un bambino della stessa età figlio di un industriale di Cologno al Serio.

La «voce» è stata smentita dai carabinieri, che si rifiutano di prenderla in considerazione: il fatto che Erminio fosse vestito dimessamente, con le scarpe rotte e gli abiti rabberciati, non avrebbe potuto trarre in inganno i rapitori. **r. p.**

A Borgosesia: ha 13 anni

Ragazza esce per la spesa e non ritorna più a casa

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 27 marzo.

(a. b.) Una tredicenne di Borgosesia, Maria Grazia Borsatti, è fuggita di casa martedì pomeriggio.

Tre giorni fa, la ragazza era stata incaricata dalla madre di recarsi in paese per fare la spesa. Da quel momento più nessuno l'ha vista. I genitori pensano che si sia diretta verso il Veneto, ove abitano i nonni. Questa sera, però, Maria Grazia non era ancora arrivata in casa dei parenti. Nessuno sa dire perchè la tredicenne sia fuggita: è di carattere chiuso, non ha amicizie, ed era solita uscire soltanto per fare commissioni.

Operaio di fiducia fugge con nove milioni della ditta

Napoli, 27 marzo.

L'operaio Vincenzo Petito, di 34 anni, dopo aver riscosso oggi presso l'agenzia «A» del Banco di Napoli di Casalnuovo circa 9 milioni di lire per conto delle Smalterie Meridionali, si è reso irreperibile a bordo di un'auto.

Il Petito, che già altre volte aveva effettuato analoga operazione bancaria, si era recato allo sportello dell'agenzia in compagnia di un altro operaio, Carlo Castiello. Nel fare ritorno alle Smalterie, il Petito con una scusa ha fatto scendere dall'auto il Castiello, allontanandosi quindi a gran velocità.

ULTIME NOTIZIE

SENSO DI SOLLIEVO A WASHINGTON DOPO L'ANNUNCIO SOVIETICO

Liberati gli altri due piloti dell'aereo abbattuto dai russi

Sono stati consegnati ad ufficiali americani, alla frontiera tra le due Germanie - L'agenzia di stampa tedesco-comunista afferma: «A bordo dell'aereo c'erano attrezzature fotografiche per lo spionaggio»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 27 marzo.**

Due dei tre aviatori dell'aereo americano abbattuto il 10 marzo sul territorio della Germania Est, sono stati rilasciati quest'oggi dai sovietici. Il primo aviatore è il capitano David Holland, l'altro il capitano Melwin Kessler. Il terzo componente l'equipaggio, il tenente Harold Welch, feritosi nel lancio col paracadute, era già stato restituito dai russi nei giorni scorsi.

I due aviatori sono stati consegnati ad ufficiali americani, nella tarda mattinata di oggi, al posto di frontiera di Marienborn. Apparivano in ottime condizioni; a bordo di una vettura, essi hanno raggiunto l'aeroporto di Hannover dove li attendeva un aereo militare. Con il velivolo i due ufficiali hanno raggiunto Wiesbaden per rendere un rapporto ai loro superiori, nel Quartier generale delle forze americane in Europa.

Al momento della loro liberazione, l'agenzia di stampa della Germania Est «Adn» annunciava che i piloti *«erano stati restituiti alle autorità americane in via del tutto eccezionale»*. L'aereo «RC 66» abbattuto dal caccia sovietici, sostiene la nota dell'«Adn», aveva sorvolato il territorio della Repubblica democratica per una missione di spionaggio. I tre aviatori, per conseguenza, si erano resi colpevoli «di un autentico crimine». Gli aviatori avrebbero confermato nei loro interrogatori *«di aver mantenuto fino all'ultimo contatti radio con i servizi di terra delle forze americane»*.

A bordo dell'aereo abbattuto, sempre secondo la «Adn», sarebbero stati trovati apparecchi fotografici e speciali attrezzature per rilievi militari a mezzo di onde radio. L'agenzia comunista ha confermato che l'«RC 66», un bimotore da ricognizione a reazione, venne abbattuto a 24 chilometri dalla linea di frontiera.

La versione americana dei fatti, è completamente differente: il 10 marzo scorso l'«RC 66» era partito dalla base americana di Toul nella Francia dell'Est, per un volo di addestramento sulla Germania Occidentale. Ad un certo punto il pilota dell'aereo aveva perduto l'orientamento sconfinando sulla Germania dell'Est. E' già accaduto che velivoli alleati o della Luftwaffe abbiano oltrepassato per errore la linea di confine. L'alta velocità degli aerei a reazione rende sempre possibili siffatti incidenti. L'«RC 66» aveva perduto i contatti radio. Subito dopo era stato abbattuto da aerei da caccia sovietici.

All'incidente era seguito uno scambio di note e di proteste. In un primo momento i russi avevano accennato alla possibilità di denunciare i tre aviatori a una corte marziale sotto l'accusa di spionaggio, a meno che il governo americano non si fosse assunto la responsabilità dell'incidente. Non risulta che il governo degli Stati Uniti abbia avallato la versione dello spionaggio. Secondo l'agenzia «Adn» però, Washington avrebbe «deplorato» l'incidente impegnandosi ad impedire, nel futuro, siffatte azioni di spionaggio.

La vicenda si è definitivamente conclusa in seguito ad un colloquio fra Rusk e l'ambasciatore sovietico Dobrinin. La contropartita degli americani viene ravvisata in un provvedimento del Consiglio della Nato che proprio nei giorni scorsi abolì certe limitazioni ai viaggi di tedeschi orientali nei paesi occidentali. E' stata concessa una maggiore libertà di movimento a funzionari del governo della Rdt, ad artisti e sportivi. Il compromesso accettato dall'Urss è tuttora bersaglio di aspre critiche cinesi.

Massimo Conti

Pankow libera dopo due anni una cantante americana

Era condannata come «spia»

(Dal nostro corrispondente) **New York, 27 marzo.**

La notizia che i due piloti dell'aereo americano abbattuto nella Germania Est sono stati liberati dai russi è stata accolta con profonda soddisfazione negli Stati Uniti. Da Johnson City, dove si trova per passare la Pasqua, il Presidente ha fatto una dichiarazione in cui si dice particolarmente lieto tanto per la liberazione dei piloti quanto per il modo in cui l'«affare» è stato condotto. Eguali sentimenti sono stati espressi dal portavoce del Dipartimento di Stato a Washington.

Il rilascio dei piloti ha suscitato anche maggiore impressione sull'opinione pubblica perché simultaneamente è stato reso noto che le autorità della Germania Orientale hanno liberato una cantante americana arrestata e condannata nel '62 a otto anni di carcere per spionaggio. La cantante, Gabriele Hammerstein, è arrivata a New York ieri, ma ha detto che non potrà rispondere alle domande dei giornalisti fino a quando non avrà parlato con le autorità americane. **v.**

I piloti Holland, a sinistra, e Kessler ieri dopo il rilascio (Tel. «Associated Press»)

Due gravi sciagure nella Germania Occidentale

Dieci operai stritolati in miniera dal montacarichi che cade nel pozzo

Altri cinque gravemente feriti - Un'altra disgrazia a Dortmund: esplode una conduttura del gas, otto morti

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 27 marzo.**

Diciotto operai sono morti, oggi, in due sciagure nella Ruhr. In una miniera di carbone di Hessen, in provincia di Hamm, è precipitato un montacarichi, uccidendo dieci minatori e ferendone altri cinque. A Dortmund è esplosa una conduttura del gas, con un bilancio di otto morti e ventuno feriti.

La sciagura mineraria è avvenuta nel primo pomeriggio. Quindici minatori, fra i quali si trovavano cinque emigrati turchi (non vi erano invece italiani) stavano prendendo posto in un ascensore, alla profondità di mille metri, per tornare in superficie, al termine del lavoro. All'imboccatura del pozzo un altro gruppo di operai era intento alla riparazione di un montacarichi per il trasporto del carbone. Per un difetto tecnico il cavo del montacarichi si è improvvisamente spezzato: il montacarichi è precipitato come un bolide nel pozzo, andando a finire sull'ascensore carico di operai che attendevano di venir fatti risalire alla superficie.

Nell'urto, estremamente violento, il montacarichi ha sfondato il tetto dell'ascensore, schiacciando gli uomini. Le squadre di soccorso, calatesi con un «cestone» di salvataggio, hanno trovato in fondo al pozzo un mucchio di cadaveri dilaniati: dieci morti. Altri cinque uomini, gravemente feriti, giacevano fra i rottami dell'ascensore. Con infinite precauzioni i feriti sono stati riportati in superficie, ove erano attesi dalle ambulanze. Non è certo che tutti i cinque feriti possano sopravvivere.

A Dortmund è scoppiata una conduttura di gas di una acciaieria mentre una trentina di operai erano intenti a lavori di riparazione. L'esplosione, dovuta a cause non ancora accertate, ha scaraventato gli uomini a decine di metri di distanza. Otto sono rimasti uccisi sul colpo. Altri ventuno, i cui corpi erano disseminati tutt'intorno, sono feriti più o meno gravemente. **m. c.**

Proteste a Como per le auto che si riforniscono in Svizzera

Como, 27 marzo.

(l. p.) I rappresentanti dei gestori dei distributori di carburanti delle province di Como, Varese e Sondrio si sono riuniti a Como per esaminare il problema dell'aumento del prezzo della benzina. E' stato fatto rilevare come a seguito di tale provvedimento governativo, si sia verificato un dirottamento sempre più intenso di automobilisti verso il vicino territorio svizzero, per effettuare il rifornimento di carburante che costa dalle 65 alle 70 lire il litro, cioè poco più dalla metà del prezzo in Italia.

Il fenomeno sta raggiungendo proporzioni preoccupanti per la conseguente sensibile contrazione delle vendite da parte dei gestori delle province confinanti con la Svizzera, mentre sono notevolmente aumentate le loro spese di gestione.

I convenuti hanno perciò sollecitato l'interessamento dei propri esponenti presso i competenti organi governativi per denunciare la situazione che dovrebbe preoccupare anche gli organi medesimi, per l'enorme perdita che lo Stato subisce per il carburante importato liberamente in Italia, in riferimento alle imposte di fabbricazione, diritti doganali e altre imposte riferentisi al commercio interno, nonché per l'affollamento dei transiti per la Svizzera che provoca un sensibile rallentamento del passaggi dei turisti attraverso i transiti stessi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I marinai gridando «Viva Goulart» rinunciano alla rivolta in Brasile

Si erano ribellati al ministro della Marina, contrario alle riforme del Presidente - Intervento personale del capo dello Stato per convincere i sediziosi - Rio presidiata dai carri armati

(Dal nostro corrispondente) **Rio de Janeiro, 27 marzo.**

La ribellione dei sottufficiali di marina a Rio de Janeiro ha fatto prevedere, questa notte, l'imminenza di un vero e proprio colpo di Stato. L'intervento personale del presidente della Repubblica, che questa mattina all'alba è accorso a Rio per riunire d'urgenza i capi militari, ha evitato il peggio. Ora, mentre si attende un comunicato ufficiale della Presidenza della Repubblica che serva a tranquillizzare gli animi, la situazione a Rio de Janeiro è ritornata pressoché normale. Non fosse per i carri armati e per le pattuglie in assetto di guerra che controllano i punti vitali della città, si direbbe che nulla sia accaduto.

Invece, la «rivolta dei marinai» è da considerarsi un avvenimento eccezionalmente importante nella crisi che il Brasile sta vivendo da qualche settimana. I tremilaseicento marinai e sottufficiali che, per essersi dichiarati a favore delle riforme propugnate dal Capo dello Stato sono stati minacciati di arresto dal loro ministro, l'ammiraglio Silvio Mota, dopo aver occupato per tutta la notte la sede del sindacato dei metallurgici, hanno poi aderito all'invito della polizia dell'esercito di raggiungere una vicina caserma, dove ora si trovano non come prigionieri ma come «ospiti» di un reggimento di fanteria. I marinai sono usciti senza incidenti dalla sede del sindacato al grido di «vittoria» ed hanno lanciato i loro berretti ad una gran folla che li applaudiva. Molti gridavano: «Viva Goulart». Il presidente della Repubblica, infatti, tramite un suo portavoce, avrebbe promesso ai ribelli l'immediata accettazione delle loro richieste, che riguardano: 1) il diritto di voto; 2) la possibilità di presentarsi candidati alle elezioni; 3) la libertà di poter contrarre matrimonio prima dei 35 anni.

Insieme ai sottufficiali e marinai anche un ammiraglio solidale con la truppa, Candido Aragao, comandante dei fucilieri navali, era stato dichiarato agli arresti dal ministro. La risposta dell'ammiraglio Aragao è stata: *«Non prendo nemmeno in considerazione un provvedimento del genere. La ultima parola spetterà al nostro presidente della Repubblica»*. E Goulart ha sospeso la punizione.

Vistosi privato di tutta la sua autorità, il ministro della Marina, questa mattina all'alba, ha annunciato le sue dimissioni. Goulart stasera le ha accettate, ordinando la liberazione dei marinai ribelli «ospiti» nella caserma. Si teme la reazione degli alti comandi militari, che si sentono esautorati. I sindacati sono con Goulart. Diceva oggi a Rio de Janeiro il capo della Confederazione generale del lavoro, Dante Pelacani (un figlio di italiani i cui genitori arrivarono qui dalla Campania): *«Questa è l'ora della scelta per il nostro Presidente. Ora potrà dimostrare, con le sue decisioni, di essere col popolo o contro il popolo»*.

Alessandro Porro

Sei sciatori travolti da una valanga in Tirolo

Innsbruck, 27 marzo.

Una valanga di neve è precipitata oggi nella regione di Otztal, nel Tirolo, seppellendo sei sciatori non identificati. Uno degli sciatori è stato in grado di liberarsi da solo ed ha dato l'allarme. Le squadre di soccorso sono state però costrette a tornare indietro per la nebbia e le cattive condizioni atmosferiche. (Ansa)

La sciagura negli Stati Uniti

«B-47» cade presso una fattoria Morti i 4 piloti ed un bambino

New York, 27 marzo.

Un bombardiere «B-47» è precipitato presso una fattoria non lontano dalla base di Little Rock, nell'Arkansas. I quattro membri dell'equipaggio sono morti. Un bambino che si trovava nella fattoria è morto e un altro è rimasto ferito.

Aumentano del 5% i prezzi dei pneumatici delle auto

Milano, 27 marzo.

L'Associazione nazionale industrie gomme, cavi elettrici e affini (Assogomma), comunica che i prezzi dei principali tipi di pneumatici sono aumentati in questi giorni del 3 per cento per i pneumatici per autoveicoli industriali, di circa il 5 per cento per le autovetture e del 8 per cento per i pneumatici per mezzi agricoli.

Tali aumenti, sono dovuti soprattutto al forte incremento del costo della mano d'opera del settore dal 1958 ad oggi. A titolo indicativo, l'aumento dei prezzi lordi di una copertura normale per le vetture più diffuse come la 500 e la 600 è rispettivamente di L. 200 e L. 360.

ULTIME DI CRONACA

Universitario ucciso da emorragia cerebrale mentre gioca al pallone

E' morto ieri alla clinica neurochirurgica lo studente universitario Gian Carlo Laganà, 21 anni, abitante in strada degli Alberoni 18/4. Il giovane è stato stroncato da un'emorragia cerebrale rivelatasi all'improvviso mercoledì pomeriggio, mentre giocava al pallone con alcuni compagni del suo corso. Sembrava in perfette condizioni fisiche e nulla lasciava presagire il grave attacco. Ma ad un tratto, mentre correva sul campo, si accasciava a terra di schianto.

Soccorso dagli amici, con un'auto veniva subito trasportato all'ospedale Maria Vittoria. I primi esami rivelavano immediatamente la natura e la gravità del male, e i medici ordinavano che lo sventurato giovane fosse trasferito senza indugi nella clinica specializzata dell'Università. Si sperava che le cure tentate, le più moderne ed efficaci, potessero salvarlo, ma ogni intervento si doveva purtroppo rivelare inutile. Si è spento tra le braccia dei genitori disperati.

Morente una guardia notturna travolta da una Volkswagen

La guardia notturna Domenico Toppia di 60 anni, nativo di Candiolo, abitante a S. Mauro in via Matteotti 56 e dipendente della «Vigilanza», versa in gravissime condizioni all'ospedale Molinette in seguito ad un incidente stradale. Il Toppia, alle 23,20 di ieri, saliva in bicicletta da via Ardigò su via Giordano Bruno, proprio nel momento in cui su questa strada stava passando una «Volkswagen» che proveniva dal corso Bramante.

Al volante della vettura era il ventiseienne Ferdinando Chatrian, abitante in via Uffreduzzi 6, il quale si è accorto del ciclista troppo tardi. La sua frenata non è valsa ad evitare l'investimento. Il Toppia, travolto in pieno, è stato proiettato ad alcuni metri di distanza. L'investitore ed alcuni passanti hanno subito caricato il ferito sulla «Volkswagen» che, alla guida dello stesso Chatrian, ha raggiunto le Molinette. I medici hanno giudicato la guardia con prognosi riservata per la frattura della base cranica e sospette lesioni interne.

Diciottenne si avvelena sfinita dall'esaurimento

Una ragazza di 18 anni ha tentato di uccidersi inghiottendo 40 pastiglie di chinino. Si chiama Michelina Tortore, abita a Carignano in via Zappata 31. Da qualche tempo soffre per un grave esaurimento nervoso. A nulla sono servite le medicine e l'affetto dei familiari. La giovane trascorre le giornate chiusa nella sua camera rifiutando di vedere chiunque, piange, si dispera. Ieri sera la madre l'ha trovata sdraiata sul letto svenuta: per terra erano due tubetti vuoti di chinino. E' stata portata alle Molinette e ricoverata in osservazione.

Stato Civile di Torino

26 marzo 1964

NATI — Serafina Roberta; Rameli Goffredo; Cernusco Giuseppe; De Bartolo Alessandra; D'Aprile Francesco; Panarese Vincenzo; Barberis Aldo; Cavallotto Fausto; Scaglione Sergio; Mignone Marta; Panganelli Marco; Pratissoli Ornella; Natale Pino; Bestimi Lorenzo; Capodanno Alessandro; Fracchia Riccardo; Caputo Domenica; Marena Bruno; Di Bauda Antonio; Gilè Luca; Galliano Luca; Reggero Patrizia; Bruzzichelli Olivia; Ghivarello Elena; Trivellini Rossella; Vico Fabrizia; Larcher Luciana; Mossino Silvia; Gambelli Marco; Disarò Ivana; De Bernardi Fulvio; Valentino Elena; Mularella Luciano; Grosso Renata; Savina Leonardo; Fassetta Lorenzo; Meda Cristina; Colombo Alberto; Dilavanzo Alessio; Durante Roberto; De Zanet Lorella; Perrino Cosimo; Magnetti Massimo; Mastromauro Patrizia.

Fasano Stefano; Giacomini Sergio; Torta Claudia; Bernardi Maria; Amico Calogera; De Bonis Davide; De Vita Claudio; Barcheni Alessandro; Rossi Manuela; Stringer Gervase; Russo Carolina; Camandona Silvia; Gagliardi Carmela; Ricca Paolo; Elefante Angela; Bes Maurizio; D'Este Giuliana; Tavella Roberta; Loffredo Orazio; Friano Marco; Magon Ida; Raraglia Valter; Gilli Anna; Castrale Mariangela; Sanasi Stefano; Caula Giuseppina; Pasini Dario; Nola Domenico; Ramio Ornella; Lisanti Claudia; Antonietta Marco; Gafforio Enrico; Lavacca Lucia; Boeri Michele; Seita Silvia; Moro Ezio; Baccardo Nicola; Clerico Tiziana; Ciavullo Giuseppe; Marchese Paolo; Cortese Cinzia; Ripa Franco; Lo Giudice Giacomo; Ardura Serafina.

MORTI — Yason Angelo, di anni 74, nato a Padova, ottico, abitante in via Bligny 5; Del'Abate Rosaria ved. Raone, a. 45, Tricase, operaia, c. Traiano 81; Gammicchia Giuseppina, mesi 7, Torino, v. Abate Chanoux 10; Rapesi Antonio, a. 52, Noventa Vicentina, v. Villa Giusti 62; Brancato Gaetano, a. 84, Messina, v. Gottardo 275; Reggie Torhet Albertina in Boggio Viola, a. 84, Quittengo, v. R. Gessi 16; Reaincasa Giuseppe, mesi 2, Torino, v. Capua 1; Albri Giuseppa ved. Calvi, a. 78, Torino, v. Marco Polo 7; Marzella Bettino, a. 59, Papozze, v. S. Secondo 92; De Santis Nicola, a. 33, Castelgrande, elettricista, v. S. Germano 6; Lupani Felice, a. 57, Torino, via Bra 14; Forcellini Aurelia in Castagnoli, a. 79, Fuoro, v. Lusampiecolo 9; Perosino Giovanni, a. 63, Torino, ingegnere, v. Lamarmora 82; Costa Paolo, a. 73, Asti, c. G. Ferraris 136; Sovena Vittorio, a. 63, Camerano, agricoltore, str. Viassa 84; Ravel Ignazio, a. 66, Pianezza, commerciante, v. Scapello 162.

Deceduti in ospedale: Caligaris Mario, a. 55, Bussoleno, autista; Lorusso Ventura in Tragni, a. 75, Altamura; Caratozzolo Maria Carmela, a. 39, Bagnara; Gilardini Anna ved. Oddenino, a. 86, Torino; Bertello Walter, giorni 0, Torino; Bonetti Margherita in Buzzetti, a. 70, Torino; Bonifacio Teresa ved. Bollero, a. 89, Genova; Riga Anna Maria in Faoro, a. 47, Lamon; Tosello Luigi, a. 71, Mugi Merni; Linguanotto Roberto, giorni 4, Torino; Scaramuzi Simonetta, giorni 1, Lanzo; Spada Maria Domenica, a. 55, Marano di Valpolicella, religiosa; Serirana Mario, a. 66, Vignole Borbera; Simionato Maria ved. Corrò, a. 74, Mira; Carraba Savina in Massaro, a. 37, Spinazzola, operaia; Daldone Michele, a. 83, La Spezia.

Nati 88 - Matrimoni 20 - Morti 35

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia e cristianamente mancata

Elisabetta Oliva ved. Conti

La piangono: la figlia **Adriana**, la sorella **Rosina**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara Salma arrivando da Pancalieri verrà benedetta nella cappella del cimitero generale alle 15,30 di oggi sabato 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pancalieri, 27 marzo 1964.

Le sorelle **Luciana** e **Lina Gioda** si associano al dolore della famiglia Conti.

La famiglia **Giovannini** prende viva parte al dolore della famiglia, per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giovanni Perosino
— Druento, 27 marzo 1964.

Milena, Paolo e **Corrado Borello** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giovanni Perosino
— Torino, 27 marzo 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gallo
anni 78

Partecipano angosciati il figlio **Lorenzo** con la moglie **Reboli Nerla**, la nipote dilettissima **Daniela**, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà trasportata a Centallo per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1964.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Silvia Ponzio

Affranti lo annunciano: i fratelli **Paola** col marito **Edoardo Tagliavacche**, **Orsola** col marito **Giulio Bottori** e figlia **Albina** col marito **Silvio Trapani** e figli **Roberto** e **Giulio**; **Pietro** colla moglie **Susanna Pirimmer**, figlio **Andrea** e parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. alle ore 16 partendo da via Cirmea 74.
— Torino, 27 marzo 1964.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Margarita ved. Biatto

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Giuseppe, Giovanni, Giuseppe, Natale** con le rispettive famiglie; nuore, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Castelrosso sabato 28 ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castelrosso, 27 marzo 1964.

28-3-1960 28-3-1964

Ettore Tonutti

I familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.
— Torino, 28 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Laganà
Studente Universitario

Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, il fratello **Franco**, la sorella **Bruna** con il marito **Fulvio Randone**, la nonna, zii, la madrina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 10,30 partendo da Strada degli Alberoni 18-4.
— Torino, 27 marzo 1964.

Avv. **Antonino Laganà** con la moglie e figli prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa del caro nipote

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

La zia **Maria Laganà in Ferroni** con il marito e figli partecipano addolorati per l'immatura scomparsa del nipote

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

La zia **Tito Laganà Patamia** e famiglia, profondamente addolorati partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa dell'adorato nipote

Giancarlo
— Reggio Cal., 27 marzo 1964.

Le famiglie **Randone, Boggetti, Fabrocci, Schellino** e **Cibolla** prendono viva parte all'immenso dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

Mariucaia Cometti e famiglia si associano al grave lutto della famiglia Laganà.

Il **Personale** della **Ditta Lara** partecipa al dolore del titolare per la perdita del figlio

Giancarlo Laganà
— Torino, 27 marzo 1964.

Il **Personale** della **Ditta Caldera Laganà** prende parte al dolore dei titolari per la perdita del figlio

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

La famiglia **Sottovia** profondamente addolorata partecipa al grande dolore della famiglia Laganà per l'immatura scomparsa di

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

La **Ditta SABAT** di **Aldo Ferrero** partecipa al profondo dolore della famiglia Laganà Caldera per la dipartita del loro amato figlio

Giancarlo
— Torino, 28 marzo 1964.

Le famiglie **Rocco** e **Giulio Udine** prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Laganà per la scomparsa del caro

Giancarlo Laganà
— Torino, 28 marzo 1964.

Si uniscono al dolore:
Mimma e **Andreina Badarello**
Flavia Ferraris
Carla Penna
Piera Marocco
Nazzareno Lepore
Paolo Pitetto.

Giovanni Boggetti e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Laganà per la irreparabile perdita del loro

Giancarlo
— Torino, 28 marzo 1964.

La famiglia **Badarello** si unisce all'immenso dolore della famiglia Laganà per la perdita di

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

La famiglia **Giordano** partecipa al dolore della famiglia Laganà.

Gli amici:
Edoardo Polliano
Renzo e **Marialarosa Maggiora**
Sergio e **Annamaria Ruffinengo**
Giorgio Liprandi
Renato Garbarino
Alessandro Biasi
partecipano al dolore della famiglia Laganà per l'immatura scomparsa del caro

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

Gli amici e compagni di Università:
Mario Atelli
Mario Allio
Uzzio Bertvelle
Eugenio e **Secondino Boero**
Floriano Bozzi
Camilla e **Mimmo Bulla**
Piero Cantone
Marco Casalo
Franco Casassa
Armando Castello
Sergio Cerulli
Roberto Cimetti
Luigi Cucchi
Pierino Dezzutto
Antonio Faccolari
Angelo Franco
Kiko Gatti
Maurizio Girardi
Guido Morello
Ugo Merino
Claudio Nicola
Giorgio Oggero
Bruno Pantoell
Enrico Provero
Enrico Romanini
Pietro Satta
Franco Scbellino
Matilda Ludovica e **Gianni Sola**
partecipano alla scomparsa dell'indimenticabile

Giancarlo
— Torino, 27 marzo 1964.

Il **C.U.S. Torino** si unisce al dolore dei familiari.

Affranti lo piangono **Sergio Astrologo** e **Olga Fiorito**.

I compagni del Liceo Alfieri si associano:
Vincenzo Bulla
Massimo Cartesegna
Pietro Cavaliere
Pino Chiezzi
Paola Codegone
Aldo Cordara
Giuseppe Demichelis
Cristina Dotti
Franco Gobbi
Mariateresa Manassero
Grazia Matucco
Marina Mangiapane
Sandro Nobili
Piero Rovello
Luca Riccio
Franco Robotti
Anita Sanesi
Enzo Scazzarello
Alberto Stipo
Angelo Tartaglia
Eugenio Torre
Marina Unnia
Roberto Volante
Vincenza Palamara.

Si associano al dolore gli amici:
Antonio Scava
Carlo Bucciero
Cesare Paschero
Dante Grio
Donatella Campo
Enrico Emanuelli
Enrico Heimann
Giancarlo Tonetti
Giorgio Mattiauda
Giovanna, Elena Giordano
Grazia Siccardi
Mario Bodo
Paola Possana
Pier Giorgio Galaro
Pier Paolo Lovaldi
Rosaria Pagani
Rina Cerri
Sonja, Nini Rossuli
Silvana Bullio
Vittorio Olena.

Dopo lunghissima malattia è deceduta

Teresa Marotti ved. Cavalli

La piangono il figlio **Sandro** ed **Esther** (in Argentina), cognati, nipoti, amici tutti. I funerali partiranno il 28 corr. alle ore 8,30 dal «Ricovero» corso Casale 56.
— Torino, 27 marzo 1964.

1963 1964

Clotilde Sella vedova Bonmassar

Figlia e nipote La ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 28 marzo 1964.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del Compianto

Remo Ferrero

commossa per l'affettuosa dimostrazione di affetto e stima tributata al loro Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti che, con fiori, presenza e scritti hanno preso parte al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 29 aprile, ore 8 nella Parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi.
— Torino, 27 marzo 1964.

I **Dipendenti** della **Soc. «Microtecnica»** si uniscono al dolore della famiglia Elia per la dipartita del

Dott. Ing. Michele Elia
fratello del loro Direttore.
— Torino, 28 marzo 1964.

I **Compagni** della **Facoltà di Architettura** partecipano al dolore di Francesco per l'improvvisa morte del

Padre
— Torino, 26 marzo 1964.

Partecipano al dolore di Francesco gli amici:
Virgilio Corsico
Francesco Delpiano
Marina Falco
Luigi Falco
Anna Maria Giacomelli
Ugo Gibello
Sisto Girlodi
Alessandra Roncarolo
Elena Tamagno.

Si associano al dolore del loro Direttore gli ingegneri dell'Ufficio Studi Microtecnica:
Augusto Apparcio
Alberto Baglione
Luigi Chino
Giuseppe Dario
Renato Desiessi
Sergio Fornelio
Mario Garvino
Mariano Grippaldi
Giorgio Lapidari
Giancarlo Marotta
Giovanni Navissano
Umberto Palombi
Flavio Rossi
Paolo Savino
Antonino Tripoli.

Preside, Insegnanti, Alunni, Personale di segreteria e ausiliario del ginnasio e scuola media «**Cesare Balbo**» partecipano con vivissima commozione al lutto dell'amata professoressa Giuseppina Elia Baggio per la perdita del marito

Dott. Ing. Michele Elia
— Torino, 27 marzo 1964.

Lo zio **Carlo Gerosini** e cugini **Neida, Luciano** e **Carlo**, partecipano al dolore per la perdita del caro congiunto

Michele Elia
— Torino, 27 marzo 1964.

Gli amici **Eliana, Luisella, Renato, Ernesto, Giacomo, Andrea** partecipano al dolore di Marco per la dipartita del padre

Dott. Ing. Michele Elia
— Torino, 27 marzo 1964.

Amici e colleghi si uniscono al grande dolore di Carlo per la perdita del padre

Dott. Ing. Michele Elia
Piero Amore
Aldo Cabria
Giovanni Costa
Saverio Colugna
Emilia Danesy
Pietro Davy
Maurizio Di Nardo
Edoardo Enria
Mario Favero
Roberto Favro
Romano Ferrero
Piera Fogliotti
Giovanni Giulfrida
Pier Carlo Golzio
Giuseppe Ivaldi
Miron Kulaczisle
Filippo Lizzio
Francesco Maggia
Luigi Mosella
Federico Musso
Franco Pennella
Carmelo Persano
Piero Porzoli
Ettore Prigioni
Roberto Raimerie
Enrico Ruffino
Pier Giuseppe Sabbadini
Roberto Saporiti
Franco Savoini
Ascanio Salma
Pietro Toso
Mario Violanti
Antonio Visciglia.
— Torino, 27 marzo 1964.

Il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco** di **Vercelli** partecipa all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa dell'ispettore generale

Dr. Ing. Michele Elia
— Vercelli, 27 marzo 1964.

Giulia, Riccardo, Anny Gorrone e **Gianpiero** e **Carla Mondini** si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro amico

Dr. Ing. Michele Elia
— Genova, 27 marzo 1964.

Nel bacio del Signore è serenamente spirata l'anima buona di

Camilla Ramella

Ne danno il doloroso annuncio i cugini **Chiusano, Baggiolini, Lanza, Brinatti, Operti**, il prof. dottor **Emilio Liverlero** legato a lei da sincero sentimento filiale e la fedele ed affezionata **Emilia** che con amore e fedeltà disinteressata a lei consacrò tutta la sua vita. Una speciale ringraziamento al medico curante dott. prof. Diego Buttino ed al dott. prof. Giovanni Sesia per la loro amorevole assistenza. Funerali oggi 28 corrente ore 10,30 da via Ottavio Revel n. 15. Si ringrazia le persone buone che vorranno partecipare. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi alle ore 18 del 24 aprile.
— Torino, 26 marzo 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Margherita Costa Medich ved. Ravicchio
d'anni 78
Terziaria francescana

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Rosa** col marito **Bartolomeo Peruocchiotti** e famiglia ed **Albertina**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Vietti per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 16 partendo da via Paolo Fesia 37.
— S. Maurizio Can., 26 marzo '64.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Bergamasco
di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Furia**, fratello **Vincenzo**, parenti tutti. Funerali in forma civile avranno luogo oggi 28 corrente ore 15,45 partendo dall'abitazione via Tallone 8, proseguendo per Asti con servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti si unirono al dolore, in particolar modo al dott. Luigi Cibrario, l'ing. Moretto, signorina Modenesi, Infermiere Franca, per l'assistenza prestata.
— Torino, 27 marzo 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Borla n. Callino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Simone**; sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. ore 9 da via Carlo Alberto 22. Indi la cara Salma proseguirà per Riva di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1964.

Dopo breve malattia è mancata

Costanza Milone ved. Montalbano

L'annunciano addolorati i figli **Franco, Giuseppe, Salvino**, con le consorti **Lilla, Marina, Flora**, e nipotini **Maurella, Marco, Lauretta, Giovanni.**
— Licata, 26 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Raschio
anni 72

Lo annunciano moglie, figlie, genero, nipote **Gianni**.
— Torino, 28 marzo 1964.

Le famiglie **La Ragione** e **Di Stefano** affettuosamente partecipano al dolore dell'amico Ugo per la dipartita del papà

Carlo Romano
— Torino, 28 marzo 1964.

30-3-1963 30-3-1964

Nel primo triste anniversario della dipartita dell'

AVV.
Pier Maria Empria Gilardini
Notaio

I Figli, con immutato dolore lo ricordano a quanti Gli vollero bene. La Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 10 del giorno 31 marzo nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 28 marzo 1964.

1963 1964

Gianni Macchiorlatti

Con immutato rimpianto la moglie e le figlie lo ricordano.
— Torino, 28 marzo 1964.

Munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Soave

Addoloratissimi lo annunciano i figli: **Luciano** con la moglie **Renata** e i piccoli **Roberto** e **Andrea**, **Silvano** con la moglie **Maria Luisa**, la sorella **Serafina** e famiglie, la suocera **Francesca Vanni**, parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. ore 14,30 partendo da via Giulia di Barolo 3. La presente per ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1964.

Gaetano e **Giuseppina Patti, Franca** e **Franco Canali**, partecipano al dolore di Luciano.

Dina Paola e **Francesco Pignata** con profonda commozione si uniscono al grande dolore dei cari nipoti Silvano e Marisa per la scomparsa del papà

Pietro Soave
— Torino, 27 marzo 1964.

La **S. p. A. Vanchi Unica** partecipa con dolore la morte del signor

Pietro Soave

per tanti anni suo valido ed affezionato collaboratore.
— Torino, 27 marzo 1964.

Si uniscono al dolore gli amici: **Bassano, Bosk, Camandona, Carlo, De Paolini, Ferrari, Giannone, Grassi, Meri, Palestro, Perrel, Rabua, Sarzotti, Solfiantino, Spiotti, Tabasso, Vanchi.**

La **Soc. G. & L. Fratelli Cora** ed i propri **Dirigenti, Ispettori, Impiegati, Maestranze**, partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa di

Pietro Soave

per trent'anni valente e prezioso collaboratore della Casa.
— Torino, 28 marzo 1964.

Le famiglie: **Amisano, de Beni, Carino, Jossetti** e **Bavassano** prendono viva parte al dolore per la scomparsa del carissimo cugino

Pierino
— Torino, 27 marzo 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Damiano Marinetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rosa, Maria** con la moglie **Rita Milanaccia, Sabina** col marito **Giuseppe Moretti** e figlio **Mario**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 10,30 da corso Bramante 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1964.

I **Condomini** dello stabile di corso **Bramante 6** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Damiano Marinetti
— Torino, 27 marzo 1964.

Marta Bonaicde ved. **Casalegno** e sorelle vivamente partecipano al grande dolore della figlia Rosina Marinetti e famiglia Moretti.

Si associano al dolore della famiglia Marinetti per la perdita del loro caro

Papà

famiglia **Pellegrini Ferraris.**
— Torino, 27 marzo 1964.

Dopo breve penosa malattia, con i Conforti religiosi è spirata

Livia De Carlini ved. Celle

Con profondo dolore lo annunciano la figlia, il genero, le nipoti ed il pronipotino. I funerali avranno luogo il 28 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale San Vito.
— Torino, 27 marzo 1964.

Prendono parte al lutto:
Ing. Mario Marighi con la consorte **Renata** e figli
Marion Soleri ved. **Luraschi** e famiglia
Ercole
Gianna e **Giovanni Terrazza.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Martini ved. Emanuel

Danno il triste annuncio il figlio **Sergio**, le nipoti **Giuliana** e **Vittoria**, parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 16 via Rosmini 1.
— Torino, 28 marzo 1964.

Vittoria e **Gabriele Berloglia** partecipano al dolore per la scomparsa di

Zia Camilla
— Sanremo, 28 marzo 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Larghi ved. Scribante

Danno il doloroso annuncio il figlio **Paolcarlo** con la moglie **Laura** e i diletti nipoti **Elisa** ed **Enrico**, i fratelli **Mario, Dino, Piero** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 c. m. alle ore 15,30.
— Vico Canavese, 27 marzo 1964.

Clementina e **Nazzareno Pulischi** partecipano al dolore di Paolcarlo e Laura.

Dopo penosa malattia è mancata

Francesca Chiapello ved. Cera

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Franco** con la moglie **Anna Merlotti**, la sorella **Lucia**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 27 marzo 1964.

La famiglia **Morbilli** partecipa al grave lutto.

Munito dei conforti della Fede dopo molto soffrire mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Battista Perruchon
di anni 56

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Rita Sabolo**, i figli **Giuseppe, Anna, Nino** con la moglie **Santina Odisio** e gli adorati nipotini **Battistino** e **Giovanni**, i fratelli **Maurizio, Urbano, Rosa, Andrea** e **Letizia** con le rispettive famiglie, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Loranzè il giorno 28 marzo alle ore 15,30 partendo da Canton Sapolo. Si ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.
— Samblà - Loranzè, 27 marzo '64.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pent
anni 87
Pensionato F. S.

Lo annunciano figli: **Vittorina, Ettore, Maria**, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi ore 17 dall'abitazione via Matteotti 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 27 marzo 1964.

Cristianamente è mancato

Battista Serralunga
di anni 87

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Ferraris**, figlie, generi, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 28 corrente ore 14,30 da via Genova 184. La cara Salma proseguirà per Vignale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1964.

E' deceduto

Carlo Bocchero
di anni 88

Addoloratissimi danno partecipazione figlio **Silvio** con moglie e figli, figlia **Maria** con marito, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti, la presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Trino, 26 marzo 1964.

1961 1964

Cav. Secondo Novara

Nel terzo anniversario della sua scomparsa la moglie e le figlie lo ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe in suffragio domenica 29 marzo ore 11 in Tigliole d'Asti, martedì 31 marzo ore 8 a Torino, Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 29 marzo 1964.

28-3-56 28-3-64

Martino Mandrino

Nella preghiera la famiglia lo ricorda con rimpianto.
— Torino, 28 marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

PRIVATO vende a privato 1100 D azzurro cenere. Sedile ribaltabile 11 mesi. Telefonare 285-571.

PRIVATO vende Bianchina spider. Telefonare ore pasti 791-243.

PRIVATO vende causa finanziamenti bellissima spettacolare 600. Telefonare 890-355. A35921

PRIVATO vende Dauphine 1960 motore a nuovo. Tel. 60-815, ore 13.

PRIVATO vende Fiat 600 D mesi 7. Telefonare 670-548.

PRIVATO vende Goggomobil Isar 700 litro 17 km. ottimo stato. Telefonare 368-640. 22052

PRIVATO [redacted] ff. 500 1960. 250 mila trattabili. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende ottimo 103 1958 nero 420.000, autorimessa corso Taranto 66, Torino. A35932

PRIVATO vende ottima 1200 Fiat 1960, accessori, 550.000. Telefonare ore pasti 519-782. A35675

PRIVATO vende Peugeot 203 anno 1955, ottimo stato, L. 120.000. Telefonare 510-896. A35705

PRIVATO vende privato 500 D semestrale. Telefonare pasti 323-209.

PRIVATO vende 600 ultima e giardiniera. Visibile via Baretti 35, Moretti. 0879

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Telefonare pasti 483-186.

PRIVATO vende 403 con metano e 600. Telefonare 924-041.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 332-101. A35859

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 557-865. A35672

PRIVATO vende 500 D 1 anno. Telefonare 681-727. A35665

PRIVATO vende 600 anno 1956 come nuova. Telefonare 678-242.

PRIVATO vende 600 semestrale eventualmente cambio. Via Magenta 58.

PRIVATO vende 600 D 12 mesi, ottima, 6000 km. Telefonare 370-463.

PRIVATO vende 1100 lusso fine '60 570.000 bellissima. Tel. 751-959.

PRIVATO vende 1100 km. 34.000 ottima lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '55 [redacted] ottime condizioni. Telefon. 483-647.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili. Via Baretti 35, Moretti. 0879

PRIVATO vende 1400 B bellissima. Telefonare 294-768. [redacted]

RATEALMENTE 500 190.000, 103 '58 420.000, 1200 550.000, 1300 '62 750.000, 600 assortimento. Telefonare 20-805. 0938

RENAULT R.4L, R.8: PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. 0187

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SEICENTO multipla 6 posti. Inizio '57 privato vende. Telef. 383-169.

SIMCA [redacted] 1300 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921. [redacted]

SIMCA 1000, 1300, [redacted] CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-980.

SIMCA 1300, Arianne, DKW; Break Citroen, Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501. O30

SOTTOCOSTO [redacted] nuovo da targare 1.200.000 permuto rateizzo. Telefonare 20-805. 0938

SPIDER Innocenti, Giulietta TI, Flavia 1962, Consul 315, vendo cambio. Telefonare 60-094. 0711

TIGROTTO Imperiale centine, 15.000 km., vendesi. Telefonare 557-262, ore pasti. A35657

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende Appia III serie poco usata. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 C rarità garanzia. Torricelli 4.

VASTO assortimento: Fiat, Alfa, Lancia usate rateizziamo. Cavalieri, Nizza 35. O19

VENDESI a privato Nuova 500 D 12 mesi, visibile corso Brescia 19, Vagnino. Telefonare 558-714.

VENDO 600 bellissima 360.000 motore rodaggio. Tel. 234-691 dopo 15.

VENDO 600 D 11 mesi. Telefonare 283-096. A35632

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto: Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN. Autobologna vende: camionetta, periodo bellico, tutta revisionata. Via Bologna 177.

VOLKSWAGEN PORSCHE. CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronta, trattative vantaggiose, assortimento usato. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN semestrale come nuovo ottima occasione vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 C fine '54 vendo permuto facilitando pagamento. Tel. [redacted].

500 C veramente buonissimo ordine 115.000 trattabili offerone garanzia. Telefonare 794-517. A35863

500 D grigio chiaro semestrale vendo. Telefonare [redacted]-019. A35799

500 D semestrale vendo. Telefonare 250-944. A35819

600 aprile '60 bellissima, 500 C come nuova vendo. Vercelli 111.

600 D semestrale, bianca, interno azzurro vendesi. Tel. ore pasti 695-686.

600 D 11 mesi bianca, rosso km. 6000, vendo. Telefonare 298-489.

1100 D otto mesi bianca interno azzurro, accessorata, qualsiasi prova, vendo privato. Telefonare 670-551.

1100 D sei mesi, fumo Londra, vendesi. Telefonare ore pasti 287-677.

1300 coupé Viotti annuale. Telefonare sera 760-122. A33964

1800-'59 ottima occasione vendo. Telefonare 655-777.

225.000 vende [redacted] revisionata. Telefonare 630-295. A35688

25 CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BIANCHI, Falco 49 cc, Sport Turismo, affermatosi per robustezza praticità, prezzo; rateazioni. Borgarello, via Camerana 2, telefono 42-358.

BIANCHI scooter 80 come nuovo vendo. Telefonare 358-631 ore pasti.

BMW, DKW nuove, occasioni, Guzzi Airone, Gilera 300, altre occasioni. Via S. Anselmo 28. 22069

CICLOMOTORI Vivi vendita rateazioni assistenza ricambi. Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-543.

IL più semplice velomotore frizione, cambio automatico. Bianchi Mobylette. Borgarello, via Camerana 2, telefono 42-358. O42

LAMBRETTA Covolo continua vendita rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

MOTO Morini, Corsarino 49 cc. 4 tempi Sport, Turismo. Borgarello, via Camerana 2. telefono 42-358.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV permute rateazioni fino 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11. telefono 547-173. O705

LAMBRETTA nuovissimi modelli, rateazioni occasionissima. Agenzia Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA 1964 consegne immediate procuriamo patente, rateazioni permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. O742

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo. Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VENDO privato furgoncino Ape 4 quintali, richiesta 180.000. Telefonare 587-664. A35949

NUOVO autocarro Ape maggior portata tergicristallo elettrico riscaldamento incorporati, permute. Elit, via Fabro angolo Cernaia. O982

VENDO Vespa 150 anno 1958 ottimo stato. Telefonare 484-288 ore pasti. A34807

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA Ape procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza targa senza patente, prova, permute, rateazioni. Covolo. Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

29 ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.

AD amatori scrivania, specchiera, comò, settecento privato cede. Telefonare 593-152. A30777

AL mobilificio Unveal via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo. Rappresentante Marco Polo 19 bis.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, [redacted] 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

BARBONCINI nani bianchi e neri medi, bassotti, boxer, pastori tedeschi, vendonsi. Telefonare 43-665.

BLUTHNER nuovo gran coda, armonium tedesco 2 tastiere vendo. Po 25, Capitoni. O719

CAMERA pranzo inglese come nuova svendesi causa spazio. Tel. 720-723.

CANI allevamento pensioni vecchio mulino. Foresto di Bussoleno, telefono 0122-4164. A35495

CITTADINI. straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari comò artistici, (salone pranzo cinquecentesco) guardaroba. Mobilificio, Garibaldi 13 (prezzi realizzo). O104

CUCCIOLI barboncini boxer pastori tedeschi bellissimi vende Arca Noè, S. Secondo 15, telefono 511-202.

CUCCIOLI collies, barboncini, vende « Igiene del cane », Galvani 12 bis, telefono 480-952. A30916

DIVANO due poltrone, studio metallico, mobili vari, occasione vendesi. Telefonare 720-723.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori s'anziose incoalondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280. Issiglio 74. Regio Parco 181, S. Agostino 3. O16

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000, sala pranzo inglese 170.000. Telef. 682-396, 293-359. O861

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere calcolatrici Olivetti, Olimpya. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A27767

PIANOFORTE compro contanti. Pareglio, via Sabrero 23, tel. 489-270, 876-284. A35092

PRIVATO svende televisore 23" imballato telecarrello stabilizzatore 95.000. Telefonare 724-792 sera.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Appigliate, Gioberti 1. O984

SVENDO prezzo realizzo busti, reggiseni confezionati tessuti bustaia. Telefono 01-714-556. A27431

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI nuovi causa cessione negozio svendo scopo realizzo. Telefonare 673-520. O158

TRASLOCO vendo sala pranzo moderna. Telefonare 555-247 ore pasti.

VENDO macchina maglie 12 x 100. Telefonare 283-313. A30574

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649